IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 118 - NUMERO 229 / L. 1500 € 0,77
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"
GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1999

Dopo oltre 40 anni di attese e diatribe riconosciuto il diritto dei residenti all'estero

Un voto italiano in tutto il mondo

Ma altri adempimenti mancano perché la norma diventi operativa

ROMA Dopo oltre 40 anni di proposte e rinvii, il voto per gli italiani all'estero ha compiuto uno storico passo in avanti. Il Senato ha infatti approvato, con appena 17 voti contrari, la legge costituzionale che istituisce un'apposita circoscrizione elettorale. Ma prima che i tre milioni e mezzo di italiani sparsi per il mondo possano votare senza lasciare il Paese di residenza, dovranno essere varati altri provvedimenti. Da più parti si auspica che ciò possa avvenire prima della consultazione politica del 2001.

Il diritto di voto agli italiani all'estero è così entrato nella Costituzione. Ora il Parlamento, dopo aver approvato l'istituzione della cosiddetta «circoscrizione estero» in cui voteranno gli italiani all'estero, dovrà modificare gli articoli 56 e 57 della Costituzione stabilendo il numero dei parlamentari che dovranno essere eletti all'estero (si dovrebbe trattare di 16 deputati ed 8 senatori), definendo le modalità di voto e chiarendo anche, in una legge ordinaria, le condizioni in cui dovrà avvenire la campagna elettorale.

● A pagina 3

Approvata dal Parlamento la legge che introduce il servizio militare femminile volontario

Dal Duemila caserme aperte alle donne

Per indossare la divisa le aspiranti dovranno superare un concorso

ROMA Disco verde definitivo dal Parlamento: nel 2000 avremo le donne con le stellette, cioè potranno indossare la divisa da soldato. La Camera ha approvato in via definitiva il provvedimento che, dopo decenni di attesa, rivoluzionerà il mondo delle caserme e l'intero costume nazionale. La legge - approvata ieri con 273 sì, 9 no (Prc) e 9 astenuti (alcuni deputati del Pdci e dei Verdi) - introduce dunque il servizio militare volontario femminile: alle «signore» non arriverà nessuna «cartolina rosa» di chiamata, a maggior ragione ora che le Forze armate si stanno trasformando in corpi professionali. Saranno le donne a dover inoltrare una domanda per sostenere un concorso: se lo supereranno, guadagneranno le stellette.

Le Forze armate si tingono dunque di rosa: le soldatesse saranno 20mila, non potranno avere più di 32 anni ma per il primo triennio il limite anagrafico sarà innalzato di tre anni. Tra un mese verrà emanato il regolamento per essere ritenute idonee alla vita militare. Il sottosegretario Rivera: «nessuna preclusione, né scontri, né sconti».

● A pagina 7

Varata dal Consiglio dei ministri una Finanziaria che finalmente riduce la pressione fiscale

Manovra: né lacrime né sangue

Sgravi per 10 mila miliardi - Tagli del 2% alle pensioni alte

ROMA Questa volta niente lacrime e sangue. Gli italiani pagheranno nel prossimo anno 10.300 miliardi di tasse in meno mentre i titolari di pensioni alte - quelle oltre i 110 milioni - dovranno versare un contributo di solidarietà del 2%. Con queste novità, Massimo D'Alema ha definito in sintesi la Finanziaria degli sgravi fiscali e dello sviluppo disegnata dal suo governo.

Con soddisfazione il presidente del Consiglio ha tenuto a sottolineare che sono state ridotte le tasse alle famiglie dei lavoratori con redditi medio-bassi grazie al recupero dell'evasione fiscale. «Facciamo pagare le tasse - ha detto - a quelli che non le hanno mai pagate e traduciamo questo fatto di equità sociale in una riduzione delle tasse per quelli che le hanno sempre pagate». La riduzione delle tasse sarà strutturale e la pressione fiscale passerà dall'attuale 46,5% del Pil al 45% nel 2003.

Come previsto, è una manovra da 15 mila miliardi. E come previsto 11 mila saranno i risparmi previsti, mentre i residui 4 mila verrano da entrate non tributarie, come la vendita di case. Nella Finanziaria è previsto anche il riordino dei fondi speciali.

● A pagina 2

Scontro di poteri

Ruggiero lascia la guida dell'Eni

ROMA A neanche quattro mesi dalla nomina, Renato Ruggiero lascia la guida dell'Eni. La scelta è maturata per la limitatezza dei poteri conferiti dallo statuto del gruppo al presidente. E scoppia la polemica. Per il presidente della commissione Industria della Camera Nesi il governo ha commesso un grave errore perchè perdiamo una persona di grande valore e perchè l'Eni «è una delle poche cose mondiali che l'Italia ha».

● A pagina 9

Uscito finalmente il «sei» da 86 miliardi, un «5+1» a Mantova

Rieti, con sole 4000 lire Superenalotto sbancato

ROMA Sbancato il Superenalotto dei record: un 6 da quasi 86 miliardi, esattamente 85 miliardi e 900 milioni, è stato realizzato nella tabaccheria Broccoletti di Montopoli Sabina in provincia di Rieti. La combinazione stramiliardaria è stata realizzata con una schedina da 4000 lire che quindi non ha procurato vincite minori.

È stato mancato di quasi 600 milioni (precisamente 597.086.600) il record che, con 86.464.492.900 lire appartiene sempre alla giocata del 6 febbraio scorso a Grottaglie in provincia di Taranto.

Oltre al 6, ieri sera è stato realizzato anche un 5+1 da 9,7 miliardi. La schedina vincente è stata giocata ad Asola, in provincia di Mantova.

E da segnalare che ieri anche 5, 4, 3, si spartivano ciascuno un montepremi da 9,7 miliardi.

● A pagina 5

I fatti di Valona avvenuti quando la nostra missione era già partita

Saccheggio: per il pm di Bari nessuna responsabilità italiana

BARI «Tutta colpa degli albanesi». Non ha dubbi il pm che indaga sul comportamento tenuto dalle nostre forze dell'ordine nell'ambito della controversa missione umanitaria in Albania denominata Arcobaleno. In sostanza, i beni saccheggiati a Valona sarebbero stati donati dagli italiani allo Stato albanese il 9 luglio mattina, il giorno precedente quello della razzia. In più, i nostri militari non avevano compiti di polizia.

Il sottosegretario Barberi precisa: «Nessun assalto è avvenuto prima della smobilitazione italiana; se qualcosa è avvenuto, è successo dopo la nostra partenza».

Forza Italia e An chiedono comunque una commissione d'inchiesta. Sequestrato il video dello scandalo.

● A pagina 7

I mercati, soprattutto gli investitori esteri, bocciano il piano di riassetto tra Tim e Tecnost

Gruppo Telecom a picco in Borsa

Londra: «Furto in pieno giorno» - Colaninno: «Incivili»

Borsellino ter Il pm: indagare su Berlusconi

Ancora dubbi sui collegamenti tra il Cavaliere, Dell'Utri e i boss

● A pagina 4

MILANO Pesante pollice verso dei mercati finanziari al piano annunciato ieri l'altro da Roberto Colaninno. Il progetto di scorporare Tim da Telecom, portandola direttamente sotto il controllo di Tecnost, e trasferendo così valore dalla società operativa alla controllante, non è piaciuto agli investitori, soprattutto esteri, che hanno massicciamente venduto tutti i titoli coinvolti nell'operazione. E negativo è il giudizio dei gestori di fondi, anche se qualcuno parla di comportamento eccessivamente emotivo.

Le perdite dei titoli del gruppo: Tecnost -11,42%, Telecom -5,94%, Olivetti -7,02%, Tim -1,54%.

«Un furto in pieno giorno», scrive durissimo il Financial Times commentando l'operazione. La replica di Colaninno: «Incivili e maleducati». Per il presidente degli analisti finanziari «il mercato è rimasto come un amante disilluso».

Forti critiche anche da alcuni settori politici. Bertinotti spara a zero: «una vergogna», afferma. Critiche severe pure da settori dei Ds e di An.

● A pagina 9

Il governo Blair deciso a stroncare un fenomeno che condanna i giovani all'ignoranza e all'emarginazione

I figli marinano? Manette ai genitori

LONDRA *Manette ai genitori se i figli marinano la scuola a tutto spiano. Il governo Blair ha dichiarato guerra all'assenteismo in classe, nella convinzione che la piaga vada presa di petto ed estirpata: fa spesso da anticamera a teppismo e piccola criminalità, distrugge ogni speranza di miglioramento sociale per migliaia di bambini e ragazzi e li condanna così ad un futuro di ignoranza ed emarginazione. L'arresto sarà la misura estrema di una politica della «tolleranza zero» enunciata al congresso laburista di Bournemouth dal ministro dell'Istruzione David Blunkett.*

I genitori cui non interessa che i figli saltino le lezioni saranno innanzitutto trascinati in tribunale, processati e puniti con una multa fino a 5.000 sterline (quindici milioni e mezzo di lire). Le manette scatteranno per quei padri e per quelle madri che ignorano gli ordini dei giudici. Al momento è già prevista una multa fino a mille sterline ma ottanta genitori su cento nemmeno si presentano all'udienza e di fatto non succede niente.

«Il messaggio - ha spiegato Blunkett - è chiaro: non permetteremo alla gente di rovinare la vita dei figli. Devono prendersi le loro responsabilità». Per il ministro «non è la povertà di reddito ma la povertà delle aspettative» che spesso penalizza i figli, senza contare che le «famiglie disfunzionali scombussolano non solo le scuole ma anche la comunità in cui vivono».

Il giro di vite è stato deciso sulla scia di uno studio- choc: due terzi dei ragazzi inglesi che marinano in modo sistematico finiscono per avere guai con la giustizia.

La guerra senza quartiere all'assenteismo scolastico è in effetti alla confluenza di varie strategie che stanno molto a cuore a Blair, impegnato in una crociata «morale» con cui vorrebbe spingere le famiglie a inculcare valori più solidi alle ultime generazioni a crescente rischio di droga.

La tolleranza zero verso i «disertori scolastici» si inquadra a pieno nelle iniziative contro l'esclusione sociale perchè di generazione in generazione la "underclass" si scava la fossa con l'incuria verso quello straordinario strumento di promozione che è l'educazione della prole.

pi la

Il presidente del Consiglio presenta a Palazzo Chigi la manovra per il Duemila, sottolineando gli aspetti sociali e politici

Il governo vara la «finanziaria di sinistra»

«Abbiamo riportato sotto controllo i conti pubblici senza lacrime né sangue da parte dei cittadini»

MANOVRA

Gli sgravi fiscali salgono a 10.300 miliardi

Più soldi alle famiglie mentre arrivano i tagli alle pensioni d'oro

ROMA Arriva la manovra da 15 mila miliardi. E come previsto 11 mila saranno i risparmi previsti, mentre i residui 4 mila verrano da entrate non tributarie, come la vendita di case. Inoltre 10.300 miliardi, reperiti in larga parte dai maggiori proventi del recupero dell'evasione ma più in generale dal buon andamento del gettito consentiranno al Governo di varare una serie di rimborsi e di allegerimenti fiscali. Questo pacchetto non sarà però inserito direttamente in Finanziaria, ma farà parte di un decreto da varare a fine anno.

Nella Finanziaria ci sono invece gli interventi sulle pensioni alte e il riordino dei fondi speciali.

PENSIONI. Saranno colpite con un contributo di solidarietà pari al 2% quelle superiori ai 110 milioni ma solo nella parte eccedente il tetto oltre il quale non si pagano più contributi. Di fatto saranno chiamati a pagare il 2% solo sulla parte eccedente i 110 milioni e fino al tetto massimo di contribuzione fissato per il prossimo anno a 145 milioni. Il prelievo scatterà dal 1 gennaio prossimo e sarà introdotto solo per tre anni. Al termine di un duro braccio di ferro in Consiglio dei ministri tra il ministro del Tesoro Amato e quello del Lavoro Salvi è saltato all' ultimo momento il taglio ai rendimenti delle pensioni sopra i 124 milioni. «Quella scelta è una misura più equa del taglio dei rendimenti, visto che i proventi verranno utilizzati per finanziare chi ha pensioni più basse», ha spiegato alla fine Massimo D'Alema.

FONDI SPECIALI. Saranno inoltre soppressi i fondi speciali elettrici, telefonici e dei dipendenti delle Ferrovie. I lavoratori confluiranno quindi nell'Inps, da gennaio elettrici e telefonici, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, quindi presumibilmente entro marzo i ferrovieri. Per ripianare i debiti nel triennio 2.000-2002 l'Enel dovrà sborsare 1.500 miliardi all'anno, Telecom 300. Anche il clero dovrà fare sacrifici: il contributo annuo sale a 800 mila lire mentre si potrà andare in pensione a 68 anni e la contribuzione minima salirà a 20 anni.

SGRAVI FISCALI. Alla fine Visco è riuscito a far salire fino a 10.300 miliardi gli sconti alle famiglie e alle imprese. Ma le misure saranno dettagliate solo nel decreto di fine anno.

IRPEF. Riduzione di circa 6.000 miliardi a favore dell'Irpef con il calo di un punto dell'aliqota intermedia che passa dal 27 al 26% ma anche dalla detassazione della prima casa.

MAMME. L'assegno di maternità salirà da 1 a 3 milioni per cinque mesi a favore delle donne con redditi bassi Iva. Circa 3.300 miliardi andranno a riduzione dell'Iva e 1.000 a favore delle imprese con l'estensione dell'Irpef.

Finanziamenti in arrivo per aiutare i disoccupati di Napoli e Palermo

INVIM. Ci sarà anche una riduzione dell'Invim per abbassare le tasse sulla compravendita di immobili.

RISPARMI. Passa di qui il grosso della manovra che dovrà garantire 11 mila miliardi.

PUBBLICO IMPIEGO. Ci sarà una riduzione dell'1% del personale pubblico e di quello della scuola oltre a una riduzione dei metri quadrati degli uffici almeno del 3%.

REGIONI. Contribuiranno a reperire circa 3.300 miliardi dal ripiano dei vecchi deficit oltre che dal rispetto del patto di stabilità.

CASE DELLO STATO. Partirà una maxi vendita che dovrà garantire anche con modalità agevolate introiti per 4mila miliardi.

OCCUPAZIONE. Arriveranno 5.800 miliardi di cui 800 per il rifinanziamento del fondo occupazione e 4 mila per interventi cofinanziati dalla Ue. Stanziamenti in arrivo anche per i disoccupati di Napoli e Palermo.

ROMA Questa volta niente lacrime e sangue. Gli italiani pagheranno nel prossimo anno 10. 300 miliardi di tasse in meno mentre i titolari di pensioni alte dovranno versare un contributo di solidarietà del 2%. Con queste novità, Massimo D'Alema si presenta nella sala stampa di palazzo Chigi ed illustra alla folla di cronisti che lo attendono da ore la Finanziaria dello sviluppo disegnata dal suo governo. Lo fa con una presentazione tecnologica, con tanto di maxi-schermo dietro la tribunetta del presidente, e proiezione di slides con i numeri della manovra.

Con un riferimento esplicito alla battuta del regista Nanni Moretti, il presidente del Consiglio dice chiaro e tondo che la sua squadra fa cose di sinistra. Quali? Ecco la risposta: «Credo che si debba sottolineare tra le cose di sinistra dette e fatte che noi riduciamo le tasse alle famiglie dei lavoratori con redditi medio-bassi grazie al recupero dell'evasione fiscale». «Facciamo pagare le tasse - osserva il premier con evidente soddisfazione -a quelli che non le hanno mai pagate e traduciamo questo fatto di equità sociale in una riduzione delle tasse per quelli che le hanno sempre pagate. La cifra ricavata dal recupero dell'evasione (circa 5.000 miliardi ndr) non è simbolica».

La riduzione delle tasse sarà strutturale e la pressione fiscale passerà dall'attuale 46,5% del Pil al 45% nel 2003.

Complessivamente alle famiglie con reddito medio-basso andranno 5.500-6.000 miliardi di sgravi fiscali, compresa la riduzione dell'aliquota Irpef dal 27% al 26%. Mille miliardi di minori tasse andranno verso la Superdit. Il risparmio complessivo per i contribuenti sarà di 23.000 miliardi nel prossimo quadriennio. Sulla riduzione delle tasse, il premier insiste molto. Ricorda che in Francia Jospin ha tagliato le tasse per 10.000 miliardi e fa notare che anche l'Italia si è mantenuta sullo stesso livello. «Questa manovra - dice con orgoglio D'Alema - è il frutto di una politica di risanamento che ha portato sotto controllo i conti pubblici senza lacrime e sangue da parte dei cittadini». Nel prossimo triennio 72.000 miliardi verranno

investiti nel sostegno all' economia e alle imprese, nell'assistenza, nella sicurezza, nella scuola e nell'innovazione.

Su un punto il premier batte il chiodo: la manovra economica da 15. 000 miliardi per il 2 000 (11. 000 miliardi di tagli alle spese e 4000 miliardi di nuove entrate) vuole incoraggiare la ripresa già in atto. Il calo della pressione fiscale non avrà solo effetti sui redditi medio-bassi ma punterà anche al sostegno degli investimenti e dello sviluppo. A proposito di cose di sinistra, il governo ha deciso ieri di far salire da 1 a 3 milioni annui l'assegno di maternità introdotto con la finanziaria dell'anno scorso a favore delle donne che non godevano di alcuna protezione. Risultato: la manovra fiscale varata dal governo ha un forte segno di equità sociale Per il nuovo Welfare sono stati stanziati 2.800 miliardi.

Qualche goccia di sangue, comunque, qualcuno la dovrà versare. Saranno i titolari delle cosiddette pensioni d'oro che dovranno versare un contributo di solidarietà del 2% per la parte che eccede i 138 milioni annui lordi.

Anche in questo caso, però, D'Alema fa una precisazione: «Questo contributo non va a ripiano del debito ma va a finanziare il fondo per le pensioni dei cosiddetti lavoratori atipici. Rileviamo un serio problema sociale per queste categorie e vogliamo quindi incrementare il fondo pensioni di questi lavoratori chiedendo un piccolo sacrificio ai pensionati più ricchi».

Tra le misure di alleggerimento fiscale previste dalla finanziaria c'è anche una riduzione dell'Invim che abbassa le tasse sulla compravendita dei beni immobili. Il presidente del Consiglio riuscirà ad ottenere il sì dei sindacati? La Cgil e la Uil sembrano disposte a dare credito al governo. La Cisl contesta molte delle misure messe in cantiere e resta sul piede di guerra.

IL CASO

Ma il senatore Camerini sostiene che era stato avvisato

Antonione: «Mi convocano quando non c'è più tempo»

TRIESTE Convocato via fax la mattina a partecipare nel pomeriggio alla riunione del Consiglio dei ministri sulla Finanziaria, Antonione non ha potuto andarci. Né lui né i presidenti delle altre Regioni a statuto speciale, che obbligatoriamente dovrebbero presenziare alle sedute del Governo quando vi si trattino argomenti che interessano direttamente tali Regioni.

E qui il presidente della giunta regionale è sbottato: «È una presa in giro, mi convocano quando non c'è più tempo per andarci e non mi trasmettono uno straccio di documento su cui potermi pronunciare e discutere». E ha convocato sul tamburo una conferenza stampa, per cavarsi dalla scarpa anche numerosi altri sassolini.

Affiancato dagli assessori Romoli e Dressi, Roberto Antonione ha messo le mani avanti: «Ho il massimo rispetto per il Governo, ho avuto parole di elogio per vari ministri con cui la collaborazione è indubbiamente buona. Per cui la mia protesta non è affatto strumentale. Siamo un'istituzione e come tale, non già come parte politica, parliamo».

Ed ecco Antonione ha ricordato che fin dall'ottobre '98, nel congratularsi per la sua nomina, aveva comunicato a D'Alema la piena disponibilità ad affrontare col suo Governo le più importanti questioni sul tappeto. Ma non aveva ottenuto nessuna risposta. Né miglior sorte hanno poi

avuto le richieste d'incontro rinnovate per iscritto altre due volte. Nel frattempo, però, intese istituzionali di programma sono state raggiunte dal Governo con la Toscana, con l'Emilia-Romagna, con la Lombardia e, qualche settimana fa, con la Sicilia.

L'istanza del Friuli-Venezia Giulia è per un'intesa di programma da 2 mila miliardi in 5 anni. Anche i parlamentari regionali, di tutti i partiti, sono stati coinvolti nell'azione di sensibilizzazione, e interventi sono stati fatti presso Treu, Fassino, Letta e Minniti. Senza alcun risultato.

«Non sono mai riuscito a parlare con D'Alema, se non fugacemente e informalmente quando è venuto a Trieste in visita a Illy. E ora questa presa in giro. Per questo ho riconvocato i nostri parlamentari per venerdì, perché a loro volta assumano le iniziative più opportune affinché le nostre richieste siano quanto meno ascoltate e discusse». Intanto i parlamentari regionali di An hanno già deciso uno «sciopero» di protesta di una settimana. Presa di posizione «ridicola» questa secondo il sen. Camerini (Ulivo). «Avevo avvertito Antonione – dice in sostanza – che non avrebbe potuto vedere D'Alema perché il premier era preso dall'emergenza criminalità. E gli avevo riferito dell'incontro sulla Finanziaria con il sottosegretario al Tesoro Maciotta, responsabile delle intese con le Regioni».

Si apre oggi il congresso del Partito popolare e si annuncia battaglia sulla segreteria

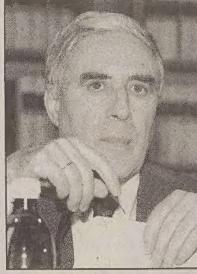
Franceschini chiuso da Castagnetti

Ma il più giovane dei candidati vuole appellarsi alla base

I lavori saranno aperti dall'uscente Marini, i delegati sono 1354 dei quali 244 risultano parlamentari

ROMA Alla vigilia del congresso del Ppi, che si apre oggi a Rimini, Dario Franceschini, il più giovane dei candidati alla segreteria, fa sapere che non ha intenzione di ritirarsi. Stretto nella morsa degli accordi tra il segretario uscente Franco Marini, Ciriaco De Mita e Mino Martinazzoli e altri big del partito a favore di Pierluigi Castagnetti, sembrava ormai fuori gioco, ma ha deciso di appellarsi alla base dei popolari.

Ieri ha convocato, rigorosamente da solo, una conferenza stampa a Montecitorio per spiegare che, da solo, intende dare battaglia al congresso, senza padrini nè protettori, con la speranza che siano gli oltre 1300 delegati di Rimini a scegliere, con trasparenza, la linea politica e il nuovo leader.

«Di solito si fanno le schede dei candidati e sopra ciascuno c'è uno spazio per gli sponsor. Ecco, quella casella, per quel che mi riguarda, lasciatela vuota...», ha chiesto ai giornalisti. Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, però, a sua volta fa sapere di non avere «la brutta abitudine di abbandonare gli amici in difficoltà».

Franceschini ha spiegato il programma sul quale si candida alla segreteria, di strenua difesa dell'identità dei popolari. Contro, cioè, la confluenza nei Democratici, contro il partito unico di centro. Per Franceschini bisogna sì allargare la presenza dei centristi nella maggioranza, ma mantenendo l'ancoraggio con la tradizione del popolarismo.

Intanto Francesco Cossiga, non a caso riunito con i suoi Comitati per la Costituente di centro a Riccione, farà di tutto per pilotare il congresso del Ppi verso un nuovo soggetto moderato e riformatore. Contrario all' Ulivo, come riferiamo a parte, che a suo parere «è finito quando è nato il governo D'Alema», o al partito unico di centrosinistra, l'ex capo dello Stato spera di convincere il Ppi a impegnarsi per una aggregazione non solo delle forze cattoliche, ma laiche e liberaldemocratiche. «Se mi chiederanno di parlare io parlerò», ed è molto probabile che sia lui che un altro ex presidente, Oscar Luigi Scalfaro, faranno entrambi sentire la loro presenza a Rimini.

Sarà Franco Marini ad aprire con la sua relazione il congresso straordinario del Ppi che ha il titolo: «Popolari. La politica delle persone». I delegati sono 1.354, di cui 244 parlamentari, componenti dell'ufficio politico, consiglieri regionali, provinciali e sindaci, l'altra parte è eletta dagli iscritti.

Molti gli ospiti: dovrebbero esserci tutti i segretari del centrosinistra, per il Polo ci sarà Pier Ferdinando Casini, (Fini e Berlusconi non hanno ancora deciso).

Il triestino presente nella segreteria «manda a casa» la vecchia guardia

Russo: «Dialogo con Prodi»

ROMA Francesco Russo, trent'anni, componente della segreteria nazionale del Ppi è fra i più accesi sostenitori della candidatura di Pierluigi Castagnetti (oppositore interno di Marini) alla guida dei Popolari. E spiega la piattaforma che caratterizzerà il progetto di colui che gli addetti ai lavori delineano come probabile nuovo segretario di Piazza del Gesù.

Qual è il futuro del Ppi?

«Un partito che ha perso il 4,2% alle europee e l'1,5 nella provincia di Trieste o capisce di dover fare una scelta di rottura con il passato oppure rischia di celebrare il suo ultimo congresso».

Dunque?

«Noi rifiutiamo l'idea del partito unico come marmellata a base di Veltroni e Di Pietro e crediamo che il centrosinistra si rilancia soltanto con un centro che abbia il coraggio di dire qualche no a D'Alema e che, restando fedele alla coalizione, cominci a rubare i voti a Forza Italia».

Ora i popolari devono tuttavia scegliere fra Prodi e il centro teorizzato da Cossiga...

«Noi vogliamo da subito rilanciare il dialogo con i prodiani, soprattutto dopo che i sondaggi, con Prodi a Bruxelles, danno l'Asinello in caduta libera».

Marini potrebbe avere l'onore delle armi con la presidenza del partito?

«Per adesso sta lavorando per eleggere quello che fino a ieri era il suo avversario (Castagnetti ndr.) ma Scalfaro e Andreotti hanno dimostrato che anche i vecchi dc sanno andare elegantemente in pensione».

Come la mettiamo con De Mita che ancora tenta di condizionare il congresso con i propri delegati?

«A me riferiscono solo che è molto arrabbiato con Castagnetti che qualche volta non gli ha risposto al telefono».

L'ex capo dello Stato dice a Veltroni di mettersi l'anima in pace: «Con la sua linea perde le elezioni»

Cossiga: «l'Ulivo è finito con D'Alema»

«Non si capisce cosa rappresenta nella storia d'Italia»

RICCIONE «L'Ulivo è finito quando è nato il governo D'Alema. Veltroni si metta l'anima in pace. Se vuole rifondare l'Ulivo per perdere le elezioni, si accomodi pure, tanto io sono senatore a vita! ». L'ex Capo dello Stato, Francesco Cossiga, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri pomeriggio a Riccione per annunciare la Costituente di un centro riformatore che aggreghi tutte le forze di centro, ha ribadito il suo no al progetto del grande Ulivo. Ha detto anche no al Partito democratico unico del centrosinistra immaginato da Prodi»

«L'Ulivo non significa nulla - ha detto Cossiga - che cosa è, che cosa rappresenta nella storia d'Italia?». E poi, a proposito del Partito democratico agognato da Parisi, sottolinea: «Piuttosto che entrare nel Partito democratico di Parisi mi iscriverei a Rifondazione comunista».

Poi, sempre a proposito del bilancio dell'Ulivo, Cossiga manda anche un messaggio a D'Alema. Ai giornalisti che gli chiedevano di ipotizzare la posizione del presidente del Consiglio sulla proposta di rilancio dell'Ulivo avanzata da Veltroni a Modena, ha risposto: «Non mi strapperete una parola contro D'Alema, sarebbe per me come buttare via il bambino con la culla. Aspettiamo comunque di vedere cosa dirà D'Alema al congresso dei Popolari che si apre a Rimini. Se mi chiederanno di parlare io parlerò, penso di parlare dopo di D'Alema. Ma se parlo dopo di lui, comunque lo avverto, ricordandogli che so parlare anche a braccio».

Cossiga, che con Cristofori e Melucci ha annunciato il proseguimento di questa iniziativa per la Costituente di un centro che aggreghi le forze riformiste liberaldemocratiche, non solo cattoliche ma anche laiche, ha sottolineato che l'idea di un unico soggetto di centrosinisrtra porterebbe alla sconfitta elettorale, mentre un centrosinistra, che abbia senso e forza, si può reggere solo su un centro forte ed autonomo che dialoghi e collabori con la sinistra. E questo, per Cossiga e gli altri, significa in definitiva no al grande Ulivo, no al Partito Democratico di Prodi e Parisi.

Un messaggio anche per il congresso dei Popolari che si apre a Rimini, con l'augurio che dalle assise popolari nasca una linea che si muova sui contenuti piuttosto che attraverso una lotta sui nomi.

«La paura che il cavalier Berlusconi ridiventi presidente del Consiglio dei Ministri mi fa votare a favore anche se non sono estremamente contento dell'operato di questo governo». Lo ha detto il senatore Francesco Cossiga intervenendo a Riccione con Meluzzi e Cristofori all'iniziativa per una Costituente che aggreghi le forze di centro.

«Se continua così. . . - ha detto ancora Cossiga - io credo profondamente che Veltroni e Parisi siano bravi ragazzi onesti; altrimenti, crederei che fossero allo stipendio di Berlusconi, e che quello che stanno facendo per sfasciare il centro e il centrosinistra, per mettere in difficoltà D'Alema, è molto di più di quanto stanno facendo i Pisanu o i La Loggia».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) -

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 29 settembre 1999 è stata di 53.550 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Approvata al Senato la legge che permette di andare alle urne anche a chi risiede all'estero

Gli emigrati potranno votare

Tre milioni e mezzo di elettori in più già con le politiche del 2001

ROMA Gli italiani all'estero, dopo lunghi anni di pressanti richieste accompagnate da dure battaglie parlamentari, hanno finalmente visto riconosciuto il loro diritto di votare e di essere eletti alla Camera e al Senato. Il sì definitivo alla legge (che dovrebbe diventare operativa dalle politiche del 2001) è stato dato ieri dal Senato che, come aveva già fatto la Camera trattandosi di una legge costituzionale, ha approvato in seconda lettura il provvedimento che porta come prima firma quella dell'on. Mirko Tremaglia di An.

A favore hanno votato 205 senatori, 17 i contrari e 13 gli astenuti. Era richiesta la maggioranza di 163 voti.

Il diritto di voto agli italiani all'estero è così entrato nella Costituzione. Ma la battaglia, iniziata nel lontano 1955 quando il Msi presentò la prima proposta di legge (seguita poi da altre), non può ancora dirsi conclusa. Ora il Parlamento, dopo aver approvato l'istituzione della cosiddetta «circoscrizione estero» in cui voteranno gli italiani all'estero, dovrà modificare gli articoli 56 e 57 della Costituzione stabilendo il numero dei parlamentari che dovranno essere eletti all'estero (si dovrebbe trattare di 16 deputati ed 8 senatori), definendo le modalità di voto e chiarendo anche, in una legge ordinaria, le condizioni in cui dovrà avvenire la campagna elettorale.

Dovrà anche essere creata una apposita anagrafe degli italiani all'estero visto che a tutt'oggi i dati che li riguardano sono registrati, in modo contrastante, in due archivi, uno del ministero degli Esteri (anagrafe consolare) e l'altro del ministero dell'Interno (Aire).

Secondo la prima, compilata sulla base delle comunicazioni rese dagli interessati ai consolati, gli italiani all'estero sono 3.644.502. All'Aire, basata sulle comunicazioni di emigrazione rilasciate ai comuni di origine, sono invece iscritti un milione in meno: quindi 2 milioni e 600 mila. Dell'unificazione dei due schedari si dovrà occupare il Parlamento con la legge ordinaria che prevederà anche le modalità della campagna elettorale.

Al varo della legge sul diritto di voto per gli italiani all'estero si è arrivati dopo anni di polemiche e contrasti. In poco più di sei anni sono falliti tre tentativi di far varare una nuova norma costituzionale basata sull' emendamento presentato nel '93 dall'on. Tremaglia. Molti esponenti della sinistra non erano convinti dell'opportunità di far votare i nostri connazionali che, questa è la tesi sostenuta, non pagano le tasse in Italia e molti di essi non sono più interessati a quanto avviene nella patria di origine.

Il primo sì della Camera si è finalmente avuto il 24 febbraio scorso, seguito il 28 aprile dal primo voto del Senato ed il 30 giugno dal secondo voto della Camera. Ieri il Senato ha completato l'opera con il sì definitivo alla legge.

Gli italiani all'estero

Quanti sono	3.500.000
In Europa	**2.025.900**
di cui:	
Belgio	279.886
Francia	381.068
Germania	596.152
Gran Bretagna	133.555
Russia	1.461
Spagna	28.841
Svizzera	488.383
In Asia	**19.741**
di cui:	
Cina	1.023
Giappone	1.693
India	598
Indonesia	515
Libano	598
Thailandia	1.463
Turchia	2.840
In Oceania	**92.014**
di cui:	
Australia	90.729
Nuova Zelanda	1.285
In Nordamerica	**386.829**
di cui:	
Canada	113.520
Usa	193.309
In Centramerica	**12.735**
di cui:	
Costarica	2.551
Guatemala	1.002
Messico	5.000
Panama	630
In Sudamerica	**984.215**
di cui:	
Argentina	495.668
Brasile	261.355
Cile	26.250
Uruguay	40.067
Venezuela	103.888
In Africa	**65.272**
di cui:	
Algeria	900
Camerun	1.089
Egitto	2.900
Libia	1.017
Marocco	1.709
Sudafrica	35.487
Tunisia	3.394

Che lavoro fanno

Settore		%
Industria	Dipendenti	51%
	Liberi professionisti	1,7%
Terziario	Dipendenti	30%
	Liberi professionisti	14,5%
Agricoltura	Dipendenti	2,4%
	Professionisti	0,4%

ITALIA

ANSA-CENTIMETRI

COMMENTO

Principio sacrosanto, con qualche rischio

Ma stiamo attenti a evitare che chi li rappresenta non si senta troppo libero

Con l'approvazione del decreto legge costituzionale, il Parlamento ha stabilito un principio: gli italiani residenti all'estero hanno diritto al voto.

Perchè tale diritto diventi effettivo, bisognerà tuttavia aspettare la così detta normativa (oltre che la revisione di altri due articoli della Carta costituzionale) che stabilisca ambiti, criteri e modalità dell'esercizio del voto. Solo un miracolo consentirebbe di concludere l'iter in tempi ragionevolmente brevi. Ed è ben noto che a Montecitorio e a Palazzo Madama, di simili miracoli non se ne fanno.

Accontentiamoci dunque del principio, anche se rischia di rimaner tale, solenne dichiarazione senza conseguenze pratiche. E che giunge con enorme ritardo sui tempi, tanto da sembrare anacronistico. Quando per la prima volta le forze politiche posero la questione del voto degli italiani all'estero il mondo era più grande di quello che è oggi. Diventato piccolo, «globalizzando» mercato e società, grazie allo sviluppo vertiginoso dei mezzi di trasporto, di trasmissione e di comunicazione.

Così che se negli anni Cinquanta-Sessanta il diritto di voto era visto (e sentito) come un cordone ombelicale che saldava alla madrepatria i nostri connazionali all'estero, oggi che quel cordone è rappresentato anche alla tv satellitare, oggi che non ci sono più bastimenti, ma quadrigetti che partono da e per «terre assai luntane» occorre lasciar spazio ad altre considerazioni.

La prima è questa: l'architettura della democrazia rappresentativa è stata concepita per servire, al meglio, il popolo «sovrano». Il quale, appunto, sceglie chi lo amministrerà rastrellando, con le tasse, dei soldi che saranno restituiti (almeno questa è la teoria) sotto forma di beni e servizi.

Chi rappresenta elettori lontani può essere tentato con più facilità di fare «ribaltoni»

L'italiano all'estero, votando per questo o quel candidato, contribuirà all'elezione di un parlamentare che amministrerà altri, non lui, soggetto alle leggi del Paese dove risiede. Senza dire che gli eletti nella «circoscrizione estero», proprio per la distanza che li separa dagli elettori, chi in Australia e chi in Cile, saranno ancor più tentati dal disattenderli con la pratica di quello che è conosciuto come «ribaltone», il passaggio, in piena legislatura, da uno schieramento all' altro.

Il decreto legge costituzionale salva dunque un diritto, nessun dubbio in proposito. Resta da vedere se a farne le spese non sarà la logica e, forse, il buon senso.

Paolo Granzotto

Secondo la riforma approvata dovrebbero essere eletti 16 deputati e 8 senatori

È già polemica sui parlamentari in più Tremaglia (An): «Basta coi boicottaggi»

L'esponente di An è il «padre» della nuova norma. Adesso si batterà affinché le regole di attuazione non restino nei cassetti

ROMA Tutti soddisfatti per la storica decisione, ma con qualche dubbio sull'opportunità di aumentare il numero dei parlamentari. «E' stato affermato un diritto», precisa il presidente del Senato Nicola Mancino, ed ora «dobbiamo vedere nella disciplina di attuazione che cosa il legislatore intenda fare». Mancino è d'accordo sul fatto che il numero complessivo dei parlamentari deve aumentare, ma questo, è il suo parere, «non impedisce che si possa attribuire una quota agli italiani all'estero per rappresentare i loro interessi all'interno del Parlamento nazionale».

Le dichiarazioni di soddisfazione sono state numerose e tutti hanno sottolineato la necessità che vengano varate al più presto le norme mancanti, in modo da permettere agli italiani all'estero di votare alle prossime elezioni politiche. Lo ha rimarcato il ministro degli esteri Lamberto Dini, per il quale la vita politica potrà ora arricchirsi «dell'apporto di una nuova risorsa» costituita dal patrimonio di esperienze e cultura degli italiani all'estero. Anche per il ministro dell'Interno Jervolino si tratta di una «grande vittoria» per i nostri connazionali.

Il più entusiasta è però l'on. Mirko Tremaglia di An, «padre» della legge approvata che non ha nascosto la sua commozione per il successo ottenuto dopo tanti anni di battaglie. Consapevole che l'impresa non è ancora del tutto ultimata ha rivolto un appello agli oppositori della legge affinchè se ci sono delle obiezioni le facciano nel corso della prima lettura della legge per l'attuazione del diritto di voto per gli italiani all'estero. Perchè, afferma Tremaglia, farlo durante la seconda lettura «puzza di manovra e di intrigo». Tremaglia, che ha ricevuto l'elogio ed i ringraziamenti di Gianfranco Fini, ribatte a chi accusa gli emigranti di non pagare le tasse facendo presente che le rimesse in patria per il 1998 ammontano a 115 mila miliardi.

Tra gli oppositori della legge spicca il diessino Gian Giacomo Migone, presidente della commissione esteri del Senato, che la definisce «un pasticcio». E lancia una sfida a coloro che l'hanno sostenuta. Per non aumentare il numero dei parlamentari, è la sua proposta- provocazione, vengano ridotti i seggi italiani della quota proporzionale per fare posto a quelli della «circoscrizione estero». Il governo, è il commento del sottosegretario agli esteri Patrizia Toia, ha mantenuto la promessa fatta di garantire il diritto di voto degli italiani all'estero. Soddisfatto è anche il segretario dei Ds Veltroni: «è un giorno importante per tutti», ha detto. Piena soddisfazione anche in Forza Italia ed in An. Per Enrico la Loggia (Fi) la riforma deve essere attuata al più presto. Giulio Maceratini (An) ritiene che sia stato fatto «un primo passo fondamentale» per porre fine alla discriminazione nei confronti dei nostri connazionali.

Settemila voti

Gli italiani in Istria, una forza da «coltivare»

CAPODISTRIA Sono quasi 7 mila gli aventi diritto in Slovenia e Croazia, in vista del voto per gli italiani all' estero. Le cifre, ufficiose, si evincono dagli elenchi presenti nei consolati italiani di Capodistria e Fiume. Si tratta dei connazionali che hanno riacquistato la cittadinanza italiana negli ultimi anni grazie alla legge del 1992. La quale ha introdotto il diritto al «doppio passaporto» restituendo la naturalizzazione anche a coloro che rimasero nell'ex Jugoslavia a seguito del Trattato di pace del 1947, che cedette una fetta di territorio italiano a Tito. I «rimasti» diventarono cittadini della federativa senza tuttavia aver mai rinunciato espressamente al passaporto tricolore. Su 27 mila croati che tra Fiume e l'Istria si dichiarano di nazionalità italiana, sono circa 5 mila coloro che hanno acquisito il doppio passaporto. Le domande sono state molte di più (circa 9 mila). Ma i possessori della cittadinanza italiana oltreconfine potrebbero lievitare ulteriormente. Da un lato, è probabile che parte dei ricorsi per i riacquisti venga accolta. Mentre dall'altro non è escluso l'allargamento del diritto al passaporto italiano anche ai figli di coloro che lo persero nel 1947. In merito sono state presentate in parlamento alcune proposte di legge che attendono il vaglio delle commissioni.

In Slovenia, ovvero nell'area costiera del capodistriano, risultano essere iscritti all'Aire (anagrafe degli italiani residenti all'estero) circa 1600 persone. Gran parte delle quali sono sloveni, appartenenti alla minoranza italiana, che hanno riacquisito la cittadinanza sempre con la legge del 1992. In tutto, quindi, 6600 elettori che alle prossime politiche, sempre se l'iter legislativo andrà in porto, contribuiranno ad eleggere i propri rappresentanti nel parlamento di Roma.

E tra i primi a reagire c'è Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione italiana, l'organizzazione che riunisce i connazionali di Slovenia e Croazia. L'associazione è da sempre stata in prima fila nella battaglia per il riacquisto della cittadinanza italiana. E ha anche appoggiato la legge sul voto all'estero. «Esprimo soddisfazione - commenta - perchè è un passo importante che ci premetterà di contribuire alla vita della Nazione madre».

Alessio Radossi

Il ddl ha ottenuto 225 voti favorevoli, 6 i contrari e 2 gli astenuti, adesso deve tornare alla Camera

«Sì» del Senato al giusto processo

Il Csm, alla presenza di Ciampi, studia proposte per riformare la giustizia

ROMA Il Senato approva il «giusto processo» andando incontro alle richieste dei giudici, ma proprio da loro, dall'organo di autogoverno dei magistrati, il Csm, arriva un attacco duro al mondo politico colpevole di restare inerte di fronte alle mille emergenze della giustizia. Il vicepresidente Giovanni Verde, in una lettera a laici e togati, annuncia che in ottobre sarà convocata una seduta plenaria alla presenza del capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, per definire la ricetta indispensabile al corretto funzionamento dei processi penali e civili.

Un'iniziativa senza precedenti, arrivata, peraltro, il giorno dopo l'incontro tra l'Associazione nazionale magistrati e il governo sul pacchetto sicurezza, e che immediatamente ha provocato la reazione del ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, salito poi al Quirinale per chiarimenti.

Il ministro, comunque, avverte di «essere pronto a partecipare perchè qualsiasi proposta o discussione che possa servire a migliorare l'organizzazione dei magistrati è bene accetta». Tuttavia, sottolinea Diliberto, «non dimentichiamo che le leggi le fa il Parlamento».

Come è accaduto ieri. Anche se il «giusto processo» deve subire un ulteriore passaggio alla Camera per l'approvazione definitiva, il testo ha ottenuto il sì di 225 senatori, mentre 2 soli sono stati i contrari e 6 gli astenuti. Si tratta di due articoli che inseriscono nella Carta costituzionale i principi di parità delle parti nel contraddittorio: lo svolgimento del contraddittorio davanti al giudice terzo e imparziale; la ragionevole durata dei processi.

Per quanto riguarda il processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato sia, nel più breve tempo possibile, informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico. Inoltre deve disporre del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa e di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell' accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore.

Infine la legge regola i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per consenso dell'imputato o per accertata impossibilità o per effetto di provata condotta illecita.

Contrastanti i pareri dei politici. Se il Polo parla di «svolta fondamentale nella politica giudiziaria italiana», i diessini sono più perplessi per la ricaduta che la legge potrebbe avere sui processi in corso.

Il giusto processo

- **Terzietà del giudice**
  Affinché il giudice chiamato a decidere il merito di una causa possa essere completamente libero da pregiudizi, questi non deve avervi avuto alcuna parte nelle fasi precedenti
- **Parità tra accusa e difesa**
  Avvocati, difensori e Pubblici ministeri devono essere posti in condizioni di esercitare ad "armi pari" il loro mandato prima e durante il processo
- **Contradditorio effettivo tra le parti**
  Tutte le prove devono essere sottoposte all'esame incrociato di accusa e difesa e dunque al loro controllo: la regola del contradditorio è inderogabile
- **Immediatezza del processo**
  Nella formazione delle prove accusa e difesa dovranno poter esaminare, contestualmente alla loro presentazione, testimoni, documenti, indizi materiali
- **Ragionevole durata del processo**
  L'inserimento di questo principio nella Costituzione italiana comporterà che leggi ordinarie fissino termini più rapidi di svolgimento dei processi
- **Obbligo di deporre**
  Nessuno può essere considerato colpevole se chi lo accusa si sottrae volontariamente, all'interrogatorio dell'imputato o del suo difensore

ANSA-CENTIMETRI

TANGENTOPOLI

Il comitato dei saggi trova larghi consensi e qualche contrario

Anche Di Pietro favorevole alla proposta di Veltroni

ROMA Dicono quasi tutti sì al comitato di saggi proposto da Veltroni per indagare su Tangentopoli. Rimane solo qualche dubbio da parte di chi teme che, affidando l'inchiesta all'esterno, il Parlamento venga esautorato delle sue prerogative. Non è entusiasta il verde Mauro Paissan, pensa che i saggi rappresentino una nuova abdicazione della politica. Per il socialista Luigi Boselli i surrogati sono inutili, mentre secondo Rocco Buttiglione i Democratici di sinistra non vogliono la commissione parlamentare perchè hanno paura della verità.

Antonio Di Pietro che, con la sua proposta d'inchiesta ha riaperto il dibattito, è pronto a firmare con il segretario diessino un disegno di legge per l'istituzione della commissione di saggi, ma a una condizione: che non si tratti di un «simulacro per accontentare le uscite estemporanee di qualcuno» contro i magistrati di Mani pulite. L'ex pm chiede poi che tra i saggi non ci siano persone incompatibili a vario titolo con quel ruolo e che, dopo il lavoro del comitato, il Parlamento resti sovrano e assuma «decisioni politiche conseguenti».

Si dichiara disponibile anche il presidente dei deputati di Forza Italia, Pisanu, che si chiede però quali debbano essere i poteri dei saggi: lui li vorrebbe incisivi ed efficaci. Pisanu attende quindi una formulazione dettagliata della proposta Veltroni.

Sono in molti ora a rivendicare la primogenitura di questa idea del leader Ds. Il verde Alfonso Pecoraro Scanio ricorda di aver suggerito l'anno passato, quando era in ballo la richiesta di Commissione parlamentare del Polo, l'utilizzo degli ex presidenti della Corte costituzionale. Francesco Cossiga sottolinea che a suo tempo suggerì di «fare una commissione d'inchiesta di cinque grandi personaggi». Ora, però, ritiene che la soluzione più utile per chiudere con Tangentopoli sia l'amnistia, che «non sarebbe un premio per i cattivi, ma servirebbe a tutelare gli interessi superiori del paese».

I saggi vanno bene anche al presidente dei senatori del Ppi Leopoldo Elia, ma chiede che i presidenti delle Camere li scelgano «tra i migliori storici italiani impegnati nella storia contemporanea».

Veltroni è soddifatto dei consensi nella maggioranza e della disponibilità del Polo. «La mia proposta non è una furbata, un escamotage. Credo veramente che sia la cosa giusta perchè la commissione sarebbe sbagliata e foriera di grandissimi problemi per il paese». A suo parere, si sta facendo un passo in avanti per consentire una «analisi serena, senza che si crei un clima di rissa e di campagna elettorale permanente».

Arrestata la donna tossicodipendente (grazie alla telecamera) che aveva derubato al Bancomat l'anziana, poi morta dopo essere caduta a terra

La scippatrice piange: «Non volevo ucciderla»

MILANO Non sapeva che la vecchietta alla quale aveva scippato venerdì scorso la borsetta era morta. Giuseppina Tallarico, 27 anni, tossicodipendente, era scappata mentre l'anziana cadeva a terra e quando i carabinieri l'altra notte glielo hanno detto è scoppiata a piangere disperata. «Non volevo ucciderla, volevo solo portarle via la borsetta» - ha confessato agli inquirenti dopo l'arresto.

Giuseppina è tossicodipendente da dieci anni. Ha due figli, uno di 14 anni, l'altro di otto mesi, affidati a un istituto. Anche il suo compagno è eroinomane. Insieme vivono a Rho, alle porte di Milano.

Per la morte di Mirella Miniati, 77 anni, Giuseppina Tallarico è accusata di omicidio preterintenzionale. Non ha precedenti penali, ma ha confessato di commettere abitualmente piccoli furti e scippi che alterna alla prostituzione. I carabinieri l'hanno fermata sul marciapiede nei pressi della stazione centrale.

A lei sono risaliti grazie alle riprese della telecamera di una banca, che l'ha filmata mentre usciva dalla metropolitana subito dopo lo scippo. Addosso aveva un vestito lungo scuro e fiorato. Lo stesso che aveva l'altra notte quando è stata arrestata. La scippatrice, dopo l'aggressione, era scesa sotto la metropolitana ed è uscita dalla parte opposta.

Il figlio dell'anziana, morta per aver battuto la testa dopo lo scippo, ha detto che questa storia ha distrutto due esistenze. «Sono sconvolto - ha detto il professor Alberto Nobolo - perchè penso che questa vicenda ha distrutto due vite: quella di mia madre, ma anche quella di questa persona che ora dovrà scontare tutta la vita il suo gesto. Ci sono due famiglie che vivranno nel dolore. Auspico che il silenzio cali sul dolore della mia famiglia. Chiedo che una preghiera ricordi mia madre e l'accompagni in questo suo ultimo viaggio».

I funerali di Mirella Miniati si dovrebbero svolgere questo pomeriggio in San Simpliciano, in forma strettamente privata.

Sul fronte della microcriminalità, intanto, c'è da segnalare a Milano un nuovo episodio. Un pregiudicato evaso dai domiciliari è stato scoperto come il responsabile di ben 13 rapine dal marzo scorso. Vincenzo Palumbo, di 29 anni, originario di Torre Annunziata e residente a Sesto San Giovanni, era stato arrestato qualche giorno fa mentre si apprestava a un nuovo colpo.

SPIONAGGIO

Il Kgb aveva infiltrato talpe dentro la Fiat e l'Ansaldo

LONDRA Nemmeno grandi imprese italiane come la Fiat e l'Ansaldo si sarebbero salvate dall' infiltrazione degli 007 di Mosca: "L'archivio di Vasili Mitrokhin", pubblicato di recente in Gran Bretagna, fornisce infatti i nomi in codice degli agenti segreti che sarebbero stati piazzati all'interno dei due gruppi. Per ricevere informazioni sul gigante automobilistico di Torino, i vertici della Lubyanka contavano su Rita: nel libro la donna è descritta come «una dipendente Fiat». Fu reclutata nel 1976 dallo stesso secondo direttorato del Kgb, la sezione con mansioni sulla sicurezza interna e sul controspionaggio.

All'Ansaldo di Genova, invece, lavorava tale Aro, arruolato in Italia tra il 1978 e il 1981. Il personaggio fa parte di un gruppetto di agenti sulle cui operazioni il fuggitivo Mitrokhin non si dilunga, ma dei quali non risparmia nomi in codice e attività. Si scopre così che nello stesso periodo in cui contattò Aro, Mosca riuscì ad assoldare un membro delle Acli, l'associazione cristiana dei lavoratori italiani.

Le Acli smentiscono decisamente e «si riservano di agire nelle competenti sedi di giustizia, nazionali e internazionali, per una adeguata tutela dell'immagine e del buon nome dell' associazione, con contestuale richiesta di risarcimento da devolvere a fini di beneficienza».

Al processo Borsellino ter, in corso a Caltanissetta, la pubblica accusa prepara una nuova indagine

«Bisogna indagare su Berlusconi e Dell'Utri»

Il pm Palma dichiara che è provato il contatto tra i politici e Cosa nostra

CALTANISSETTA Sulla strage di via D'Amelio, che uccise il 19 luglio del 92, Paolo Borsellino e cinque poliziotti della sua scorta, c'è in fase preliminare un'altra indagine.

Punta ad accertare se, come sostengono alcuni pentiti, la strage fu decisa da ambienti politici che avevano interesse a creare caos nel Paese. E i pentiti in questione puntano, come del resto era da tempo noto, il dito contro Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri. La necessità della quarta indagine è emersa in aula, durante la requisitoria del processo Borsellino ter, che ha come imputati alcuni boss.

Per ciò che concerne i pentiti, «bisogna ancora vagliare le dichiarazioni e trovarne i riscontri - ha spiegato il procuratore di Caltanissetta - per vedere se esistono i presupposti per un eventuale procedimento a carico di Berlusconi, Dell' Utri e delle entità esterne.».

In aula il pm Anna Maria Palma ha sostenuto che la strage va ricondotta anche a responsabilità esterne a Cosa nostra e va inquadrata in una sfida-ricatto rivolta al Paese per ottenere revisione del maxi processo e l'abolizione dell' ergastolo da nuovi referenti e nuovi soggetti politici dopo il sacrificio dei vecchi. E il pm ha citato presunti rapporti tra Totò Riina, Silvio Berlusconi, Marcello Dell'Utri. Per questo, secondo Palma, la procura deve proseguire le indagini per stabilire se la strage venne compiuta da Cosa nostra su richiesta dei soggetti esterni, citati dal pentito Salvatore Cancemi o, invece, se sia stata fatta nella inconsapevolezza di questi ultimi, nella convinzione tuttavia di far loro un favore.

Resta sufficientemente provato- ha proseguito il pm- un dato: nel periodo della strage esistevano rapporti tra questi soggetti esterni ed i vertici di Cosa nostra.

Secondo il pentito Salvatore Cancemi, nel giugno del '92, poco prima della strage di via D'Amelio, esistevano rapporti tra Totò Riina, Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri, che il capo di Cosa nostra, secondo Cancemi, si era messo nelle mani. «Nel periodo delle stragi i boss di Cosa nostra - secondo il pm Palma - avevano allacciato rapporti con Berlusconi e Dell'Utri: questo dato, sufficentemente provato, deve essere ulteriormente approfondito».

Il pentito Cancemi aveva già tirato in ballo gli esponenti di Forza Italia. L'attentato studiato in «ambienti esterni»

«Basta considerare la fonte per ritenere ridicola l'accusa. Salvatore Cancemi, già condannato all'ergastolo, è stato smentito da una sentenza a Palermo - dice Marcello Pera di FI - Le dichiarazioni dei pentiti, se prive di riscontri, devono essere buttate nel cesso.»

Dal rapimento Soffiantini le indagini che portano a Pazienza

Una congrega di depistatori tentava di ricattare Violante

ROMA Falsi documenti che avevano come obiettivo un ricatto (non andato in porto) al presidente della Camera Luciano Violante, falsi documenti per depistare le indagini di Ustica, quelle sulle Coop rosse e quella sulla strage di Chilivani (nella quale persero la vita due carabinieri), o per tentare di screditare la superteste Omega, Stefania Ariosto, nell'inchiesta sulla presunta corruzione di magistrati romani.

Al centro di queste operazioni un gruppo di persone che, seppur non collegate tra loro, farebbero tutte riferimento a Francesco Pazienza, il faccendiere che sta scontando dieci anni di reclusione per la calunnia commessa nel corso delle indagini sulla strage di Bologna.

Il più recente degli episodi è un falso dossier sul sequestro Soffiantini, che era stato preparato da un ispettore della Criminalpol (già inquisito ed interrogato), il cui scopo era quello di ricattare il presidente della Camera, Luciano Violante. Dietro questa operazione si celerebbe - secondo l'ipotesi di accusa portata avanti dai pm romani Giovanni Salvi e Maria Monteleone - Francesco Pazienza che in questo modo avrebbe tentato di ottenere da Violante un aiuto per la revisione del processo per la strage di Bologna.

Nel falso dossier preparato dal funzionario della Criminalpol si faceva riferimento, infatti, all'ipotesi del pagamento di un secondo riscatto versato direttamente dal vicecapo della polizia Gianni De Gennaro, con la copertura di Violante e dell'allora ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, per la liberazione dell'imprenditore di Manerbio.

Per raggiungere il suo obiettivo, Pazienza, attraverso altri due faccendieri, Massimo Centanni e Giulio Rocconi (entrambi indagati in questa vicenda), si rivolse al giornalista del Tg1, Ennio Remondino, corrispondente dai Balcani. Remondino incontrò Pazienza in carcere, ma si rifiutò di prestarsi al gioco.

Nel frattempo, però, le indagini condotte dai pm romani, sia sul falso dossier Ariosto che sui due poliziotti Massimiliano De Cristofaro e Roberto Fracassi, arrestati nel giugno scorso per una estorsione ai danni di un imprenditore, grazie alle intercettazioni telefoniche si imbattono nella pista che porta al tentativo ricatto ai danni di Violante. Scattano le perquisizioni, gli interrogatori e i primi indagati. Pazienza, Centanni, Rocconi e lo stesso funzionario della Criminalpol respingono le accuse ma i documenti finiti nella mani dei magistrati parlano chiaro.

Anche Violante viene ascoltato l'estate scorsa e solo in quella occasione apprende di essere stato al centro di un complotto.

Per questo episodio, sono indagati, quindi, Francesco Pazienza, Massimo Centanni, Giulio Rocconi, un funzionario della Criminalpol e i due agenti della polizia, De Cristofaro e Fracassi. L'ipotesi di accusa è di violenza privata.

Ma altre ipotesi di reato più gravi vengono formulate, a seconda delle singole posizioni, dai pm Salvi e Monteleone che in altri provvedimenti giudiziari fanno riferimento all'associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, alla truffa e al falso. Si tratta di documenti redatti per screditare Stefania Ariosto (in questo caso è coinvolto l'ex ammiraglio della marina, Angelo Demarcus, assieme all'investigatrice privata Eleonora Sarcona).

L'indagine ha coinvolto anche il deputato di Forza Italia, Cesare Previti la cui posizione è ancora al vaglio dei magistrati della capitale.

Lo stesso Demarcus è poi coinvolto in un tentativo di depistaggio delle indagini sulla strage di Ustica.

Infine, insieme con il giornalista Giorgio Zicari, l'ex militare è al centro delle attenzioni degli inquirenti per un altro depistaggio, quello legato alla strage in Sardegna di Chilivani, in cui morirono due carabinieri in un conflitto a fuoco con alcuni banditi sardi. In quella occasione si tentò di accreditare l'ipotesi che era stato sventato un attentato all'ex capo dello Stato, Francesco Cossiga, che in quei giorni si trovava in Sardegna.

Fumata bianca dopo 25 estrazioni: escono sia il 6 (da 86 miliardi) sia il 5+1 (da 9700 milioni)

Superenalotto da sogno con 4 mila lire

La fortuna è arrivata a Montopoli Sabina nel giorno della festa patronale

Giornata movimentata per il lotto: la ruota di Palermo è stata blindata da poliziotti e finanzieri per impedire l'assalto di un centinaio di disoccupati

ROMA Ma quali maxisistemoni superaffidabili, ma quale logica matematica! Al venticinquesimo tentativo il jackpot da record ha aperto la sua cassaforte miliardaria ad un giocatore che ha tentato la sorte con una semplice schedina da quattromila lire. Per avere in cambio 86 miliardi (85,9 per l'esattezza ma non sarà un problema per il fortunato). Un bell'affare davvero grazie alla «dea bendata» che ieri si è svelata non resistendo all'attacco di 155 milioni di combinazioni giocate da 26 milioni di italiani, pronti più che mai a inseguire un sogno stellare. A vivere una nuova vita sarà un giocatore (o più di uno, chissà) che a Montopoli Sabina (Rieti) ha indovinato la combinazione vincente giocando una schedina da quattromila lire alla tabaccheria Broccoletti, in via Ferruti 29. Il neomiliardario più fortunato d'Italia non ha utilizzato formule matematiche, nè si è arrovellato al computer.

Sei numeri senza pensarci troppo e la fortuna lo ha abbracciato dolcemente. Inevitabile la caccia al vincitore: nel paese ci si chiede se la pioggia di miliardi abbia premiato un concittadino o un forestiero (dato che la tabaccheria è leggermente fuori dal centro).

E magari è uno delle oltre quattromila persone che hanno partecipato al concerto della banda locale per celebrare proprio ieri il patrono San Michele Arcangelo. Onorato ora più che mai.

Finisce così l'inseguimento al jackpot (che ha elargito anche un 5+1 da 9,7 miliardi ad Asola in provincia di Mantova) che, secondo i dati ufficiali della Sisal, mancato per 600 milioni il primato italiano ed europeo che appartiene sempre alla giocata del 6 febbraio scorso a Grottaglie, nel Tarantino, che fruttò 86.464.492.900 lire. L'introduzione delle nuove regole (il famoso «tetto» varato dal ministero delle Finanze e messo in pratica già ieri) non ha infatti frenato gli scommettitori che hanno giocato il 22% in più rispetto a sabato scorso facendo lievitare il montepremi di concorso oltre i 40 miliardi che aggiunti al jackpot vincente hanno portato la cifra totale a 124 miliardi e 700 milioni.

I più delusi dalla «fumata bianca» sono stati i giocatori del supersistemone da 2 miliardi ideato a Reggio Emilia. Doveva essere ancora venduto un 30% delle mille quote da due milioni e per sabato prossimo erano pronti al grande colpo. Secondo i loro calcoli le possibilità di errore si riducono drasticamente: una su 250 milioni rispetto alle oltre 655 con una giocata normale singola. Quella che appunto ha scatenato la felicità del vincitore reatino. Chissà se cambieranno tattica...

Per il lotto invece un'altra giornata movimentata ma questa volta le vincite da record non c'entrano. La ruota di Palermo è stata blindata da poliziotti e finanzieri dopo che un centinaio di disoccupati avevano cercato di impedire l'estrazione dei numeri negli uffici dell'Intendenza di finanza. Necessario l'intervento delle forze dell'ordine che hanno allontanato i più accaniti con i lacrimogeni e con alcuni colpi di pistola separati in aria, gli operai che chiedevano un rinnovo dei contratti socialmente utili. Cinque manifestanti sono stati fermati e accompagnati in questura, altri sono andati in ospedale dopo gli scontri con le forze dell'ordine. Per loro non è stata davvero una serata fortunata.

Luca Masotto

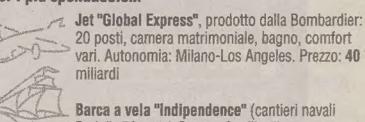
Corbelli: «Una vincita pilotata Lo sapevo da qualche giorno»

ROMA Per il leader del Movimento dei diritti civili, Franco Corbelli, che sul Superenalotto ha chiesto l'intervento della magistratura, denunziando la permeabilità del concorso da parte di pirati informatici, la vincita di ieri sera non è una sorpresa. «Negli ultimi giorni - dice Corbelli - avevo preannunciato che una vincita pilotata al Superenalotto sarebbe stata realizzata con una schedina di 4 mila lire giocata nella zona Sisal di Roma. Esattamente quello che è avvenuto: a vincere, infatti, è stata una schedina di 4 mila lire giocata nella zona Sisal di Roma (come è appunto la provincia di Rieti). Questa vincita era già stata programmata e avrebbe dovuto risultare mercoledì scorso, quando poi venne invece scoperta l'irregolarità e bloccata».

La città (su 46 analizzate dalla Sisal) dove si è giocato il più alto numero in assoluto di combinazioni degli ultimi 15 giorni è Roma con 36.218.576, segue Milano con 17 milioni. Al terzo posto Napoli (12 milioni), al quarto Palermo (9), al quindo Torino (8.5), al sesto Bologna (5.1), al settimo Genova (4.9), all'ottavo Firenze (4.2), al nono Bari (4.1) al decimo Catania (3.7). Ma quali sono le ricevitorie con il più alto numero di combinazione e maxi sistemi giocati? Sempre secondo i dati della Sisal, al primo posto la famosa Cartoleria Fazi di Cupramontana in provincia di Ancona, seguita da Fortuna 93 di Roma. Al terzo posto la Totoricevitoria Galleria San Federico a Torino, al quarto la Tabaccheria Maio a Pontecorvo in provincia di Benevento. Al quinto la Tabaccheria del Centro a Lavena Ponte Stresa in provincia di Varese. Al sesto la Cartoleria «Mille cose» di Peschici in provincia di Foggia.

Come spendere il superjackpot

Per i più spendaccioni

Jet "Global Express", prodotto dalla Bombardier: 20 posti, camera matrimoniale, bagno, comfort vari. Autonomia: Milano-Los Angeles. Prezzo: **40** miliardi

Barca a vela "Indipendence" (cantieri navali Perini), 56 metri. Prezzo: **8** miliardi

Atollo North Island (Seychelles). Prezzo: **6** miliardi

"Ritratto di Jeanne Hebuterne", 1918, di Amedeo Modigliani. Valore stimato da Sotheby's: **19** miliardi

Altri pezzi di valore del supershopping

Penna stilografica Mont Blanc, modello Meisterstück Solitaire Royal: fatta a mano, in oro massiccio, ricoperto da 4.810 diamanti (totale: 22 carati). Prezzo: **200** milioni

Giro del mondo in nave, da Livorno a New York, nella suite più esclusiva della Queen Elizabeth II. Durata: 3 mesi. Prezzo: **955** milioni

Ferrari 456M Gta, motore 12 cilindri 5.500, 300 km/h. Prezzo: **400** milioni

Televisione al plasma Sync 4200 WI della Nec. Prezzo: **26** milioni

Vino "Romanée-Conti" del 1988. Prezzo: **5.920.000** lire a bottiglia

Per chi ha cuore
Che cosa si può acquistare con 100 milioni in beneficenza

Vaccinazione contro tutte le malattie per 3.000 bambini del Terzo Mondo

Ambulanza completamente attrezzata per la rianimazione

Restauro di un'opera d'arte

Costruzione di una casa-alloggio per anziani

ANSA-CENTIMETRI

CASSAZIONE

Costa di più l'«errore» ai danni di una diva

Col bisturi le rovinò il seno Jane, pornostar americana «intascherà» 122 milioni

ROMA *Rovinare col bisturi il generoso decolletè di un'attrice costa al chirurgo - che ha maldestramente eseguito un intervento di chirurgia estetica sui seni della diva - più di quanto il medico sarebbe chiamato a pagare se lo stesso danno lo avesse provocato ad una donna qualunque, che non trae guadagno dall'esibire il suo corpo.*

Lo ha stabilito la Cassazione con la sentenza 10762 che conferma il risarcimento di 122 milioni per danno biologico ed estetico a una ex stellina delle passerelle, con ambizioni cinematografiche (era una diva hard), alla quale uno dei maghi romani del «taglia e cuci» al silicone aveva prodotto con una operazione più danni che benefici alla scollatura. Il medico - Mario P. - aveva fatto ricorso al Palazzaccio contro le decisioni del Tribunale e della Corte di appello di Roma che, a piè di lista, gli avevano intimato il pagamento di 46 milioni per danno biologico per la diminuzione del patrimonio strettamente fisico della donna - Jane A. B. - e di altri 23 milioni per danno estetico e fisionomico. Il resto invece lo avrebbe risarcito insieme con la sua polizza assicurativa stipulata proprio per questi inconvenienti professionali. Solo che al dottore - che malrifece i seni per la troppa fretta avuta nei ritocchi secondari - proprio non era andata giù la condanna al doppio risarcimento, biologico ed estetico. Ma i supremi giudici gli hanno dato torto: adesso deve pagare e operare con più calma.

Rileva infatti la Suprema Corte che «in determinate circostanze, da provarsi da parte del soggetto danneggiato, il danno estetico, oltre che componente del danno biologico, può essere anche fonte di danno patrimoniale allorchè incida sulla stessa capacità di guadagno del soggetto. Ciò si verifica, in genere, allorchè l'aspetto estetico è un elemento essenziale, o fortemente determinante, dell' attività lavorativa espletata dalla persona danneggiata».

E la povera Jane in seguito all'intervento eseguito dal dottore nel 1987 si era ritrovata i seni in «condizioni disastrose», il braccio sinistro malfunzionante, dolori diffusi, uniti a un «comprensibile stato depressivo». In più le gravi limitazioni dei rapporti socio-familiari e sessuali e poi l'assoluta impossibilità a proseguire l'attività di attrice e fotomodella. In seguito a tutto ciò la donna - che allora aveva 37 anni e che dal dottor Mario voleva solo farsi dare una aggiustatina, perchè i seni li aveva già resi più prosperosi con protesi inserite nel 1969 - fece causa. La perizia penale appurò che l'errore principale del fallito remake era consistito nel fatto che il chirurgo aveva eseguito un intervento di correzione secondaria in tempi troppo ristretti.

Inizialmente il Tribunale aveva stabilito un risarcimento di 145 milioni poi ridotti a 122 perchè Jane aveva smesso di fare l'attrice. Adesso il dottore non avrà altri sconti.

«Il caso gridava vendetta». Così l'avvocato Filippo Calcioli - che ha difeso Jane A.B. ed è esperto nel trattare cause per risarcimento danni da chirurgia estetica - ha commentato il verdetto della Cassazione favorevole alla sua assistita, una ex diva hard pioniera del seno al silicone. Jane infatti fece il suo primo intervento da giovanissima, nel 1969, quando ancora si trovava negli Stati Uniti, suo paese natale.

La donna aveva chiesto solo un'«aggiustatina» ma il chirurgo operò maldestramente in tempi troppo ristretti

Scioperi: s'allunga l'elenco dei disagi per gli utenti per i quali si preannuncia un terribile mese di ottobre

Lunedì e martedì in tilt i più importanti aeroporti

L'ostruzionismo di Rc rallenta la modifica della legge sulle astensioni nei servizi pubblici

ROMA Ancora aerei a singhiozzo. Ancora scioperi e disagi per chi viaggia. In attesa della modifica della legge 146 che regolamenta gli scioperi nei servizi pubblici - il primo sì parlamentare non arriverà prima della settimana prossima visto l'ostruzionismo di Rifondazione comunista - si moltiplicano astensioni e proteste. Se lo sciopero degli addetti alle radiomisure dell' aeroporto di Fiumicino che si è svolto ieri mattina non ha provocato disagi (qualche ritardo sui voli l'ha invece causato l'assemblea dei dipendenti aeroporti di Roma aderenti a Cgil, Cisl e Uilt), ieri è stato rinviato lo sciopero nazionale dei ferrovieri che lavorano nelle officine grandi riparazioni previsto per l'intera giornata di oggi e spostato a lunedì 11 ottobre. Ma vediamo l'elenco degli scioperi.

DOMENICA - Protesta di 24 ore della società di manutenzione aeroportuale Vitrosicet, proclamato da Fiom, Fim e Uilm.

LUNEDÌ - Dalle 10 alle 14 si fermano i controllori di volo dell'Enav a Malpensa. Questa agitazione potrebbe creare serie ripercussioni, ritardi e slittamenti dei voli con seri disagi per i passeggeri.

MARTEDÌ - Astensione di quattro ore (dalle 12.30 alle 16.30) dal lavoro dei dipendenti degli Aeroporti di Roma. I disagi potrebbero estendersi anche ad altri aeroporti.

MERCOLEDÌ - Dalle 14 alle 18 sciopero nazionale dei Vigili del fuoco.

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE Dalle 11 alle 15 incrociano le braccia gli assistenti di volo Alitalia e Alitalia Team, per un'agitazione decisa da Filt, Fit, Uilt, Ugl, Sulta e Anpav.

VENERDÌ 8 OTTOBRE Sciopero di 24 ore del personale addetto alla ristorazione e accompagnamento del servizio Wagon lits delle Ferrovie. I viaggiatori resteranno senza bar, ristoranti e senza «accompagnamento» per chi viaggia di notte in cuccetta o in vagone letto.

LUNEDÌ 11 OTTOBRE Rinviata a questa data la protesta del personale delle Ferrovie addetto alle officine grandi riparazioni. Lo slittamento è stato deciso dalla Fisast, il sindacato autonomo, dopo «un'esigua apertura da parte delle società delle Ferrovie».l

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE Astensione dal lavoro degli elettrici, ma non resteremo senza luce.

VENERDÌ 15 OTTOBRE Si fermeranno i dipendenti di ministeri ed enti pubblici aderenti all'Ugl.

LUNEDÌ 18 OTTOBRE Dalle 8 alle 20 sciopereranno anestetisti, radiologi e laboratoristi, oltre che primari ospedalieri.

MARTEDÌ 27 OTTOBRE Sarà la volta dei dipendenti degli Enti pubblici non economici.

Un «pizzardone» arrestato e un altro denunciato Sono accusati di riciclaggio di auto rubate

ROMA Un vigile urbano di Roma è stato arrestato e un suo collega denunciato dalla polizia stradale con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio di auto rubate. I due vigili lavoravano al Gruppo intervento traffico (Git) e si occupavano di immatricolazioni di auto e carte di circolazione. Entrambi sono stati immediatamente sospesi dal servizio. «Mi dispiace - ha commentato Renzi, comandate della polizia municipale - per tutti quei vigili che ogni giorno fanno il loro dovere e che di fronte a queste notizie si demoralizzano». «Su seimila vigili - ha detto Barrera, direttore generale del Comune - è possibile che ci sia una mela marcia. Questo non intacca la moralità del corpo». Barrera ha fatto notare la difficoltà dell'amministrazione di licenziare anche vigili già condannati per reati gravi. Per il ritardo nel provvedimento di licenziamento, rispetto ai 90 giorni richiesti per legge a partire dalla sentenza di condanna, ha spiegato, sono ancora in servizio quattro vigili condannati a fine '93, di cui tre rispettivamente per falso ideologico, millantato credito e corruzione.

Un giudice di Salerno chiede l'aggiornamento del Codice penale

Se suocero e nuora sono amanti non commettono più scandalo

ROMA Se suocero e nuora hanno una storia clandestina i parenti si possono anche infuriare, ma pretendere di punire i traditori con il carcere sembra davvero troppo. Eppure per il nostro codice penale hanno commesso il reato di incesto e rischiano fino a otto anni di carcere. Una punizione spropositata secondo un giudice di Salerno che non se l'è sentita di condannare due amanti e si è rivolto alla Corte costituzionale per chiedere di aggiornare, tenendo conto dei tempi, il reato di incesto, quando non ci sono legami di sangue.

L'articolo 564 del codice penale prevede infatti da uno a cinque anni di carcere per «chiunque, in modo che ne derivi pubblico scandalo, commette incesto con un discendente o un ascendente, con un affine in linea diretta, ovvero con una sorella o un fratello» e da cinque a otto anni se non si tratta di una scappatella, ma di una vera e propria «relazione incestuosa».

Una norma giusta nel caso di consanguinei, ma spropositata quando si occupa degli «affini in linea diretta», come nel caso dei due amanti. Perchè in questo caso, spiega il magistrato, «non può dirsi dettata dalla ratio di evitare relazioni sessuali tra consaguinei, poichè gli affini tali non sono, nè dall'obiettivo di tutela dell'unità della famiglia, giacchè la sanzione penale è applicabile solo se alla condotta di incesto segue il "pubblico scandalo", requisito senza il quale l'incesto non è punibile.

«Se ne desume - prosegue il giudice - che l'incriminazione in argomento, relativamente agli affini, assume quale oggetto di tutela l'obbligo di fedeltà coniugale, in quanto il rapporto di affinità sorge come conseguenza di un rapporto coniugale, ma la fedeltà non è neppure tutelata in modo assoluto perchè, come già accennato, è richiesto che si verifichi pubblico scandalo, cosicchè può dirsi che lo scopo della norma è quello della tutela del valore sociale che alla fedeltà coniugale viene attribuito». Una norma decisamente fuori moda, visto che, come precisa il giudice, «l'obbligo di fedeltà coniugale non può dirsi oggi un bene fondamentale sul piano costituzionale e appare dunque sproporzionato il sacrificio della libertà rispetto a un ipotetica tutela di un sentimento di riprovevolezza che, nel tempo attuale, non sembra più sostenibile, posto che non vengono in rilievo legami di consanguineità».

La richiesta è quindi di dichiarare l'incostituzionalità dell'art.564 nella parte in cui punisce il rapporto tra affini in linea diretta. Cosa deciderà la Corte, riunitasi ieri in camera di consiglio, si saprà tra qualche settimana.

I due rileva il magistrato non sono consanguinei ma soltanto affini. «Si dichiari incostituzionale parte dell'art. 564»

ESERCITO La Camera ha approvato in via definitiva un provvedimento che rivoluzionerà il mondo delle caserme

Donne con le stellette dal Duemila

Tra un mese sarà pronto il regolamento - Rivera: «Né sconti, né scontri»

ROMA Donne soldato a partire dal Duemila. La Camera ha approvato in via definitiva il provvedimento che, dopo decenni di attesa, rivoluzionerà il mondo delle caserme e l'intero costume nazionale. La legge di nove articoli - passata ieri con 273 sì, 9 no (Prc) e 9 astenuti (alcuni deputati del Pdci e dei verdi) - introduce dunque il servizio militare volontario femminile: alle «signore» non arriverà nessuna «cartolina rosa» di chiamata, a maggior ragione ora che le Forze armate si stanno trasformando in corpi professionali. Saranno le donne a dover inoltrare una domanda per sostenere un concorso: se lo supereranno, guadagneranno le stellette.

Ma come funzionerà? Entro un mese dall'entrata in vigore dei decreti legislativi, il governo dovrà emanare regolamenti ad hoc che stabiliranno quali sono i criteri per essere ritenute idonee alla vita militare. In ogni caso, potranno partecipare ai concorsi le ragazze con meno di 32 anni, come previsto per gli uomini, nel rispetto del principio della parità di carriera. L'articolo 8 della legge prevede però che per i primi tre anni, visto che in Italia il servizio militare in rosa parte da zero, il limite anagrafico sarà innalzato di tre anni. Le donne - 20 mila, il venti per cento degli oltre 200 mila arruolati - potranno fare il loro ingresso nelle tre Armi (Marina, Aeronautica, Esercito compresi i carabinieri) e nella Guardia di finanza. Norme precise dovranno proteggere il diritto alla maternità, come pure l'avanzamento di carriera dopo un'eventuale interruzione di servizio per la maternità.

E non solo: le soldatesse potranno contare su un Comitato consultivo con il compito di assistere il capo di Stato maggiore della Difesa e il Comandante generale della Guardia di finanza per il coordinamento e la valutazione del corpo. L'ingresso nelle forze armate sarà graduale: lo Stato maggiore della Difesa prevede di arruolare le prime «ufficiali» già nel Duemila (tramite la procedura dei concorsi per medici, psicologi, amministrativi, ingegneri, che prevede da subito l'uniforme e il grado di tenente sin dall'avvio del corso); nel 2001 toccherà alle sottufficiali e nel 2002 alle soldatesse. Saranno evitati discriminazioni ed eventuali favoritismi nei settori di reclutamento, del profilo di carriera o di impiego, mentre spetterà al ministro della Difesa - insieme al ministro per le Pari opportunità - stabilire ogni anno le aliquote, i ruoli, i corpi, le categorie e le specializzazioni di ciascuna Forza armata in cui avranno luogo gli inserimenti al femminile.

«Non ci saranno preclusioni, nè sconti, nè scontri - ha sottolineato il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera -, i militari non faranno nulla per impedire alle donne di percorrere ogni tappa nella carriera». Unico limite: le colleghe non saranno utilizzate nelle situazioni di rischio estremo, quello in prima linea contro il nemico.

E la triestina Diadora Bussani si consola pensando che almeno la sua figlioletta Martina ce la farà

TRIESTE Aveva ingaggiato la sua «battaglia» oramai quasi vent'anni fa. La triestina Diadora Bussani fu infatti protagonista a fine anni Settanta di un lungo contenzioso con lo Stato, a suon di ricorsi al Tar, perché l'Accademia navale di Livorno non voleva ammettere cadetti in gonnella. Adesso che ha 36 anni ed è felice madre di una bambina, Martina, di diciassette mesi, quel ruolo da soldatessa non le interessa più. Del resto l'approvazione in via definitiva della legge sulle donne con le stellette la «taglia fuori» per un anno (in via transitoria l'età minima di accesso è stata fissata a 35 anni).

Ma un certo rimpianto ce l'ha. «Il mio dispiacere resta. Avrei voluto provare la vita di caserma, o meglio, il lavoro sulle navi della nostra Marina militare. Ancor oggi ritengo che una donna, per il fatto di essere tale, non debba venir esclusa da questa possibilità. Sono perciò contenta che sia stata alla fine approvata questa legge».

Ne potrà beneficiare Martina... «Se le piacerà, non vorrei comunque che fosse penalizzata in quanto donna». Ma a casa sua chi apparecchia la tavola? «Chi arriva prima. Comunque è mio marito che cucina».

b.u.

«Passo necessario ma attenzione anche alle nonne»

ROMA L'approvazione definitiva del servizio volontario femminile entro il 2000 rappresenta «un passo importante» per maggioranza e opposizione. Anche se un monito viene dall'Associazione vittime arruolate nelle Forze armate: «Attenzione alle nonne».

«Esprimiamo grande soddisfazione» per il via libera alle donne soldato, dichiara il capogruppo Ds in commissione Difesa, Elvio Ruffino. «È un atto di profonda trasformazione e non è un caso - aggiunge - che questa ultima barriera alle pari opportunità tra i sessi cada in una fase politica in cui il centrosinistra è maggioranza parlamentare».

Parere favorevole viene anche dal centrodestra. «È il primo passo verso un esercito moderno e professionale - afferma il deputato di Fi, Stefania Prestigiacomo - e contribuirà a rendere le caserme luoghi più umani e civili». Per An, Domenico Gramazio afferma che «l'Italia, ora, ha la possibilità di adeguarsi agli altri Paesi della Nato e di compiere un altro grande passo in avanti verso la parità tra uomo e donna». Mentre secondo il presidente dell'Ana-Vafaf, Franco Accame, «il varo della legge sulle donne soldato è stato accelerato per riempire i vuoti di organico dei volontari maschili». E adesso «occorrerà - ammonisce - stare attenti anche alle nonne».

ESERCITO Molto resta da fare per adeguare le caserme all'altra metà del cielo

Accademie pronte a riceverle

ROMA Non hanno aspettato il sì definitivo del Parlamento alle donne soldato le Forze armate italiane. Da anni studiano reclutamento, formazione, stato giuridico, impiego, adeguamento delle infrastrutture e divise da offrire all'altra metà del cielo. E per questo sono pronte ad accoglierle senza esitazioni. Esercito, Marina e Aeronautica hanno avviato studi specifici già da anni e alcune certezze esistono: non ci potrà essere, nella prima fase, un accesso libero delle donne ma dovrà essere fissato un tetto (aliquota dice la legge) che, anche se è tutto da definire, si aggirerà attorno al 10-15% e garantirà un'entrata graduale delle donne.

Donne e uomini, il coro è unanime tra gli addetti delle tre Forze armate, dovranno ricevere lo stesso trattamento ed essere giudicati per l'idoneità alle mansioni, utilizzando lo stesso criterio. Dunque, nessuna discriminazione. Anche per quanto riguarda le stellette nessuna limitazione. Le donne potranno raggiungere i massimi vertici. Per quanto riguarda la logistica, se nelle caserme ancora molto resta da fare, nelle accademie tutto è già predisposto anche perchè già nel 2000 le donne potranno accedere ai concorsi.

Secondo il pm di Bari le nostre forze non hanno alcuna responsabilità per gli scandalosi saccheggi a Valona

Arcobaleno: «Tutta colpa degli albanesi»

Barberi: «Non avevamo l'autorizzazione a usare le armi e a fare arresti»

BARI Gli aiuti saccheggiati a Valona non erano più italiani. C'è un atto di donazione firmato dal responsabile del campo, Luciano Tenaglia, in base al quale gli italiani hanno donato agli albanesi gli aiuti della Missione Arcobaleno. L'accordo è stato firmato il 9 luglio, il giorno prima del saccheggio. E ancora: in base ai protocolli d'intesa firmati prima dell'inizio della missione tra i ministeri dell' Interno italiano e albanese, gli italiani non avevano compiti di polizia.

Allo stato delle indagini, quindi, «i reati commessi sono opera di cittadini albanesi, su territorio albanese, che hanno danneggiato il patrimonio esclusivo dello Stato albanese». A parlare è Michele Emiliano, il magistrato della procura di Bari che indaga sul saccheggio dello scandalo. E il quadro dell'inchiesta penale per omissione in atti d'ufficio - dopo le videocassette sequestrate (l'ultima, quella di «Striscia la notizia», solo ieri) - si delinea più chiaramente. Nel mosaico iniziato con le videocassette ora giocano in modo determinante anche i tre protocolli d'intesa siglati tra i ministeri dell'Interno italiano e albanese. «Queste fonti normative - ha detto Emiliano - indicano in maniera inequivocabile la condizione giuridica di ogni componente delle forze dell'ordine italiane in Albania. Semplici consulenti privi di qualsiasi potestà di polizia, di sicurezza o di polizia giudiziaria. Quindi - ha spiegato il procuratore - le forze dell'ordine non avevano compiti di tutela dell'ordine pubblico nè quello di acquisire notizie di reato e di dar vita a indagini preliminari di tipo penale, neanche all'interno del campo». Per Emiliano non si può neanche parlare di omissione di segnalazione dei fatti da parte di chi ha assistito al saccheggio.

Le nostre forze non sono responsabili dei saccheggi a Valona.

L'inchiesta penale per omissioni in atti d'ufficio, comunque, non è finita. Ieri il magistrato ha sentito altri otto testimoni. Tra questi, Luciano Tenaglia, il responsabile del Villaggio delle Regioni assaltato, il capo della Missione Arcobaleno in Albania, Massimo Simonelli, e il capo della Missione italiana interforze, Nicola Simone. Anche le loro deposizioni hanno circoscritto le responsabilità delle forze dell'ordine italiane. E la versione dei fatti è stata più o meno la stessa la stessa data ieri dal sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, in risposta alle interrogazioni parlamentari sulla Missione Arcobaleno.

Anche Barberi ha sottolineato che «le nostre forze dell'ordine in territorio albanese non erano autorizzate all'uso delle armi e non avevano la facoltà di procedere agli arresti», essendo loro compito quello di «collaborare con la polizia albanese per garantire la sicurezza nei centri italiani e la scorta alle nostre autocolonne».

Sud Africa

Italiano ammazzato a coltellate Nel '95 gli uccisero il figlio di 19 anni

BERGAMO Un commerciante bergamasco è stato assassinato a colpi di pistola in Sud Africa. Il delitto risale alla notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana, ma i congiunti ne sono stati informati soltanto ieri dalla telefonata di un conoscente.

La vittima è Giovanni Andrioletti, di 58 anni, originario di Vertova, in valle Seriana. Viveva da 38 anni in Sud Africa, dove gestiva alcuni magazzini di alimentari e tessuti. La tragedia si era già abbattuta sulla sua famiglia a causa della delinquenza in Sud Africa: nel luglio '95 un figlio diciannovenne, che Andrioletti aveva avuto da una donna del posto, era stato ucciso a coltellate assieme alla madre durante una aggressione.

L'omicidio è avvenuto a Untata, una località isolata sulla costa Sud, in piena notte. Andrioletti aveva sorpreso alcuni banditi mentre saccheggiavano uno dei suoi magazzini, ma è stato immobilizzato e quindi ucciso con cinque colpi di pistola.

L'uomo, che da 3 anni non tornava in Italia, era atteso dai parenti a Bergamo per il prossimo Natale. I parenti di Andrioletti, che si sono messi in comunicazione con l'ambasciata italiana per avere ulteriori notizie, per il momento non hanno deciso se si recheranno in Sud Africa o attenderanno la salma in Italia.

Napoli: il fratello, scomparso all'estero, aveva contratto un debito di 800 milioni al tasso del 100% annuo

Imprenditore sequestrato dalla camorra

NAPOLI Lo hanno rapito durante la notte nella sua abitazione, dopo essersi scagliati contro i suoi bambini, di 4 e 6 anni, trascinandoli sul balcone e minacciando di scaraventarli giù. L'uomo, vittima trasversale di una banda di usurai legata alla camorra per un debito contratto dal fratello, è stato picchiato e tenuto in ostaggio nella casa di uno dei rapitori fino al mattino seguente per costringere la famiglia a pagare parte della somma dovuta.

L'incubo di un imprenditore di San Giorgio a Cremano si è concluso l'altra mattina davanti a una banca dove gli strozzini avevano dato appuntamento alla famiglia per ricevere parte della somma dovuta e liberare il rapito. La squadra mobile ha infatti arrestato l'emissario della banda di strozzini-camorristi, Salvatore Lucci, 39 anni, al quale i familiari dell'imprenditore, dopo essersi recati nell'istituto di credito a prelevare il denaro, avrebbero dovuto consegnare il riscatto.

La vicenda non si è ancora conclusa: le indagini infatti, dopo l'arresto di Lucci, mirano a chiarire il contesto criminale in cui si muoveva la banda di strozzini. Gli investigatori sospettano il coinvolgimento di pregiudicati appartenenti a un clan del cartello Alleanza di Secondigliano, che ricicla nell'usura i proventi di traffici criminali.

Gli strozzini, almeno tre, si erano presentati il 27 settembre in casa dell'imprenditore minacciando di morte la moglie e poi i figli se non avessero ricevuto il denaro. È stato a questo punto che l'uomo si sarebbe offerto come ostaggio e si avrebbe scelto di consegnarsi nelle mani degli strozzini per salvare la propria famiglia da ritorsioni e violenze.

La famiglia del rapito era finita nel tunnel del terrore negli anni scorsi quando il fratello dell'uomo sequestrato si era rivolto a esponenti di un clan della zona di Secondigliano per ottenere un prestito di 800 milioni a un tasso usuraio del 100 per cento annuo. Il debitore, a sua volta imprenditore nel settore delle confezioni e dei tessuti, dopo aver versato alcune rate aveva preferito far perdere le proprie tracce, probabilmente all'estero, non potendo più far fronte ai pagamenti.

---

†

GIULIANA, ROSARIO, ELIO con le rispettive famiglie piangono la perdita del fratello

Luigi Michelini

di cui serberanno sempre affettuosa memoria.

I funerali si svolgeranno sabato 2 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Napoli-Roma, 30 settembre 1999

SATI, LA CIVETTA, LUCIANO, CINZIA, SARA, GIULIA, CARLOTTA ricordano con affetto il loro grande amico

Gigi

Trieste, 30 settembre 1999

Ciao

Gigi

- MARINA e famiglia

Trieste, 30 settembre 1999

Ciao

Angeli

Gli amici della latteria.

Trieste, 30 settembre 1999

Dolente ricordo l'amica degli anni giovanili e collega

PROFESSORESSA

Gianna Visintin in Zanon

e partecipo al lutto del consorte e del figlio e della sorella CLELIA.

NORIS TERY

Trieste, 30 settembre 1999

VIII ANNIVERSARIO

Libero Susnig

Mi manchi tanto.

Tua moglie

Trieste, 30 settembre 1999

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Silvana Valdisteno in Vertovec

La ricordano con immenso dolore il marito FABIO con ELISA, la mamma ADA con TULLIO, unitamente ad ANITA e CLARA, alle zie e a quanti le vollero bene.

I funerali seguiranno domani, venerdì 1 ottobre, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 1999

Sono vicini a FABIO ed ELISA i maestri, i genitori, e i compagni della COLLODI.

Trieste, 30 settembre 1999

La direzione e il personale tutto dell'Ansaldo Sistemi Industriali - I.E.G. si associano al profondo dolore della famiglia VERTOVEC per la perdita di

Silvana

Trieste, 30 settembre 1999

Affettuosamente vicina a FABIO, ELISA e famiglia: CARMELA.

Trieste, 30 settembre 1999

Partecipano al dolore della famiglia i condomini e l'amministratore del condominio di via Felluga 43/4.

Trieste, 30 settembre 1999

Con profonda tristezza zie EGIDIA, UCCIA, GIGLIOLA e i cugini.

Trieste, 30 settembre 1999

Vicini a FABIO ed ELISA: PAOLO, MARIA PIA e VALENTINA; PINO e ADRIANA.

Trieste, 30 settembre 1999

†

Il 29 settembre 1999 è deceduta

Vigilia Giugovaz in Beacovich

Una buona donna si è spenta, con dolore ne dà l'annuncio il marito MARIO unito ai familiari e parenti.

Il funerale avverrà il giorno 1 ottobre 1999 alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Pecar in Borian (Mila)

Lo annunciano con dolore il marito LODOVICO, le figlie ADRIANA, ANITA, i generi NINO e UCCIO, i nipoti SANDRO, SERENA, PATRIZIA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 2 ottobre alle ore 12.20 da via Costalunga alla chiesa di Opicina.

Trieste, 30 settembre 1999

30.9.1998 30.9.1999

Paolina Antoncic Paoletti

Nel ricordo con l'amore di sempre per il vuoto incolmabile che hai lasciato.

Dolce ricordarti, triste non averti.

GIUSEPPE e PAOLO

Trieste, 30 settembre 1999

†

«Chi crede in me, amche se morto, vivrà»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Trampi

Lo annunciano con dolore la moglie VITTORIA, la figlia NEVIA con GIORGIO, la nipote DONATELLA con ANDREA, familiari e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 1 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 settembre 1999

Ciao

nonno

- La tua adorata DONATELLA

Trieste, 30 settembre 1999

Partecipano al lutto BRUNO, NERINA, AMALIA e GIORGIO SCABAR.

Trieste, 30 settembre 1999

Ciao

Mario

- Famiglie BARTOLI, BURLO

Trieste, 30 settembre 1999

Sono vicini con affetto LUCIA, CINZIA e FEDERICO, FABRIZIO e MICHELA.

Trieste, 30 settembre 1999

Partecipa al lutto ROMANA.

Trieste, 30 settembre 1999

Affettuosamente vicini a NEVIA: GIORGIO ed EDDA.

Trieste, 30 settembre 1999

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Persa

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie AGAR, i figli ELIDA e ROBERTO, i generi ANTONIETTA e RINO, i nipoti ALESSIA, ROSSELLA e MARCO.

Le esequie avranno luogo domani, venerdì 1 ottobre, presso la Cappella di via Costalunga alle ore 13.

Trieste, 30 settembre 1999

Ciao zio

Rudi

- BRUNA, EMANUELE e famiglie.

Trieste, 30 settembre 1999

Partecipa al dolore famiglia FRIJO.

Trieste, 30 settembre 1999

Il Signore ha chiamato a sé

Angelo Antonio Ludovico

Lo annunciano con immenso dolore la sorella, le cognate e i nipoti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 1 ottobre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 1999

Pina Bertogna

Partecipano al lutto ANNA MARIA RADOS e SERGIO COSSUTTA.

Pordenone, 30 settembre 1999

TELECOM Stroncato dalle quotazioni il piano di riassetto con Tecnost, sospesa a meno 15%

Borsa, Waterloo dei telefonici

Il Financial Times: «Un furto realizzato alla luce del sole»

MILANO Bocciato. Piazza Affari ha stroncato il piano di riassetto approvato dai vertici Telecom. Tutti i titoli del gruppo telefonico hanno subito ieri in Borsa perdite da capogiro. Tecnost, che dovrebbe ricevere in dote il controllo di Tim, ha perso a fine seduta l'11,42% dopo essere stata sospesa a -15%. Malissimo anche Telecom Italia a -5,94% e Olivetti a -7,02%. L'unico titolo ad aver retto all'onda d'urto delle vendite è stata Tim che comunque ha ceduto l'1,54%. Tutti i titoli, comprese Telecom e Tim risparmio, hanno registrato un volume complessivo dell'attività pari a oltre 3 miliardi di euro di controvalore, circa il 70% del totale degli scambi di ieri in Borsa. Scambi che hanno raggiunto un livello record pari a un controvalore di 8.784 miliardi di lire con il Mibtel che ha chiuso a -1,54%. E in serata la Consob ha annunciato di aver avviato accertamenti sull'andamento dei titoli in Borsa negli ultimi giorni.

«Il mercato è un giudice severo - ha commentato Luciano Pichler, presidente dell'Aiaf, l'associazione degli analisti finanziari - La reazione è quella di un amante disilluso, anche se è strano che si fosse illuso».

Ad essere penalizzato di più è stato quindi il titolo Tecnost nonostante questa sia la società che più dovrebbe beneficiare dal «piano Colaninno» con l'acquisizione del controllo di Tim e la riduzione dei debiti. Gli ordini di vendita sono piovuti soprattutto dall'estero, influenzati forse dal duro commento apparso ieri sull'autorevole quotidiano finanziario britannico «Financial Times». Hugo Dixon, autore dell'articolo su Telecom, ha usato parole forti per stroncare l'operazione messa in porto da Colaninno: «E' un furto realizzato alla luce del sole». E il servizio del giornalista inglese ha scatenato le ire del presidente di Telecom. «Di Dixon non mi frega niente - ha dichiarato Colaninno a margine della conferenza stampa di presentazione di alcuni prodotti informatici - Gli incivili e i maleducati restano tali anche se scrivono sui giornali». E ha aggiunto: «Siamo convinti della bontà del piano industriale e non capisco perchè nessun giornale ha riportato gli obiettivi economici di aumento della produttività del 10% sia per la telefonia fissa, sia per quella mobile. Questi sono i dati di cui il mercato deve essere informato».

Ma le critiche al piano di riorganizzazione del gruppo non arrivano solo dalla Gran Bretagna. Anche politici e sindacalisti italiani hanno affondato il colpo. «Si sta riaffacciando - ha dichiarato il segretario confederale della Cgil Cerfeda - una inquietante filosofia delle scatole finanziarie con prevedibili conseguenze pesanti sui lavoratori e l'occupazione». Duro il commento di Bertinotti, leader di Rifondazione, che se la prende pure con il Governo: «E' una vergogna, frutto di una scelta liberista del Governo D'Alema che sta dimostrando irresponsabilità nei confronti di un'azienda di cui possiede la golden share». Anche dalla maggioranza però affiorano le perplessità: «Non riesco ad afferrare il bandolo di un piano industriale - ha commentato Turci, responsabile imprese dei Ds.

TELECOM I dettagli della strategia Internet

È la Grande Rete l'obiettivo sul quale Colaninno punta tutte le carte dell'innovazione

MILANO Obiettivo Internet. Telecom punta tutto sulla rete e lancia, prima al mondo, il «numero unico universale» per il telefonino che consentirà di gestire l'intera comunicazione personale. Inoltre fornirà computer in leasing a basso costo e accesso ultraveloce ad Internet. «Internet sarà il motore dello sviluppo delle telecomunicazioni e un fattore decisivo di crescita per l'economia dei Paesi avanzati. Per questo - ha spiegato il numero uno di Telecom Roberto Colaninno - il nostro gruppo si propone di ripetere con Internet l'esperienza di successo della telefonia cellulare, sfruttando tutte le sinergie tra fisso e mobile».

Roberto Colaninno

L'offerta Internet di Telecom Italia per la telefonia fissa avrà come capisaldi le soluzioni Tin Easy PC/Tin EasyNET che offriranno a partire dal mese di dicembre '99 un personal computer già configurato per Internet/Tin.it e dotato di smart card per il commercio elettronico.

Altra offerta sarà Fast Internet con l'accesso ADSL Tin. it (lancio a dicembre 1999) che consentirà la navigazione veloce su Internet con la soluzione «always on» (sempre attivo) a costo fisso, la disponibilità di videocomunicazione e la possibilità di utilizzo siti/servizi multimediali disponibili in rete. Saranno inoltre disponibili, da ottobre '99, i servizi a larga banda per le aziende.

Anche Tim prepara «una grande rivoluzione»: da novembre infatti, ha annunciato l'amministratore delegato Marco De Benedetti, basterà un solo numero per gestire tutte le proprie comunicazioni personali e avere una chiave di accesso gratuito a Internet. Con il nuovo servizio UNI.TIM (Universal Number TIM), tutti i clienti di Tim potranno utilizzare il proprio numero di cellulare non soltanto per fare e ricevere telefonate, ascoltare i messaggi sulla segreteria telefonica o inviare e ricevere e-mail, ma anche per gestire la posta elettronica e i fax e navigare su Internet. «Ogni numero cellulare Tim - ha sottolineato De Benedetti - diventa così la chiave di accesso alla propria casella personale, una sorta di biglietto da visita declinabile con assoluta facilità».

«La Fininvest dal canto suo - ha dichiarato ieri con una nota l'amministratore delegato, Claudio Sposito - non può che considerare positivamente qualunque intervento teso ad agevolare lo sviluppo di internet. Ogni incentivo per la diffusione della reta è infatti un reale investimento per la crescita economica e occupazionale dell'intero Paese e rappresenta uno stimolo per le aziende che, come Fininvest, operano con grande impegno in questo settore. Ci auguriamo quindi che il ministro Bersani confermi l'orientamento più volte manifestato dal governo per il sostegno a un comparto decisivo dell'economia italiana».

Così ieri i quattri titoli in borsa

Tin.it anche a Trieste a velocità spaziale

TRIESTE Tin.it lancia il nuovo collegamento a Internet tramite linea Adsl, si utilizzerà la normale linea telefonica di casa.

Adsl (Asymmetric digital subscriber line) è il nuovo servizio – specializzato per la connessione a Internet – che consente, tramite la linea telefonica di casa, di navigare in Internet anche 10-12 volte più velocemente rispetto al servizio tradizionale. Il servizio sarà disponibile in due velocità: 640 Kbit/s e 1500 Kbit/s. La linea telefonica di casa è sempre libera, anche quando si è collegati a Internet. Non è necessario effettuare la chiamata al Pop per instaurare la connessione Internet, perché la connessione è sempre attiva. L'abbonamento comprende anche il traffico Internet: una volta abbonato, il cliente non dovrà più preoccuparsi della durata delle connessioni.

Il servizio sarà disponibile a partire da dicembre nelle principali città italiane (Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Siena, Torino, Trento, **Trieste**, Venezia, Verona).

L'altalena delle voci trova definitiva conferma nelle dimissioni ufficiali del presidente

Tutto vero: Ruggiero lascia l'Eni

Troppo stretto nei limitati poteri datigli dallo statuto dell'ente

Durata appena 117 giorni la presenza al vertice della più importante azienda italiana. Nesi: «Si è così persa una persona di valore»

ROMA Dunque, le voci dei giorni scorsi erano vere: Renato Ruggiero lascia la presidenza dell'Eni dopo appena 117 giorni e dopo essere stato pregato dal governo di accettare la carica. Quella stessa carica che era di Franco Bernabè prima che questi fosse chiamato alla guida della Telecom senza immaginare che fine avrebbe fatto.

Il nodo della questione si può sintetizzare così: Ruggiero stava stretto nel potere che lo statuto dell'Eni gli riconosceva, un potere di mera rappresentanza. Lui, invece, era arrivato per sviluppare le relazioni strategiche internazionali, nodo cruciale della strategia Eni. Al contrario, il timone dell'azienda è in mano all'amministratore delegato Vittorio Mincato che ha dimostrato di sapere e di volere usare la sua delega anche nell'agosto scorso, quando spostò la divisione esteri all'Agip e il responsabile a New York. Ma la rivalità tra i due è stata solo professionale e lo ha confermato anche il gesto con cui Mincato ieri ha accompagnato Ruggiero fino al portone principale dell'Eni, salutandolo poi con una lunga e cordiale stretta di mano.

O cambia lo statuto o me ne vado: l'ex presidente della Wto (World trade organization) aveva comunque posto così il problema nei giorni scorsi. Ha temporeggiato, e del resto il suo azionista di maggioranza, il ministro del Tesoro, si trovava a Washington per il Fondo monetario e il G-7. Per un momento si è anche pensato che la controversia potesse risolversi, ma alla fine la soluzione non si è trovata. Lo statuto resta così. Il presidente se ne va. Con una lettera inviata al presidente del collegio sindacale Andrea Monorchio, Ruggiero ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato, anche dalla carica di consigliere di amministrazione della società. Nell' interregno sarà Umberto Colombo, ex ministro, ex presidente dell'Enea e ora consigliere anziano dell'Eni, a presiedere il Consiglio di amministrazione.

«Un grave errore del governo, che ricadrà su tutto il Paese anche perchè l'Eni è una delle poche cose mondiali che abbiamo», commenta il presidente della commissione Industria della Camera Nerio Nesi, «per Ruggiero, è certamente una scelta amara; in ogni caso si perde una persona di valore». E che spessore: napoletano, 69 anni, protagonista della diplomazia italiana, ex ministro per il Commercio estero nei governi Goria, De Mita, Andreotti, uomo umanamente molto affabile e simpatico, Ruggiero vanta numerosi riconoscimenti di governi esteri. Entrato in diplomazia nel '55 è stato fra l'altro anche consigliere di amministrazione della Fiat dove secondo alcuni si apprestava a tornare, pare come vicepresidente, quando è stato chiamato alla presidenza dell' Eni. Al vertice della Wto, Ruggiero ha contribuito alla creazione di un sistema commerciale mondiale basato sul diritto, allontanando il sistema dei rapporti di forza, per inserire i Paesi meno sviluppati nei flussi commerciali.

Chicco Testa presenta un calendario di concerti e iniziative culturali in vista dell'operazione azionariato

L'Enel dà spettacolo in piazza Affari

MILANO L'Enel si prepara all'imminente sbarco in piazza Affari. Nei prossimi giorni il Tesoro, l'azionista del gruppo elettrico, deciderà i tempi della quotazione che dovrebbe portare sul mercato dal 15 al 18% del capitale. E per festeggiare l'avvenimento l'Enel ha organizzato una serie di spettacoli, concerti e incontri, illustrati ieri in una conferenza stampa dal presidente Chicco Testa. Ma più che sulle iniziative culturali di «Enel in piazza Affari - Luce sull'economia», l'attenzione si è concentrata sulle possibili allenze strategiche del gruppo.

Il presidente del gruppo elettrico, atteso al listino di piazza Affari per i primi di novembre, sull'ipotesi Olimont e sulla eventuale nascita di un colosso concorrente al gruppo pubblico ha poi aggiunto: «Sui risvolti finanziari non posso dire niente, non è materia mia. Da un punto di vista industriale invece è una conferma, se il progetto prosegue, che le multiutilities sono imprese di successo».

Dell'approdo in Piazza Affari del gruppo si è occupato ieri anche il Financial Times: «Kaiser Franz (l'amministratore delegato Franco Tatò, ndr.) spinge l'Enel alla sua sfida più grande», ha titolato il quotidiano economico. Secondo il Financial l'Ipo (Initial pubblic offering) sarà la più grande del mondo per quest'anno. «Sono entusiasta, davvero felice» - ha detto al quotidiano Tatò. «Il mandato che ho ricevuto dal Tesoro è di trasformare un ente benefico in una società manageriale e questo ha agitato molti».

Le iniziative culturali in vista dell'Opv si svolgeranno in piazza Affari dal 5 al 24 ottobre. Palazzo Mezzanotte farà da sfondo scenografico alla tensostruttura che ospiterà diverse rappresentazioni teatrali e musicali, il cui tema sarà l'economia.

Mentre il Cda dell'Ina ha approvato ieri quasi al gran completo un andamento a metà anno da record

Attesa ad ore la controfferta San Paolo-Imi

La manovra dovrà essere prima presentata agli organismi di vigilanza

ROMA È sempre più vicina la presentazione della controfferta del San Paolo-Imi sull'Ina. Le modalità e gli importi del rilancio sono ancora oggetto di consultazione, ma la macchina della controffensiva si è messa ormai in moto. I vertici del San Paolo-Imi saranno da oggi al lavoro per ultimare l'offerta e presentarla ad Isvap e Bankitalia. Poi con le carte in regola con le Autorità di Vigilanza, potrebbero riunirsi i consigli di amministrazione di San Paolo-Imi ed Ina per il via all'operazione che si presenterebbe sul mercato come «concordata». E' certo comunque che il Cda è riconvocabile «ad horas», se e quando ci saranno novità. Un passaggio cruciale è il verdetto della Consob in risposta ai dubbi sollevati dall'Ina sulla *passivity rule*.

La giornata di ieri è stata segnata dal Cda dell'Ina che ha approvato una semestrale «boom». Ma soprattutto, ad un consiglio quasi al gran completo (mancavano Sandro Molinari a Washington e Walter Kielholz per Swiss Re) il presidente Sergio Siglienti e l'amministratore delegato Lino Benassi hanno illustrato un piano di integrazione «a forte valenza industriale». Sulle modalità della controfferta San Paolo Imi ed Ina non hanno però ancora scoperto le carte.

Le azioni di via Sallustio hanno intanto guadagnato l'1,23% a quota 3,1 euro. A lanciare l'offerta forse una società di Fideuram

Anche ieri intanto la Borsa ha premiato i titoli Ina. Le azioni di via Sallustiana hanno guadagnato l'1,23% a quota 3,1 euro. Un valore che già dà per superata l'offerta delle Generali e punta sul rilancio.

La controfferta - secondo fonti finanziarie - privilegerà la parte in contanti rispetto allo scambio azionario. Questo per rendere più appetibile per i soci Ina il rilancio. La complessità finanziaria sta anche nel trovare un giusto equilibrio tra le due componenti: se le Generali hanno offerto 3,05 euro per azione Ina, San Paolo Imi - stando alle indiscrezioni - potrebbe rilanciare partendo da un minimo di 3,2 euro, ma non si esclude che l'offerta possa sfondare la soglia di un rialzo oltre il 10%, portando in questo caso il controvalore dell'operazione intorno a quota 26.000-27.000 miliardi di lire.

A lanciare l'offerta dovrebbe essere una società del Gruppo Fideuram, forse più la Banca Fideuram che la Fideuram Vita, un gioiello nella strategia di sviluppo di Bancassurance, ma il cui inconveniente è che non è quotata. E questo allungherebbe i tempi. Sembra escluso invece l'utilizzo di San Paolo Vita o San Paolo Invest.

Bilancio semestrale

Ras avanza alla grande

MILANO Balzo dell'utile per Ras nei primi sei mesi dell'anno. Il risultato economico è salito del 33% a 367 miliardi. Il dato lascia prevedere «un miglioramento per l'intero esercizio rispetto al 1998». I premi sono saliti dell'8,8% a 2.497 miliardi, quelli del lavoro diretto sono aumentati dell'11,9% a 2.256 miliardi. I premi vita del lavoro diretto italiano ammontano a 665 miliardi (più 14,8%). Nel ramo danni i premi del lavoro diretto ammontano a 1.591 miliardi (più 10,7%). Il valore degli investimenti mobiliari e immobiliari è di 19.726 miliardi. Premi lordi del gruppo di 9.265 miliardi, di cui 3.464 miliardi nel ramo vita e 5.800 miliardi nei danni, con una crescita del 7,7%.

Bilancio semestrale

La Carnica, boom di utili

UDINE E' stato di 574 milioni di lire (351 milioni nell'intero esercizio '98) l'utile netto della Carnica Assicurazioni (Gruppo Generali) nel primo semestre di quest'anno. La raccolta premi è stata di 28 miliardi e 888 milioni di lire con un aumento, rispetto al semestre '98, del 12,4%. Gli investimenti, compresa la liquidità, sono pari a 71 miliardi e dieci milioni di lire con un incremento di cinque miliardi e 485 milioni di lire rispetto ai valori di bilancio chiuso al 31 dicembre scorso. Il miglioramento dell' utile deriva dalla gestione assicurativa, ma soprattutto dalla normalizzazione dei criteri introdotti dalle recenti disposizioni di legge che avevano penalizzato il risultato dell' esercizio precedente.

Il cibo paracadutato tra i monti era iperproteico e quindi inadatto a persone fisicamente debilitate

Timor Est: viveri sbagliati ai profughi

Scoperti in un furgone dieci corpi carbonizzati e fatti a pezzi a colpi di machete

GIACARTA Si inaspriscono i toni del confronto tra l'Indonesia e la comunità internazionale (Stati Uniti in prima linea), mentre anche la missione di aiuti umanitari agli sfollati di Timor Est si trasforma in un ennesimo atto di violenza contro i timoresi. Parte del cibo paracadutato sulle montagne è risultato infatti iperproteico, totalmente inadatto a persone fisicamente debilitate ed abituate a cibi poveri, causa di malattie intestinali anche gravi. Inoltre è impossibile definire esattamente il punto d'atterraggio dei pacchi: molti vanno perduti, uno ha addirittura colpito un bambino di tre anni causandogli lesioni talmente gravi che hanno costretto i medici ad amputargli una gamba. In seguito a ciò, le Nazioni Unite hanno annunciato la sospensione dei lanci di viveri sulle montagne. Consegnare i rifornimenti via terra sembra essere rimasta l'unica possibilità, peraltro in questo momento impraticabile a causa del rischio di imboscate e attacchi ai convogli da parte dei miliziani filo-indonesiani. Così nell'ex colonia portoghese - teatro di un bagno di sangue senza precedenti dopo la decisione referendaria di rendersi indipendente dall'Indonesia - l'emergenza di queste ultime ore riguarda la distribuzione di viveri e aiuti umanitari in genere.

Il problema tra l'altro non riguarda solo le centinaia di migliaia di sfollati riparati sulle montagne, ma anche quelle ancora poche migliaia di persone che hanno accettato l'invito dell'Interfet (la forza internazionale inviata dall'Onu) di tornare nella devastata capitale, Dili. Qui, per ora, i viveri ci sono. Ma i soldati Onu non hanno mezzi sufficienti per distribuirli: ieri, per la seconda volta dall'inizio della settimana, centinaia di persone hanno preso d'assalto un deposito impadronendosi di 30 tonnellate di riso. Dal canto suo la diplomazia continua a non trovare sbocchi positivi. Prima a Darwin in Australia, poi a Giacarta, ieri il segretario alla difesa americano William Cohen ha ribadito senza mezzi termini la posizione degli Stati Uniti che, ha detto, «hanno la possibilità di usare tutta una serie di opzioni diplomatiche, politiche ed economiche» per intervenire nella questione. «Sembra che le milizie filo-indonesiane stiano preparando operazioni contro il contigente dell'Onu - ha detto Cohen - ma di fronte a comportamenti di questo genere, il nostro livello di tolleranza è estremamente basso ... Gli Stati Uniti non sopporteranno alcun sostegno, sia tacito, indiretto o di altro genere, da parte dell'esercito indonesiano alle milizie» che insanguinano Timor Est.

Battute decise cui Giacarta ha poco dopo risposto indirettamente con altrettanta durezza. «L'Indonesia non accetta la risoluzione delle Nazioni Unite, l'Indonesia non accetta l'istituzione di una commissione d'inchiesta internazionale», ha affermato il ministro degli esteri Muladi al termine di una riunione di governo presieduta dal presidente Habibie. Nel frattempo continuano a venire alla luce prove di efferati massacri: in un camioncino bruciato a pochi chilometri dall'aeroporto di Dili, alcuni giornalisti hanno trovato i resti di una decina di corpi carbonizzati e fatti a pezzi a colpi di machete. Secondo un testimone che ha assistito alla strage nascosto nella boscaglia tutti, e tra loro un bambino, sono stati uccisi un paio di settimane fa a sangue freddo.

KOSOVO

Sono stati detenuti nel carcere di Kraljevo

Arrestati e poi liberati tre membri dell'Onu
Tensione tra serbi e Kfor

BELGRADO Serbi e rappresentanti di Onu e Kfor sono sempre più ai ferri corti. Nuove proteste e blocchi stradali sono stati attuati ieri in Kosovo dai serbi dopo la strage del mercato di Kosovo Polje, a Pristina. Sotto accusa è come sempre la forza di pace multinazionale, che a sua volta ha denunciato l'arresto da parte della polizia serba, in territorio kosovaro, di tre impiegati dell'Onu. I tre, l'australiano Gordon Zimratic, il portoghese Andre Teles e il serbo Dejan Antic, dispersi da alcuni giorni, sono stati rinchiusi nel carcere di Kraljevo, nella Serbia centrale. Fonti di quella città hanno confermato in via ufficiosa l'arresto, ma hanno precisato che i tre avrebbero sconfinato in territorio serbo al momento della cattura. Ma in serata si è appreso che i tre funzionari Onu sono stati liberati e sono rientrati in Kosovo. Lo ha detto a Pristina la missione Onu Unmik. «Sono in viaggio verso Kosovska Mitrovica», ha detto la portavoce dell'Unmik Nadia Younes.

Soldati della Kfor.

La cittadina di Strpze, dove si trova un contingente di 100 soldati della Kfor, è stata intanto bloccata con barricate di tronchi d'albero per protesta contro la sparizione di due insegnanti serbi, dispersi dopo che erano stati scortati dalla Kfor nel vicino villaggio di Urosevac per recuperare da una scuola alcuni documenti.

In quella zona, hanno denunciato gli autori del picchettaggio, otto serbi sono spariti negli ultimi giorni sotto gli occhi dei soldati internazionali. Le barricate, hanno aggiunto, rimarranno finchè i due professori, Marko Spojanic e Paun Zivkovic, non saranno ricomparsi. A Gnjlane, altro punto caldo della vendetta albanese, due bombe a mano sono state lanciate da due giovani contro un gruppetto di serbi, con un bilancio di sei feriti dei quali tre gravi. La lista della contropulizia etnica, affermano fonti concordi, ha toccato in Kosovo i 300 morti e i 500 dispersi. Nel carnaio kosovaro d'altra parte raramente passa un giorno senza che venga scoperta qualche fossa comune. E dopo la bomba di ieri al mercato, che ha provocato ieri la morte di due persone e il ferimento di altre 47, tre delle quali molto gravi, Kosovo Polje è un sobborgo fantasma.

Il primo ottobre la grande festa sotto la sindrome degli attentati

Una Pechino blindata celebra cinquant'anni di comunismo

Alla gigantesca parata potranno presenziare solamente i «papaveri» del regime, i giornalisti e i diplomatici. Agli altri non resta che la televisione

PECHINO Il traffico impazzito, 850.000 persone che pattugliano la capitale notte e giorno per prevenire temuti quanto improbabili attentati, fabbriche chiuse per non inquinare, frenetici operai che mettono gli ultimi dei 10 milioni di vasi di fiori e annaffiano trepidanti l'erba che si spera duri verde almeno fino al Primo ottobre, fatidico giorno in cui Pechino non sarà più una città ma un palcoscenico per i festeggiamenti dei 50 anni della Cina comunista. 500.000 persone, inclusi 20.000 militari, parteciperanno alla parata, la tredicesima da quando, il Primo ottobre 1949, Mao Zedong proclamò che la Cina, «si è alzata in piedi», dopo le umiliazioni e i soprusi subiti dall'imperialismo occidentale. La sfilata, armi e carri allegorici, bombardieri e ragazzi con i pattini a rotelle roller-bladers, passerà per la via Changanjie, della Lunga pace, sotto il ritratto di Mao, appeso sulla porta della Pace celeste, la Tianamen, che dà il nome alla ormai famosa piazza. Sul rostro, i dirigenti della Cina. Nelle tribune, gli invitati diplomatici e i 1.800 giornalisti accreditati, che per partecipare alla kermesse dovranno presentarsi al controllo di sicurezza alle 5 del mattino. La parata comincerà alle 10, dopo un discorso del presidente Jiang Zemin, e durerà due ore. Ma i cinesi la potranno vedere solo alla televisione. Lo spettacolo, sempre per motivi di sicurezza, per loro è proibito.

E i ricchi turisti che si erano prenotati da mesi la camera negli alberghi affacciati sulla Changanjie spendendo ben 750 dollari a notte (1 milione e 350 mila lire) per godersi comodamente la parata, verranno buttati giù dal letto all'alba. Nessuno può stare in camera dalle 8 alle 13, ha ordinato la polizia. «Sconsigliati» di affacciarsi alle finestre anche i diplomatici, che abitano in palazzi lungo la strada. E la psicosi del terrorismo ha contagiato perfino i più indifferenti: ormai tutti a Pechino parlano di un'orda di 1.000 islamici addestrati in Asia centrale che starebbe per abbattersi dalla Russia sulla capitale a seminare attentati.

Turchia: il Pkk rifiuta una «resa incondizionata» e l'esercito apre un nuovo fronte nel Nord dell'Iraq

ANKARA Nuovi venti di guerra in Turchia dopo che ieri il Pkk ha rifiutato una «resa incondizionata» avvertendo che l'intransigenza dei generali, che hanno lanciato una vasta offensiva militare contro la guerriglia anche in Nord Iraq, potrebbe provocare «una nuova rivolta». Le forze armate proseguono in una vasta offensiva nel sudest, dove hanno ucciso decine di ribelli negli ultimi giorni, ed hanno aperto un nuovo fronte in Nord Iraq.

Cile: è morto a 79 anni il generale Gustavo Leigh che durante il golpe del '73 bombardò La Moneda

SANTIAGO DEL CILE E' morto ieri all'età di 79 anni, l'ex generale della forza aerea cilena Gustavo Leigh che, durante il golpe del 1973 contro il presidente Salvador Allende, diede l'ordine di bombardare il palazzo del governo. Lo hanno reso noto fonti dell'ospedale militare dove si trovava ricoverato. Il decesso è avvenuto per gravi problemi cardiovascolari. Leigh fece parte della giunta militare designata dopo il golpe e capeggiata da Augusto Pinochet.

Il Parlamento ribadisce il non allineamento di Lubiana nei Balcani

Slovenia e Patto di stabilità: cooperazione sì, adesione no

LUBIANA Balcani? Non se ne parla nemmeno. Il Parlamento sloveno ha chiaramente dato mandato al governo di collaborare al Patto di stabilità, ma l'adesione resta un tabù. Lubiana non vuole essere classificata tra i Paesi dell'Europa sud-orientale. In altri termini la Slovenia teme di poter essere nuovamente identificata come una regione ex jugoslava. E l'anatema politico è giunto dalla Camera di Stato, dove è stato ribadito che Lubiana collaborerà al Patto di stabilità, ma come una Repubblica sovrana e democratica dell'Europa centrale e candidata altresì alla piena adesione all'Ue. Lo strappo del giugno '91, con la conquista dell'indipendenza, è definitivo. Il passato è oramai sepolto e nulla e nessuno riuscirà a riesumare vecchi fantasmi oramai sepolti nel cimitero della storia.

Il ministro degli Esteri, Boris Frlec, è stato oltremodo chiaro nel corso della sua relazione al Parlamento. «La Slovenia, nella sua veste di Stato indipendente - ha detto - decide autonomamente il proprio allineamento internazionale. I timori in base ai quali si potrebbe essere portati a pensare che la collaborazione con il Patto di stabilità ci porterebbe a essere collocati nell'area balcanica, sono assolutamente infondati. La Slovenia - ha aggiunto - respingerà qualsivoglia tentativo di essere inquadrata geopoliticamente in una regione dove la sicurezza politica e civile non sono di casa».

E a nulla sono valse le assicurazioni ufficiali date ai rappresentanti sloveni a Helsinki da un alto funzionario comunitario, il quale ha con fermezza negato qualsiasi disegno tracciato dagli Stati Uniti per ricacciare la Slovenia nei Balcani. A Lubiana sono convinti che con il prossimo allargamento dell'Ue si creerà una frattura all'interno della Comunità tra Paesi di serie A e altri, i più poveri, di serie B. E, ispirata da Washington, la strategia sarebbe quella di far scivolare la Slovenia nella «serie cadetta» per poter così ricollocarla nei Balcani. Il leader della destra, Janez Jansa, ha addirittura interpretato in questo senso le parole pronunciate dal Presidente Usa, Bill Clinton nella sua recente visita a Lubiana.

Il «puzzle» ex jugoslavo è ancora lontano dall'essere ricomposto. Ne sono ben consci i deputati sloveni che, a parte qualche minima sfumatura ideologica, hanno praticamente all'unanimità ribadito la possibilità che in questa sorta di processo in fieri la comunità internazionale possa essere tentata di tracciare nuove zone d'influenza, una nuova carta geopolitica dell'intera regione. «In quel momento - ha affermato l'ex comunista (Lista Unita), Borut Pahor - sarà fondamentale che la Slovenia si trovi al fianco dell'Unione europea e a tutte le principali istituzioni euroatlantiche».

Ma se Lubiana boccia qualsiasi affinità politico-istituzionale con l'area ex jugoslava è altresì ben conscia del valore economico che quella regione assume per il sistema produttivo sloveno. Nel 1998, come ha precisato il ministro dell'Economia, Marjan Senjur, la Slovenia ha esportato in Croazia, Macedonia, Bosnia e Jugoslavia merce per un valore di 1,4 miliardi di dollari, mentre le importazioni si sono fermate a 0,6 miliardi. L'interscambio, dunque, pende tutto a vantaggio di Lubiana. Da un punto di vista imprenditoriale il Patto di stabilità non va assolutamente snobbato. Stando però ben attenti a non confondere il versante economico con quello più strettamente politico-diplomatico. La parola d'ordine resta: mai più nei Balcani.

Mauro Manzin

Scognamiglio a Lubiana parla di difesa europea

LUBIANA Il sostegno dell'Italia all' ingresso della Slovenia nella Nato e nell'Unione Europea, la situazione nei Balcani, gli accordi di cooperazione militare tra i due paesi. Questi i temi trattati durante l'incontro, ieri mattina tra il ministro della Difesa italiana Carlo Scognamiglio e il collega sloveno Franci Demsar. «La Slovenia è una giovane democrazia che ha già nel suo destino l'ingresso a pieno titolo nella Nato e nella Ue - ha detto Scognamiglio - ribadendo il sostegno del governo italiano all'integrazione europea e atlantica della piccola repubblica al suo ottavo anno di indipendenza dalla Jugoslavia. Il sostegno militare alla Slovenia fa parte, secondo Scognamiglio, di un più ampio progetto di difesa europea.

La denuncia di un padre di Laurana che insegue il figlio soldato per otto caserme e tante vicissitudini

Croazia, il nonnismo estremo

Fatiche, offese, «scherzi» che mettono a repentaglio la salute

TRIESTE Forse si tratta solo di nonnismo, un po' pesante a dire il vero, come succede in ogni situazione totalizzante. E la caserma è proprio tale. Forse tocca tanti giovanotti che sono chiamati a servire la patria negli eserciti. La denuncia di un padre, nel nostro caso, ci sembra drammatica perchè, oltre al nonnismo, evidenzia una sorta di volontà di dominio sulla psiche del militare di leva.

Bruno Grguric, 26 anni, musicista e cuoco, di Laurana, viene chiamato a dare il suo apporto all'esercito croato. Parte il 12 maggio scorso per la caserma Muzil, a Pola, centro dell'addestramento. Due mesi passati a imparare la disciplina e l'uso delle armi. Poi la destinazione a Tersatto. Qua giunto, nel periodo di un paio di ore, Bruno viene imbarcato su un camion destinato a Delnice, nella caserma Drgomalj. Delnice è il capoluogo del Gorski Kotar, la Svizzera croata, centro turistico montano, una delizia per trascorrervi l'estate. Ma la storia non è proprio una vicenda zuccherosa.

Nella caserma Drgomalj il soldato Bruno Grguric deve diventare un vero Rambo. Ci sono caporali che si ritagliano la missione di creare guerrieri rotti a ogni sofferenza. Flessioni sulle braccia fino alla sfinimento (ma la muscolatura ci guadagna), modi bruschi, offese. Un giorno il nostro soldato viene mandato a pulire i cessi. Bene, capita no? Finita la corvèe, viene richiamato e gli viene ordinato di pulire di nuovo le latrine, ma con una spugna. Lui prende la spugna in mano per immergerla nel secchio, la strizza e sente male. La mano è insanguinata. Nella spugna, quel buontempoine di sottufficiale di giornata ha inserito un paio di lamette da barba, ben camuffate.

Un caporale, tanto per abituare quei mollaccioni di ragazzotti, fa il lanciatore di coltelli, neanche si trovasse in un circo. Mica li inchioda mani o piedi. No. Tanto per farli stare all'erta quando aprono una porta o fanno un passo su un pavimento di legno, lancia il coltello. La mira, finora, è sempre stata buona e ha solo sfiorato le dita e le scarpe.

Qualcuno aveva avvertito Bruno Grguric: stai bene attento, non scherzano mica, puoi rischiare la vita. Mah, non esageriamo - ha pensato il nostro. Non ha rischiato la vita, ma certo la salute. Bruno ha chiesto di passare una visita, perchè sentiva dei dolori al basso ventre che diventavano fitte sempre più dolorose. Lo hanno messo in infermeria e l'hanno tenuto a letto per una decina di giorni. Ma si sono dimenticati di chiamare un dottore. I dolori ai testicoli erano diventati lancinanti. Qualcuno ha avvertito l'ufficiale: il tenente Buskulic (altri nomi non li facciamo, per adesso) si è preoccupato e ha subito fatto trasportare il soldato Grguric dall'urologo. Una visita, una prognosi di una decina di giorni di assoluto riposo, e subito in caserma a smaltire i dolori.

Bruno Grguric sembrava non reggere i maltrattamenti, meglio trasferirlo ançora, prima a Crikvenica, poi nuovamente a Tersatto. Ma quanti trasferimenti in così poco tempo! Di solito, nel periodo di leva, ne toccano un paio. A Bruno Grguric parecchi di più, come una Via Crucis. E difatti, passati pochi giorni, il ragazzo di Laurana viene spedito a Ogulin. Non è un volontario, ma si trova nella caserma delle Tigri, il battaglione delle forze speciali. Diventa assaltatore dopo essere stato fante, addetto ai servizi logistici e chissà cosa altro.

C'è un generale che dice di lasciarlo in pace, ma l'ordine viene trascurato e Bruno vive in caserma quasi sempre in punizione, non mangia ed è depresso, gli rendono difficili i contatti col padre Vlado che cerca di andarlo a trovare.

Il 23 settembre un'auto viene a prelevarlo per portarlo a Crikvenica, nell'albergo militare Park. Appena giunto nella località lo respingono e lo riportano a Ogulin. Dice il padre Vlado che l'hanno rimandato a Ogulin perchè, stando a certi ufficiali, ci sono ancora indagini da espletare sul caso. Il calvario di un soldato continua e un padre non sa più a che santo votarsi.

Bruno Lubis

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,92	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	253,74	Lire
Kuna	1,00	=	0,1311	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	128,50	=	1339,78	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,61	=	1169,75	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	115,00	=	1199,11	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,23	=	1073,33	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Presentata ieri a Fiume la Barcolana numero 31

FIUME Quest'anno è stata scelta Fiume, città di mare e di antiche tradizioni marinare, per la presentazione internazionale della regata velica Barcolana '99, giunta alla sua 31.a edizione. La promozione ha avuto luogo ieri al palazzo municipale, dove il vicesindaco e assessore allo sport, Luciano Susanj, e il presidente dell'Unione sportiva fiumana, Igor Koprivniker, hanno ricevuto una delegazione degli organizzatori della società velica di Barcola-Grignano con a capo il suo presidente Fulvio Molinari.

Della rappresentanza anche esponenti della Comunità croata di Trieste, guidati dal presidente Damir Murkovic, che dall'edizione scorsa della Barcolana aderiscono con varie iniziative alla sua organizzazione. Dopo Venezia e Capodistria, si è voluto approdare a Fiume per promuovere la manifestazione anche in Croazia.

In trent'anni, come ha rilevato Fulvio Molinari, da regata intersociale che coinvolge tutta Trieste e che offre, nei giorni che la precedono, una ricca serie di appuntamenti interessanti.

Ospite d'eccezione della Barcolana di quest'anno Giovanni Soldini, vincitore dell'ultimo giro del mondo in solitario. Per ospitare i regatanti provenienti dall'estero sono state potenziate le strutture di accoglienza. Ospitalità gratuita nel marina di San Giusto, ormeggi più sicuri nel porto di Trieste e 550 posti-barca nel nuovo Marina di Muggia.

Quanto agli equipaggi croati, da rilevare che, come avvenuto l'anno scorso, la Comunità croata di Trieste offrirà loro un ricevimento di accoglienza all'hotel Savoia la sera prima della regata.

a.s.

TV CAPODISTRIA

Ambizioso ciclo di dodici trasmissioni in onda da domani

«Processo» in prima serata tra storia e nuovo millennio

A lato, gli studi di Tv Capodistria dove viene registrato il ciclo di trasmissioni «Processo alla storia» e «Il Duemila dietro l'angolo»

CAPODISTRIA L'appuntamento è per dodici venerdì in prima serata su Tv Koper-Capodistria. Si tratta di un ambizioso ciclo di trasmissioni, di un'ora e mezzo ciascuna, tra passato, presente e futuro. Un'alternativa ai programmi delle altre emittenti, che punta all'informazione di livello, ma non per questo noiosa, in occasione del passaggio al nuovo millennio. Si inizia domani alle 20,55 con la prima puntata di «Processo alla storia». Cinque trasmissioni di un processo «virtuale», promosse per stimolare il dibattito sui nodi ancora aperti del passato di queste terre. Il ciclo verrà curato e condotto da Silvano Sau ed Ezio Giuricin. La regia è di Goran Stoisavljevic. Verranno analizzati quattro periodi chiave, tutti caratterizzati da alcuni «miti». Si parte con la presenza della Serenissima: la puntata è intitolata «Venezia - cultura o dominio». Si passa poi al periodo asburgico con «Austria felix o prigione dei popoli?», per proseguire con il secolo delle ideologie e rispondere alla domanda: «Utopia o dittature?». Si conclude con la Resistenza in queste terre e il quesito «Liberazione o guerra civile?». La quinta e ultima puntata sarà intitolata «Mille e non più mille» e andrà in onda prima di Natale. In programma un bilancio del secolo che sta per finire, per interrogarci sulle sfide del futuro.

In programma una serie di appuntamenti sui periodi storici «chiave», e uno spaccato della società all'alba del 2000

E quasi tutto rivolto al domani è il ciclo che seguirà ossia «Il Duemila dietro l'angolo». Sette trasmissioni curate da Flavio Dessardo con la regia di Dario Kavalic. Per la parte giornalistica hanno collaborato Lea Sirok e Rafael Kariolic. Gran parte delle riprese è stata realizzata da Blaz Svetina. Con l'aiuto di due ospiti per puntata, si tenterà di immaginare come saranno i prossimi anni: in quale direzione si svilupperà la ricerca scientifica, come cambieranno la scuola e il mondo del lavoro, quali sviluppi avranno i mezzi di comunicazione. Si cercherà di capire inoltre come trascorreremo il tempo libero, come funzioneranno le famiglie, in quali forme si articolerà la cosiddetta società civile e come vivremo nell'Europa del 2000. Numerose saranno le schede e le interviste «sul campo», compresi gli interventi degli alunni delle scuole superiori italiane di Capodistria, Pirano, Isola, Rovigno, Buie, Pola e Fiume. E proprio nelle scuole minoritarie potrebbe essere distribuita la cassetta con il ciclo di trasmissioni, mentre si ipotizza la sua diffusione anche attraverso Internet e la tv transfrontaliera.

a.r.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

Impiego e lavoro
richieste

ADDETTA all'assistenza domiciliare e ospedaliera esperta handicappati e anziani offresi preferibilmente al mattino. Tel. 0348/2428203 Alice. (A12112)

BABY sitter quarantenne referenziata automunita molto paziente offresi tel. 040/821256. (A00)

Impiego e lavoro
offerte

A. AZIENDA per ampliamento filiali Trieste e Gorizia, ricerca ambosessi liberi subito, per varie mansioni. Inoltre, ricerchiamo 18 dopolavoristi e casalinghe per facile lavoro part-time. No vendita. Tel. 0481/43839. (GPd)

A 3 NEOLAUREATI LA SOC. ACQUARIO S.M. affiliata alla SIDEA ITALIA, azienda leader campo della depurazione alimentare offre UN CORSO FORMATIVO SEMESTRALE RETRIBUITO propedeutico alla mansione di responsabile di settore. Inviare curriculum a mezzo fax n. 040/53369. (A11965)

AUTOCARROZZERIA Vip car urgente cerca verniciatore preparatore con esperienza. Telefono 040/228264. (A00)

AZIENDA milanese offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Informati al numero verde 800-201120. Telefonata gratuita. (GLE)

AZIENDA operante settore manutenzioni navali ricerca impiegato/a con esperienza gestione contabilità ordinaria e paghe. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste pat. Go2103844P. (A11826)

CERCASI commesso militesente, conoscenza campo fotografico, serio, di bella presenza, presentarsi venerdì 1 ottobre ore 8.30 Fototecnica Carducci, via Carducci 25 Trieste. (A12116)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico qualificato con esperienza massimo 30.enne scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AC6398864. (A00)

CONCESSIONARIO esclusivo in Gorizia ricerca un/una assistente di negozio giovane di buona cultura con capacità gestionali e attitudine ai rapporti con il pubblico. Fa titolo preferenziale la provenienza da settori ad alto contenuto di servizio (telefonia mobile) e la buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Inviare curriculum vitae a Fermo posta centrale Trieste C.I. 32213139.

COOPERATIVA cerca urgentemente personale ambosessi per varie mansioni. Telefonare 0481/410530 oppure presentarsi in via XXV Aprile 10 a Monfalcone. (C00)

DESIDERIAMO contattare per provincia di Ts 2 futuri professionisti della vendita da formare e addestrare. Richiedesi serietà, motivazioni, eleganza, capacità organizzative, auto propria. Offresi stage formativo di 90 giorni retribuito L. 4.500.000 più incentivi e premi, organizzazione aziendale con appuntamenti prefissati giornalieri, possibilità di carriera. Spedire curriculum vitae a Lux del gruppo Electrolux fax n. 0421/244179. (GUd)

ISTITUTO bancario di primaria importanza da poco inserito nelle aree di Trieste e Gorizia ricerca su tali province diplomati e laureati minimo venticinquenni da inserire nella propria organizzazione. Garantiamo massima riservatezza. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AB3366525. (A10997)

MANPOWER Trieste ricerca un termotecnico, un elettricista, una parrucchiera esperta, un acconciatore esperto, un autista con ADR. 040.368122. (A11980)

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino cerchiamo consegne zona residenza. Tel. 02.9838410. (GMI)

PRIMARIA società servizi finanziari operante settori cessioni stipendio e finanziamenti con delega, cerca per Trieste/Gorizia/Udine/Pordenone 4 validi collaboratori ambosessi. Richiedesi dinamismo e motivazione, possibile provenienza settori assicurativo, finanziario, organizzazioni sindacali e/o analoghi. Offresi: garanzia continuità lavoro con possibile inserimento e carriera in società, fisso mensile/rimborso spese, provvigioni, incentivi, supporto continuo di efficientissima organizzazione. Telefonare dalle 10 alle 12 040/764412. (A12118).

RISTORANTE cerca cuoco diploma scuola alberghiera e personale di sala. Tel. 0347/5015481. (A11868)

STUDIO legale propone collaborazione ad avvocato esperto nel Diritto civile e amministrativo. Fermo Posta Trieste Centrale pass. 89RE46997. (A11976)

Rappresentanti

AZIENDA leader nel settore macchine lavorazione lamiera ricerca agente plurimandatario zona Friuli. Casella Pubbliman n. 13 - 40121 Bologna.

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni, cantine, acquistando eventualmente rimanenze. Tel. 040/394391 040/311474. (A11984)

SGOMBERI di appartamenti anche gratis o acquistando mobili se recenti telefonare 040/821828. (A11266/6)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/412201 0339/7800315. (A11854)

Auto-moto-cicli

SAAB 9.3 cilindrata 2000 benzina 5 porte immatricolata maggio '99 vendesi. Telefonare 040.226930. (A11878)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585, Via Udine arredato, non residenti, tinello, cucinino, camera, cameretta, doccia. 550.000. (A11978)

AFFITTASI appartamento centro città, superficie mq 250 c.ca uso ambulatorio o altro. Telefonare dalle ore 9 alle 14 al n. 040/631328. (A11822)

AFFITTASI appartamento uso abitazione luminoso centro città, zona pedonale, palazzo d'epoca, terzo piano con ascensore e riscaldamento autonomo. Telefonare dalle ore 9 alle 14 al n. 040/631328 ore ufficio. (A11822)

AFFITTASI Buonarroti matrimoniale 2 stanzette soggiorno cucina bagno 750.000, Commerciale 2 stanze cucina bagno 650.000, Romagna da restaurare salone 4 stanze servizi 750.000 040/7606552.

AFFITTASI locale esclusivo per studio artistico scultore tecnico disposto su due altezze luminosissimo sito in un giardino pensile zona Foraggi. Telefonare 040.54700, 0335.6381585. (A11852)

AFFITTASI ufficio mq 100 1.o piano corso Verdi 69 zona di prestigio. Tel. 0481/20933. (B00)

AFFITTASI ufficio mq 150 con possibilità magazzino via Monte Hermada n. 6 zona Commerciale. Tel. 0481/20933. (B00)

AFFITTASI zona Baiamonti semiarredato 3 stanze cucina comforts 800.000 più accessori. Immobiliare 040.636164. (A11968)

LOCALI Rossetti mq 20 possibile soppalco 400.000, Giulia mq 20 vetrine 400.000. 040/7606552.

STUDENTI Fabio Severo bellissimo 3 stanze stanzetta servizi 5 letti 1.400.000. Cologna 2 stanze cucina servizi 3 letti 700.000. Crispi 3 singole 250.000. 040/7606552.

UFFICI Marina panoramico mq 300 ottimo stato, Battisti 3 stanze servizio 600.000. 040/7606552. (A00)

UNVERSITÀ nuova appartamento buone condizioni luminoso con ingresso bicamere cucina biservizi balcone termoautonomo ottimo per tre studenti. L. 900.000 mensili. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Pascoli in stabile d'epoca ampio appartamento composto da cucina soggiorno tre camere e bagno. L. 900.000 mensili. Contratto tipo 4+4. Cod. 312 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (GPd)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (GMI)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

BAR-BUFFET avviatissimo zona passaggio ottimo reddito vendesi attività. Immobiliare Solario 040.636164. (A11968)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati. Firma singola massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (GUd/20)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti 0498625069. (GPd)

MEDIAGEST 040.661066 OTTIMA attività abbigliamento ben posizionata nel centro di Muggia. Prezzo interessante. (A00)

MEDIAGEST 040.661066 OTTIMO investimento immobiliare con rinomato ristorante comprensivo di abitazione vista panoramicissima. Trattative riservate previo appuntamento. (A00)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3%, da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensili. Telefono 0041/919249004. (Gvi)

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (GPD)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

STAZIONE zona vendesi attività commerciale compresi muri 120 mq 5.500.000/mq oppure affittasi 6.000.000/mese. Immobiliare Solario 040.636164. (A11968)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (GMI)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni
acquisti

CASETTA o appartamento con giardino o cortile proprio, anche da ristrutturare, qualsiasi zona. Eurocasa 040/638440. (Gr)

CERCHIAMO monolocale o camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, zona da proporre, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, tel. 040/638440. (Gr)

CERCHIAMO ultimo piano zona San Vito - Campi Elisi saloncino due/tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box o posto auto. Casaimmedia 040/941424. (Gr)

Continua in 13.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

CERCHIAMO urgentemente appartamento composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Casaimmedia 040/392731. (Gr)

HABITAT 040/314747 San Vito Cavana Donota Università Vecchia luminoso tranquillo anche da ristrutturare soggiorno cucina abitabile due camere. (Gr)

MEDIAGEST 040.661066 URGENTE cerchiamo alloggi 40-50-60 mq soggiorno cucinotto matrimoniale bagno eventuale poggiolo ascensore. Prezzo 75-90.000.000. (A00)

RIVE/PONTEROSSO soggiorno camera cucina bagno terrazza panoramica posto auto anche da ristrutturare. Il Faro 040/639639.

ROZZOL, San Luigi o zone comparabili soggiorno cucina due camere bagno balconi termoautonomo. Max 300.000.000. Il Faro 040/639639. (Gr)

S. Giovanni Sottolongera, Strada per Basovizza o adiacenze casetta da ristrutturare con giardino. Max 250.000.000. Il Faro 040/639639. (Gr)

SAN Giacomo e dintorni soggiorno cucina due camere bagno balcone ripostiglio. Max 160.000.000. Il Faro 040/639639. (Gr)

SIT cerca casetta o unità in bifamiliare con giardinetto proprio accesso auto, non Muggia definizione immediata in contanti. 0430/633133. (Gr)

VILLETTA bifamiliare con giardino qualsiasi zona purché in buone condizioni. Max 600.000.000. Il Faro 040/639639. (Gr)

Case-ville-terreni
vendite

A. A. ALVEARE 040/638585 Viale, epoca, signorile, metratura, come primo ingresso, termoautonomo. 360.000.000. Altri simili via Giulia, Borgo Teresiano. (A11978)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rotonda Boschetto, recente, ultimo piano, vista verde, tinello, cucina abitabile, due matrimoniali, poggiolo. 160.000.000. Altro simile, Rive, vista mare. 210.000.000. (A11978)

A.A. ALVEARE 040/638585, D'Annunzio, nono piano, ascensore, perfetto, 85mq + 50 mq terrazzo, panoramico città, scorcio mare. 230.000.000. Altri in zona 140.000.000 e 110.000.000. (A11978)

BAIAMONTI zona piano alto soleggiato mq 90 comforts vendesi. Immobiliare Solario 040.636164. (A11968)

BARRIERA vendesi ampio box accesso diretto da via Vidali 4. Telefonare 040634412.

CASAMANIA Burlo ad.ze appartamento con 90 mq di giardino proprio di soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, 2 poggioli, cantina, volendo posto auto in affitto. L. 180.000.000. 040/768276. (Gr)

CASAMANIA Muggia loc. Fontanella occasione per imprese o privati terreno edificabile frazionabile, ottimo contesto, vista mare, circa 2000 mq costruibili 1600 mc L. 360.000.000. Tel. 040/330400. (Gr)

CASAMANIA S. Marco epoca ristrutturato, internamente ottimo di ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio. Volendo ammobiliato a L. 108.000.000. Tel. 040/768222. (Gr)

CASAMANIA via Cologna in piccolo palazzo d'epoca di soli 8 appartamenti proponiamo ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere wc, da ristrutturare L. 90.000.000. Tel. 040/768276.
(Gr)

CASAMANIA via Matteotti ocale d'affari di circa 70 mq con soppalco fronte strada bagno. L. 92.000.000 trattabili. Tel. 040/768276.
(Gr)

CENTRALISSIMO luminoso 140 mq adatto studio artistico vende privato. Inintermediari. Tel. 040.575878 ore 19-20
(A11979)

CENTRALISSIMO particolare appartamento ottime condizioni con ingresso salone cucina bicamere bagno gazebo giardino e posto macchina di proprietà L. 260.000.000. Casacittà 040/362508.

CERVIGNANO residenziale appartamenti varie tipologie anche bipiano con terrazzoni abitabili giardino garage e cantina. Da L. 165.000.000. Cod. 89, Gallery 0431/35986.

COLOGNA recente ascensore, luminoso in buonissime condizioni, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabilissima, poggiolo, bagno, servizio soffitta. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424.

DUINO villa in residence primo ingresso ampia metratura giardino proprio posti auto no agenzie 040/215175, 0347/4867022.

FARO Chiarbola vista mare ascensore soggiorno cucinino camera bagno balcone 125.000.000. 040/639639.

FARO Coroneo primingresso finemente restaurato soggiorno due camere ampia cucina bagno ripostiglio 210.000.000. 040/639639.

FARO Gambini bellissimo restaurato soggiorno angolo cottura due camere bagno soffitta termoautonomo 175.000.000. 040/639639.

FARO Locchi vista aperta soggiorno quattro camere doppi servizi ripostiglio terrazza veranda cantina 200 mq 460.000.000. 040/639639.

FARO Revoltella soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio balcone cantina secondo piano ascensore 198.000.000. 040/639639.

GIARDINO Basevi in stabile ristrutturato appartamento di ampia metratura composto da salone con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi ripostigli. Ottime condizioni. L. 340.000.000. Cod. 318 Gallery. Tel. 040/7600250.

GRADO centro (vicinissimo mare-porto) impresa vende direttamente «attici»/appartamenti con garages nuova costruzione 0431/85460 – 0348/2205279. (GME)

GRADO centro (vicinissimo mare-porto) impresa vende direttamente attici/appartamenti con garages nuova costruzione. 0431 / 85460 - 0348 / 2205279. (Gme)

GRADO villa in bifamiliare disposta su tre piani, con ampio giardino e posto auto, termoautonoma. Cod. 320/P. Gallery Grado. 0431/81200.

HABITAT 040/314747 Scala Santa villa primo ingresso panoramicissima 150 mq (ampliabili), tre piani, dependance 50 mq terrazza, terreno di 4500 mq accesso auto.

LIGNANO panoramico appartamento vendo soggiorno cucinino tricamere ripostiglio 98.000.000 mutuo 4,2% + contanti 89.000.000 arredato 0347/4255276. (GME)

LIGNANO panoramico appartamento vendo: soggiorno cucinino tricamere ripostiglio 98.000.000 mutuo 4,2% + contanti 89.000.000 arredato. 0347/4255276. (Gme)

LIGNANO Pineta impresa vende appartamenti «attici» nuova bellissima palazzina 250 mt spiaggia mutuo 4% grandi terrazze giardino garages 0431/85460 – 0348/2205279. (GME)

LIGNANO Pineta impresa vende appartamenti «attici» nuova bellissima palazzina 250 mt spiaggia, mutuo 4%, grandi terrazze, giardino, garages. 0431 / 85460 - 0348 / 2205279. (Gme)

MANSARDA via Roma in bellissimo stabile con ascensore ampia metratura (300 mq) con tetto nuovo travi a vista da ristrutturare L. 165.000.000. Casacittà 040/362508.

MONFALCONE ALFA 0481.798807. Centro: appartamenti ristrutturati riscaldamento autonomo ampia terrazza, da 140.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481.798807. Cormòns: villa indipendente piani sfalsati scantinato-laboratorio giardino zona residenziale. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481.798807. Grazioso appartamentino zona Posta, cucina-pranzo, camera matrimoniale, terrazze, 135.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481.798807. Originale bicamere nuovo adiacente centro, biservizi, cucina, soggiorno, postoauto. Ottimo prezzo!
(C00)

MONFALCONE ALFA 0481.798807. Provinciale Grado: magazzino multiuso mq 70 annesso scoperto recintato, 62.000.000.
(C00)

MONFALCONE ALFA 0481.798807. Ronchi: splendida villa angolare, recentissima, stanze spaziose, caminetti inseriti, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481.410230 centralissimo appartamento ultimo piano biletto ampio soggiorno buone condizioni.
(C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481.410230. Ronchi appartamento in bifamiliare biletto studio cucina abitabile soggiorno soffitta ampissimo terrazzo giardino proprio termoautonomo completamente indipendente.
(C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481.410230. Ronchi villa indipendente tripiani quattro letto ampissimo salone taverna giardino, recente costruzione.
(C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi appartamenti prossima consegna una/due camere termoautonomi garage cantina, finiture eccellenti, da 125.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi in zona residenziale villa a schiera di centro 10 anni di vita tricamere biservizi ampia taverna gaage 270.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi prossimo intervento sette ville su due livelli tricamere biservizi ampio scoperto, da 300.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi ultima disponibilità villa bifamiliare consegna fine 1999 tre camere biservizi taverna giardino porticato unico livello, 315.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli giardino 3 camere 2 bagni ampia taverna, contributo regionale concesso, esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi Vermegliano villa indipendente nuova costruzione tricamere biservizi cucina salone grande taverna giardino 345.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS S. Canzian villa indipendente di nuova costruzione 300 mq abitabili oltre mansarda, ampio giardino circostante finiture eccellenti. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Turriaco recentissima villa a schiera ampia metratura disposta su due livelli abitativi oltre mansarda, taverna garage giardino, 295.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS via Aquileia recentissimo appartamento bicamere cucina salone bagno garage cantina termoautonomo finiture eccellenti, libero giugno 2000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS vicinanze stazione appartamenti di nuova costruzione varie metrature disponibilità box cantine posti auto, da 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA villa singola in costruzione ampia metratura ampio giardino posti macchina vista aperta rifiniture a scelta L. 460.000.000 finita oppure L. 360.000.000 al grezzo. Casacittà 040/362508.

PIAZZA Volontari Giuliani piano alto luminosissimo con ingresso cucina due camere bagno wc, termoautonomo ottime condizioni possibilità arredato. L. 100.000.000. Casacittà 040/362508.

PRESSI piazza Garibaldi in stabile ristrutturato appartamento primingresso rifinito ottimamente composto da corridoio soggiorno due camere cucina e bagno (prenotazione posto macchina già effettuata). L. 245.000.000. Cod. 311 Gallery. Tel. 040/7600250.

PRIVATO vende collina MUGGIA VECCHIA villa signorile con ampio giardino e lotti terreno costruibile. Tel. 040.330675. (G00)

ROMANS d'Isonzo appartamento in bifamiliare soggiorno cucina bicamere biservizi taverna garage e cantina. Giardino di 600 mq. Cod. 31, 0431/35986.

SAN Giacomo appartamento con ascensore saloncino cucina tre camere poggiolo servizi separati ripostiglio e cantina. L. 175.000.000. Cod. 190 Gallery. Tel. 040/7600250.

SAN Giovanni appartamento panoramico rifinitissimo composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo veranda soffitta semiarredato. L. 180.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Pantaleone in bella palazzina appartamento su due livelli con giardino e posto macchina coperto. Soggiorno 2 terrazze cucina 2 camere matrimoniali e camerino L. 305.000.000. Cod. 178 Gallery. Tel. 040/7600250.

SAN Vito appartamento in villa con ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali biservizi ripostiglio cantina giardino terrazze, termoautonomo, garage. L. 550.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Vito monolocale con zona giorno con angolo cottura e bagno, primoingresso completamente arredato termoautonomo L. 55.000.000. Casacittà 040/362508.

SIT Commerciale splendida villa monofamiliare I ingresso pronta consegna tranquillissima e soleggiata con bella vista panoramica (no mare) disposta su due livelli. 040/636618.

SIT Crispi signorile studio professionale di ampia metratura in piccolo palazzetto recente penultimo piano con ascensore e videocitofono. Per informazioni 040/633133.

SIT Ovidio soleggiatissimo tranquillissimo attico I ingresso pronta entrata in piccola palazzina IV e V piano terrazzone panoramicissimo giardino proprio. Cantina e posto macchina. 040/633133.

SIT Trebiciano paese villini accostati I ingresso completamente indipendenti soggiorno cucina tre camere doppi servizi ripostiglio terrazzino porticato giardinetto proprio e 2 posti macchina. 040/636618.

TERRENO agricolo 4300 mq Sales privato vende. Tel. 0348.3173320. (A11880)

TERZO di Aquileia schiera due piani tre camere doppi servizi ripostiglio box auto e giardino. 235.000.000. Cod. 8 Gallery 0431/35986.

VIA Buonarroti appartamento luminosissimo ottime condizioni con ingresso salone doppio matrimoniale cucina abitabile termoautonomo possibilità seconda stanza L. 175.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Carpineto stabile recente appartamento rifinitissimo con ingresso soggiorno cucina arredata bicamere doppi servizi cantina terrazzino garage. L. 240.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Revoltella in palazzina recente piano alto con ascensore composto da soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo L. 98.000.000. Casacittà 040/362508.

VIALE XX Settembre adiacenze appartamento ampia metratura tranquillissimo ottime condizioni composto da salone cucina matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo L. 220.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Fiera in ottimo stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina. Termoautonomo. L. 160.000.000. Casaimmedia 040/941424.

Diversi

«CLUB amici liberi» propone recapiti telefonici, coppie, uomini, donne disinibite della tua città. 0339/3085266 - 0347/1659372.
(GPa)

ADORABILE ventenne cerca uomo che sappia amarla con passione. Telefono 03478827150. (GVi)

BODY massage benvenuti in Thailandia l'oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A11999)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica tel. 03395721805. (A11873)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

MASSAGGIATORE diplomato esegue massaggi modellanti, dolori lombari, circolazione, linfodrenaggio, corpo, viso. Tel. 0338/8658797. (A11977)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi curativi, estetici e rilassanti. Prego astenersi richieste particolari. Tel. 0335/6949696. (A12111)

NUOVISSIMA accompagnatrice molto disponibile tutti i giorni anche domenica. Tel. 0338/9912177. (A11875)

PROPRIETARIA cascina cerca uomini per trascorrere le lunghe ore di solitudine. 0339/6341448.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

TRIESTE Daiesa esegue massaggi ore 10-22 03396730542 annuncio sempre valido. (A12030)

TRIESTE Jessica esegue massaggi rilassanti. Ore 10-21. 0339/6305052. Annuncio sempre valido.
(A11713)

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	26	31	PECHINO	15	26
BOGOTA	9	17	JOHANNESBURG	5	18	RIO DE JANEIRO	18	29
BRUXELLES	14	19	KIEV	13	22	SAN FRANCISCO	15	32
BUDAPEST	15	24	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	7	18
BUENOS AIRES	6	19	LIMA	16	21	SEOUL	18	24
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	15	27	SINGAPORE	24	29
C. DEL MESSICO	13	19	MANILA	25	29	SYDNEY	17	23
DUBAI	28	38	MONTEVIDEO	9	18	TAIPEI	26	29
DUBLINO	12	14	NAIROBI	17	28	TEL AVIV	21	36
FRANCOFORTE	13	18	NEW YORK	20	25	TOKYO	21	25
GIAKARTA	23	33	NIZZA	19	28	TORONTO	19	26
HANOI	26	30	NUOVA DELHI	26	34	WASHINGTON	19	23

HELSINKI 13/15 · OSLO 7/13 · STOCCOLMA 13/16 · MOSCA 7/16 · COPENAGHEN 11/17 · LONDRA 14/18 · AMSTERDAM 14/17 · BERLINO 13/21 · VARSAVIA 14/22 · PRAGA 10/16 · PARIGI 15/19 · VIENNA 14/17 · LUBIANA 16/23 · GINEVRA 12/16 · ZAGABRIA 18/26 · BUCAREST 13/29 · BELGRADO 15/29 · MADRID 10/25 · BARCELLONA 16/26 · SOFIA 17/31 · ROMA 12/25 · ISTANBUL 18/29 · LISBONA 15/np · ALGERI 15/26 · TUNISI 21/30 · ATENE 22/30 · LARNACA 20/35 · IL CAIRO 22/np

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate stradali in tratti saltuari fra i km 6 e 19 **Raccordo Villesse/Gorizia:** restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **A23:** nel tratto Palmanova-Udine Sud è attivo uno scambio di carreggiata: per circa un km è chiusa la carreggiata nord in dir. Tarvisio Il traffico scorre a doppio senso sulla sola carreggiata in dir. Palmanova. **Ss 13 «Pontebbana» e tangenziale Ovest di Udine, tronco Udine-Carnia:** senso unico alt. e restringimento della carreggiata in tratti saltuari sulle corsie sud e nord, dal km 0,0 al km 2,7 del raccordo A23-Ss 13, dal km 127,1 al km 128,4, dal km 157 al km 158,1, dal km 169 al km 169,4 della Ss 13 «Pontebbana» e Tangenziale per lavori di pavimentazione nei giorni feriali da le ore 8 alle 17

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C
1.000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 22/24 Tmin. 16/19

Tmax. 22/25 Tmin. 10/13

Ieri	min.	max.
TRIESTE	15,6	22,3
GORIZIA	11,9	23,5
MONFALCONE	11,3	25,0
UDINE	10,4	23,9
PORDENONE	10,0	23,7

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA

Previsione emessa il 29 settembre 1999

OGGI — attendibilità 70%

Su pianura e costa cielo variabile, sul resto della regione in prevalenza nuvoloso. Sulla costa al mattino sarà probabile maggiore presenza di sole. Dal pomeriggio, su tutte le zone peggioramento e in serata piogge anche abbondanti (10-30 mm) e temporali, localmente forti, specie sulla fascia orientale..

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione al mattino nuvolosità e piogge residue, poi miglioramento con cielo in prevalenza poco nuvoloso.

TENDENZA PER SABATO

bel tempo con cielo poco nuvoloso.

DOMANI

2.000 m 8 °C
1.000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 23/26 Tmin. 11/14

Tmax. 22/25 Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	10	22
VENEZIA	13	23
MILANO	11	24
TORINO	12	22
GENOVA	18	24
BOLOGNA	17	24
FIRENZE	15	24
PISA	15	25
ANCONA	15	22
PERUGIA	np	23
PESCARA	13	25
L'AQUILA	9	np
CIAMPINO	14	23
FIUMICINO	12	25
CAMPOBASSO	15	21
BARI PALESE	18	25
NAPOLI	16	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	24
R. CALABRIA	np	28
PALERMO	22	26
MESSINA	23	27
CATANIA	19	28
CAGLIARI	18	28
ALGHERO	20	24

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
MODERATI · FORTI
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa
NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: rapido aumento della nuvolosità già dalla mattina a iniziare dal settore occidentale in rapida estensione anche sul settore orientale, con precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco o di rovescio. Al centro e sulla Sardegna: iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso, ma con tendenza già nel corso della mattina ad aumento della nuvolosità a iniziare dalla Toscana, dove si verificheranno delle precipitazioni che interesseranno poi, nel pomeriggio, anche Lazio, Marche, Umbria e nord Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: cielo generalmente poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime al Nord.

VENTI: moderati meridionali su Liguria e Sardegna; ancora da Nord sullo Jonio.

MARI: poco mossi il Tirreno, lo Stretto di Sicilia e l'Adriatico; mossi gli altri mari

FANTASIA

Esce il 5 ottobre la nuova espansione di carte di Magic

Nuove strategie per i maghi (c'è anche la versione Cd)

Esce il 5 ottobre 1999 la nuovissima espansione di carte di Magic: l'Adunanza: maschere di Mercadia, per i tipi della Wizard of the Coast. Tale espansione – in italiano – introdurrà nuove carte e nuove strategie nello scontro tra maghi e colpi di incantesimi che permetteranno ai giocatori di creare partite sempre più nuove ed entusiasmanti con i propri amici. Maschere di Mercadia è un'espansione per giocatori di livello «esperti» ed è costituita da 350 carte nuove a bordo nero. Sono tutte disponibili anche nel formato premium metallizzate, incluse le Terre-base. Pertanto i giocatori potranno costruirsi mazzi composti interamente da carte premium metallizzate. Tra le novità inserite nel gioco le carte Mercenario e Ribelle, che permettono al giocatore di cercare nel proprio mazzo (una partita si gioca con sole 75 carte) e mettere in campo altre carte simili, Mercenario o Ribelle. L'espansione è disponibile anche in mazzi da torneo, Maschere di Mercadia sarà poi presentato in grande stile nell'ambito di Lucca Games, la fiera riservata al settore ludico in programma nella città toscana a fine ottobre.

Una novità che va ad affiancarsi alle recenti confezioni destinate invece ai principianti e basate su due mazzi preconfezionati (due le edizioni uscite, Portal e Classic) con tanto di guida alla «partita» per imparare in poco tempo le regole base di Magic.

Ma non è finita. La stessa Wotc ha messo in circolazione un cd-rom su Magic. Le partite vengono così a svilupparsi via computer su vari livelli e sempre offrendo al mago la possibilità di scegliere la composizione del proprio mazzo di gioco.

Si è chiuso intanto il settimo Festival italiano dei giochi, tenutosi a Cagli. Dopo quattro giorni in cui migliaia di visitatori da tutta Italia si sono divertiti dedicandosi completamente ai loro giochi preferiti. C'è però una appendice, da oggi e fino al 1.o ottobre: i migliori giocatori italiani saranno impegnati nel Festival degli sport della mente, per l'aggiudicazione del titolo di «Giocatore dell'anno 1999», sempre a Cagli.

Dal Festival sono scaturite, inoltre, diverse interessanti idee o iniziative, quali la possibile preparazione di una presenza italiana più numerosa alle Olimpiadi internazionali degli sport della mente, in programma a Londra, un laboratorio permanente e corsi di aggiornamento per insegnanti e genitori sui giochi: un collegamento costante tra giocatori via Internet.

Nei vari campionati disputati si sono messi in luce i soliti nomi nuovi del mondo ludico. Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, l'unico titolo è stato conquistato dal pordenonese Andrea Arcudi nel «Memory under 14».

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Buone novità per chi si è impegnato a fondo nel lavoro e da molto tempo. In amore non siete affidabili.

Toro 20/4 20/5
Attenti a non porvi traguardi troppo ambiziosi. Ottimi i rapporti sociali, mentre l'amore segna il passo.

Gemelli 21/5 20/6
Un piano di lavoro è appena decollato e le incomprensioni con i collaboratori sono da mettere nel conto.

Cancro 21/6 22/7
È per voi un momento propizio: tutte le contrattazioni andranno a buon fine. Momenti indimenticabili in serata...

Leone 23/7 22/8
Notevoli aumenti nelle finanze, grazie soprattutto ad investimenti coraggiosi. Evitate un malinteso con il partner.

Vergine 23/8 22/9
Una persona si spaccia per amico, in realtà vi sta usando! Cautela con le confidenze e con i favori!

Bilancia 23/9 22/10
Occupatevi di più di un nuovo progetto di lavoro che richiede la vostra presenza assidua in ufficio.

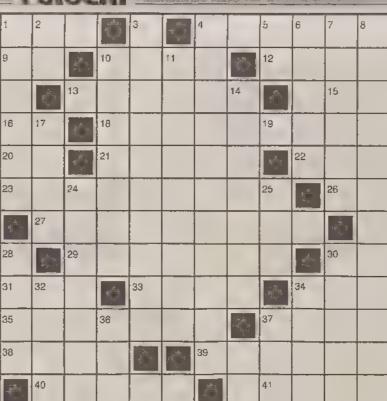
Scorpione 23/10 21/11
La situazione nella professione è in un momento difficile ma siete in grado di tenerla sotto controllo.

Sagittario 22/11 21/12
È in atto un braccio di ferro con un collaboratore ma non dovete cedere. L"amore vi lascia perplessi.

Capricorno 22/12 19/1
Il lavoro procederà a rilento per gli otacoli si metteranno sul cammino. In amore tutto va a gonfie vele.

Aquario 20/1 18/2
Mancano solo alcuni dettagli e poi potrete partire con un vostro nuovo progetto di lavoro.

Pesci 19/2 20/3
È tempo di bilanci: sono indispensabili prima di avviare nuovi progetti. Nuovi incontri per chi è single.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Sindacalista corporativista
Questi nell apparato, è sempre stato
piuttosto a destra e la sua funzione
mi fa venir la bile! E ho capito
che me lo mangerò, per l'occasione!
Radar

INCASTRO (4/1,3=XXOOOOXX)
Esattore mattiniero
Incassa... al sol nascente.
e sfreccia via!
Mattia

ORIZZONTALI: **1** Si guada facilmente - **4** Risuonano di latrati - **9** Non più in carica - **10** Dà ordini - **10** Non lo meritò Eva - **13** La città di un assedio rossiniano - **15** Iniziali di Ciotti - **16** La lingua dei trovatori - **18** Ben chiuso nel covo - **20** Iniziali di Redford - **21** Il gioco con i cip - **22** Il divo Gazzara - **23** Lo è il ladro - **26** Iniziali della Tebaldi - **27** Vantano una bella reggia - **29** Verbo di combattenti - **30** Sigla di Cuneo - **31** Bipede da cortile - **33** La Dal Monte soprano - **34** Verdi raganelle - **35** Il capostipite della dinastia troiana - **37** Noto «college» inglese - **38** Famoso eresiarca - **39** Il nome di Koch - **40** Tra i pubblici... c'è il bar - **41** Si distinguono per valore.

VERTICALI: **1** Primato sportivo - **2** Il Pio risorgimentale - **3** Cugina... di burattino - **4** Criticano il sistema - **5** Gas per reclame - **6** Iniziali della Duncan - **7** Un Richard regista - **8** Sfrenati, smodati - **10** Denso, consistente - **11** Illude Butterfly - **14** Li guidò Tamerlano - **17** Solleva l'auto - **19** Iniziali di Berg - **24** Lo percepisce l'operaio - **25** Uno... a New York - **28** Il mondo di Krizia - **30** Ha per simbolo Cl - **32** Il nome di Orff - **34** Trafila burocratica - **36** Designa ottimi vini (sigla) - **37** La coppiera degli Dei.

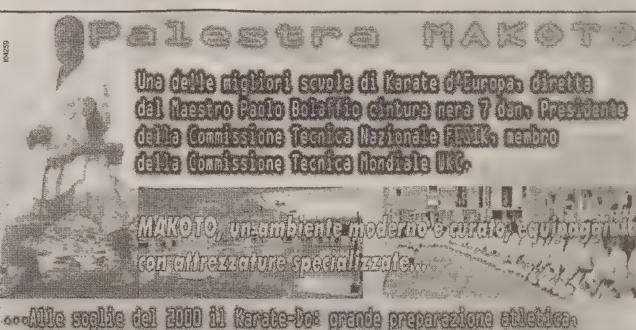
SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'iniziali: *TUTTO, PUTTO* - **Cambio di consonante:** *COMICA, COTICA.*

LOTTO

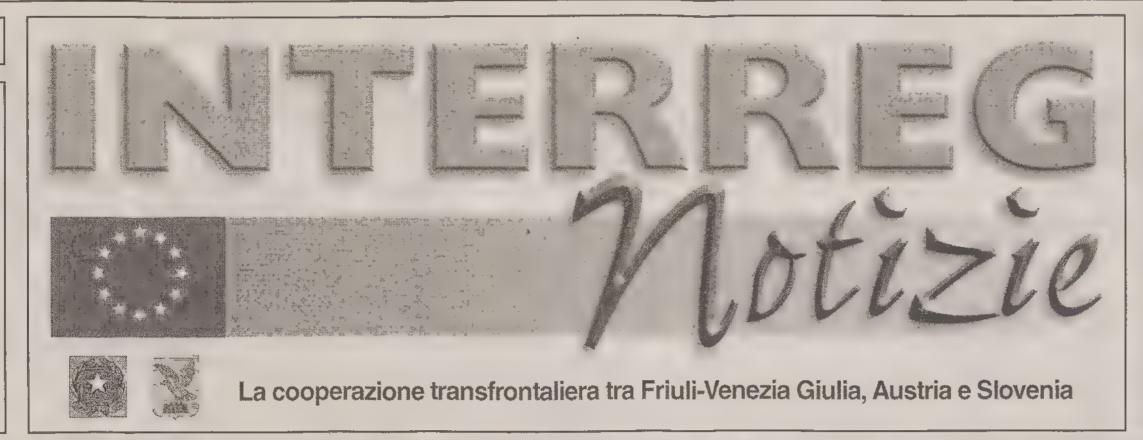
BARI	16	29	26	53	68
CAGLIARI	4	31	27	66	59
FIRENZE	4	36	2	81	80
GENOVA	44	9	34	63	62
MILANO	72	24	29	28	75
NAPOLI	67	77	52	90	11
PALERMO	27	2	89	33	43
ROMA	55	1	70	83	89
TORINO	11	49	67	13	50
VENEZIA	67	3	31	12	50

SuperEnalotto (Concorso n. 78 del 29/9/99)

4 16 27 55 67 72 — Jolly **3**

Montepremi lire	40.554.025.525
All'unico vincitore con 6 punti lire	85.867.406.300
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	9.732.966.100
Ai 138 vincitori con 5 punti lire	70.528.700
Ai 14.964 vincitori con 4 punti lire	650.400
Ai 512.124 vincitori con 3 punti lire	19.000

A cura dei serviz. P.R. della A.MANZONI&C. S.p.A.
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "'Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %)

Studiosi italiani e sloveni insieme per capire le ripercussioni della fase migratoria avvenuta nel secondo dopoguerra: Interreg finanzia la ricerca comune

Le radici del territorio multietnico

Spostamenti di popolazione e trasformazioni sociali nella provincia di Trieste e nel distretto di Capodistria

L'esodo da Crevatini del 1954, in una foto dell'archivio di Livio Saranz.

Un'analisi complessiva del fenomeno, per individuare gli ostacoli che frenano la collaborazione transfrontaliera. In programma anche una pubblicazione

Gli spostamenti di popolazione e le trasformazioni sociali nella provincia di Trieste e nel distretto di Capodistria nel secondo dopoguerra. E' questo il titolo di uno studio, che verrà finanziato da Interreg 2 Italia/Slovenia, che nasce dalla collaborazione tra il dipartimento di scienze geografiche e storiche dell'Università di Trieste da una parte, e il Centro di ricerche scientifiche della Repubblica di Slovenia a Capodistria.

Lo studio intende, attraverso il reperimento di nuove fonti e la collaborazione delle comunità scientifiche italiane e slovene, ricercare le radici dell'attuale situazione di multietnicità della provincia di Trieste e del distretto di Capodistria, territori interessati dal secondo dopoguerra e fino agli inizi degli anni '60, da spostamenti di pópolazione di eccezionali dimensioni. Tale fenomeno migratorio ha avuto conseguenze sia sul piano sociale che su quello economico che, a tutt'oggi, sono state oggetto di analisi parziali e frammentarie. Lo studio si propone dunque di ricostruire complessivamente gli effetti della trasformazione indotta sulla società dei due territori confinanti dei grandi trasferimenti di popolazione.

Il progetto di ricerca verrà condotto in due fasi, la prima diretta ad individuare i flussi demografici relativi alle due aree in oggetto, in particolare nei primi anni del dopoguerra. La seconda avrà come obiettivo l'individuazione delle conseguenze di questi fenomeni sulla situazione socioeconomica della provincia di Trieste e del distretto di Capodistria.

La prima fase riguarderà l'acquisizione di fonti bibliografiche, archivistiche e statistiche, per consentire di quantificare nel modo più preciso possibile i diversi fenomeni verificatisi in quel periodo storico. Nella seconda fase, l'analisi verrà integrata da una ricerca di storia orale condotta su un campione significativo di esuli dal Capodistriano. L'uso della metodologia del sondaggio permetterà di confrontare le informazioni quantitative con quelle orali e di arricchire la ricostruzione con lo spessore umano delle testimonianze.

Lo studio si propone inoltre di ricostruire gli spostamenti di popolazione durante il periodo del secondo dopoguerra tra il distretto di Capodistria e la provincia di Trieste sia dal punto di vista quantitativo che umano, al fine di chiarificare la situazione socioeconomica dei precedenti decenni e attuale.

Lo studio verrà pubblicato in un volume che si porrà come punto di riferimento prioritario per la conoscenza delle vicende passate e della situazione presente dell'area transfrontaliera.

La ricerca verrà condotta sia sul versante italiano che su quello sloveno (il cui governo ha dato il via libera alla realizzazione), permettendo così di gettare le basi per l'instaurazione di rapporti di collaborazione solidi e duraturi tra gli enti italiani e sloveni che si impegneranno per la sua realizzazione.

Attraverso l'analisi complessiva del fenomeno migratorio che ha avuto luogo nelle due aree e alla conseguente chiarificazione della sua influenza sulla situazione socioeconomica a partire dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri, si acquisterà una maggiore consapevolezza dei problemi sociali ed economici che possono ostacolare lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera in queste zone. Verranno evidenziate inoltre le radici storico-culturali che, trasmigrando assieme alle popolazioni, hanno contribuito ad accomunarle e che pertanto possono essere assunti come base della cooperazione.

Ricostruzione complessiva dell'esodo

Gli archivi sui profughi inseriti nel computer Prevista anche la «raccolta della memoria»

Entrando nei particolari della ricerca, possiamo notare che la prima fase riguarderà la predisposizone della bibliografia e l'acquisizione delle fonti archivistiche e statistiche necessarie per chiarire i diversi aspetti dei processi storici che si sono incrociati nei periodo analizzato. La raccolta delle fonti riguarderà archivi locali, e in particolare quello dell'Irci - Istituto regionale per la cultura istriana), e nazionali (come l'Archivio centrale storico diplomatico del ministero degli Esteri, presso il quale sarebbero depositati cospicui fondi relativi agli optanti dal Capodistriano). La presenza di una così cospicua mole di materiali di diversa provenienza dovrebbe rendere possibile quell'incrocio su larga scala delle fonti che rappresenta una delle condizioni essenziali per una ricerca sistematica e rigorosa. Così, ad esempio, uno degli obiettivi che il progetto si propone è quello di informatizzare, secondo criteri comuni, i dati relativi agli esuli provenienti dagli archivi italiani e sloveni, in modo da ottenere, oltre ad una più precisa quantificazione del fenomeno, uno spaccato della situazione socioeconomica e culturale del tempo. Resta ancora da capire, quanto i mutamenti di recente avvenuti nella prassi archivistica italiana a seguito dell'entrata in vigore della legge sulla privacy, potranno influire sull'accessibilità delle fonti.

Il progetto peraltro non si limita ad una prospettiva di tipo quantitativo: si prevede infatti di accompagnare la raccolta e l'elaborazione di dati statistici con un filone di ricerca completamente diverso, centrato sulla raccolta della memoria. L'esempio cui fare riferimento è costituito dall'antologia "Un paese perfetto" di recente realizzata dalla studiosa triestina Gloria Nemec per conto dell'Irci e basata sui ricordi di un gruppo di esuli da Grisignana, raccolti con il metodo della storia orale. La stessa metodologia verrà riproposta per il Capodistriano, con un'operazione certamente assai più complessa, considerate le dimensioni e l'articolazione sociale ben maggiore delle cittadine costiere italiane rispetto ai borghi dell'entroterra istriano. Per l'individuazione di un campione sufficientemente rappresentativo della società dell'epoca, il progetto si propone perciò di rivolgersi all'esperienza delle associazioni degli esuli, che risulta essenziale per arricchire la ricerca storica con la vitalità dei ricordi, personali e comunitari.

A lato, una veduta di Trieste. In alto a destra, panorama del centro di Capodistria. Le due realtà saranno oggetto di uno studio congiunto riguardante l'esodo della popolazione italiana nei primi anni Cinquanta.

Nel corso del secondo dopoguerra, ed in particolare fino agli inizi degli anni Sessanta, il territorio della provincia di Trieste e del distretto di Capodistria sono stati interessati da spostamenti di popolazione di eccezionali dimensioni. Il distretto di Capodistria ha visto la partenza della stragrande maggioranza della popolazione di nazionalità italiana, che costituiva la quasi totalità dei residenti nei centri urbani, sostituita da una massiccia immigrazione di popolazione proveniente da altre parti della Jugoslavia. Oltre che sotto il profilo etnico, tale ricambio di popolazione ha avuto conseguenze assai rilevanti sul piano sociale e sulla vita economica del territorio. Parallelamente a ciò, forti aliquote di profughi dal Capodistriano si sono insediate nella provincia di Trieste, mescolandosi con le altre decine di migliaia di esuli provenienti dagli altri territori della Venezia Giulia passati sotto la sovranità o l'amministrazione jugoslava a seguito del Trattato di pace e del Memorandum d'intesa.

L'insediamento dei profughi istriani a Trieste ha per molti aspetti trasformato il volto della città, modificandone la dinamica demografica e incidendo in maniera significativa sulla vita economica come pure su quella culturale e politica.

Un fenomeno di così ampio rilievo è stato in passato oggetto solo di analisi parziali e frammentarie. In particolare l'esodo istriano ha costituito per molto tempo argomento di polemica politica - all'interno del Paese e nei confronti della Jugoslavia - più che materia di studi sistematici e rigorosi, con la conseguenza che molti aspetti del problema tuttora sfuggono alla nostra comprensione.

Oggi invece vi è la possibilità di seguire una strada affatto diversa, mirando a una ricostruzione complessiva delle trasformazioni indotte sulla società locale - nel Capodistriano come nella provincia di Trieste - dai grandi trasferimenti di popolazione di quegli anni.

Tale possibilità è legata alla disponibilità di nuove fonti, italiane e slovene, nonché alla disponibilità delle comunità scientifiche dei due Paesi a collaborare per cercare assieme le radici di un presente che vede proficuamente moltiplicarsi sia sul piano generale i rapporti fra Italia e Slovenia, sia più specificamente quelli fra le aree contermini e per tanti versi complementari di Trieste e Capodistria.

Questa è la direzione lungo la quale si muovono l'Università di Trieste (Dipartimento di scienze geografiche e storiche) e il Centro per la ricerca scientifica della Slovenia, che hanno concordato un programma comune, proponendolo alle rispettive autorità per ottenere il finanziamento. Da parte slovena, è il primo dei «piccoli» progetti che verranno finanziati dal Cbc-Phare, mentre Interreg interverrà sul fronte italiano.

I due gruppi di ricerca, quello italiano e quello, sloveno concentreranno prioritariamente la loro attenzione sulle rispettive aree in esame. I risultati delle ricerche verranno poi discussi in comune in modo da puntare a una valutazione complessiva dei fenomeni analizzati.

Iniziativa per la messa a dimora delle varietà di vite che stanno correndo il rischio di estinzione

Un vigneto «da collezione» a Gorizia

Sarà raccolto, catalogato e studiato il germoplasma viticolo della nostra area

E' stato già illustrato con la pagina di Interreg Notizie apparsa il 20 giugno 1998 il Progetto di collaborazione transfrontaliera tra Friuli- Venezia Giulia e Slovenia nel campo vitivinicolo. In particolare era stato descritto come grazie all'intervento del Programma Operativo Interreg 1 Italia -Slovenia l'Ente regionale di sviluppo agricolo (ERSA) avesse realizzato un Centro pilota in grado di svolgere attività di sperimentazione e di ricerca nel settore della coltivazione e trasformazione del prodotto "uva".

Era stato del pari indicato come il Centro sorto nella periferia di Gorizia, verso il confine italo-sloveno di S. Andrea, funzionasse da soggetto referente per i viticultori italiani e sloveni e da partner attivo nei confronti del corrispondente Centro operante a Nova Gorica in Slovenia -il Kmetisko veterinarskj zavod- a pochissima distanza dal Centro dell' ERSA.

L'ottima attività finora svolta dall'Istituto gestito dall'Ente di sviluppo regionale ha avuto un interessante seguito con un nuovo progetto di cooperazione transfrontaliera sostenuto finanziariamente dal Programma Operativo Interreg 2 Italia-Slovenia.

Si tratta in particolare della messa a dimora di un vigneto rappresentativo delle varietà di vite che stanno correndo il rischio di estinzione. In tale vigneto sperimentale sarà raccolto, catalogato e studiato in particolare il germoplasma viticolo del bacino danubiano e dell'Asia anteriore, che corre il pericolo di scomparire geneticamente.

E' interessante al riguardo una piccola digressione storica e ricordare come nel vasto territorio caucasico in cui si trova il mitico monte Ararat (il famoso monte di cui parla la Bibbia a proposito del diluvio universale sul quale si posò l'arca di Noè quando le acque cominciarono a ritirarsi) la Vitis sativa (quella da cui si può ricavare il vino), dopo l'ultima glaciazione, trovò salvezza grazie a particolari condizioni climatiche in uno dei rifugi "geografici" (la catena Pontica).

Da questa area di origine il genere Vitis potè diffondersi lungo due direttrici: la principale verso il Mediterraneo per poi allargarsi a tutto il continente europeo tramite le civiltà Ittita, Egizia, Fenicia, Greca e Romana e l'altra nel grande bacino danubiano e dell'Asia anteriore.

Risulta perciò manifesto il significato tecnico-scientifico di raccogliere e studiare la variabilità genetica del genere Vitis (si ritiene che possano esistere 4.000-6.000 varietà o biotipi diversi, molti dei quali sconosciuti) proveniente da tutta una serie di Paesi di grande tradizione vitivinicola, quali la Slovenia, la Croazia, l'Ungheria, la Serbia, l'Albania, la Grecia, ecc.

Lo scopo dell'iniziativa è di realizzare dunque una vera e propria collezione, la più completa possibile, della biodiversità della vite dell'area danubiana e di svolgere in tale ambito un'intensa attività di ricerca e di studio, in coordinamento con gli esperti del Kmetijsko veterinarski zavod, che riguarderà vari aspetti della complessa materia quali la genetica della vite, la fisiologia della pianta, le performances vegetative, quelle produttive ed enologiche, la ricerca di resistenza genetiche specifiche, le possibilità di selezione ed incrocio.

Il Centro pilota vitivinicolo dell'Ersa alla periferia di Gorizia, con in primo piano il vigneto sperimentale.

Il lavoro di ricerca presuppone che si ottengano anche dei risultati di tipo pratico quale il futuro utilizzo di materiali genetici autoctoni, da introdurre, a fini innovativi e migliorativi, nel patrimonio viticolo del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia. Il "vigneto collezione" è previsto si sviluppi su un terreno di nove ettari, di proprietà della Amministrazione provinciale di Gorizia, affittato dal Centro pilota dell'ERSA, e localizzato di fronte al Centro stesso.

Per la sua realizzazione, che sarà completata entro il 2000, l'Unione Europea con il Programma Interreg 2 Italia-Slovenia ha stanziato poco meno di 400 milioni di lire.

La commissione presieduta da Alessandra Guerra (Lega) vara le norme e le opposizioni escono

Casinò, primo sì alla legge

Ds: iniziativa «propagandistica» la cui legittimità è incerta

Bancarotta: assolti i due figli di Lino Cogolo

UDINE Il Tribunale di Udine ha assolto con la formula «perchè il fatto non costituisce reato» Lina e Alessandro Cogolo, figli dello scomparso industriale Lino Cogolo, accusati del reato di bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento del Gruppo conciario friulano «Cogolo». La sentenza chiude una vicenda giudiziaria cominciata nel 1989 con il «crollo» del Gruppo Cogolo per un passivo di circa 500 miliardi di lire. Alessandro e Lina Cogolo erano già stati assolti in precedenza dal Tribunale di Udine ma il ricorso in appello aveva portato gli atti nuovamente nella stessa sede, che ha confermato la sentenza, con l'adesione anche del Pubblico Ministero.

Falso in bilancio: rinviato a giudizio Burgi (Telefriuli)

UDINE Carlo Burgi, presidente del consiglio di amministrazione di «Telefriuli» dal '90 al '94, è stato rinviato a giudizio per falso in bilancio in relazione a crediti a partiti politici, con altre due altre persone, accusate di di emissione e utilizzo di false fatture. Con Burgi, a giudizio il 20 giugno 2000, Bruno Chinellato («Agridiffusione») per una fattura del 1988, e Bruno Peres («Milleservizi per l'immagine»), per due fatture del '92. Burgi è accusato di avere posto a bilancio, come crediti da segreterie di partiti, 184,5 milioni di lire per servizi prestati e che in realtà - secondo l'accusa - non avrebbe mai avuto intenzione di riscuotere, per mantenere buoni rapporti con i partiti stessi.

TRIESTE Ammontano a ben 13 mila in regione i casi, ciascuno coinvolgente almeno una decina fra parenti e amici, di persone rovinate e colpite da gravi patologie indotte dal gioco d'azzardo: così hanno testimoniato – davanti alla commissione chiamata a esaminare la legge proposta dalla giunta regionale per l'apertura di un imprecisato numero di casinò nel Friuli-Venezia Giulia – gli psicologi e i sociologi che lavorano per il recupero di tali soggetti. Sono stati sentiti insieme alle rappresentanze del mondo cattolico e ai dirigenti dei casinò di Velden e di Portorose, che a loro volta hanno riferito dei fenomeni di delinquenza, prostituzione, usura e riciclaggio di denaro sporco che ruotano intorno alle case da gioco.

Ma la maggioranza Polo-Lega – la stessa che poi decide di finanziare col denaro pubblico le scuole confessionali – ritiene che su tali controindicazioni siano prevalenti i vantaggi che deriverebbero da un incremento turistico e da un cospicuo introito per le casse regionali. E ieri la commissione – presieduta dalla leghista Alessandra Guerra, presenti il presidente della giunta, Antonione, e l'assessore Salvador – ha approvato la legge in assenza delle opposizioni, uscite dalla riunione per protesta.

Al momento di cominciare l'esame del primo articolo, i Ds avevano chiesto un breve rinvio per verificare insieme con l'ufficio legislativo del Consiglio regionale la percorribilità giuridico-costituzionale di una tale legge. Ma il forzista Asquini ha replicato che non c'era tempo da perdere, trattandosi di «un importantissimo provvedimento per l'economia di questa regione»; e il capogruppo di An, Ciriani, ha rilevato come la proposta fosse anche «un'occasione per aprire un contenzioso con il governo».

Allora diessini e popolari sono usciti, mentre Petris è restato, senza votare, per poter fare il relatore di minoranza, e il comunista Fontanelli per votare «no».

Con altrettante note il diessino Sonego ha bollato l'iniziativa legislativa come «strumentale» e «propagandistica», in quanto la stessa maggioranza «non è certa della legittimità costituzionale della propria proposta»; e il popolare Cruder si è rammaricato per il fatto che «istanze etiche largamente poste ed emerse anche dalle audizioni vengano considerate quali posizioni di retroguardia rispetto a una società che corre e che non può attardarsi a discutere di problemi che non siano quelli del mercato».

Un secco «no» viene espresso anche dal comitato regionale della Dc, che adduce «precise ragioni morali, suffragate dal convincimento che i problemi dello sviluppo economico e del rilancio dell'industria turistica non si possano risolvere con le centrali del gioco d'azzardo».

g.p.

Duro documento della Uil regionale sullo stato delle infrastrutture

Trasporti, promesse mancate

Quattro gli esempi fatti: corridoi, porti, aeroporto e Autovie Venete

Codroipo, fuoco a Villa Bona Ex ospedale in abbandono

CODROIPO Ex ospedale preda delle fiamme. Era abbandonato da diversi anni lo stabile che ha preso fuoco ieri pomeriggio a Codroipo. Si tratta di Villa Bona ubicata a poca distanza dall'attuale nosocomio della cittadina. L'allarme è stato lanciato poco prima delle 16 e 30, quando 4 mezzi del comando dei vigili del fuoco di Udine e uno del comando di San Vito sono stati inviati sul posto. Un intervento durato circa due ore, fino alle 18 e 30. Tanto hanno impiegato i pompieri a domare le fiamme che hanno divorato il tetto dell'ex ospedale, una copertura costituita da una travatura in legno e per questo facile preda del fuoco. L'incendio si è infatti sviluppato in poco tempo su una superficie di circa 800 metri quadri. Nessuna persona è stata per fortuna coinvolta. «Quando siamo giunti sul posto - hanno spiegato i vigili del fuoco - la situazione non è apparsa grave come sembrava in un primo momento. La struttura principale non ha subito danni, tuttavia il tetto è stato praticamente distrutto». Molto probabilmente l'incendio è doloso. L'edificio era rifugio di tossicodipendenti ed extracomunitari.

TRIESTE Quattro sassi nello stagno vengono lanciati dalla Uil regionale perchè si riapra al più presto il dossier Trasporti. In un'articolato documento, firmato dal segretario regionale Luca Visentini e da quello del settore, Gianpiero Fanigliulo, vengono elencati quattro casi emblematici. Eccoli.

Corridoi plurimodali. E' calato il silenzio sui tempi e le modalità di realizzazione. Non sono acquisiti nè la cosiddetta «alta capacità» sulla dorsale sub alpina Torino-Milano-Venezia-Trieste, nè il «Corridoio 5», collegamento privilegiato con l'Est. Per quanto riguarda il «Corridoio Adriatico», la nostra «via maris», c'è il rischio di veder prevalere la direttrice Gioia Tauro-Ravenna-Verona-Brennero, emarginando totalmente il Friuli-Venezia Giulia.

Porti I ritardi strategici sopra elencati gettano ombre funeste sul futuro della portualità regionale. In proposito costituisce un'aggravante non sapere quale sarà la linea d'azione del presidente dell'autorità portuale, Maurizio Maresca, quando sarà insediato al vertice. Si batterà per il ruolo nazionale e internazionale dell'emporio triestino, come ha fatto il suo predecessore, oppure preferirà un profilo più basso? E che ne è dello scalo di Cervignano che doveva essere piattaforma logistica di porti e aree industriali?

Aeroporto di Ronchi Altrettanta confusione e immobilismo regnano all'aeroporto, oggetto di numerosi interventi nelle ultime settimane. Se è vero – dicono i sindacati – che l'Alitalia ha le sue responsabilità nell'emarginazione dello scalo regionale, è anche vero che stupiscono le proteste delle agenzie di viaggio, che si sottraggono programmaticamente a ogni iniziativa delle istituzioni, Regione in testa, per il rilancio turistico della regione. Comunque il vero problema è l'assenza di strategie dell'aeroporto, che ha impedito a tutt'oggi la presentazione di un piano di sviluppo adeguato, la tessitura delle necessarie alleanze e una seria promozione.

Autovie Venete Uno scandalo – secondo la Uil – il fatto che a fronte di un piano d'impresa serio e documentato presentato dall'azienda, quel che è emerso è stato l'allontanamento di alcuni manager e l'incancrenirsi della vicenda St-Sistemi Telematici. Ma se la regione si prepara a regalare a un socio del tutto inconsistente il suo patrimonio di capitali, fibre ottiche, know how tecnologico e di lavoratori, sappia che l'opposizione del sindacato sarà durissima.

Una trentina di turchi intercettati ieri «a grappoli» in varie località della Bassa Friulana: sarebbero sbarcati a Porto Nogaro

Ormai è come in Puglia: clandestini dal mare

Inoltre la polizia di frontiera di Tarvisio ne ha fermati 371 negli ultimi quattro mesi

E senza elicottero i confini restano ancor più sguarniti

TRIESTE L'elicottero della polizia destinato alla sorveglianza dei confini (l'unico in dotazione in Friuli-Venezia Giulia) si ferma per qualche giorno, per permettere una revisione meccanica, e subito esplode la polemica. A innescarla è il Lisipo, Libero sindacato di Polizia, tramite del segretario regionale, Domenico Marturano. «Se vi sono problemi di natura tecnica - afferma - lo si sostituisca con un altro della polizia o con uno dei tanti in dotazione di esercito o delle altre forze dell'ordine. Il confine fra Italia e Slovenia - scrive ancora Marturano - è un autentico colabrodo e si rivelerà inutile rinforzare gli organici se non si danno alla Polizia mezzi adeguati".

E a nulla servono le rassicurazioni della Questura di Trieste, dove viene ribadito che si tratta di normale manutenzione: in sostanza l'elicottero sarebbe sottoposto a una sorta di «tagliando».

UDINE L'allarme clandestini ora viene dal mare. A lanciarlo non è solo la certezza delle cifre, che indicano un fenomeno in aumento, capace di poter spiegare un'«invasione» di massa più diretta, tagliando fuori, su capaci natanti, inutili e pericolose frontiere. I «bollettini» invitano all'attenzione: ieri la Polizia di frontiera di Tarvisio ha reso noto che negli ultimi 4 mesi hanno fermato ben 371 clandestini e ha arrestato 21 persone accusate di aver favorito l'ingresso illegale degli extracomunitari. E l'Ufficio stranieri della Questura di Udine segnala che a settembre le forze di Polizia competenti sul territorio della provincia hanno messo in fila 150 irregolari, tra turchi, sloveni, cinesi e iraniani.

Ma a tener desto lo stato di allerta, dopo i recenti sbarchi triestini e l'avvisaglia lignanese, ora si affaccia anche l'approdo di Porto Nogaro, a quanto pare non nuovo a queste silenti trasmigrazioni. Nel mirino, dunque, sono le modalità di introduzione nel territorio italiano: se prima gli extracomunitari giungevano in regione per lo più a bordo di camion, «presi in consegna» a Sarajevo dalle organizzazioni criminali specializzate nei trasferimenti oltreconfine, ora il «passeur» sembra cedere il passo al nuovo «Caronte». Per abbattere rischi e moltiplicare il «business», i gommoni partirebbero così dalla costa croata tagliando fuori il confine sloveno.

L'ultimo «trasbordo via mare» è di ieri mattina, al vaglio degli inquirenti dell'Ufficio stranieri della Questura di Udine. In regione sono giunti una trentina di cittadini di nazionalità turca (quattro minori), presumibilmente diretti in Germania. Li hanno intercettati a «grappoli», sparpagliati dopo il presunto «sbarco» a Porto Nogaro. Un primo gruppo di 13 cittadini turchi (con i 4 minorenni) è stato fermato lungo l'autostrada «A4», all'altezza di Teor. Stavano tentando di uscire dall'arteria stradale scavalcando la rete di recinzione. Sempre nella mattinata, altri nove sono stati «raccolti» dalla Polfer di Cervignano, giunti, via rotaia, da San Giorgio. Infine, un terzo contingente di 13 turchi è stato fermato nelle campagne dai carabinieri di Latisana.

Le forze dell'ordine sono sul chi vive, i sospetti non mancano. Nel ricostruire le verosimili tappe del viaggio compiuto, è presumibile pertanto che i cittadini turchi siano giunti in Italia in un'unica soluzione. E dalle verifiche incrociate si farebbe largo anche l'ipotesi dello «sbarco», confortata a quanto pare da un elemento inequivocabile: qualcuno aveva i piedi bagnati e sporchi di sabbia.

E' nato (con un mese di anticipo) Paolo Boni, figlio del collega Massimo e di Barbara Baratto

PORDENONE Aveva proprio una gran fretta di vedere il mondo. Così ha deciso di affrettare la nascita addirittura di un mese. Nonostante l'anticipo tutto è andato benissimo: un affettuoso benvenuto quindi a Paolo, primogenito del nostro corrispondente da Pordenone, Massimo Boni, e di Barbara Baratto. Il piccolo, nato ieri alle 11 all'ospedale di Santa Maria degli Angeli gode di ottima salute e pesa due chili e 400 grammi. A Paolo e ai neo genitori gli auguri di tutta la redazione.

Critiche al Piano sanitario: i finanziamenti sono inadeguati

Più lavoro e pochi fondi per i medici di famiglia

TRIESTE Per la prima volta un piano sanitario che punta molto sull'assistenza territoriale, e dove il medico di medicina generale «viene citato in più punti». Eppure, in quel documento la sua figura è «difficile da individuare, mancando un discorso organico complessivo; è presente una visione frammentata, che non tiene conto delle caratteristiche peculiari del medico di medicina generale, che dovrebbe "aver cura della persona" nella sua globalità, e non soltanto nel curare». Queste alcune delle osservazioni espresse dal sindacato dei medici di famiglia, la Fimmg, all'assessore alla Sanità Ariis, nel corso di un confronto sul piano sanitario 2000-2001.

In una nota firmata da Sergio Lupieri, vicesegretario regionale del sindacato, si dice inoltre che la progressiva deospedalizzazione «ha di fatto spostato sul territorio moltissime prestazioni e problematiche, aumentando notevolmente i carichi di lavoro dei distretti e dei medici di medicina generale, senza che vi sia stato uno spostamento altrettanto significativo di risorse».

I medici dicono inoltre che «è illogico anteporre al conseguimento di improbabili risparmi sulla deospedalizzazione o sulla riduzione della spesa farmaceutica il finanziamento delle attività sul territorio: qui sarà possibile dare risposte adeguate e sufficienti rispetto ai bisogni solo definendo un adeguato e mirato stanziamento definito a monte».

Le risorse che la Regione indica come destinate al «territorio», si dice, devono essere disponibili da subito, il «budget» specifico per la medicina generale va ancora definito, e la gestione del settore ha bisogno di un dipartimento regionale unico. Quanto al progetto di aprire al medico di famiglia la guida dei distretti, la Fimmg è pienamente d'accordo: «Abbiamo competenze manageriali e organizzative».

Bimbo travolto dal cancello E' gravissimo in ospedale

PORDENONE Drammatico incidente ieri a Sacile. Un bambino di due anni, di origine albanese, è stato travolto da un cancello uscito dalle guide ed è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale della località friulana.

Il fatto è accaduto in via della Repubblica nel cortile davanti a un condominio dove il piccolo stava giocando con la sorellina di quattro anni. La bambina - secondo quanto riferito dai carabinieri di Sacile che hanno condotto le prime indagini - ha spinto il cancello scorrevole ma questo è uscito dalle guide travolgendo il fratellino.

I carabinieri hanno accertato che il cancello era privo del fermo che ne doveva bloccare la corsa. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118 che hanno portato immediatamente il piccolo in ospedale.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.01
	tramonta alle	18.48
La Luna:	si leva alle	22.24
	cala alle	12.40

39.a settimana dell'anno, 273 giorni trascorsi, ne rimangono 92.

IL SANTO

San Girolamo

IL PROVERBIO

L'imitazione è la più sincera forma di adulazione.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido d. carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,78
Via Battisti	mg/mc	9,04
Piazza V. Veneto	mg/mc	2,54
Piazza Vico	mg/mc	3,84
Piazza Goldoni	mg/mc	5,50
M. Pantaleone	mg/mc	0,43

TEMPO

Temperatura:	15,6 minima
	22,3 massima
Umidità:	45 per cento
Pressione:	1014,2 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	8,3 km/h da O
Mare:	22,8 gradi

MAREE

Alta:	ore	1.08	+22	cm
	ore	12.55	+37	cm
Bassa:	ore	6.39	-21	cm
	ore	19.50	-35	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.16	+13	cm
Bassa:	ore	7.22	-9	cm

TRIESTE

Cronaca della città

L'inaugurazione il 7 novembre con la partita Telit-Pepsi Rimini in diretta su Raisat, mentre la stessa Pallacanestro Trieste si candiderà alla gestione dell'impianto

Terminata l'attesa: apre il palasport dei ritardi

E già il primo dicembre ci sarà la benedizione azzurra: l'Italia di Tanjevic sfiderà la Lituania

In realtà, solo a metà ottobre il Comune scioglierà le ultime riserve, ma ormai tutto lascia presupporre che non ci saranno ulteriori slittamenti

Dovrebbe essere proprio la volta buona. Il nuovo Palasport di via Flavia aprirà le porte il prossimo 7 novembre. Con tanto di diretta televisiva. Si giocherà, infatti, Telit-Pepsi Rimini, nona giornata dell' A1 di basket. Quell'incontro era stato gratificato da tempo del posticipo serale su RaiSat.

Il primo dicembre, invece, il Palazzone avrà anche la benedizione da parte della Nazionale italiana campione d'Europa. Gli azzurri di Tanjevic affronteranno la Lituania. Il Comune di Trieste avrebbe già comunicato la disponibilità dell'impianto ai vertici della Federazione pallacanestro.

Sistemata la data che chiuderà un tormentone che sembrava interminabile, resta in sospeso un interrogativo: chi gestirà il Palazzone? Dovrebbe pensarci direttamente la Pallacanestro Trieste, che per coordinare lo sfruttamento di tutte le potenzialità del «gioiello» potrebbe farsi...in tre.

L'assessore comunale ai lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna non conferma ufficialmente la scadenza del 7 novembre, ma la sua sembra una reticenza «scaramantica». In questi anni si sono sprecate le date verosimili, regolarmente smentite da contrattempi o dal deteriorarsi dei rapporti tra il Comune e la precedente proprietà della Pall. Trieste, gli americani dell'Adrical, che doveva accollarsi la gestione trentennale della

Cittadella dello Sport. «Era stata fissata la scadenza del 30 settembre per la consegna dei lavori - spiega Drossi Fortuna - ma alcuni interventi aggiuntivi hanno provocato un ritardo. I lavori di rifinitura hanno richiesto anche un onere di tre miliardi ma si trattava di opere necessarie per una struttura che non si limiterà a ospitare incontri di basket». Il parquet dovrebbe essere agibile tra una ventina di giorni. «A quel punto - prosegue l'assessore - si procederà alla collocazione delle tribune estensibili. Infine il collaudo, con il placet da parte della commissione di vigilanza e spettacolo che, peraltro, ha già effettuato un paio di sopralluoghi».

Solo a metà ottobre il Comune ufficializzerà la data della «prima» per il Palazzone. «Ma - si sbilancia Drossi Fortuna - dovrebbe accadere qualche clamoroso imprevisto per far slittare l'apertura oltre il 7 novembre».

Intanto, il pressing effettuato, fuori dal campo, da parte della Pallacanestro Trieste sembra rivelarsi più vincente di quello effettuato finora sul parquet da Maric e compagni. Il club biancorosso aveva impostato la campagna abbonamenti proprio in prospettiva Palasport di via Flavia e per un paio di mesi aveva cullato il sogno di un pienone inaugurale addirittura il 17 ottobre contro la Paf Bologna, attuale capolista dell'A1. «Anche noi abbiamo svolto un sopralluogo - precisa Giancarlo Laboranti, il consigliere della Pall. Trieste delegato a gestire la grana Palazzone - I lavori procedono a ritmo serrato, tutto lascia supporre che il 7 novembre la Telit giocherà nella sua nuova casa».

Qualche settimana fa, presentandosi ufficialmente, il consiglio d'amministrazione della Pallacanestro Trieste aveva auspicato una gestione della struttura a carico del Comune. Adesso, invece, la soluzione più probabile pare proprio chiamare in causa la società di basket. «Stiamo effettivamente valutando la possibilità di candidarci direttamente alla gestione. Un intervento che, per dare risultati soddisfacenti, dovrà avere tre indirizzi distinti: gli eventi sportivi, la pubblicità, l'impianto».

Roberto Degrassi

Alla Camera manca di nuovo il numero legale

Maresca, una nomina che si chiama desiderio E ora decide solo Treu

Che del porto di Trieste alla Commissione trasporti della Camera non importasse molto era ormai chiaro. ma che si arrivasse alla presa in giro, francamente, non se lo aspettava nessuno. E invece così, purtroppo, è stato.

Dopo la richiesta di un supplemento di indagine sul curriculum di Maresca lo scorso 15 settembre, una settimana fa è mancato il numero legale. E ieri pomeriggio, quando tutto avrebbe dovuto andare liscio, il numero legale è mancato di nuovo. Su 51 componenti la commissione, ne erano presenti 18. Presenti tutti i tre leghisti, il «registro» delle assenze parla di 12 su 16 per il Polo, di 3 su 4 per il Ppi, di 4 per l'Ulivo e di alcuni dei Ds. Ieri mattina, invece, gli onorevoli erano ben più numerosi, visto che hanno approvato la legge «omnibus» sui trasporti proposta dall'ex ministro Burlando.

A questo punto la Commissione trasporti della Camera non ha più la possibilità di dare il suo parere, obbligatorio ma non vincolante per il ministro Treu. Oggi scade infatti il termine del trentesimo giorno entro il quale la commissione doveva esprimersi. C'è la possibilità teorica che il presidente della commissione chieda una settimana di proroga, ma sembra che non sia mai accaduto.

Disponendo comunque del parere favorevole (all'unanimità) della Commissione trasporti del Senato, il ministro Treu potrebbe già oggi nominare presidente dell'Ap il commissario Maresca.

Appreso l'esito della seduta della Commissiome trasporti, il presidente della Regione Antonione era furibondo. «Ho mandato subito un fax al ministro Treu – ha dichiarato – ricordando che questa situazione non può perdurare. Lo stato di incertezza è di grave danno per il porto e per l'intera comunità regionale. Avendo ricevuto un'indicazione unanime dagli enti locali sulla candidatura di Maresca – ha proseguito Antonione – ho invitato il ministro a nominare immediatamente l'attuale commissario alla presidenza del porto. Mi auguro che il ministro, attento e sensibile a questa vicenda, e che ha i poteri dopo il parere del Senato, nomini subito il professor Maresca».

Maurizio Maresca

Commentando l'esito della seduta «a vuoto» Antonione ha dichiarato che «qualcuno sta giocando sulla pelle del porto». Già, ma chi? La maggioranza, la minoranza o qualcun altro? «La responsabilità della mancanza del numero legale – ha sostenuto il presidente della Regione – va ricercata all'interno della maggioranza, che ha le forze sufficienti per garantire il numero legale. Ho parlato con i responsabili nazionali (del Polo, ndr), i quali mi hanno assicurato che non c'era alcuna volontà di creare ostacoli. Quello della commissione trasporti è un comportamento grave e molto poco rispettoso della città e della regione. Nella maggioranza parlamentare – ha concluso Antonione – c'è qualcuno che vuole favorire altre realtà portuali in concorrenza con Trieste».

Giuseppe Palladini

Nell'inchiesta sul crac della vecchia Kreditna i 42 indagati si presenteranno a giorni dal giudice per un incidente probatorio

Tabacco faccia a faccia con Camber davanti al Gip

Il senatore dovrà rispondere a chi lo accusa di aver ricevuto soldi per salvare la banca

Distributori quasi all'asciutto: l'«agevolata» sta finendo

Mentre divampano le polemiche sul futuro della benzina agevolata, il contingente «triestino» per quest'anno è agli sgoccioli. Dei 67 milioni di litri, fino a ieri ne erano stati venduti 65 milioni. E considerato che le vendite di agevolata si aggirano sui 300 mila litri al giorno, i 2 milioni che restano saranno sufficienti per circa una settimana... Poi si dovrà ricorrere all'agevolata «regionale», e chi non ha la tessera per quest'ultima ritornerà a fare il pieno in Slovenia, come una decina di anni fa.

Ma com'è possibile che, a tre mesi dalla fine dell'anno, l'agevolata triestina sia quasi esaurita? Dalla Camera di commercio non è giunta alcuna comunicazione. Lo si è scoperto dopo che i gestori di diversi impianti hanno dichiarato di aver finito il contingente.

La spiegazione sta nel meccanismo adottato quest'anno per la distribuzione. Gli anni scorsi, con l'assegnazione di circa 550 litri a gennaio, e l'integrazione a settembre, a dicembre rimaneva invenduto qualche milione di litri. E ciò perchè molti automobilisti non consumavano l'intera assegnazione.

Quest'anno è stato deciso invece di assegnare ogni due mesi una tranche di 200 litri. Alla fine di ciascun periodo la tessera veniva azzerata, e il residuo reimmesso nel contingente. Così chi ha consumato tutti i 200 litri ogni due mesi, a fine agosto aveva acquistato già 800 litri. Ben più del quantitativo assegnato per l'intero '98.

Accelera e si fa pressante l'inchiesta sul crac della vecchia Banca di credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia. Entro un paio di settimane i 42 indagati dovranno presentarsi nell'aula del tribunale davanti al gip Raffaele Morvay per un «incidente probatorio». Il pm Raffaele Tito vuol mettere a confronto l'ex segretario regionale del Partito liberale italiano Franco Tabacco a tutt'oggi agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Belpoggio con i principali indagati dell'inchiesta. Tra essi il senatore Giulio Camber leader storico della Lista per Trieste e attuale coordinatore regionale di Forza Italia.

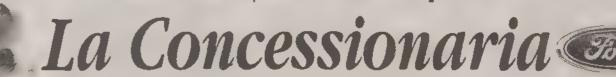
Camber è indagato dallo scorso maggio dalla Procura: due le ipotesi di reato, millantato credito e in alternativa corruzione. Secondo le dichiarazioni di

Giulio Camber

almeno quattro persone, tra cui un paio di indagati nella stessa inchiesta, tra il 1994 e il 1995 il senatore avrebbe ricevuto svariate decine di milioni dai vertici della Kreditna per adoperarsi a evitare il commissariamento dell'istituto sloveno sottoposto a ispezione dalla Banca d'Italia.

Tabacco, arrestato poco più di un mese fa, avrebbe fornito al pm Tito ulteriori elementi su questo passaggio di denaro. Ha iniziato a parlare nel supercarcere di Tolmezzo dov'è stato rinchiuso in isolamento per otto giorni; e ha continuato nella sua abitazione dove in queste settimane più volte è stato interrogato dal pm Raffaele Tito.

Ora il magistrato vuol «blindare» le dichiarazioni dell'ex segretario regionale del Pli, per questo ha chiesto al gip Raffaele Morvay il via libera a un cosiddetto «incidente probatorio». Se il gip darà parere favorevole, Franco Tabacco, Giulio Camber, Sergio Trauner, Vito Svetina, il professor Francesco Alessandro Querci, Silvio Taucer, Egone Kraus, Svedam Kapic e gli altri indagati per il crac della banca si troveranno l'uno accanto all'altro nell'aula del tribunale in una sorta di anticipazione dell'udienza. Ognuno potrà e dovrà difendersi come si trovasse in un pubblico processo. I risultati dell'«incidente probatorio» sono difficilmente scalfibili. Secondo il Codice di procedura rappresentano una prova definitiva non più aggredibile dalle difese e nemmeno soggetta a eventuali ritrattazioni.

Dunque, una significativa parte dell'inchiesta sui vari aspetti del crac Kreditna e sui personaggi che vi hanno gravitato attorno si deciderà nelle prossime due settimane nell'aula del gip. Il sostituto procuratore Raffaele Tito ha deciso di giocare d'anticipo. I tempi per fare chiarezza su questa bancarotta da 350 miliardi sembrano maturi.

Pecol Cominotto invitato a discutere dalla terza commissione regionale boccia seccamente il progetto

«Sanità, piano senza fondamenta»

«Conti sbagliati: a fine 2000 mancheranno non 25 ma 53 miliardi»

Riunione plenaria della Sanità, ieri mattina. La terza commissione regionale ha chiamato i direttori generali delle Aziende e l'assessore all'assistenza del Comune di Trieste, Pecol Cominotto (in quanto presidente della Conferenza dei sindaci) a rapporto. Delicato l'oggetto: commentare il piano sanitario per il prossimo triennio. Strana l'assemblea: i «manager» hanno abilmente dribblato il documento, squadernando come messaggio i risultati del loro lavoro; l'assessore invece ha detto chiaro e tondo - com'è del resto scritto nel documento ufficiale già recapitato in Regione - che a quel piano mancano le fondamenta, e forse anche i piani superiori.

Nella elegante sala Friulia di via Locchi c'erano tutti i responsabili del mondo sanitario, molti consiglieri regionali, un auditore (il presidente della terza commissione, Giovanni Castaldo) e un proiettore per mettere a parete cifre, statistiche, progetti, infermieri, malati, spese, ricavi, ospedali, ambulatori, problemi.

Franco Rotelli ha affidato ai suoi dirigenti la dettagliata descrizione di ogni servizio dei tantissimi che fanno capo all'Azienda sanitaria - dai distretti alla salute mentale, dai medici di famiglia alle tossicodipendenze e all'assistenza domiciliare -, e le loro mille tentacolari trasformazioni, riservandosi due sommesse parole: «Trieste ha 18 mila grandi anziani, il loro tasso di ospedalizzazione è del 620 per mille (la Regione mira a un indice di 170, ndr), spendiamo 21 miliardi l'anno per ricoveri che preludono a un decesso, non parliamo mai delle malattie croniche: il silenzio degli innocenti. O si hanno strumenti per questi problemi, o non si risolvono».

«I ricoveri a Trieste sono calati del 17,4 per cento dal '97, ma non sono diminuiti i ricoverati: si sono riversati nel privato. Allora, calare i letti a Trieste che cosa significa?». Questa una delle domande poste con fervore, invece, da Gino Tosolini, direttore dell'Azienda ospedaliera, armato di una marea di cifre (alcune riportate qui accanto). La bozza di piano gli impone di calare altri 8400 ricoveri, e di risparmiare 23 miliardi, le richieste più alte

Gianni Pecol Cominotto

di tutto il Friuli-Venezia Giulia. «Ma ci siamo chiesti se diamo più salute? La spesa è diventata l'unico argomento - ha accusato Tosolini -. I medici stessi parlano solo di "cosa è più conveniente per l'Azienda", anziché di che cosa è meglio per il paziente. Chiedere più soldi e basta è una scorciatoia, fare tanti progetti senza verificare i risultati è inutile».

Infine: inutile, ha detto, anche guardare ai deficit delle Aziende, perché è dimostrabile che più zelante uno è nell'obbedire alle riforme, meno guadagna, e siccome i costi corrono lo stesso, la sua virtù lo porta in rosso.

Che fare? Controllare la qualità: che la Regione si dia degli standard di salute, non solo di bilancio.

Eloisa Arbustini, nuovo direttore scientifico del «Burlo Garofolo», ha difeso il ruolo di riferimento regionale e nazionale dell'Istituto, che sta risalendo la china con progetti anche a lunga scadenza e che, ricoverando da sempre con parsimonia i bambini, non vuole che questo merito sia un «boomerang» economico.

Ma infine l'assessore Gianni Pecol Cominotto non è stato né obliquo né vago: opinione ufficiale della Conferenza dei sindaci è che la Regione non ha analizzato i risultati del primo piano triennale, né le ragioni del deficit (200 miliardi totali), non ha chiarito gli obiettivi di salute, ha sottostimato la spesa anche secondo parametri nazionali, ha sbagliato i conti sul disavanzo (nel 2000 mancheranno non 25 miliardi, come scritto, ma 53, e nei tre anni non 93, ma ben 180: sommati al deficit attuale fanno 380, e non saranno eliminabili senza che il cittadino se ne accorga).

«Trappola economica», dice il documento di Pecol Cominotto. Che poi mette nel piatto una richiesta forte: secondo i decreti Bindi del giugno scorso, gli enti locali devono partecipare alla redazione dei piani sanitari, non commentarli. Legiferi innanzitutto la Regione in questo senso. Non solo: la Conferenza dei sindaci «richiede formalmente la più ampia autonomia delle Aziende e degli enti locali per l'impiego delle risorse». In questo caso, potendo rispondere direttamente ai bisogni della popolazione, i Comuni sarebbero anche disposti a partecipare alle spese.

Gabriella Ziani

Grido d'allarme del direttore degli Ospedali, Tosolini

Troppi inabili: rischio fallimento

Ecco alcuni dati che «fotografano» la situazione sanitaria triestina, emersi dall'incontro di ieri tra i responsabili delle Aziende e la Regione. La popolazione vaccinata era del 20 per cento, nel '98 è stata del 50. L'attesa media pre-operatoria è di un giorno (era di due). Sono calati dell'83,9 per cento i ricoveri lunghi un giorno (definiti impropri, perché sostituibili con cure ambulatoriali). La degenza media è di 11 giorni (nel resto della regione di 8-9), e comunque è calata del 23,3 per cento dal '97 (110 mila giornate in meno). La presenza di infermieri è di 3,5 ogni mille giornate di degenza (a Udine è di 4,2, a Pordenone di 4,7, al «Burlo Garofolo» dell'8,7).

Il personale sanitario è calato, negli ospedali, del 10 per cento dal '97, quello tecnico del 19,7. Il 16 per cento di infermieri ha un certificato di «inabilità» al proprio lavoro. Il 26,6 per cento del personale ausiliario è nelle stesse condizioni. Secondo il direttore degli ospedali, Tosolini, «un'Azienda con un quarto di personale inabile è destinata a fallimento, perché dovrà assumere per coprire i servizi».

Altre cifre. Tremila i triestini che ogni anno necessitano di cure psichiatriche serie (oltre l'1 per cento della popolazione). Con la chiusura dell'Opp i posti-letto per la salute mentale sono passati da 1160 a 140; il personale da 545 unità a 249. Tossicodipendenze: nel '96 i ricoveri sono stati 200, solo 40 nel '99, sostituiti da cure diverse: comunità terapeutica, centri diurni. Ma l'overdose resta un guaio stabile.

Nuovo consulente esterno scelto dalla giunta Illy per stampa e comunicazione

Mangano, voce del Municipio

Oltre 170 milioni all'anno. E' quanto spenderà il Comune per il nuovo consulente della comunicazione istituzionale, nonchè coordinatore dell'Ufficio stampa. E considerato che l'incarico avrà termine il 20 giugno 2001 (la scadenza dell'attuale amministrazione) l'impegno di spesa complessivo ammonta a 315 milioni. La relativa delibera è stata approvata a maggioranza dalla giunta nei giorni scorsi.

Il prescelto è Paolo Mangano, milanese, 59 anni, giornalista professionista, con una lunga esperienza nella comunicazione per conto di enti pubblici (è stato capo ufficio delle attività editoriali e giornalista dell'agenzia di stampa della Regione Lombardia), nelle campagne di informazione per i Comuni (Milano e Cologno Monzese), e di consulente della comunicazione e delle campagne di opinione.

I compiti di Mangano fissati dal contratto di consulenza sono diversi e articolati: coordinare le attività dell'ufficio stampa, formulando un piano editoriale per migliorare la qualità della comunicazione interne ed esterna, e consolidare i rapporti di collaborazione con le redazioni cittadine e nazionali; suggerire e sviluppare strategie della comunicazione e dell'immagine del Comune; valutare l'idoneità e l'adeguatezza delle attuali strutture di comunicazione, rispetto alle necessità dell'ente e dei citatdini, proponendo eventuali correttivi, potenziamenti e armonizzazioni; verificare l'efficacia comunicativa della produzione editoriale del Comune,e formulare proposte per un'eventuale integrazione con nuove iniziative, come la pubblicazione di un periodico; proegttare specifiche campagne di comunicazione sulle attività amministrative del Comune.

Interrotti i colloqui dopo la presentazione di una proposta da parte dell'amministrazione ai sindacati

Part-time al Comune, è rivolta

A rischio la posizione del personale di materne e ricreatori

Addio al posto fisso, largo alla flessiblità. Altro che moda, è diventata un'ossessione, il virus ormai ha contagiato ora anche il Comune e sembra che i dirigenti-manager non parlino di altro in preda all'euforia del momento sull'onda poi della benedizione del governo. L'amministrazione pare abbia deciso di prendere la palla al balzo con una proposta che è stata fatta una decina di giorni fa ai sindacati a cui è stato presentato un documento. Ma che ha già fatto andare su tutte le furie le parti sociali.

Obiettivo? Una ventata iniziale di flessibilità in Comune con un percorso da realizzare e completare nei prossimi tre anni. E l'assessore al personale Sambo assieme alla collega all'area educativa Poropat ha scelto di iniziare con il personale delle scuole materne e dei ricreatori. Si tratta di un documento che propone tutta una serie di linee di «sviluppo e organizzative» dei servizi di asilo nido, scuola materna e ricreatorio. E mentre la parte sugli asili nido pare abbia trovato una positiva accoglienza da parte delle rappresentanze sindacali interne, la restante parte del documento ha mandato su tutte le furie le organizzazioni sindacali.

In particolare quella sul personale insegnante delle scuole materne. Attualmente ci sono 208 dipendenti in organico che lavorano a tempo pieno. Con la proposta 104 resteranno a tempo pieno mentre i restanti 104 lavoreranno a part time. Stessa cosa per gli educatori dei ricreatori. Sono in 87 in organico e secondo la proposta dovrebbero restare con orario a tempo pieno mentre 72 (in questo caso si parla di ampliamento dei posti) dovrebbero scegliere il part time.

Marino Sossi, responsabile del settore enti locali del Comune per la Cgil, non ha nemmeno finito di esaminare il documento e ha troncato ogni discorso con l'amministrazione. Fermi i colloqui sulla proposta ma fermo anche il confronto sul prossimo trasferimento dei servizi dal Comune all'Acegas nel settore trasporti funebri e fognature. Ieri sera sono state fatte le assemblee con il personale della scuola ed è stata decisa la lotta ad oltranza.

«Capisco che ormai la flessibilità è una moda irrinunciabile,. comprendo anche le esigenze del Comune e siamo pronti anche a discutere di blocco del turn over, massima mobilità interna e nuovi criteri di flessibilità per i futuri assunti – commenta preoccupato Sossi – ma che non diventi precarizzazione e basta. Quello che poi non possiamo accettare è che la dotazione organica diventi una variabile indipendente».

g.g.

Il presidente Tonon replica a Lippi

«La Ginnastica va avanti nonostante le difficoltà e anzi pensa a un rilancio»

La Ginnastica Triestina non sta affatto morendo, e anzi sta studiando «un piano di rilancio». Il presidente della Ginnastica, Carmelo Tonon, replica all'assessore provinciale Paris Lippi (An), che aveva espresso timori per la soppressione di alcune sezioni storiche del sodalizio. «Per quanto riguarda la presunta "morte" della sezione canottaggio della Ginnastica - dice Tonon -, che tra l'altro prosegue l'attività, è vero che ci siamo trovati in una situazione di distacco di fatto, avvenuta negli scorsi anni, ma cercheremo di superare questa rottura nonostante le difficoltà». In quanto alle altre attività, continua Tonon, «in attesa di varare un piano di rilancio, a cui stiamo lavorando, ci siamo con grandi sacrifici assunti l'onere di mandare comunque avanti i corsi tradizionali e le attività agonistiche, ottenendo un'incoraggiante risposta dalle famiglie triestine che sono tornate a iscrivere i propri figli con punte di affluenza che in qualche caso ci hanno addirittura costretto ad alelstire nuovi spazi». «Infine - conclude il presidente della Ginnastica - volgioricordare a Lippi che l'Assessorato allo sport del Comune, che sembra essere l'obiettivo vero della sua esternazione, ha dimostrato una sensibilità straordinaria verso la Ginnastica, risolvendo problemi di gestione in concessione del Palazzetto di via di Calvola, aiutando così in modo concreto la società, come mi auguro facciano anche altre amministrazioni pubbliche».

L'INTERVENTO

La Provincia replica a Molinari e a Damiani

«Un caso nato da un disguido Nessuno tentava di mettere il "timbro" sulla Barcolana»

Apprendo dalla lettura de «Il Piccolo», e non personalmente, della nota del Presidente della Società Velica Barcola Grignano, Fulvio Molinari, riguardo lo speciale annullo filatelico con il quale l'Amministrazione Provinciale di Trieste ha ritenuto di offrire il proprio contributo a una sempre maggiore diffusione di un evento sul quale non ho mai minimamente pensato a «metterci il cappello sopra», dal momento che la Barcolana è un evento che appartiene all'intera città. La Società Velica Barcola Grignano da trent'anni se ne sta assumendo il gravoso onere di organizzarla, per il resto è normale che tutti gli Enti locali – senza onori, al contrario, adempiendo in questo modo al loro semplice dovere – collaborino alla riuscita dell'intera manifestazione.

L'assessore Scoccimarro

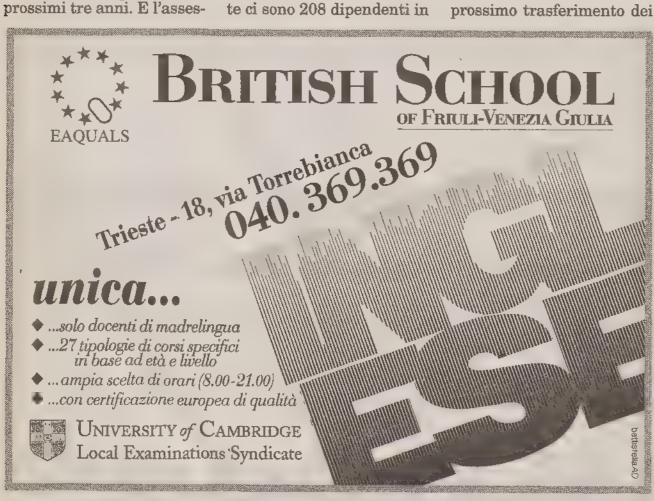
Dispiace che un semplice timbro postale possa aver contribuito a sollevare un polverone, così come voglio tranquillizzare l'amico Molinari sul fatto che la mancanza di «segni di vita» non era certa mirata alla messa in atto di iniziative che in qualche modo tagliassero fuori lui e la Società che presiede. Semplicemente, dal momento che sono una persona che ama fare piuttosto che parlare, dopo aver ricevuto il parere positivo al quale lui stesso fa esplicito riferimento, mi sono immediatamente attivato. Tutto qui. Se poi da parte degli Uffici postali si sono determinati dei disguidi in fase di realizzazione dell'annullo, immagino per mancanza di spazio, francamente non vedo tutto questo problema. Un tanto per dovere di precisione, senza nessuna intenzione polemica; al contrario, a Molinari ribadisco la mia stima e l'incondizionata disponibilità a ulteriori forme di collaborazione, che in futuro certamente non mancheranno.

Il vicesindaco Damiani

Venendo invece al mio collega presso il Comune di Trieste, Roberto Damiani, non è la prima volta che pur di mettersi in mostra, ritiene di lanciare strali contro l'Amministrazione Provinciale senza che la stessa lo abbia chiamato in causa. Ribadisco brevemente quanto già detto sopra: la Barcolana appartiene a Trieste intera, e lui dovrebbe evitare che la sua smania – alla ricerca di un eccesso di visibilità in prospettiva di un improbabile mandato alla carica di Sindaco del Comune capoluogo – faccia in modo che se ne scordi. Personalmente, sono contrario alle liti tra Enti locali, i quali, a prescindere dalla loro collocazione politica, dovrebbero collaborare comunque; per quanto mi riguarda lo sto facendo a 360 gradi, e mi secca dover rispondere in termini che normalmente non mi appartengono.

Inoltre, invito il collega Damiani a evitare di dire tutte quelle inesattezze, iniziando dal Trofeo «Nereo Rocco», che si è potuto realizzare esclusivamente per merito della famiglia Dukcevich, oltre che della famiglia Rocco. Per non parlare poi della «ingenua» ironia riguardo al «non tirare fuori neanche un nichelino...». «Ingenua» in quanto lo porta su un terreno dal quale non può che emergere una verità per lui non certo gratificante: posto che perfino i bambini sanno benissimo che con tanti soldi a disposizione quasi tutti sono capaci, al contrario è con pochi soldi che si ha l'opportunità di misurare le reali capacità degli amministratori, sia pubblici che privati. E quindi può benissimo succedere che manifestazioni come la mostra sui «Cristiani d'Oriente», organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, con tanto di stanziamenti miliardari, lancio pubblicitario come non si era prima mai visto da queste parti e intervento «ad hoc» del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, a conti fatti si riveli un flop, mentre manifestazioni a spese contenute, come il «Trieste Air Show» e «Ricordando Lucio Battisti», entrambe organizzate dalla Provincia, ottengano un grosso successo di pubblico. Comunque, sono sempre disposto a confrontarmi pubblicamente «documenti alla mano», per esempio nella trasmissione istituzionale «Provinciassieme». E mi scusino i lettori se, in conclusione, ritorno sul timbro postale, ma sono lieto di partecipare alla divulgazione della data di un grande evento prossimo venturo, mentre altri, nel recente passato hanno pubblicizzato in maniera analoga la data di un evento, il concerto di Elton John, che non si è mai svolto.

Fabio Scoccimarro
assessore allo sport, turismo e tempo libero della Provincia di Trieste

Cresce il malcontento dei disoccupati alle prese con una situazione sempre più difficile

Agenzia del lavoro al collasso

I sindacati: «Il sistema del posto flessibile non funziona»

L'Ufficio regionale del lavoro, ex ufficio di collocamento, è sull'orlo del collasso. Commissariata da mesi, l'agenzia sembra incapace di far fronte ai disagi sempre più pressanti dei disoccupati triestini, soprattutto se di una certa età. A segnalare la difficile situazione dell'Ufficio sono proprio loro, i disoccupati, spesso alle prese con situazioni contingenti al limite del disagio sociale.

E' il caso, ad esempio, di Roberto Vazzanino, ex lavoratore della Iret, che a cinquant'anni non riesce a trovare un lavoro in grado di garantirgli un'esistenza tranquilla. «Dopo 28 anni di lavoro in un'azienda prospera - racconta Vazzanino in una lettera inviata al nostro giornale - per colpa di altri devo mendicare contributi e aiuti quando nessuna azienda, neppure tramite le agenzie, assume più un cinquantenne». Nemmeno i lavori socialmente utili sono serviti: «Quest'anno, dopo cinque di disoccupazione, finalmente sono stato chiamato a un lavoro socialmente utile: 800 mila lire di sussidio più 250 mila di assegni familiari; ho lavorato sei mesi poi basta, il progetto semestrale non è rinnovabile, bisogna aspettare il prossimo, e quando finalmente questo arriva mi dicono che il posto è riservato a queli che hanno almeno un anno di Lsu all'attivo tra il 1998 e il 1999, circostanza impossibile per quasi tutti gli ex Lsu di Trieste, che non hanno avuto la possibilità di maturare l'anno».

Non dissimile la situazione di Luigi Pastore, che in una lettera lamenta come l'uffico del lavoro sembri ostacolare anziché aiutare i disoccupati. «Alle chiamate per i posti nel pubblico impiego - racconta Pastore - se si ha la fortuna di essere chiamati in base alla graduatoria bisogna poi sostenere una prova d'esame e pagarsi 50 mila lire di visita medica più 20 mila lire di bollo». «Inoltre - continua Pastore - se il disoccupato sbaglia i calcoli lavorando più di centoventi giorni nell'arco di un anno retrocede nella graduatoria e per recuperare i punti persi passeranno parecchi anni se non si hanno persone a carico; e non si può neanche lavorare più di tre mesi poiché si rischia di superare i sette milioni venendo penalizzati nella graduatoria». E proprio Pastore si è fatto promotore di una petizione alla Regione: «Il 1 ottobre - spiega - raccoglieremo le firme davanti all'Ufficoo del lavoro; contiamo già 150 adesioni, ma intendiamo far sentire la nostra voce ancora di più».

«Questi - commenta Paolo Petrini della segretaria Cisl - sono esempi tipici di come funzioni male il sistema del lavoro flessibile in rapporto a un stistema-società che prevede altri bisogni e altre esigenze». «La verità - continua Petrini - è che flessibilità, lavoro interinale e lavori socialmente utili possono andar bene fino ai 29 anni, dopo trovare un lavoro è praticamente impossibile, specie per le donne». Su 14 mila iscritti alle liste di disoccupazione, dice il sindacalista, «almeno 4 mila sono in stato di sofferenza; il sistema del lavoro flessibile può funzionare bene solo se si prevede un dignitoso assegno di disoccupazione». In più, ci sono inghippi normativi che andrebbero modificati, «ad esempio chi ha un lavoro part-time di 20 ore alla settimana non viene cancellato dalle liste di disoccupazione; e a complicare le cose nella nostra città c'è il commissariamento dell'agenzia del lavoro, in attesa che venga varata la legge regionale sulla rappresentatività del sindacato, situazione che impedisce ogni politica di intervento».

«Il problema è che serve un'idea forte per la città - interviene Giorgio Uboni della Cgil - un progetto per lo sviluppo che spinga gli imprendiotri a fare investimenti; l'occasione può essere la ricostruzione nei Balcani; e gli imprendiotri è ora che capiscano come un lavoratore di 50 anni possa essere tranquillamente ricollocato sul mercato, al di là dei lavori socialmente utili che creano solo aspettative che non vengono soddisfatte, con poca retribuzione e impieghi di durata minima».

Visita di Menia e Dressi

I problemi della Ferriera

Una delegazione di Alleanza nazionale (c'erano tra gli altri il deputato Menia e l'assessore regionale Dressi) accompagnata dal segretario dell'Ugl Dino Vascotto, ha incontrato i vertici della Ferriera di Servola per discutere della ristrutturazione aziendale in atto e delle problematiche eologiche sollevate da più parti. Vascotto ha poi affrontato il tema della tutela dei diritti dei lavoratori.

Attese mille domande d'aiuto da nuclei familiari numerosi

Un migliaio, al momento, le persone che potrebbero far richiesta al Comune per ottenere i benefici della nuova legge sull'assistenza alle famiglie, la 448/98. E' questa una prima stima effettuata dagli uffici del Servizio primario alla famiglia, dove si stanno attrezzando per far fronte alle future richieste di agevolazioni. Le quali, come ricordato da una martellante campagna di pubblicità progresso, prevedono assegni per famiglie numerose e basso reddito e assegni per maternità a neo-mamme senza copertura previdenziale. Nel primo caso si tratta di un assegno mensile di 200 mila lire per 13 mensilità dato a famiglie con tre o più figli a carico 3 e un reddito annuale nn superiore ai 36 milioni. Il tetto sale a 40 milioni per nuclei familiari di 6 persone, 45 milioni per 7 persone, 49 per otto persone.

In quanto all'assegno di maternità, si tratta di 200 mila lire mensili per 5 mensilità, destinato a nuceli familiari fino a 3 componenti e con un di reddito massimo di 50 milioni (60 milioni e 500 mila per 4 persone, 70 milioni per 5, 78 milioni e 500 mila lire per nuclei di 6 persone); la neomamma inoltre deve essere cittadina italiana residente nel Comune, deve essere priva di copertura previdenziale e deve aver partorito dopo io 1.o luglio 1999 (il contributo si calcola dalla data del parto e viene poi liquidato in un'unica soluzione).

E a Trieste sono in molti ad aver già chiesto lumi al Comune per sapere come regolarsi. «Anzitutto - spiega Franco Cappuccio, dirigente del Servizio primario alla famiglia - non c'è fretta; il termine per la presentazione delle domande scade il 21 marzo 2000, e solo a partire da quella data le domande accettate verranno consegnante all'ente erogatore, l'Inps, che avrà a sua volta 60 giorni di tempo per liquidare il dovuto». Tempi lunghi, insomma, senza contare che la domanda va fatta tramite autocertificazione del reddito, e che questo verrà poi verificato con il complicato e contestato sistema del «redditometro». «In questi giorni - continua Cappuccio - ci stiamo attrezzando per predisporre le convenzioni, a cominciare da quella con i Caf, i centri di assistenza fiscale, e con il ministero delle Finanze». Essenziale, ovviamente, sarà proprio la verifica delle autocertificazioni, che serviranno da documento-base per altri servizi, come l'iscrizione agli asili nido. Il Comune invita dunque a non avere fretta nel presentare le domande, anche perché gli uffici non sono ancora pronti e le convenzioni non sono ancora state stipulate.

Il Comune non potrà far fronte agli sfratti di primavera

In strada 350 famiglie: si fa appello ai privati

Ultima spiaggia: ricorrere ai proprietari privati. Attingendo, per aiutare coloro che non possono permettersi di pagare affitti determinati dal mercato libero, alla recente legge nazionale, istitutiva di fondi per le situazioni di emergenza immobiliare.

E' questa l'indicazione emersa dal convegno intitolato «L'applicazione locale della nuova normativa sulle locazioni», organizzata dal Comune con tempestività, proprio in considerazione della gravità di una situazione che a Trieste sta diventando ingestibile.

Sono circa 350 infatti le famiglie che rischiano di trovarsi in strada prima della prossima primavera.

Il 27 luglio è scaduto il termine ultimo per la presentazione delle domande di proroga da parte dei locatari sottoposti a sfratto.

E la nuova normativa non concede ripensamenti: chi ha dimenticato di presentare la documentazione necessaria potrà essere fatto sloggiare subito dalla forza pubblica.

Ma anche coloro che hanno presentato la domanda non possono dormire sonni tranquilli: l'autorità giudiziaria non ha potuto fare altro che concedere proroghe piuttosto brevi.

In altre parole il rischio dello sloggio coatto stavolta è proprio dietro l'angolo, ed è reale.

«L'unica via d'uscita è una sensibilizzazione del settore della proprietà privata - hanno affermato ieri con un documento unitario Giorgio Apostoli del Sunia, Luca Alborghetti dell'Uniat e Giorgio Gortani del Sicet, le tre organizzazioni sindacali che si occupano degli inquilini - per stimolarlo a stipulare contratti a prezzi concordati. Inoltre vorremmo conoscere l'effettiva disponibilità di appartamenti del Comune e di altri enti, come l'Itis - hanno aggiunto - che recentemente si è defilato».

Ma alle richieste dei sindacati, sia l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto che l'avvocato Armando Fast, in rappresentanza della proprietà edilizia, non hanno potuto offrire risposte particolarmente ottimistiche.

«La situazione del Comune è nota - ha detto il primo - nel senso che non abbiamo disponibilità sufficiente, soprattutto considerando che, nei prossimi mesi, ci troveremo di fronte a una massa di richieste finora sconosciuta. Sono comunque d'accordo - ha detto ancora - nel dire che l'unica via d'uscita possibile è quella che dipende dai privati. Da parte nostra - ha concluso - chiederemo alla Regione di sveltire le procedure amministrative che portano allo stanziamento effettivo dei fondi per le situazioni di emergenza».

«Appartamenti utili per affrontare questo problema non ce ne sono - è stato il parere di Fast - e nutro perplessità anche sull'impianto della legge più recente in materia, soprattutto sotto il profilo sostanziale».

Perla Lusa, presidente dell'Ater, l'ex Iacp, ha dipinto anche lei un quadro poco rassicurante: «Siamo nell'emergenza - ha detto - e i nostri cantieri non saranno sicuramente pronti in tempo per dare una risposta agli sfrattati. Va apprezzato lo sforzo dell'amministrazione comunale - ha poi sottolineato - ma non dobbiamo dimenticare che bisogna individuare, accanto alle soluzioni immediate, quelle in prospettiva. Per ciò che concerne l'Ater - ha concluso - dobbiamo completare un importante lavoro di ristrutturazione del patrimonio esistente, per offrire la qualità indispensabile e per realizzare questo obiettivo servono i finanziamenti regionali».

Filippo Caputo, del Confappi, ha invitato tutti i proprietari interessati al problema a rivolgersi alle organizzazioni di categoria: «Perché spesso la diffidenza nello stipulare nuovi contratti deriva da scarsa conoscenza delle norme di legge, mentre nella realtà ci sono norme che possono venire a soccorso di entrambe le parti».

Ugo Salvini

Moretti, portavoce dei benzinai, respinge le accuse di faziosità filofriulana

Tagli all'agevolata: «La colpa è della burocrazia comunitaria»

«Premesso che non ho il tempo di appassionarmi al dibattito sulle cosiddette "fregole panfriulaniste" piuttosto che sulle fregole sull'area metropolitana di Trieste, non ho mai inteso gettare alcun tipo di pozione venefica sulla benzina agevolata di Trieste».

Giorgio Moretti, portavoce dei benzinai, interviene in merito alle polemiche sui «veleni» che sarebbero stati scaricati addosso alla benzina agevolata per la provincia di Trieste.

«Posto di fronte ad una specifica domanda di una giornalista mi sono limitato a dire che può essere possibile che per salvaguardare il regime dell'esenzione di accisa - sostiene Moretti - possono essere stati fatti degli accostamenti al regime dello sconto di prezzo, fornendo un'informazione concettuale ai burocrati della Comunità tale da ingenerare la convinzione che si tratti di due provvedimenti simili, e ambedue agevolativi».

Secondo Moretti tale informazione potrebbe essere stata fornita dalle Camere di commercio, che in passato abbiano avuto la necessità di difendere «l'agevolata» di fronte ai governi nazionale ed europeo.

La difesa sarebbe stata legittimata anche per conservare le risorse di circa 10 miliardi, utilizzati per interventi in campo sociale ed economico.

Un inghippo normativo imputato, sempre secondo il portavoce dei benzinai, alla scarsa attenzione della burocrazia Comunitaria, che non avrebbe saputo distinguere la diversità dei due sistemi. Nessuna colpa per le Camere di commercio, soprattutto per quella di Trieste, che avrebbe cercato di difendere «un provvedimento utile per la città e la provincia».

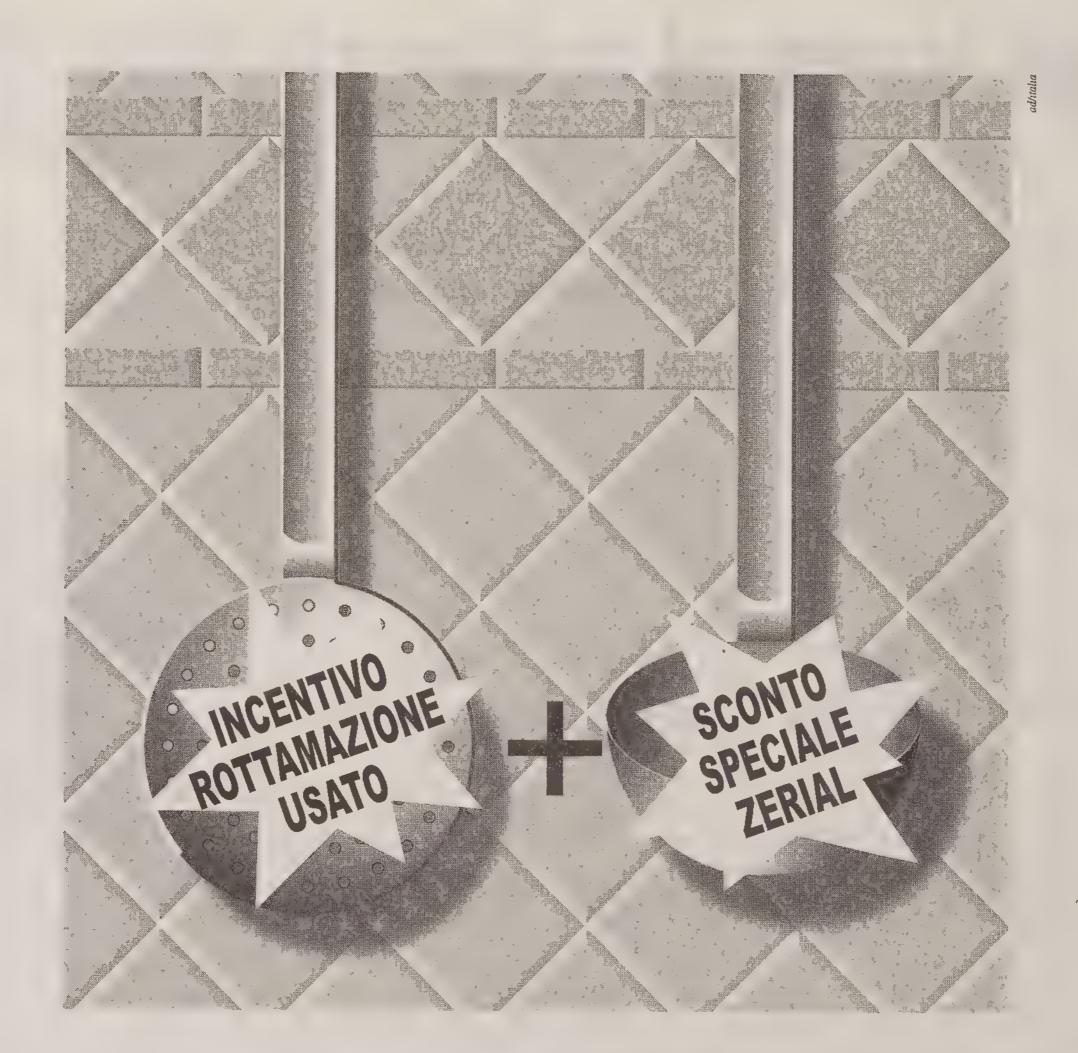
A comprova che le sue osservazioni «incriminate» non conterrebbero elementi di livore, Moretti ricorda tre circostanze che lo hanno visto protagonista.

Il consiglio alla Regione, nel maggio 1998, di considerare l'agevolata di Trieste come un'estensione di quella goriziana. Nel luglio dello stesso anno l'adesione alla richiesta della Camera di commercio di Trieste di elaborare due studi tecnici sulle conseguenze negative dell'abrogazione dei contingenti. E per ultimo la presentazione, qualche giorno fa, di uno studio aggiornato che prende in considerazione proprio gli effetti dell'eventuale abrogazione del contingente di Trieste e Udine.

«Non pretendo che queste azioni concrete siano necessariamente considerate una prova di filogiulianismo, ma esigo quantomeno che siano ritenute una prova che mi scagioni dal sospetto di faziosità filofriulana. Ma poi, perché sempre pescare in queste contrapposizioni in una regione che in due ore di macchina si gira da un estremo all'altro? Quanto ai polli di manzoniana memoria, è bene ricordare - conclude Moretti - che comunque c'era qualcuno che li stava tenendo in pugno per le zampe, altrimenti non avrebbero sentito l'esigenza di divincolarsi. Quindi niente veleno, anzi, un buon bicchiere di terrano per tutti».

Blitz della Polfer in Stazione: in manette un greco con passaporto tedesco

Preso con tre chili di «erba»

La notizia era di quelle succose: tre chili di marjuana arrivano in stazione dove, nell'atrio, ci sarà la consegna. E così sono scattate le manette ai polsi di un giovane greco con passaporto tedesco. Gli agenti della polfer lo hanno seguito fin da quando è sbarcato dal Venizelos. Poi sono scattati. E l'uomo di cui sono state fornite solo le iniziali, è finito al Coroneo. Nella borsa di D.N. c'erano due pani di marjuana. Accorgersi che era proprio lui il corriere non è stato molto difficile. Lo hanno visto mentre appoggiava a terra la borsa e si allontanava. Gli agenti hanno atteso che il destinatario si avvicinasse. Ma qualcosa non ha funzionato. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore Federico Frezza. L' arresto - a quanto si è saputo - è avvenuto al termine di una lunga indagine, che è ancora in corso per scoprire eventuali connessioni e complicità.

A Borgo San Sergio

Brucia la porta di una casa

Attimi di paura e una donna intossicata per un incendio in via Levitz. Ignoti hanno bruciato la porta dell'appartamento di Virginio Ukosic. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per una lieve intossicazione una vicina. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri.

Mancato rinnovo della convenzione tra Comune e Provincia - Cala il numero degli addetti - Il responsabile del servizio rispedito in carico all'Ass

Assistenza ai minori, si scatena la «bagarre»

Difficile convivenza tra due enti pubblici spesso costretti a fare i conti con gli ostacoli della burocrazia

La situazione al Servizio minori è critica: non basta il mancato rinnovo della convenzione tra Comune e Provincia per la sua gestione né il continuo calo del personale provinciale nel settore, passato dalle 67 unità del '91 alle attuali 36. C'è la questione finanziaria, che vede la Provincia erogare dal '93 al Comune poco più di 3 miliardi annui per le spese di gestione quando il servizio costa ormai oltre sei miliardi. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la comunicazione che la Provincia non intende più rimborsare al Comune lo stipendio del responsabile del servizio, Augusto Debernardi, il quale da fine ottobre dovrebbe così ritornare all'Ass da cui proviene.

«Una comunicazione – spiega l'assessore comunale ai servizi sociali, Pecol Cominotto – giunta ad agosto dopo che nell'ultimo colloquio con i vertici dei due enti, ai primi di luglio, avevamo convenuto sulla necessità di andare insieme alla Regione per chiedere una regolamentazione, con trasferimento di competenze e di risorse al Comune». A questo punto, e siamo a fine agosto, il sindaco Illy in una lettera al presidente della Provincia Codarin comunica che il Comune intende restituire alla Provincia le funzioni in materia di minori a partire da gennaio 2000. Questo, specifica Illy, se non sarà invece possibile rinnovare la convenzione che disciplina i rapporti tra i due enti sulla base di nuovi parametri che prevedano il pieno pagamento del costo dei servizi e la garanzia di coprire anche finanziariamente per intero gli organici convenzionali e la direzione.

La lettera è rimasta senza risposta e su tutta la questione Codarin, da noi interpellato, ha chiesto tempo per documentarsi e stilare un comunicato. Così ora, dopo otto anni di poca chiarezza e dialogo tra Comune, Provincia e Regione i nodi sono venuti al pettine in un servizio importantissimo proprio perché rivolto a ragazzi e bimbi già privati di quella serenità familiare cui avrebbero diritto.

Va anche detto che Pecol Cominotto e Illy da una parte, Codarin dall'altra negano si tratti di «dispetti» politici, confermando problemi e attriti di vecchia data, ma di tipo amministrativo. Tutta la storia, piuttosto complicata, inizia nel 1991 quando, in virtù di una delibera della giunta regionale, il settore minori viene assegnato al Comune nell'ambito delle competenze socio assistenziali che gli spettano. La titolarità di questo servizio rimane però alla Provincia, che fino al '91 lo aveva gestito direttamente e con numeroso personale che, in forza di quella convenzione, viene messo a disposizione del Comune e ne riceve le indicazioni, mentre lo stipendio è dato dalla Provincia.

Una situazione delicata, che comporta doppia contabilità e burocrazia, creando problemi anche perché la «messa a disposizione» non è prevista dal regime contrattuale. In questa «compartecipazione» sta il guaio. Nel resto della regione, dove le competenze provinciali erano minori, si è risolto subito senza traumi. «Qui – spiega la dirigente del servizio attività integrazione (Sai) regionale, Margherita Donnarumma – ora non possiamo cambiare la situazione perché una legge nazionale successiva ha ridato titolarità alle Province per alcune competenze sui minori. In parlamento ora è avviata una discussione della legge di riforma dell'assistenza che, una volta approvata, passerà tutto ai Comuni. Per ora, possiamo solo collaborare con i due enti per una revisione della convenzione o di atti amministrativi più adeguati, in grado di sbloccare i problemi».

a.m.n.

Il carico è sei volte e mezzo maggiore di quello di Milano - Attualmente sono una novantina distribuiti tra diversi centri di accoglienza

Il problema dei piccoli stranieri non accompagnati

Per tutti si attiva anche un percorso formativo professionale per dare loro più chances di inserimento nel difficile mondo del lavoro.

I minorenni a Trieste sono 24.900, meno dell'11 per cento della sua popolazione. Di questi, ben 1245 ricorrono ai servizi sociali comunali.

A questo universo minorile, che rappresenta il 5 per cento dell'intera fascia da 0 a 18 anni, viene destinato una spesa media pro capite annua di 4 milioni 800 mila lire. Solo la metà di questa cifra arriva però dal contributo provinciale.

È bene ricordare anche che l'intera quota destinata a ogni minore rappresenta una cifra considerata sotto la soglia di povertà, sottolinea il responsabile del servizio minori, Augusto Debernardi.

Non arriva infatti a quel reddito aggiuntivo annuo, stimato in 5 milioni 160 mila lire, che ogni famiglia dovrebbe avere per mantenere il tenore di vita precedente alla nascita di un figlio.

I bisogni dei 1245 minori sono, come si può immaginare, diversi. Diverse sono quindi le risposte che vengono dal servizio sociale comunale, che offre: sussidi finalizzati, borse di lavoro (una novità, poiché a lungo sono state date solo a minorenni oggetto di procedure giudiziarie), servizi socio educativi territoriali per favorire l'inserimento scolastico o in famiglia ed evitare ricoveri.

A questi si devono aggiungere incarichi delicati come, ad esempio, tutte le questioni relative a procedure giudiziarie sia in caso di separazioni che di conflittualità familiare o comportamenti devianti come i maltrattamenti, gli abusi o i reati contro persone o cose.

Il servizio inoltre effettua ricoveri in istituzioni o in comunità e contatti con le famiglie; decide gli affidamenti; tiene i contatti con i servizi sanitari e con i minori stranieri non accompagnati.

Proprio quest'ultimo rappresenta ormai il problema più assillante per il Comune, e mette in crisi in un servizio già sotto personale.

Trieste infatti ha un carico di minori stranieri non accompagnati sei volte e mezzo maggiore di Milano.

Attualmente ce ne sono novanta e di loro se ne deve occupare per legge il Comune in cui vengono intercettati. Vengono distribuiti tra diversi centri e case d'accoglienza.

Per tutti, oltre all'assistenza, si attiva un percorso formativo professionale per dar loro maggiori chances di inserimento nel mondo del lavoro. In questi anni, il Comune di Trieste ha accolto in turnover 600 ragazzi stranieri.

Debernardi riconosce nel servizio minori alcuni punti critici: il calo di personale della Provincia (meno 44,9 per cento in otto anni); differenze, in termini di costi e di efficienza, tra comunità alloggio della provincia che vengono gestite dal Comune e comunità convenzionate.

La bilancia pende a favore di queste ultime. Occorre poi un serio intervento riorganizzativo, che si sta avviando; occorre anche porre più attenzione alle questioni di programmazione.

Per Debernardi servirebbero due direzioni: una tecnica, l'altra amministrativa. Al servizio vanno anche riconosciuti punti di forza, in primo luogo i ricoveri aperti: una soluzione attivata da Debernardi che, attraverso nuove convenzioni con il privato sociale del settore mira a mettere i bambini in rete effettiva con i servizi, pur tenendoli in famiglia.

In via sperimentale e unico in Italia è stato poi avviato l'avvocato dei minori, Giovanni Iacono, per la loro tutela.

Tra le altre iniziative, è importante il progetto dei «mediatori culturali» a fronte della multietnicità, mentre abusi e maltrattamenti fanno parte di un progetto ad hoc in collaborazione con l'Ass.

Anna Maria Naveri

Denuncia dell'assessore Pecol Cominotto per una struttura nell'ex Opp

«Codarin vuol cedere all'Ateneo l'edificio già in uso al Comune»

C'è anche un altro segnale negativo, nel barometro dei rapporti tra il Comune e la Provincia costellati da prese di posizione non condivise da una parte o dall'altra.

Ed è un'altra lettera, spiega l'assessore comunale all'assistenza e sanità Gianni Pecol Cominotto, giunta «per conoscenza» al sindaco Riccardo Illy, ma indirizzata dal presidente della Provincia Renzo Codarin al rettore della nostra università il 20 agosto.

Renzo Codarin

In tale missiva, il presidente della Provincia risponde a una richiesta di cessione di immobili siti nel comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico, dichiarandosi disposto a cedere in compravendita all'università l'edificio «D» di via Weiss 3. Solo che, commenta l'assessore Pecol Cominotto, quest'edificio la Provincia lo ha da tempo messo a disposizione del Comune con convenzione annuale per funzioni assistenziali.

Nella struttura in questione sono ospitati, infatti, gli utenti di un centro diurno, il Cst per portatori di handicap gravi, gestito in appalto dalla cooperativa 2001.

Di più, prosegue Pecol, il Comune ha da tempo chiesto a Codarin di avere in affitto l'immobile per almeno dieci anni dietro corresponsione di un canone ricognitorio.

Questo, perché intende dare in appalto sia la ristrutturazione dell'edificio che la gestione del servizio a una realtà esterna.

a.m.n.

In base a parametri ben precisi che hanno consentito la preparazione di una graduatoria di città pubblicata dall'«Espresso»

Dove si vive più sani? Trieste al top della classifica

Al terzo posto addirittura (dopo Genova e Palermo) per la sicurezza sulle strade

A Trieste si vive bene. Almeno questo è quanto si desume leggendo una serie di classifiche pubblicate in questi giorni sull'ultimo numero del settimanale «L'Espresso». Dodicesima nella graduatoria dedicata al tema «dove si vive più sani», nella quale il coefficiente è calcolato sulla base degli anni di vita persi per cause evitabili in rapporto alla vita media, la città sale addirittura al terzo posto, dopo Genova e Palermo nell'ordine, in quella relativa alle strade più sicure (in questo caso si prende in esame il tasso di mortalità per incidenti stradali).

Standó alla classifica, dato 100 il valore della mortalità media nazionale per questa causa, Trieste presenta un eccellente 56,3. Chissà cosa ne pensano quelli di Camminatrieste. Si scende un po' (Trieste è undicesima) nella graduatoria che misura il verde cittadino, ma i metri quadrati per abitante, che sono 9,8 stando alle indicazioni del settimanale, considerando i valori assoluti, sembrano decisamente sufficienti per poter affermare che un adeguato «polmone» d'aria c'è, e per tutti.

Il risultato meno incoraggiante (ma bisogna fare attenzione in questo caso ai giudizi troppo affrettati, perché le cause sono fra le più diverse e non dipendono ovviamente da scelte dell'amministrazione) lo si riscontra nel tasso di mortalità per tumore della trachea,

dei bronchi e del polmone: Trieste è diciassettesima, con un tasso di 113,6, mentre quello nazionale è 100.

Vanno un po' meglio le cose nella graduatoria dove si tiene conto della mortalità per ulcera gastrica, appendicite, ernia addominale, colecistite che, in base al criterio applicato dagli estensori del servizio, complessivamente esprimono un giudizio sul funzionamento dell'apparato sanitario. Trieste è tredicesima, con un coefficiente individuale di 122,7, rispetto alla media nazionale, che fa sempre base 100.

A sottoscrivere i dati della ricerca sono intervenuti l'Associazione medici per l'ambiente in collaborazione con l'Istituto superiore della sanità e il Consiglio nazionale delle ricerche.

C'è da stare tranquilli insomma "e soddisfatti - aggiunge il sindaco Riccardo Illy che, quando vede Trieste primeggiare per qualità dell'aria e lotta all'inquinamento da traffico, per un istante dimentica le preoccupazioni quotidiane - perché in passato altre classifiche sugli stessi temi, che tenevano conto di criteri non equilibrati, ci trattavano peggio, soprattutto per ciò che concerne il verde cittadino. Invece adesso - afferma - vediamo premiata una politica attuata da questa giunta che è sempre stata particolarmente attenta alle problematiche dell'ambiente".

In ogni caso, per il sindaco tutto questo non è un invito a dormire sugli allori, bensì uno sprone per il futuro: "Se abbiamo operato bene, dobbiamo migliorare ancora - afferma - e faremo di tutto per portare a termine i nostri programmi, in modo da vedere Trieste primeggiare nelle varie classifiche. I provvedimenti sul traffico, che molti hanno contestato - conclude Illy - alla prova dei fatti dimostrano tutta la loro efficacia e in futuro lo si potrà riscontrare in maniera sempre più netta".

Ugo Salvini

La porta di una farmacia trasformata in vespasiano

Un accorato appello del titolare dei «Due Mori» in piazza Unità

Chissà se a Trieste il cane di Infostrada sceglierebbe la serranda della farmacia «Ai Due Mori» per fare pipì. Ma questo è un caso solo ipotetico. Non lo è per decine e decine di giovani e meno che da qualche tempo hanno letteralmente scambiato l'ingresso secondario della farmacia, in via Procureria, per un vero e proprio vespasiano. E – purtroppo – se n'è accorto Giulio Longo, titolare della farmacia che ha scritto una vibrata lettera di protesta chiedendo aiuto a sindaco, e questore e anche all'Azienda sanitaria.

Il dottor Longo va giù duro e punta il dito nei confronti dei presunti... responsabili morali. Ecco cosa scrive: «Nelle prossime vicinanze della farmacia si trovano alcuni esercizi che sono notoriamente soliti rimanere aperti fino a notte inoltrata. Dall'inizio di questa estate – sono sempre parole del farmacista – avviene con frequenza quotidiana che nelle ore notturne (in particolare dalle 23 alle 2) non pochi frequentatori degli esercizi facciano i loro bisogni contro la saracinesca dell'ingresso secondario e nelle zone circostanti. Ne sono stati visti anche sei...»

A questo punto il titolare della farmacia accenna al problema anche dal punto di vista dell'ordine pubblico. «Il fenomeno ha assunto quest'anno dimensioni imponenti, probabilmente a causa del sempre più elevato numero di frequentatori dei locali pubblici, che raggiunge nelle ore notturne livelli elevatissimi, fino a 3-400 persone alla volta. Rispetto a tali dimensioni risultano manifestamente insufficienti i servizi igienici nei locali interessati, non supportati dalla presenza di vespasiani pubblici».

Ci vogliono controlli anche durante la notte: «è necessario un immediato intervento», chiede perentorio il dottor Longo. Chissà, tra poco tempo i poliziotti alla cinta assieme alla pistola porteranno un pappagallo. Ma già da adesso niente pipì. La strada è stata infatti transennata perché da pochi giorni si sono iniziati i lavori di ristrutturazione di palazzo Zois. Certo è che quello dei servizi pubblici in centro è un problema che va avanti da anni.

c.b.

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDÌ CON

AutoMercato dell'Usato

LE OCCASIONI DELLE CONCESSIONARIE TRIESTINE

DUINO AURISINA Prime votazioni in consiglio, fra marce e slogan di protesta degli agricoltori

Con il Prg risorge il Villaggio

Regole nette per le case, mentre tornano edificabili certi terreni

Si è aperto all'insegna dell'inedito slogan «più porchi e meno parchi» il consiglio comunale di Duino Aurisina, chiamato a votare la variante al Piano regolatore generale. All'avvio dei lavori, ieri mattina alle 9, una delegazione di agricoltori, con tanto di trattori e striscioni, si è presentata davanti alla sede del consiglio comunale, chiedendo l'approvazione degli emendamenti al piano riguardanti l'agricoltura, per la maggior parte presentati dal consigliere Tanze dell'Unione slovena, e discussi ieri solo in tarda serata.

La protesta, che è proseguita per tutta la mattina, ha rallentato i lavori del consiglio comunale, fino a quando, intorno a mezzogiorno, il sindaco Vocci è andato a «parlamentare». Quindi, nel pomeriggio, è iniziata una spedita discussione dei circa 150 emendamenti alla variante proposti dai consiglieri. Una mole di lavoro a sorti alterne: mentre uno solo dei 40 emendamenti presentati da Romita di Alleanza nazionale è stato approvato dal consiglio (e riguardava l'individuazione di una zona per il decollo e atterraggio dell'elisoccorso), gli otto emendamenti presentati dalla maggioranza (ed evidentemente approvati) hanno pianificato in maniera decisiva il futuro del Villaggio del Pescatore.

Un futuro in cui, secondo il Prg, convivranno e si integreranno le tre anime del sito: quella naturalistica, con la macchia mediterranea della Cernizza, quella economica, con la pesca e l'acquacoltura, e quella turistico-scientifica, legata alla scoperta del dinosauro. Per la zona (in cui secondo il precedente piano regolatore si doveva realizzare un ampio parcheggio) è rimasta invariata la decisione di costruire una superficie pari a 20 mila metri cubi, 8000 per la realizzazione del museo legato al dinosauro, e i restanti per l'elevazione di un albergo.

Nella foto di Sterle, i trattori con gli striscioni che gli agricoltori hanno portato sotto le finestre del Comune per protesta. «Più porchi e meno parchi»: così lo slogan.

Ma non finisce qui: gli emendamenti votati pongono dei vincoli e dei paletti ben precisi alla tipologia di costruzione. Solo facciate con pietre e marmi locali a vista, solo infrastrutture in legno, un tetto il cui impatto visivo dall'alto verrà mitigato grazie alla realizzazione di un tappeto erboso. E ancora, altri piccoli edifici-satellite che conterranno strutture turistiche, come un Museo della pesca e della macchia mediterranea, e un ostello, mentre dal punto di vista naturalistico verranno conservati e rimodernati i sentieri esistenti.

Questa la novità più rilevante del pomeriggio, mentre nel corso dei lavori, che sono proseguiti fino a tarda ora - nell'intento del sindaco di chiudere l'intera questione del piano regolatore entro la nottata - c'è stato spazio anche per la polemica politica tra il Polo e la Lista 2000, che nell'ambito dei propri emendamenti ha reintrodotto osservazioni già considerate non ammissibili dalla giunta. Cinque terreni che il Comune intendeva espropriare sono, grazie al voto del consiglio, tornati nelle mani degli attuali proprietari, e sono diventati edificabili.

«Non si tratta - ha detto Vocci - di una questione politica, ma di un atto legittimo: la Lista 2000 ha proposto delle soluzioni migliori, e tecnicamente era possibile rendere edificabili quei piccoli lotti».

Nel corso della serata si sono discussi anche gli emendamenti «agricoli» di Tanze, e a seguire, ormai a notte fonda, il consiglio dovrebbe aver sentito le dichiarazioni di voto dei capigruppo (circa 20 minuti per ogni avente diritto alla parola) e quindi approvato il documento definitivo emendato.

Tutti gli altri punti all'ordine del giorno (tra cui la convenzione Acegas) verranno rinviati al prossimo consiglio comunale. Nel caso in cui, in nottata, il lavoro non si sia esaurito, la riunione del consiglio comunale le riprenderà stamane alle 9.

Francesca Capodanno

A San Dorligo mozioni a raffica (bocciate) Parte però un appello contro il Gpl

Una raffica di mozioni e interrogazioni presentata dal consigliere comunale del fronte Giuliano, Silvana Mondo, ha praticamente monopolizzato la seduta straordinaria del consiglio comunale di San Dorligo della Valle, svoltasi lunedì scorso. Una seduta indetta per approvare la variazione di bilancio di circa 14 milioni, e per relazionare, come stabilito dalla legge, sullo stato delle attività finanziarie del Comune per l'anno in corso.

Nell'occasione, il sindaco Boris Pangerc ha reso note al consiglio anche alcune modifiche relative alle competenze all'interno della giunta, con particolare rilievo alle cariche degli assessori: Igor Tul ha assunto il ruolo di assessore al Bilancio, mentre l'assessore Klun ha ottenuto anche la responsabilità per l'Urbanistica. Pangerc ha tenuto per sé l'assessorato alle Opere pubbliche.

Queste le novità più rilevanti, assieme alla sospensione della seduta per la realizzazione di una mozione da parte dell'intero consiglio comunale sulla questione Gpl: i consiglieri, infatti, hanno approvato un documento che impegna il sindaco e la giunta ad agire affinché ad Aquilinia non venga realizzato il previsto deposito di Gpl della Seastok, che «fa a pugni» – si è detto – con la vocazione turistica del Vallone di Muggia.

Poi la discussione in aula delle altre mozioni proposte dal consigliere Mondo, che non sono state approvate, ma che hanno sollevato alcuni argomenti di rilievo: la «salute» del torrente Rosandra, il potenziamento dell'illuminazione pubblica, mentre la Mondo ha anche proposto l'utilizzo gratuito del teatro «Preseren» da parte delle forze politiche presenti in consiglio comunale, e l'istituzione di una commissione sulla toponomastica, costituita da consiglieri comunali.

Come detto, queste mozioni non sono state approvate dal consiglio, che si è soffermato anche a discutere sull'esclusione del Comune dall'Obiettivo 2 e sull'impossibilità, da parte del Comune stesso, di poter concertare direttamente con la Regione su questo importante argomento.

fr. c.

LA MOSTRA

Muggia, le storie di copertina firmate da Beltrame e Molino

Si apre sabato 2 ottobre, alla sala «Millo» di Muggia, una simpatica mostra su «"La Domenica del Corriere" attraverso le copertine degli artisti Achille Beltrame e Waler Molino». I materiali esposti provengono dalle collezioni private di Lucio Falcone, Giovanni Langone, Arten Sandini, Antonio Vastola, Dante Grassi.

Organizzata dall'associazione «Fameia muiesana», dal Circolo filatelico e numismatico monfalconese e dal Comune di Muggia, la rassegna delle popolarissime copertine resterà aperta fino al 24 ottobre (orario: 10-12 e 17-19 nei giorni feriali, 10-12 in quelli festivi).

«La Domenica del Corriere» fece il suo debutto l'8 gennaio 1899, costava allora dieci centesimi. Divenne in breve tempo il più popolare e diffuso settimanale italiano (raggiunse il milione e mezzo di copie). Ma le sue fortune dipesero anche dalle illustrazioni di copertina, assicurate per ben 46 anni da Achille Beltrame, vivacissimo «fotografo» di casi umani resi con immediatezza e partecipazione. Beltrame creò per la rivista 4662 tavole a colori.

Altra celebre penna fu Walter Molino (scomparso nel 1997), che firmò la copertina per quasi trent'anni, dopo essere passato per altre testate famose, come «Il monello», «L'intrepido», «Bertoldo», e dopo essersi cimentato anche nel fumetto e in alcune storie sentimentali per «Grand hotel», anticipatrici del fotoromanzo.

La prima tavola disegnata da Achille Beltrame - alla cui opera sono state già dedicate importanti rassegne - uscì proprio nel numero del debutto della «Domenica del Corriere»: illustrava un convoglio militare in Montenegro (lì Beltrame era andato alla ricerca di spunti pittorici dopo l'Accademia) sorpreso in piena montagna da una bufera di neve. L'ultima illustrazione uscì il 26 novembre 1944: un mitragliamento alleato su una città del Nord. Beltrame morì poco dopo, il 19 febbraio 1945.

MUGGIA Andrà a Chiampore l'inaspettato finanziamento della Regione, altri lavori col Fondo Trieste

Fognature, un nuovo miliardo e mezzo

Un miliardo e mezzo per la rete fognaria di Chiampore e via della Stazione. Il nuovo finanziamento per il Comune di Muggia è stato confermato proprio ieri dalla Regione, mentre l'amministrazione sta studiando un'alternativa al progetto del mandracchio per risparmiare quasi due mesi di scavi.

La notizia dei nuovi fondi a disposizione per le fognature ha colto quasi di sorpresa gli stessi amministratori muggesani, che per l'anno in corso avevano già previsto di intervenire con i 750 milioni del Fondo Trieste, dirottati ora su altre zone della città.

Poco più di un miliardo sarà dunque destinato alla rete fognaria di Chiampore. Il finanziamento sarà a disposizione appena nel 2001, ma già dai prossimi mesi si comincerà a pensare al progetto. I soldi però ci sono e la frazione di Chiampore potrà così risolvere uno dei suoi problemi più gravi.

Decine e decine di case che disperdono i liquami nel terreno verranno ora collegate al sistema integrato di fognature. L'intervento riguarderà gli edifici posti sulla sommità della collina, e non quelli sul versante che domina San Bartolomeo.

Circa 490 milioni serviranno invece alla rete di via della Stazione, dove il progetto risulta di particolare importanza per soddisfare le esigenze dei nuovi e numerosi insediamenti abitativi.

Il Comune avrà così a disposizione circa 750 milioni del Fondo Trieste per il 1999. Li userà per ampliare la fognatura nelle zone di via di Santa Barbara, via D'Annunzio e viale XXV Aprile.

Sempre a proposito di fognature intanto, il Comune ha ancora allo studio una variazione del progetto originario per la rete fognaria che si sta realizzando nel mandracchio. Devono essere ancora valutate nei prossimi giorni le due alternative al percorso delle tubature, che consentirebbero di risparmiare almeno due mesi di lavoro e quindi una nuova chiusura della strada che attraversa il porticciolo.

Si eviterebbero così nuovi pesanti disagi al traffico e danni forse gravi all'economia della cittadina.

Riccardo Coretti

Lega: «Mai votato Spagna»

«Noi non abbiamo mai sostenuto il presidente della quinta circoscrizione, Lorenzo Spagna. Fin dal principio avevamo un nostro candidato». Così precisa la Lega Nord, a proposito della recente riconferma di Spagna che, eletto dal Polo (egli stesso di Forza Italia) è stato rieletto a metà mandato dalle sinistre, facendo saltare la «staffetta» concordata anche con la sesta circoscrizione (dove ora il presidente è dell'Ulivo). «Forza Italia ha scaricato An per andare a giuste nozze con il Ppi, di conseguenza Spagna dovrà "pagare pegno" al Ppi - continua la Lega -, magari dando voto favorevole a una prossima "festa per extracomunitari" di un circolo della zona, anziché dare "buoni spesa" ai cittadini».

LA REPLICA

Il responsabile del servizio di Salute mentale interviene nella delicata e problematica vicenda di una madre e di un figlio ritrovatisi dopo lungo tempo

«Vanno chiusi tutti i manicomi, anche quelli casalinghi»

Leggiamo «Il caso» del signor D.N., pubblicato martedì 23 settembre scorso nelle Segnalazioni con il titolo «Una vita di ricoveri», e come spesso accade nel nostro lavoro fatto di contraddizioni talvolta insanabili, siamo divisi sulla posizione da prendere.

Il signor D.N. è conosciuto da molti anni dai nostri servizi in quanto parte di un nucleo familiare molto problematico e, per questo, sostenuto nei programmi di lavoro quotidiani. Da un lato vi sono la persona e il suo disagio e i suoi conflitti – un disagio profondo e impietoso, conflitti forti che stritolano la persona e la costringono ad azioni, reazioni altrettanto forti e impietose – e di conseguenza il dovere di prenderci cura, nei limiti del possibile, di questo disagio. Dall'altro lato, un'interpretazione della realtà parziale e fin troppo unanime, indubbiamente sofferta, da parte della stessa persona che questo disagio vive e subisce.

Noi stiamo in mezzo, con il difficile compito di mediare, di rispettare la sofferenza e nel contempo alleviarla, rispettando il singolo e la comunità, di più, il singolo membro della famiglia e la famiglia, che sempre in questi casi vengono a trovarsi in aspro conflitto.

Siamo pienamente d'accordo con il signor D.N. quando punta il dito sugli istituti forti. Sono quasi trent'anni che combattiamo questi istituti, che lavoriamo per depotenziarli e per riformarli, cercando per le persone e per la comunità soluzioni alternative, soluzioni possibili nel rispetto dei diritti e dei bisogni di ognuno.

Le persone vanno assolutamente tutelate dalla violenza e dalla miseria che producono gli istituti forti, non solo il manicomio ma anche le tutele, le interdizioni, gli affidi, le invalidazioni. Tutte le persone vanno tutelate. Ma non sempre è immediato, non sempre è scontato; mai semplice, mai privo di contraddizioni.

Il dilemma si pone qualora, come nel caso specifico del signor N., la verità sia più di una; qualora la debolezza di un soggetto venga a infierire sulla debolezza di un altro, spesso ancora più debole e indifeso. È purtroppo vero che il signor N., bambino, sia stato vittima di violenze, rinchiuso nel padiglione Ralli del manicomio di San Giovanni. Ed è purtroppo altrettanto vero che il signor N., adulto, abbia usato violenza nei confronti di sua madre nell'improprio tentativo di accudirla, espropriandola di ogni possibilità di decisione e più materialmente di ogni suo bene, provocando danni al suo corpo e alla sua psiche, segregandola in casa e provocandole danni fisici nel tentativo di costringerla ad assumere dei farmaci.

Il nostro intervento di operatori dei servizi di salute mentale è stato quello, assolutamente proprio, di continuare a fornire le cure all'anziana donna, di progettare una vecchiaia più serena, dopo trent'anni e più trascorsi in manicomio, di mitigare le intrusioni del figlio, di sottrarla alle violenze di lui quando queste sono diventate evidenti e quotidiane. Violenze che da sola non è in grado di contrastare.

La delicatezza di quanto diciamo è proprio relativa al fatto che stiamo parlando di un rapporto madre e figlio, che non ha avuto il tempo di svilupparsi e crescere ma che si è proposto all'improvviso. Delicatezza dovuta al carico di ambivalenza di amore per un rapporto ritrovato e di assoluta incapacità, di impreparazione, a gestirlo. L'intervento del Tribunale, che forse deciderà l'interdizione della donna, potrà essere – così crediamo – un ulteriore atto di tutela nei suoi confronti.

Come già detto, noi stiamo lavorando contro gli istituti forti, stiamo lavorando ad esempio perché non ci sia più l'interdizione, ma percorsi di amministrazione di sostegno più agili e rispettosi. Abbiamo lavorato per chiudere i manicomi, e questo vuol dire tutti i manicomi, anche quelli casalinghi.

Ma chiudere un manicomio – e ricordiamo che il primo padiglione del manicomio di Trieste chiuso da Franco Basaglia fu proprio il Ralli, il reparto dei bambini – non vuol dire ristabilire la legge della giungla. Alle volte, per quanto ciò possa apparire crudele, un bambino deve essere sottratto alla sua famiglia, se questa famiglia diventa luogo di violazione dei suoi diritti fondamentali, luogo di offesa della sua dignità e della sua stessa vita; e se le istituzioni mostrano i loro limiti e le loro rigidità. Continuiamo a pensare che questi interventi sempre sottrattivi rappresentano il limite, la nostra sconfitta.

In ogni caso, e a prescindere dalla sentenza del Tribunale in merito all'interdizione della madre del signor N., sarà compito del servizio di salute mentale raccogliere in qualsiasi momento la domanda di cure del signor N. e di sua madre, riaprendo e riaffermando una disponibilità di accoglienza e di presa in carico che c'è già.

Giuseppe dell'Acqua,
direttore
del Dipartimento
di salute mentale
di Trieste

I settant'anni di mamma Maria

Tantissimi auguri a mamma Maria, che festeggia settant'anni, dai figli Giorgio e Paolo. Eccola, in questa foto, con i suoi «uomini» ancora bambini.

Trieste ignorata

Ho letto con molto interesse quanto esposto dal signor Giorgio Gherlanz nella sua segnalazione «Una Montecarlo dell'Adriatico» e sono d'accordo su tutti i punti esposti.

Mi domando perché (visto e considerato che tutti ignorano i nostri problemi) non facciamo anche noi a Trieste un «referendum» per liberarci – una volta per tutte – di quanti ci mettono lo stivale sulla testa?

Io sono pronta e a disposizione per i «banchetti». Visto che ce ne sono a ogni angolo di strada.

E voi triestini che cosa aspettate? Forse la vincita al Superenalotto?

Buon lavoro a tutti coloro che lavorano per il bene della nostra Trieste «cara al core di chi»? Rebus all'italiana.

Maria De Vittor

Il Prg di Duino Aurisina

Nella sua lettera pubblicata il 26 agosto sulle «Segnalazioni» Sergio Bisiani cita Italia Nostra per affermare che questa firma non compare su un documento che tratta della posizione espressa da alcune delle più note associazioni ambientaliste sul Piano Regolatore del comune di Duino Aurisina.

Ad onor del vero è bene ricordare che Italia Nostra ha portato il suo contributo nell'elaborazione dei documenti, prodotti sul Prg di Duino Aurisina, con le altre associazioni ambientaliste citate, e si è trattato appunto di un impegno affrontato coralmente, sin dalle fasi prodrome all'adozione ed è proseguito così sino ad ora, anche in considerazione del notevole impiego di energie richieste, la grande mole di lavoro necessario, per seguire tutti gli aspetti relativi ad esso (ad esempio a partire dall'aspetto più semplice del problema costituito dalla già nota complessità dei documenti di piano che ha richiesto vuoi per la quantità e vuoi per la qualità del lavoro prodotto dal gruppo di progetto, la collaborazione di esperti delle associazioni che mettono a disposizione la loro expertise e il loro tempo in regime esclusivamente di volontariato, e si tratta generalmente di persone comunque già pesantemente impegnate nei loro rispettivi lavori).

Dopo le fasi di attenta lettura e analisi critica degli elaborati di piano Wwf, Legambiente e Italia Nostra hanno assunto una posizione notevolmente critica verso la nuova Variante di Piano ed hanno perciò elaborato e presentato all'Amministrazione il risultato delle loro considerazioni con le proposte di miglioramento ritenute più opportune. Logicamente tutto ciò è avvenuto e avviene nei termini e modi che la legge prevede e mette a disposizione di enti, associazioni e cittadini nell'ambito dell'iter di formazione di un piano regolatore come questo.

Non è stato facile rispettare i tempi, va riconosciuto però che le pazienti, numerose e affollate riunioni pubbliche di presentazione del piano, distribuite su tutto il territorio interessato, sono state valide occasioni per familiarizzare con lo strumento urbanistico proposto, che come si è detto presenta qualche grado di complessità superiore alla norma dovuta anche al particolare nonché interessante approccio scientifico e alla terminologia personalizzata usata dal gruppo di progetto.

Si ritiene altresì improponibile pretendere di dilatare a dismisura i tempi di attesa per il completamento dell'iter di approvazione del piano, viste le implicazioni negative di carattere sociale ed economico che ciò comporterebbe.

Si ricorda che sul territorio di Duino Aurisina è attivo un laboratorio regionale sperimentale di Italia Nostra che ha tra i suoi compiti proprio quello di seguire l'elaborazione degli strumenti urbanistici locali. Tale laboratorio trova ragione nella vastità e complessità delle problematiche particolari di questo territorio.

L'associazione travalica i confini partitici e facendo proprio il motto «prevenire è meglio che combattere» ritiene di riuscire in molti casi a perseguire i suoi scopi istituzionali con maggior efficacia.

A livello nazionale l'associazione ha istituito laboratori sperimentali su territori individuati come particolarmente problematici in relazione alle tematiche da affrontare per una loro corretta organizzazione e tutela, tra i quali si cita, tanto per restare in regione, quello di Aquileia; a livello provinciale si ritiene ben nota l'attività del laboratorio urbanistico di Trieste – di cui ad esempio si è visto l'impegno attorno al Prg di Trieste e per il recupero di Città Vecchia con risultati «quasi incoraggianti» – e il laboratorio su Muggia, coordinato dalla presidente provinciale della sezione di Trieste. Il metodo adottato nei laboratori prevede un'inversione di tendenza, alle azioni di carattere vincolistico e di imposizioni di divieti viene privilegiato un atteggiamento propositivo di valorizzazione e tutela attiva dei beni culturali e ambientali attraverso il dialogo con le istituzioni.

Tra le attività del Laboratorio di Duino Aurisina si cita ad esempio quella per la tutela e la valorizzazione degli elementi tipologici caratteristici degli insediamenti urbanistico-edilizi locali e i molteplici aspetti connessi con la lavorazione tradizionale della pietra locale tra le cui problematiche risulta pressante quella del recupero funzionale e ambientale dei siti di estrazione e la valorizzazione culturale delle cave storiche.

Luciana Boschin,
coordinatore
del Laboratorio

Il «bagno Buchler» distrutto da un temporale

Sfasciume del bagno galleggiante «Buchler» ancorato nel Mandracchio, a pochi metri dalla piazza Grande e distrutto da un temporale estivo nella notte del 15 giugno 1911. Oltre alla distruzione totale del Buchler, dal 1898 nome del suo proprietario, il fortunale provocò danni gravissimi ai navigli in legno ormeggiati nel porto. L'immagine appartiene a Ferruccio Zoldan.

Fatica sproporzionata

Assisto sulle strade del mio rione (Chiarbola-Servola) alla pulizia dei marciapiedi. Il 99% delle «scovaze» è composto da foglie secche che prematuramente, data la nuova malattia degli alberi, cadono da questi. Il netturbino, con la scopa, anzi, uno scopino, fa un mucchietto, prende la pala, in dotazione, di ferro del peso di 2-3 chili e la riempie. Il fogliame raccolto peserà 20-50 grammi! Il tutto viene alzato all'altezza di un metro per versare il contenuto nel contenitore. Almeno quest'ultimo ha le rotelle. La fatica è sproporzionata alla resa. L'uomo, non un robot, mi mostra le mani arrossate dalle vesciche. È stanco e sfiduciato. Tanto lavoro in più, con scarsissimo rendimento e a discapito della salute. Dove sono i suoi dirigenti? E i sindacati e gli addetti alla prevenzione di malattie e infortuni sul lavoro? Siamo nel 2000, siamo andati sulla Luna ma certe teste sono ancora tra le nuvole facendoci restare all'età della pietra. Questa è una denuncia dei fatti e una preghiera affinché si ponga rimedio a questa ridicola condizione di un lavoro che pesa, non rende e produce danni e critiche.

Nono Berto

Lavavetri importuni

Non mi è mai piaciuto forzare la volontà altrui forse perché mi ribello d'istinto quando si tenta di forzare la mia.

In una società dominata da uno sfrenato individualismo, come l'attuale, e da una distorta concezione della libertà, episodi del genere sono frequenti. Tanto per citare un esempio mi richiamo al controverso problema dei lavavetri immigrati, spesso clandestini, che, armati di spatole e panni, stazionano in permanenza agli incroci cittadini di maggior traffico.

Pur nella miseria del loro stato, rivelano notevole intraprendenza e determinazione per il modo in cui, ignorando proteste e rifiuti, puliscono i parabrezza delle auto in sosta ai semafori. Gli automobilisti, in genere, finiscono con l'arrendersi e chi assume un'aria rassegnata, chi, invece, ha il volto contratto per il fastidio e l'irritazione per aver dovuto subire un'imposizione.

Assisto giornalmente a scenette del genere e mi chiedo se siano più da compatire i lavavetri, che devono guadagnarsi da vivere in questo singolare modo, o gli automobilisti, che subiscono una arbitraria limitazione della propria, legittima libertà di scelta.

Secondo Jung «la volontà è un fenomeno psicologico che deve la sua esistenza alla civiltà e all'educazione morale, ma che manca quasi completamente alla mentalità primitiva».

Violarla quindi appare lecito per alcuni.

Noris Tery

Pista ciclabile

In riferimento all'articolo «Ciclista ostacolato» volevo accodarmi alla protesta del signor Ambrosino in quanto anch'io sono uno di quei coraggiosi o s... che usa la bicicletta per la città (vado al lavoro, al mare e anche a livello amatoriale), sono stato redarguito da una pattuglia di solerti vigili urbani, in modo educato e civile, perché usufruivo della corsia preferenziale.

Nella mia ingenuità ero convinto che a Trieste, città dove no se pol o no se vol, instaurare una pista ciclabile si potessero perlomeno usare le corsie preferenziali. Pura utopia.

Quanto sopra, poiché ho notato che in alcune città (vedi Gorizia, Udine, Mestre) i ciclisti, oltre ad aver una pista ciclabile, usufruiscono anche delle corsie preferenziali e addirittura circolano contro mano in quanto si ha il massimo rispetto di chi guida qualsiasi tipo di veicolo o motoveicolo.

In attesa che anche a Trieste arrivi l'ormai mitica «pista ciclabile» da anni promessa (vero signor Cottur?), auspico che almeno i vigili urbani comprendano le esigenze di noi ciclisti anche se non versiamo, almeno per il momento, alcuna tassa per l'uso del suolo pubblico.

Marino Tamaro

Decesso all'Itis

La signora Albina Badovinic, sulle «Segnalazioni» di martedì 21 settembre, lamenta di non essere stata tempestivamente avvertita del decesso (avvenuto in ospedale) del fratello Antonio Badovini, già ospite della Pia Casa dell'Itis.

Una premessa di fondo: sono il primo a sottolineare l'importanza che le attenzioni dedicate a un ospite anziano includano un fattivo rapporto con coloro che effettivamente lo seguono – si tratti di familiari o di altri soggetti – e in tal senso questo istituto ha sempre operato. Anche nel caso particolare del sig. Badovini, sia nella fase del suo accoglimento (avvenuto nel 1997) che durante la sua permanenza che, ancora, in occasione del suo decesso, s'è puntualmente avuto cura di coinvolgere il Servizio sociale dell'Ass, vale a dire quel soggetto che lo aveva costantemente seguito prima e durante il ricovero.

Non è chiaro a cosa alluda la segnalante quando afferma d'essere stata «reperita e convocata» per provvedere all'integrazione della retta dovuta: in realtà la signora mai è stata contattata dagli uffici dell'Itis relativamente all'onere del ricovero, e infatti non vi ha contribuito.

Confido d'aver fatto, grazie alla cortese ospitalità sulle pagine del Piccolo, definitiva e pubblica chiarezza; preciso, comunque, che sulla vicenda la signora Badovinic già aveva ottenuto ampi chiarimenti diretti.

Sergio Zanmarchi,
presidente dell'Itis

Tassa poco chiara

Voglio citare un caso di poca trasparenza nei confronti degli utenti. Mi riferisco alla cartella esattoriale per il pagamento dei tributi locali, nella fattispecie la tassa sui rifiuti urbani. La tariffa riportata sulla cartella indica l. 2838 per mq, ma in realtà la cifra che si paga è superiore di un buon 15%, praticamente si viene a pagare l. 3264 al mq.

Per la non-trasparenza, il codice tributo riportato sulla cartella dice «tassa smaltimento rifiuti e tributo provinciale».

Perché allora non distinguere le due voci con importi separati, cioè uno per la tassa e uno per l'addizionale provinciale, indicando anche la misura e la legge relativa?

Mi risulta che tale addizionale in origine era del 5%, poi è stata maggiorata ancora due volte del 5%. Gradirei una risposta dai responsabili.

Vladimiro Zurich

Balia milanese con bambino

Dall'archivio di Pietro Covre, una vecchia immagine di balia con il suo piccolo protetto. Questa arriva da Milano ed è opera di un fotografo svizzero.

ORE DELLA CITTÀ

Canzoni triestine

Questa sera musica dal vivo con Paolo Rizzi da «Fattorusso» via Rossetti 3, tel. 040633991.

Acqua potabile

L'Acegas informa gli utenti abitanti nella zona di via Marchesetti e San Pasquale interessati alla sospensione della fornitura idrica avvenuta nella giornata di martedì 28 settembre che sono state ultimate con esito favorevole le analisi di controllo dell'acqua della rete idrica. Pertanto l'acqua in distribuzione può essere utilizzata per uso potabile.

Associazione balbuzienti

L'Associazione balbuzienti italiana e l'Istituto Villa Benia organizzano oggi una giornata di consultazioni gratuite anche a Trieste. Per prenotazioni telefonare allo 040/941162.

Architettura al Rotary Trieste

«Architettura a Trieste nel secolo breve. Storia e prospettive» è il titolo della relazione che sarà tenuta oggi dal professor Roberto Masiero al Rotary club Trieste. La riunione «al caminetto» è in programma per le 13 nella consueta sede dell'Hotel Savoia.

Amici del cuore

L'unità mobile degli Amici del Cuore stazionerà in piazza Garibaldi e il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario dalle 9 alle 13.

Lions club Trieste Host

Oggi al Jolly di Trieste, si terrà l'assemblea di apertura dell'anno sociale 1999-2000 del Lions Club Trieste Host. Nel corso della conviviale Paolo de Gavardo intratterrà i soci sul ruolo dell'ente pubblico nello sviluppo del turismo a Trieste.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, Gilberto Delpin parlerà del popolo d'Israele libero, che seguendo leggi umane e divine, si orientava già nell'esodo con proprio destino, verso la terra promessa. Ingresso libero.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 si svolgerà «Concerto classico», incontro musicale con la pianista Claudia Sedmak e con la flautista Tamara Tretjak.

Panta rhei

La presentazione del corso di ballo in programma per questa sera è stata rimandata a domani alle 18.30, nel salone dell'Associazione. Per ulteriori informazioni, telefonare ai numeri 040/632420 o 0339/4167310.

Corsi di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi 1999-2000 che si svolgeranno prevalentemente in orari serali con frequenza bisettimanale. Sono inoltre disponibili corsi gratuiti di conversazione e corsi per insegnanti. Per informazioni: via Valdirivo 30, II piano, tel. 040/761470, dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso).

Gita a Vicenza

Il Circolo numismatico triestino organizza per sabato una gita in pullman a Vicenza in occasione di Numismata e di Vicenza antiquaria. Sono disponibili alcuni posti. Informazioni e prenotazioni allo 040/639086 (orario ufficio).

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la Commissione Inps - Ordine dei medici della provincia di Piacenza ha individuato la carenza di n. 4 posti nelle liste dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia di Piacenza. Per eventuali ulteriori delucidazioni gli interessati potranno prendere visione del bando alla segreteria dell'ordine, p.zza Goldoni 10.

Maglieria e uncinetto

Le lezioni di maglieria e uncinetto per adulti alla scuola elementare «F.lli Visintini» di Borgo San Sergio, avranno inizio lunedì 18 ottobre. Per informazioni telefonare al numero 040/828622 in ore serali.

Corsi di recupero

Il Liceo linguistico europeo «V. Bachelet» organizza corsi di recupero di lingua straniera di inglese, francese, tedesco e spagnolo per studenti delle scuole medie superiori. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola dalle 9 alle 12 al n. telefonico 040/308060.

NOZZE

60 anni insieme

Sessant'anni fa, il 30 settembre 1939, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, si univano in matrimonio Lina e Dino Giannetti, ai quali, nella felice ricorrenza, i figli Ugo, Maria Gabriella e Guido, con le loro famiglie, formulano tantissimi auguri.

Minibasket Arcobaleno

Il Centro minibasket Arcobaleno comunica che stanno per riprendere i corsi di minibasket per bambini e bambine dai 4 ai 10 anni. Le lezioni si svolgeranno presso le palestre della scuola elementare Foschiatti di via Benussi 15 e della scuola Rodari in via Pagano 8 a Trieste. Ogni nuovo iscritto riceve in omaggio la divisa completa. Per iscrizioni o informazioni telefonare allo 0368/930650 oppure recarsi in palestra alla scuola Foschiatti dal 20 settembre ogni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

Scherma per bambini

Avrà inizio martedì 5 ottobre alla palestra della scuola elementare Tarabochia di Roiano un corso gratuito di scherma della durata di un mese per i bambini dagli otto ai dieci anni di età. Lezioni nei giorni di martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30. Per informazioni rivolgersi alla società Pentascherma (tel. 040/213215 con segr. tel. oppure cell. 0347/2220487 e 0347/0196215).

MOSTRE

Sala Mostre
via Piccardi 1/1
BIANCA CHIERICI KENICH

Galleria Cartesius
via G. Marconi, 16
FERFOGLIA
espone disegni colorati

VETRINA

Dizione e recitazione

Aperte le iscrizioni ai corsi che il regista Dino Castelli terrà a partire dal 4 ottobre 1999, telefonare allo 040/362241.

Corsi gratuiti alla Scuola per interpreti

La scuola per interpreti organizza corsi intensivi gratuiti di inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, per nuovi iscritti. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti» via S. Francesco 6, tel. 371300.

Attività di gruppo per bambini

dai 2 ai 7 anni. Pratica psicomotoria ed espressione musicale ad orientamento musicoterapico. Per informazioni e iscrizioni: studio di palazzo Fontana dal lunedì al giovedì dalle 16.30 alle 18.30 via del Pesce 4 tel. 040.307993.

Informatica e lingue Corsi intensivi gratuiti

Ultimi giorni di iscrizioni ai corsi gratuiti per soci e nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi, di informatica e lingue: tedesco, russo, sloveno, croato, arabo, cinese. Ass. cult. Orizzonti dell'Est, via F. Venezian 1, tel. 040/300579.

Pranzo con vista sulla Barcolana

Hosteria Bellavista. Si accettano prenotazioni. Tel. 040/411150.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo e donna vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione, approfittando anche del lunedì pomeriggio di apertura. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... In via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 630109.

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 10-12, 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1, II p.

Taglio-cucito Corsi S.I.T.AM.

Ricamo, maglia, pittura. Orario segreteria 10-12, 16-19 via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Whirling Il Giardino

Meditazione in movimento, tecnica di centratura e consapevolezza. Lu-ve ore 18-20. Tel. 040/366568.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Venerdì 1 ottobre dalle 22 musica latino americana.

FARMACIE

Dal 27 settembre al 2 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 040/633080; via Mascagni 2, tel. 040/820002; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 040/213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 040/367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televita.

NOZZE

Da Monaco a Trieste per un «sì»

Da Monaco a Trieste per sposarsi nella propria città d'origine. Marco Scelsi, figlio del presidente dell'Associazione giuliani di Monaco di Baviera, è convolato a nozze con Martina Rossner, nella sala matrimoni del municipio di Trieste, quale segno di attaccamento alla terra natale. Ecco gli sposi nel momento del «sì».

Scuola di musica 55: tanti corsi, novità e ospiti internazionali

Sono numerose le attività, i seminari e i nuovi corsi musicali che la Scuola 55, diretta da Angelo Baiguera, ha messo in cantiere per il nuovo anno. Una scuola che coprirà un ruolo sempre più centrale nella didattica e nella produzione musicale professionale cittadina, con l'imminente apertura della Casa della musica, la struttura prevista dal Progetto Urban, che la «55» è stata selezionata a gestire a seguito della gara bandita dal Comune. La scuola, che registra una media di 500 allievi l'anno, propone una sezione didattica articolata in lezioni di strumento e di teoria, solfeggio e dettato musicale. Inoltre, seminari per le scuole e lezioni-concerto con ospitalità di livello internazionale. Dallo scorso anno, inoltre la «55» ha avviato la creazione di un'orchestra permanente formata da allievi e insegnanti.

Anche quest'anno, dunque, saranno proposti i corsi di musica classica, jazz e pop (si può optare per archi, canto, chitarra, clarinetto, fiati, percussioni, pianoforte, basso e contrabbasso, batteria, clarinetto, fisarmonica, organo, sax e tastiere) oltre ai corsi di musica per bambini. La novità è rappresentata dall'inserimento di nuovi e particolari insegnamenti: laboratorio di scrittura musicale, percussioni africane, tastiere, pianoforte moderno e arrangiamento con il computer, canto moderno, orchestra-laboratorio e laboratorio di musica d'assieme. E ancora, in vista dell'apertura della Casa della musica, insieme all'Enaip e al Comune saranno avviati corsi di tecnica di registrazione per musicisti e di formazione professionale per fonici e tecnici del suono.

Primo appuntamento con gli artisti di fama internazionale sarà il 13 ottobre, alle 17.30, al teatrino della scuola, con un duo pianistico d'eccezione, Ed&Janet Kaizer, che si esibirà in una lezione concerto aperta a tutti su «Stili pianistici nella musica americana del Novecento». Iscrizioni e informazioni al n. 040307309.

IN BREVE

Tratta gli «ismi» tra Ottocento e Novecento

Si presenta al «Tartini» il primo Quaderno musicale con dedica a Vito Levi

Domani, alle 18, nell'aula magna del conservatorio Tartini, il professor Fulvio Salimbeni dell'Università di Trieste presenterà il volume «Cosmopolitismo e nazionalismo nella musica a Trieste tra '800 e '900». Il lavoro è stato realizzato a cura dei docenti Ivano Cavallini, Paolo Da Col e Maria Girardi con il contributo di Giuliana Novel, Luisa Antoni e Stefano Sacher. L'opera, pubblicata dal Conservatorio, raccoglie cinque saggi su temi poco noti della storia musicale della città. Prima pubblicazione della serie «I Quaderni del Convervatorio», il volume è dedicato a Vito Levi, già docente del Conservatorio e attento studioso della musica di quel periodo, in occasione del suo centesimo compleanno. Compatibilmente con le esigenze didattiche e nel limite dei posti disponibili, gli interessati potranno assistere alla presentazione chiedendo alla portineria dell'istituto l'invito nominativo gratuito.

Concorso fotografico «Trieste nel blu»: le opere vanno ritirate (fino a martedì) in via S. Nicolò

L'Azienda di promozione turistica informa che le opere che hanno partecipato alla terza edizione del concorso fotografico «Trieste nel blu», edizione 1998, potranno essere ritirate nella sede della stessa ApT di via S. Nicolò 20, terzo piano, nelle giornate di: domani, dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, lunedì 4 ottobre dalle 9 alle 19 e martedì 5 dalle 9 alle 19. Gli interessati devono affrettarsi perchè le opere non ritirate entro questi giorni resteranno di proprietà dell'Apt di Trieste.

Va in pensione Kelemenic: ha portato la posta, per 35 anni, in piazza Garibaldi e dintorni

Ben trentacinque anni di servizio, tutti trascorsi a distribuire la corrispondenza agli abitanti di piazza Garibaldi e delle vie laterali. Dopo una lunga e onorata carriera va in pensione il portalettere Dario Kelemenic, che da domani non si occuperà più della posta di quest'area nevralgica della città. I suoi utenti lo rimpiangono già e hanno raccolto un sacco di firme nel quartiere per salutare il postino Kelemenic, augurargli buona pensione e ringraziarlo per la puntualità e la cortesia dimostrate nei lunghi anni di servizio.

L'Archivio di Stato apre anche la domenica: sala studio accessibile fino al 21 novembre

Nel quadro della politica, inaugurata negli ultimi anni dal ministero per i Beni e le attività culturali, di massima estensione delle possibilità di accesso del pubblico alle istituzioni culturali statali, è stata programmata l'apertura straordinaria di alcuni archivi di Stato per otto domeniche consecutive. L'archivio di Trieste ha aderito all'iniziativa. Pertanto, da domenica prossima a domenica 21 novembre, la sala di studio sarà eccezionalmente aperta dalle 9.45 alle 13.15. Per informazioni si può telefonare ai numeri 040390020 o 040947251.

Laboratorio dell'Immaginario scientifico: nuovi orari, a quota quattromila i visitatori

Oltre 4 mila visitatori dal 21 giugno a ieri: il Laboratorio dell'Immaginario scientifico - il museo della scienza ubicato a Grignano, in Riva Massimiliano e Carlotta 15 - ha ottenuto un ottimo successo di pubblico e si appresta adesso ad affrontare la stagione invernale con un ampio programma didattico per le scuole, illustrato ieri pomeriggio a oltre un centinaio di insegnanti triestini. A partire da domani il Lis adotterà il nuovo orario per il pubblico e sarà aperto domani dalle 9 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 20. Il prezzo d'ingresso resta fissato a 5 mila lire per le scuole, su prenotazione (il telefono del LIs è 040-224424).

Al via oggi il quindicesimo corso teorico-pratico di citopatologia della cervice uterina

Prende il via oggi, alle 9, il XV corso teorico-pratico di citopatologia della cervice uterina e degli organi profondi, promosso dall'Università, dall'Azienda ospedaliera e dall'Istituto di anatomia e istologia patologica e citodiagnostica, che si concluderà domani. Le lezioni teoriche della mattina si svolgeranno in un'aula dell'Istituto al Maggiore, mentre le esercitazioni pratiche al microscopio in via Stuparich. Docenti saranno il professor Luigi Di Bonito e il professor Vielh dell'Istituto Curie di Parigi.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Alborghetti dalle fam. Biasizzo, Domio, Ghersa, Zuccoli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Axel Schizzi (28/9) da Bruna Galvani 30.000 pro Uic.
— In memoria di Liana Stegù nel V anniv. (29/9) da Gigliola, Fulvio e Anna Maria 25.000 pro Ass. Amici del Cuore, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mauro Dapretto per il compleanno (30/9) dagli zii Edi e Andrea 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stefania Pillartz nel IV anniv. da Fiorella e Paolo Vidmar 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Guido Seghini nel XVII anniv. (30/9) dalla moglie 100.000 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Augusto Taucer dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Silvia Velicogna da Cico 50.000 pro Airc.
— In memoria di Elsa Pascutti da Renato e Marinella Faresi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Caterina Ricci da figli e nuore 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nicolò Schiller da Chiara Franchi e Nicoletta 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gilda Simionato da Bianca Lucchini 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Radko Stegù da Odette Böckmann 300.000 pro ass. de' Banfield, da G.B.G. 50.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
— In memoria di Carlo Stradiot da Bruno e Lucia Carini 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Umer da Silvana Barlo 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Bruno Vicco dagli ex colleghi di lavoro 100.000 pro ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Fabio e Duilio Vindigni da N. N. 50.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Miranda Wolf Nobili da Katlheen Casali 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Katlheen Casali.
— In memoria dei nostri defunti da Bruno Zani 50.000 pro chiesa Sant'Antonio taumaturgo.
— Da L. S. 50.000 pro Airc, 50.000 pro ass. de' Banfield, 50.000 pro Cav, 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Anffas.
— In memoria dello zio Mario Alborghetti da Martina e famiglia 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro di artrite reumatoide).
— In memoria di Luca Antonicelli da Elena e Livio, Oriana e Stefano e fam. Karis 150.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Enzo Barzelatto da Assi Silvia Dolores e Bianca 140.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lucrezia Ina Cerneti Usoni da Olga 100.000 pro Centro cardiologico (dr. Scardi).
— In memoria di Oda Colubig da Francesco Ulian 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Mario Faggiani da Claudia e Tatiana Dodich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Fantini da Marisa Genel 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giordano Fantozzi dai colleghi della figlia Luciana 150.000 pro Le.A.Do.
— In memoria di Emilio Ferluga dalla famiglia Morandini 50.000, dalle famiglie Rustia, Monteverdi 50.000 pro chiesa San Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Lionello Ferluga da Attilio Redivo 50.000 pro Ass. naz. alpini (sez. G. Corsi).
— In memoria di Oliviero Fiorencis dalle famiglie Mottica, Mameli, Fiorencis, Davide e Maurizio Steffè 220.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Franco, Maria, Guerrino dal figlio fratello Mario 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lino, Mario, Gina e genitori da Antonietta Kolaric 50.000 pro Andos.
— In memoria di Gabriele Logarini dalla moglie Sigfrida 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Maicus da Maria Gabriella Berlot 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Eugenio Mezzavia da Anita 100.000 pro Astad.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/9	1.00	It VALLEBIANCA	Taranto	Silone
30/9	6.00	Li SILBA	Bejaia	Siot
30/9	7.00	Gr ANDROMEDA	Feodosiya	Siot
30/9	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
30/9	8.00	Pa SEXTUM	Ancona	VII
30/9	8.00	Gg EUROTRADER	Costanza	33
30/9	8.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	Pfv
30/9	18.30	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
30/9	23.00	Tw EVER GUEST	Valencia	Molo VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/9	8.00	GOSPIC	da rada	a orm. 45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/9	6.00	Gb SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII
30/9	7.00	At LUCIJA	Jeddah	45
30/9	9.00	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
30/9	16.00	Gr PARIS II	ordini	Siot 2
30/9	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
30/9	20.00	Ma ALEX V	ordini	42

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO
ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA.......LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA.......LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA.......LIRE 3000
Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA
ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA.......LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti ....Lire 8000 a persona
Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

Il direttore dello Stabile regionale, Antonio Calenda, ospite degli «Amici del caffè Gambrinus»

«La stagione nella città dei teatri»

Excursus a tutto campo in vista del trasloco alla Tripcovich

Un Antonio Calenda a ruota libera e con tanta voglia di comunicare, quello che martedì si è intrattenuto con l'associazione «Amici del caffè Gambrinus» al Caffè Tommaseo per un incontro dove, e non poteva essere altrimenti, si è parlato di teatro a 360 gradi. «Il teatro è quel luogo speciale – ha avuto modo di affermare il direttore generale dello Stabile – dov'è possibile percepire una realtà diversa, magica, che permette al Logos, al Verbo di farsi parola, gesto, moto. Così tra il proscenio e la platea si compie da tempo immemorabile un rito che, seppur in senso civile, presenta i meccanismi della religiosità».

E sul bisogno di fare e realizzare teatro, Calenda ha ricordato i suoi esordi e le sue esperienze, partendo da quell'adolescenza dove il desiderio di quinte e scenari si era imposto decisamente all'impostazione familiare che, per il giovane Calenda, avrebbe dovuto concretizzarsi negli studi di giurisprudenza. Dopo la laurea in filosofia del diritto con la tesi sul «Concetto

di giustizia nell'Orestea di Eschilo», l'immediata «immersione» nell'ambito del teatro universitario di Roma e poi, nel 1965 la fondazione assieme a Virginio Gazzolo e Luigi Proietti del nuovo «Teatro Centouno».

Nemmeno le lusinghe del cinema – Calenda ha diretto «Il giorno del furore» per la Mgm, scritto con Edward Bond e interpretato da attori del calibro di Oliver Reed e Claudia Cardinale – potevano distoglierlo dalla sua passione principale. Così attraverso il lavoro con il teatro di Roma, con lo Stabile dell'Aquila, Antonio Calenda è approdato dal '95 al Politeama Rossetti in una Trieste che – a suo parere – può legittimamente aspirare al titolo di città dei teatri. Con i suoi 25 mila abbonati allo Stabile, e la presenza della Contrada e di altre realtà minori, il capoluogo certifica la propria continuità e il suo enorme interesse per questo settore. «Proprio per questa ragione – afferma Calenda – è apparso improcrastinabile la momentanea chiusura del Politeama Rossetti per approntare quelle ristrutturazioni che daranno nuova luce e prestigio a uno dei più importanti teatri italiani. E il trasferimento alla sala Tripcovich (*nella foto*) – ha sottolineato – una sala importante e ben congeniata, dimostra la capacità triestina di rispettare e portare a compimento gli impegni culturali con i propri abbonati».

Maurizio Lozei

Stasera la premiazione degli imprenditori (per la prima volta anche giovani)

Via alla kermesse degli artigiani

Ospite d'eccezione il presidente nazionale Spalanzani

E domani otto sartorie sfileranno sulla passerella di piazza Unità

Stasera, alle 20, in piazza Unità, le premiazioni che, per la prima volta, vedranno protagonisti anche i giovani. Domani la mostra fotografica storica e la sfilata di moda, seguita, sabato, da quella di acconciature. Infine domenica, in mattinata, gran finale con la manifestazione dei panificatori.

E' questo in estrema sintesi, il programma della kermesse organizzata dall'Associazione degli artigiani di Trieste, denominata «Gli artigiani in piazza», che riempirà di eventi la piazza dell'Unità, nella quale è stata preparata una struttura per ospitare gli spettatori, capace di mille persone.

A presentare le quattro giornate degli artigiani, è intervenuto ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi alla Camera di commercio alla presenza del presidente, Adalberto Donaggio, il presidente dell'Associazione, Fulvio Bronzi.

«Siamo giunti alla dodicesima edizione - ha detto con orgoglio - e crediamo che questa possa veramente superare le altre, peraltro tutte validissime».

Alle premiazioni saranno presenti le maggiori autorità amministrative della città e Ivano Spalanzani, presidente nazionale della Confartigianato che, domani in mattinata, dovrebbe incontrarsi con l'assessore regionale Sergio Dressi, per discutere alcuni problemi della categoria.

Molto nutrite si presentano le sfilate: otto sono le sartorie che hanno annunciato la loro presenza per domani sera (inizio alle 20,30) e quasi una ventina gli acconciatori che saranno "in piazza", come recita il titolo della manifestazione, sabato.

Molto attesa è anche la mostra fotografica intitolata «Passato e presente», nel corso della quale saranno esposte foto d'epoca degli anni '50 e '60, sempre particolarmente gradite al pubblico triestino.

u. sa.

Atelier di creatività

Bimbi protagonisti in televisione

L'Atelier di creatività cerca urgentemente bambini delle scuole elementari e medie che amino recitare, cantare, scrivere e dipingere o anche soltanto parlare di questo e ancora di libri, cinema e fumetti, per la trasmissione televisiva Fantastica... mente, in onda su Telequattro da metà ottobre. Per informazioni gli interessati possono telefonare al n. 04043417 (dottoressa Vignoli). Stesso recapito vale per gli insegnanti che desiderino partecipare al programma con le loro classi.

TEATRO AMATORIALE (9-CONTINUA) La sezione del Cral Ente Poste

Giovani e pieni di grinta

Due anni di vita e riconoscimenti importanti

Ritorna «Alpi Giulie Cinema», premio per un ciak... montano

In parallelo alla già affermata rassegna internazionale «Cinema & Montagna», giunta alla decima edizione, si svolgerà in dicembre a Trieste la sesta edizione del premio «Alpi Giulie Cinema», concorso riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia, dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente). L'iniziativa, unica nel suo genere, sia per il contenuto delle opere che per la caratterizzazione internazionale, è diventato un punto fisso di riferimento culturale in un territorio come quello dell'Alpe Adria, che ferve di piccoli e grandi produttori di filmati dedicati alla montagna che difficilmente trovano gli spazi adeguati per proporre le loro realizzazioni. Al regista del miglior video sarà assegnata «La Scabiosa Trenta», fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere e poeta Julius Kugy. Le produzioni premiate dalla giuria, formata da autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della cultura ed esperti della montagna, verranno proiettate a Trieste per poi essere riproposte nel 2000 in molte altre città italiane che aderiscono alla rassegna internazionale «Cinema & Montagna».

Per ulteriori informazioni la segreteria del Premio è a disposizione da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 alll'Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382, e-mail uisp@tin.it

È una delle compagnie teatrali del settore amatoriale più giovani in senso assoluto, con una caratteristica particolare: trae la maggior parte delle proprie risorse all'interno di quell'azienda che rappresenta. «Proposte teatrali», questo il nome della compagnia, è in effetti la sezione filodrammatica del Circolo ricreativo aziendale (Cral) delle Poste italiane, una delle 19 sezioni teatrali della grande famiglia postale sparse su tutto il territorio nazionale (*nella foto*). Quella chiamata - proprio qualche giorno fa - a rappresentare l'azienda a Genova, per «Proscenio aggettante», una rassegna teatrale tra i diversi Cral di altrettante grandi aziende italiane.

«In quella sede – conferma Angelo Dell'Università, tra i membri fondatori della compagnia nonché suo portavoce – abbiamo presentato la commedia "Tommaso e Guerrino" ("pei amici Tom e Gerry"), su testo e regia di Roberto Tassan – che ci ha consentito di affermarci per la miglior regia e di raccogliere due menzioni speciali per le recitazioni del sottoscritto e di Roberto Eramo».

Il gruppo «Proposte teatrali». Da sinistra a destra, in piedi: Angelo Dell'Università, Giorgio Fonn, Roberto Tassan, Roberto Eramo, Massimo Papagno. Accovacciati, da sinistra a destra: Lucia Guzzo, Sandra Ruzzier, Maurizio Duiz, Andrea Vascotto

I premi della manifestazione sono stati assegnati da una giuria presieduta da Nino Castelnuovo e ricevuti direttamente da Dell'Università e compagni, dalle mani di Paola Pitagora. Una bella soddisfazione per un gruppo che opera appena da due anni. «Proposte teatrali» nasce nel 1997 per iniziativa di Elena Viaro, attrice già protagonista con la Barcaccia. Accanto a lei Angelo Dell'Università, proveniente da alcune esperienze con il teatro Incontro e un manipolo di giovani promesse rintracciate all'interno dell'azienda postale triestina. Il gruppo esordisce con una commedia del genere «vaudeville» (o commedia degli equivoci), «Tredici a tavola» su testo di Savajoun, per tre repliche di successo condotte nell'ambito del nuovo teatro di San Giovanni.

Dopo un successivo periodo di assestamento, entra nel gruppo l'attore e regista Roberto Tassan, già attivo nella compagnia dei «Grembani». Con lui il gruppo riprende a lavorare con maggiore impegno presentando di nuovo a San Giovanni, nell'ambito della rassegna «Crepapelle» organizzata dall'Armonia il già citato Tommaso e Guerrino...

Quest'anno «Proposte teatrali» aprirà con lo stesso spettacolo il nuovo cartellone del teatro dialettale dell'Armonia. «È tutto per questa stagione – afferma Dell'Università -. Prossimamente ci impegneremo ulteriormente per rintracciare all'interno della nostra azienda, nel comparto triestino, nuove figure e talenti da inserire nella compagnia. È questo il nostro prezioso serbatoio dal quale attingere forze fresche prima di partire, motivati, per nuove avventure sul palcoscenico».

m.l.

Ospite ai Duchi il docente Giampaolo de Ferra

Aperto l'anno Inner Wheel con una «lezione» sulla carta triestina dei doveri umani

Un festoso incontro sociale ha segnato l'inizio del 18.o anno di vita dell'Inner Wheel Club di Trieste, presieduto da Ondina Bullo. Ospite d'onore il professor Giampaolo de Ferra che ha trattato il tema: «La Carta di Trieste dei doveri umani».

Nel 1991 - ha esordito l'oratore - Rita Levi Montalcini in occasione della laurea honoris causa in medicina conferitale dall'università di Trieste, lanciava l'idea di codificare una Carta dei doveri umani. Una carta che non fosse né sovrapposizione né contraddizione alla Carta dei diritti dell'uomo, ma si ponesse rispetto ad essa così come appunto si pongono tra loro i diritti e i doveri, costituendo insieme i codici dell'etica, della morale, della legge. Il consenso fu unanime, e nel 1993 si costituì, all'ateneo triestino, l'International Council of human duties, cui aderirono eminenti personalità, undici premi Nobel e prestigiose istituzioni italiane e straniere, riconosciuto nel 1997 come organizzazione non governativa in rapporto di consulenza con l'Onu e che ha elaborato la Carta dei doveri nota come Dichiarazione di Trieste. In realtà - ha puntualizzato de Ferra - c'è bisogno di un nuovo umanesimo e, come disse Albert Einstein, "noi abbiamo bisogno di pensare in modo diverso se vogliamo che l'umanità si salvi". Queste idee, condensate nelle dodici regole che compongono la Carta dei doveri, vanno diffuse anzitutto tra i giovani e i giovanissimi che si formano nella famiglia e nella scuola. La più recente iniziativa, ha continuato de Ferra, è stato l'incontro con 650 insegnanti organizzato insieme al Rotary Monza-Lissone, per illustrare i principi della Carta di Trieste e la loro successiva diffusione. È evidente che la scuola non può essere lasciata sola in questo compito. Per questo - ha concluso l'ospite - propongo a un club femminile di collaborare per diffondere i principi enunciati dalla Carta di Trieste, dato il riconosciuto fondamentale ruolo della donna nell'educazione familiare e scolastica sottolineando che i livelli scolastici dove l'impatto è più sensibile e il seme può più facilmente fruttificare sono quelli della scuola materna ed elementare.

Fulvia Costantinides

LIDL è conveniente!

Accappatoio unisex
- A righe,
- con cintura,
- colori: giallo, navy,
- taglie: S - L

Con tasche

34.900*

100% cotone

Camicetta da donna
- Materiale: 52% viscosa, 48% poliestere,
- a maniche lunghe, classica,
- colori: blu/melange, verde/melange,
- 3 bottoni sul polsino

19.900*

Taglie: 36 - 46

Borsa in microfibra
- A tracolla, con zip,
- foderata all'interno,
- colori: nero, blu, grigio

9.990*

Dim.: ca. 30 x 30 x 10 cm.

Con taschino chiuso con zip

Pigiama da donna in raso lucido
- **Effetto seta,**
- a fantasia con disegni di sole, luna e stelle,
- giacca abbottonata con colletto, taschino applicato; pantaloni con elastico in vita,
- colori: blu/ecru, ecru/blu,
- taglie: S - XL

24.900*

Gilet da donna con colletto in velluto
- Materiale: esterno e fodera 100% nylon,
- imbottitura 100% poliestere,
- **bordature rifinite in velluto,**
- taglie: S - XL

19.900*

Con tasche

Felpa per bambini con stampe
- Materiale: nei col. rosso, blu e nero; 100% cotone,
- nel colore grigio melange 91% cotone, 9% viscosa,
- misure: 116 - 152 cm.

9.990*

Calda e simpatica

T-Shirt a costine da uomo
- Materiale: 100% cotone,
- nel col. grigio-melange: 85% cotone, 15% viscosa,
- **a girocollo con apertura a 3 bottoni,**
- colori: nero, bianco, grigio melange

9.990*

Taglie: S - XXL

Colori: blu e verde scuro

Cartelletta in similpelle con calcolatrice
Con all'interno: 1 penna a sfera, 1 calcolatrice digitale a 8 cifre, 1 blocco a righe con 20 pagine

9.990*

Ciabatte in tessuto trapuntato da uomo
- Tomaia/ fodera: tessile,
- suola: tessile con antiscivolo,
- sottopiede: tessile,
- colori: navy, verde e bordeaux

5.990*

Misure: 39 - 44

Rubinetto con doccetta estraibile
- **Idoneo per tutti i sistemi d'acqua calda a pressione,**
- 5 anni di garanzia per il corpo centrale,
- 2 posizioni di getto d'acqua,
- rivestimento anticalcare

69.900*

Dim.: ca. 38x14x7 cm.

Set timbri e formine per bambini
6 pennarelli, 1 cuscino per timbri, 6 disegni da timbrare, 2 timbri, 6 formine, 1 matita, 1 temperamatite

3.990* CE

Scarpe sportive da cross per uomo
- In **pelle scamosciata,**
- misure: 39 - 44,
- diversi colori

19.900*

Matite colorate 12 pz.
Mina resistente

1.990* CE

Pennelli per dolci e grill 2 pz.
- Lunghezza ca. 20 cm.,
- con impugnatura in legno naturale,
- adatti per alimenti

1.490*

Set ganci 2 pz.
- Misura: Ø ca. 5,8 cm.
- materiale: ABS + ventosa in PVC,
- colore: bianco

2.490*

Schiaccianoci
Cromato

2.990*

CD Singolo "Mambo Party"
Il piacere della musica latino-americana

6.990*

Servizio di piatti
- Materiale: vetro temperato Arcopal, decorato,
- composto da: 6 piatti fondi, 6 piatti piani, 6 piatti da frutta, 1 insalatiera, 1 piatto da portata rotondo,
- nei colori: bianco, verde e rosso

69.900*

20 Pezzi

Lampada a risparmio energetico
- **11W = 60W 15W = 75W** di una lampadina normale,
- max 6 anni di durata

9.490*

Deodorante per ambienti
- Assortimento: mela rossa, pesca, arancia, limone,
- **si appende con ventosa**

3.990*

Rompigetto per cucina
- Commutabile da getto perlato, a spruzzo, girevole a 360°,
- **per rubinetti con filetto interno o esterno**

2.490*

Spina per barilotto di birra
- In ABS, PE, PP,
- indicata per barilotti da 5 l.,
- **con 2 piedini**

1.490*

Piante 140 cm.
19.990*

Al vaso

Utensili per la cucina assortiti
In **acciaio inossidabile** 18/8

2.790*

Al pezzo

Scolapasta
- Materiale: polipropilene,
- misura: Ø 25,5 cm.,
- altezza: 10,5 cm.

1.290*

Cassetta per le chiavi
- Misura: ca. 16 x 21cm.,
- materiale: **legno,**
- **con 5 gancetti**

7.990*

Cactus in vaso
4.990*

Al vaso

Dal 30.09.'99

Cuscino con piume d'oca
- Diversi colori,
- **morbidissimo,**
- dim.: 80 x 50 cm.

19.900*

Rivestimento 100% cotone

Radiosveglia
CE
- Sveglia tramite radio o suoneria, funzione "snooze" (sveglia differita), funzione sleep (sistema di attivazione della radio per un tempo predeterminato),
- colore: nero,
- LED rosso

19.900*

1 anno di garanzia

Orologio "Sport Watch"
- Unisex,
- con cinturino a strappo,
- **testato fino a 3 atmosfere,**
- colori: blu, nero, giallo, arancio, rosso e bianco

14.900*

Approfittatene ora

Prodotto	Prezzo
Olio da massaggio con arnica 250 ml. L. 31.960 / l.	7.990*
Accendigas ricaricabile Pratico e funzionale.	3.990*
Schiuma detergente per tappeti 600 ml. L. 8.312 / l.	4.990*
Bombette Jumbo 500 gr. L. 9.980 / Kg.	4.990*
Birra Pils St. Wendeler 5 l. L. 2.380 / l.	11.900*
Würstel di suino in salamoia 250 gr. L. 9.960 / Kg.	2.490*

Nuovo in assortimento

Prodotto	Prezzo
Pane al frumento integrale 750 gr. L. 2,653 / Kg.	1.990*
Polvere lievitante per dolci 10 oz. 150 gr. L. 10.600 / Kg.	1.590*
Preparato per Creme Caramel in polvere 2 x 70 gr. L. 10.643 / Kg.	1.490*
Preparato per budino al cioc. in polvere 115 gr. L. 8.609 / Kg.	990*
4 Tortine al cacao 250 gr. L. 7.960 / kg.	1.990*
Plumcake con mandorle 500 gr. L. 5.980 / kg.	2.990*
Pastiglie anti-calcare 51 pezzi	9.990*
Detersivo bucato a mano 450 gr. L. 2.200 / Kg.	990*
Dopobarba Cool Water 100 ml. L. 52.500 / l.	5.250*
Agfa pellicole per diapositive 2 rullini da 27 pose	7.490*
Shampoo Baby 300 ml. L. 6.633 / l.	1.990*
Cien Salviettine igieniche per bambini	3.790*
Ciambella con pezzetti di cioccolato e mandorle 500 gr. L. 5.980 / kg.	2.990*
Olio per doccia 300 ml. L. 8.300 / l.	2.490*
Dopobarba 100 ml. L. 52.500 / l.	5.250*
Würstel alla viennese 400 gr. L. 9.975 / kg.	3.990*
Vernaccia di S. Gimignano Docg 12% vol. 750 ml. L. 6.653 / l.	4.990*
Crema contorno occhi 15 ml. L. 466.000 / l.	6.990*
Crema antirughe 100 ml. L. 79.900 / l.	7.990*
Filoncino "Baguette" 300 gr. L. 3.300 / Kg.	990*
Fette croccanti integrali/ di segale	1.290*
Ciambella con glassatura al cacao	2.990*
Wafers con crema alla nocciola 400 gr. L. 8.725 / Kg.	3.490*
Lievito in polvere 35 gr. L. 28.286 / Kg.	990*

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 30/09/99 AL 6/10/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Ascolti in crescita, investimenti pubblicitari raddoppiati, programmi e personaggi cult*

E la vecchia radio rialza la testa

Già data più volte per sepolta è tornata di moda. Per 35 milioni di italiani

Radio, mon amour. Altro che televisione, altro che Internet, altro che realtà virtuale. Il must di questo ultimo scorcio di secolo nonchè di millennio sembra essere tornato a bazzicare dalle parti della vecchia, cara e rassicurante radio. E dire che l'avevano già data più volte per superata, spacciata, morta, praticamente sepolta. Invece i signori delle statistiche ci dicono che ogni giorno la bellezza di trentacinque milioni di italiani (ben più di mezzo Paese, lattanti inclusi) si sintonizzano su una qualche frequenza, pubblica o privata che sia. Una decina d'anni fa, dicono gli stessi signori, erano molti di meno: attorno ai ventiquattro milioni.

Ma non basta. Visto che la pubblicità segue sempre le masse, perlomeno sotto forma di potenziali acquirenti utenti e clienti, ecco che anche gli investimenti su questo apparentemente antiquato ma in realtà modernissimo medium sono lievitati: si parla di 560 miliardi di lire nel '98, rispetto ai 370 dell'anno precedente, e con previsioni di ulteriore crescita per l'annata che si avvia a essere consegnata agli archivi.

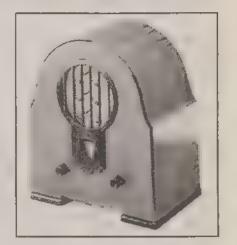
Ancora qualche numero. Pare che due donne su tre siano delle affezionate ascoltatrici. E che qualcosa come l'85 per cento dei giovani (come faranno a contarli, resta pur sempre un mistero) superi le tre ore di ascolto quotidiano. Ma la radio è democratica e intergenerazionale: anche gli anziani non saprebbero infatti rinunciare a una compagna sempre fedele e non invadente.

Del resto, non bisogna essere Marshall McLuhan per capire i motivi di questo rinnovato successo. La radio non richiede attenzione totale, come invece accade per televisione e Internet, giusto per restare alle due pietre di paragone iniziali. Può essere ascoltata in casa, mentre si sbrigano altre faccende. Al volante dell'automobile, verosimilmente imbottigliati nelle nostre trafficatissime città o in un altrimenti monotono spostamento da casello a casello. Persino camminando o correndo: basta munirsi di cuffiette o auricolari.

Quel che McLuhan forse non poteva prevedere era uan concausa di questa riscoperta. E' ormai evidente, infatti, che la televisione è sempre più invedibile. Togli un pizzico di informazione (ma sul sensazionalismo e l'insostenibile leggerezza che trasuda, condizionando di fatto anche i giornali, ci sarebbe più che qualcosa da ridire), togli qualche buon film e qualche sperduta e sempre più rara oasi di buon gusto e intelligenza, beh, la situazione è a dir poco imbarazzante.

Alla radio è diverso. Sarà che costa molto meno della televisione, e dunque - come notava in una recente intervista Alberto Abruzzese, docente di sociologia della comunicazione di massa all'Università La Sapienza di Roma - «consente una maggiore libertà: alla radio si osa di più, si può essere più graffianti».

Risultato: tutto un fiorire di programmi e di nuovi protagonisti, ormai popolarissimi fra gli ascoltatori. Di più. Accade di frequente che personaggi televisivi, non necessariamente in disarmo, compiano il salto «da volto a voce».

Su Radiouno un'ideale giornata potrebbe cominciare verso le 8.30 con «Golem», in cui Gianluca Nicoletti offre un originale spaccato fra cultura e informazione, fatto di giornali e - ovviamente - radio, di televisione e Internet, di pubblicità e musica. A seguire c'è «Radio anch'io», dove Barbara Palombelli fa rivivere la gloriosa stagione di «Chiamate Roma 3131». Sempre su Radiouno, ma in serata, verso le 19.40, un appuntamento imperdibile è «Zapping», sorta di riassunto fra i fatti della giornata, che offre anche i titoli di apertura dei telegiornali.

Su Radiodue la giornata comincia invece verso le 8 con Fabio e Fiamma, sorta di sit-com radiofonica in cui i due attori interpretano il ruolo di due single romani, sui trent'anni, amici e non fidanzati (anche se ogni tanto viene lasciata aperta qualche porta al dubbio), che chiacchierano e bisticciano praticamente su tutto. A seguire, verso le 9, un altro appuntamento ormai di culto: «Il ruggito del coniglio», condotto da Marco Presta e dal friulano Antonello Dose, fra telefonate, consigli, commenti di notizie, ironia e molta autoironia.

Nel pomeriggio, verso le 14.15, altro programma cult: «Alcatraz», ideato da Diego Cugia, racconta le giornate di Jack Folla (voce di Roberto Pedicini), che fino a qualche mese fa aspettava il giorno dell'esecuzione sepolto vivo nel leggendario carcere americano, poi un giorno è evaso, e ora parla delle sue peripezie in giro per gli States, ovviamente braccato dalla polizia. Col dubbio che il mondo fuori è peggiore di quello dentro.

Ma il mondo della radio è popolato da mille altre creature. Sempre su Radiodue, alle 18, c'è «Caterpillar». Citazione d'obbligo per i programmi di Oliviero Beha, quello che faceva «Radio Zorro». Mentre su Radiotre, la novità informativo culturale di questi pomeriggi è «Farenheit». Per non parlare poi dell'universo delle private, millecinquecento e forse più emittenti sopravvissute alla stagione eroica e incoscente delle cosiddette «radio libere». Alcune coordinate in veri e propri network nazionali, altre rimaste a livello locale. Tutte con qualcuno che le ascolta.

Carlo Muscatello

Nuovi divi della radio. A sinistra, Fabio e Fiamma. A destra, Marco Presta e Antonello Dose de «Il ruggito del coniglio»; Diego Cugia creatore di Jack Folla, che è il protagonista di «Alcatraz»; Gianluca Nicoletti, conduttore di «Golem».

EDITORIA *È morto nella sua casa di Lerici il patron della Longanesi. Aveva 69 anni*

Mario Spagnol, dalla parte degli scrittori

ROMA E' morto nella sua casa di Lerici Mario Spagnol, patron del gruppo Longanesi. Aveva 69 anni ed era malato da tempo. Stava scrivendo, insieme a Paolo Bertolini, un libro dedicato ai bambini che sarebbe dovuto uscire entro l'anno.

Spagnol è una delle grandi figure dell'editoria italiana del dopoguerra, erede, oltre che allievo diretto di alcune grandi, storiche figure di imprenditori-editori come Valentino Bompiani e Arnoldo Mondadori. Se il suo nome oggi si associa a una lunga catena di successi, di abili scoperte e lanci di best seller, da Wilbur Smith a Sepulveda, già i suoi inizi sono legati a una produzione su vasta scala e per un pubblico ampio, poichè lavora alle collane economiche. Prima dando nuovo vigore e ristrutturando la vecchia collana del Canguro, che è divenuta l'Universale Economica nella nuova casa editrice di Giangiacomo Feltrinelli, poi passando alla Mondadori nel momento in cui eplode in Italia il mercato del tascabile moderno, come responsabile degli Oscar, che si inaugurano con «Addio alle armi» di Hemingway, in vendita anche in edicola a lire 350.

Nonostante questo passato, a chi gli chiedeva quale fose la sua ricetta per collezionare successi, rispondeva: «Al 70 per cento fortuna, e poi, rispettivamente, 10 per cento di curiosità, di intuito e sintonia con i gusti del pubblico, di umiltà, ovvero coscienza dei limiti della propria funzione che vuol dire rispetto grande per tutti gli autori».

Dal conte Bompiani, Spagnol raccontava di aver appreso l'amore per l'arte, l'artigianato e il gusto di fare libri, dal vecchio Mondadori l'importanza di un bilancio ben fatto, da Feltrinelli il saper dare valore ai collaboratori e responsabilità, come fece introducendo in Italia la figura dell'«editor». E lui, da quando prese in mano, 20 anni fa, nell'autunno del 1979, la Longanesi e via via, gli altri cinque marchi e società associate (Guanda, Salani, Corbaccio, Neri Pozza, Ponte alle Grazie) è forse riuscito nella sua impresa proprio riunendo in sè tutte quelle caratteristiche, più quell'intuito e sensibilità che gli hanno fatto scoprire le possibilità di Sepulveda, («La gabbianella», con un milione di copie, resta il libro di maggior successo del gruppo), e spinto a correre appreso a Wilbur Smith che ha fatto vendere alla Longanesi in 18 anni sei milioni di copie di suoi libri.

Paolo Petroni

PRONTI DA LEGGERE

Il disagio di vivere narrato da Lidia Ravera in «Maledetta gioventù»

L'amore ci dividerà, un'altra volta

Una storia di famiglia che diventa metafora della vita

Sul proscenio scorre la storia quotidiana di un disagio avvolgente, che, in un modo o nell'altro, coinvolge tutti i protagonisti di quella vicenda serissima, ma in fondo scanzonata che è, in ultima analisi, la vita. E sullo sfondo, in una scenografia che si gioca tutta sui contrasti, sfilano i paesaggi lenti della pace dello spirito, dell'ascesi della sofferenza, della purificazione che passa comunque attraverso la lesione, attraverso il danno. Filtra oltre questa trama di chiaroscuri l'ultimo romanzo di **Lidia Ravera, «Maledetta gioventù» (Mondadori, pagg. 306, lire 30 mila)**, Maledetta gioventù, una storia che si compie sui tre percorsi di un unico viaggio, tre tappe che sono metafora della vita stessa: la condizione di turista, di viaggiatore e pellegrino come momenti della salita a una coscienza più limpida, in grado di assaporare pace e saggezza.

Linda e Carlo hanno due figli adolescenti, Tommy e Tilde, l'uno complementare all'altra ed entrambi vittime di quell'Edipo mal risolto, come si dice, che trasforma in idolo il genitore del sesso opposto e in rivale quello di sesso uguale al proprio, con tutte le conseguenze, più o meno tragiche, che ne possono derivare.

Ognuno dei protagonisti di questa vicenda disordinata e passionale ha la sua buona ragione per detestare la gioventù: i giovani perché è con enorme fatica che ne reggono i rapidi turbamenti e gli sconvolgenti squilibri. Gli adulti perché dal confronto con le sedicenti leggerezze dell'età irrimediabilmente perduta escono inevitabilmente sconfitti e annientati.

Ancora una volta, Lidia Ravera *(nella foto in alto)* concentra la sua scrittura sul rapporto dell'uomo col proprio tempo, col tempo della propria vita. Maturare è praticamente impossibile se è destinata a rimanere giovane la capacità di amare, e, stretta a questa in una sorta d'invincibile maledizione, la voluttà della sofferenza d'amore: quasi una coazione a distruggere in nome di un arrampicato, di un disperato ricostruire.

Mentre lungo il percorso di Linda in cerca di sé passa come un'inafferrabile meteora la figura maestosa di Claire, metafora alata della dimensione dell'anima, nel caos della vita romana continuano a incontrarsi e a scalfirsi le grandi tensioni delle piccole vite quotidiane: improbabili pentimenti, ragionate ripicche, vendette, paure, incertezze, tradimenti e ritorni di fiamma... Nelle pagine dell'autrice, esempi di una prosa gradevolmente asciutta e corretta, l'uomo che si aggira nei percorsi emotivi della donna si conferma inadeguato, goffo e imbarazzato come un elefante in un negozio di cristalli. Inciampa, sbatte, cade, ingannato dai riflessi di sentimenti che stenta a riconoscere. Distratto e indaffarato, non corre sul binario parallelo a quello della sua donna, sia egli il padre, sia il marito, sia l'amante. E diventa, inconsapevolmente, il luogo e il momento da cui la donna decide di fuggire in un gesto che può sfiorare la tragedia, ma che può essere anche sberleffo in un gioco di specchi e fantasmi.

Loretta Marsilli

Prende spunto dall'ultima enciclica papale la rivista «aut aut»

Fede e ragione possono dialogare

Nell'ottobre del 1998 è stato reso pubblico il testo dell'ultima enciclica papale, «Fides et ratio». Da più di cent'anni la filosofia non era protagonista di un documento che, per la sua rilevanza, non riguarda unicamente i credenti. L'ultimo numero della rivista **«aut aut» (numero 291-292, maggio-agosto, lire 32 mila)** si apre con una discussione a due voci (con gli interventi di Pier Aldo Rovatti e di Giulio Giorello) che cerca di verificare la possibilità di un incontro, o almeno di un confronto, tra ragione e fede, al di fuori di ogni fondamentalismo della ragione, da una parte, e di ogni arroccamento fideistico, dall'altra.

Il tema viene indirettamente ripreso in un'altra sezione del fascicolo dedicata all'«uno in questione», a un problema, cioè, che, non a caso, attraversa la storia delle grandi religioni che ci riguardano. E che potrà, forse, sembrare inattuale: non siamo, forse, nell'epoca della frammentazione, dei particolarismi e delle differenze?

Il punto di vista che emerge nei contributi raccolti è che, invece, tale questione non è affatto un puro esercizio teorico per filosofi distaccati, poichè il regime dell'uno continua tuttora a funzionare ovunque, ma come indebolito e sospeso: per esempio, attraverso quella logica a «doppio regime» che ci permette di non contrapporre frontalmente la ragione alla fede secondo una logica puramente oppositiva.

Il numero ospita, infine, una nutrita serie di contributi relativi a importanti questioni della filosofia contemporanea, tra cui un lungo saggio, «Scrivere sulla carta», di uno dei più noti e influenti filosofi contemporanei, Jacques Derrida.

e. g.

Cinque interviste raccolte in volume da Minimum Fax

Teatro grandi firme raccontato in una dimensione domestica

Un volume davvero di grande appeal **«Un mestiere chiamato desiderio - Interviste sull'arte del teatro» (Minimum Fax, pagg. 219, lire 19 mila)**. Raccoglie cinque interviste inedite ad altrettanti «mostri sacri» della drammaturgia del nostro secolo: nell'ordine, Samuel Beckett *(nella foto)*, Eugène Ionesco, Arthur Miller, Harold Pinter, Tennessee Williams. Difficile ipotizzare una rosa di autori di calibro superiore. Certo, non sono «tutti», ma i presenti sono davvero, indiscutibilmente, fra i pilastri del teatro del secolo che va a morire.

Alcuni di esse (Beckett, Ionesco e Williams) sono morti, altri (Miller, Pinter) continuano a produrre e a impreziosire con il loro lavoro quella che sarà l'eredità teatrale (e, in certi casi, cinematografica e letteraria in senso lato) del Ventesimo secolo.

Quello che rende prezioso e raccomandabile questo libretto è, soprattutto, il sapore che i vari autori hanno saputo infondere il taglio mai agiografico o traboccante di piaggeria che spesso permea questo genere di incontri-resoconti.

Tutti gli autori sono raccontati in una dimensione domestica, verrebbe da dire quasi pantofolaia, insomma umana, a volte ribaltando totalmente l'immagine stereotipata che ha deciso di cristallizzare, Beckett in uno scorbutico misantropo, Ionesco in una specie di pagliaccio un po' suonato, Miller sempre e solo come l'ex fortunato marito di Marilyn, Pinter come un aristocratico e tronfio intellettuale, Williams come il vecchio satiro a caccia di sesso promiscuo.

Niente di tutto questo. Spesso, grazie al dettaglio determinante che gli intervistatori erano dapprima, o lo erano divenuti, amici o buoni conoscenti degli intervistati, il risultato è sempre fluido, verrebbe da dire leggero, anche se la conversazione gravita intorno ai temi cardine dell'opera di ciascuno dei drammaturghi.

Insomma, ogni pagina conserva la grazia, la spontaneità e soprattutto ci convince che ci troviamo di fronte al racconto di giornate, vie, metodi di lavoro, passioni e idiosincrasie di uomini, uomini veri e non monumenti già consacrati all'immortalità. E sono proprio i piccoli gesti, certi vezzi o certe battute lasciate cadere davanti a un caffè, che spesso assumono il ruolo di chiave indispensabile per comprendere come alcune peculiarità dell'opera dell'autore nasca, in fondo, in fondo, da gusti personalissimi, come la preferenza di un tipo di doce o di un certo genere di locali.

Per concludere, citando la celebre polemica che spinse Marcel Proust a scrivere il pamphlet «Contro Saint-Beuve», il critico che sosteneva l'importanza di conoscere i dettagli della vita di un artista per poterne interpretare fino in fondo l'opera, per una volta, in questo caso, è opportuno, forse, dare ragione a Saint-Beuve e torto al divino Marcel. A condizione che l'indagine sia condotta con la grazia di un osservatore attento, mai invadente, pettegolo e ficcanaso. E, nel caso di questo libro, la condizione appare ampiamente rispettata.

Filippo Betto

TEATRO Aldo, Giovanni e Giacomo debuttano a Milano con lo spettacolo «Tel chi el Telùn»

Comicità dirompente in trio

Più di due ore di musica e sketch dal ritmo incalzante

MILANO Il loro ritorno in teatro, dopo gli incassi record al cinema, dopo i successi televisivi di «Mai dire gol» e «Comici», era molto atteso. E Aldo, Giovanni e Giacomo - che l'altra sera hanno debuttato con «Tel chi el Telùn» inaugurando il tendone No Limits Hall di Milano - non hanno deluso i 2000 spettatori divertendo per tre ore e conquistando ancora una volta le simpatie dei loro fans.

Uno spettacolo dal ritmo incalzante (scritto con Massimo Venier e con la collaborazione di Gigi e Michele) che ha alternato gli sketch vecchi e nuovi alla musica di Good Fellas e alle barzellette su Pierino e su i Carabinieri cantate da Marina Massironi, partner femminile anche nei film del trio.

A sorpresa l'inizio: sul megaschermo montato sopra il palcoscenico centrale (al tendone ne sono stati allestiti ben tre) viene proiettato un filmato che rappresenta il surreale antefatto dello spettacolo: i tre comici *(nella foto)* litigano come sempre, vanno a raccogliere castagne a bordo dell' auto scassata di Giacomo, poi sono costretti a fare l'autostop e vengono caricati dall'amico Antonio Cornacchione, che li accompagna in teatro. Ed eccoli irrompere sul palcoscenico, Giacomo e Giovanni a ricordare le legnate e le cinghiate ricevute dai genitori quando erano piccoli, Giovanni a ringraziare mamma e papà per l'infanzia felice che gli hanno regalato.

Si entra nel vivo dello spettacolo con uno sketch su uno scenario preistorico: Aldo, elmetto da vichingo e muscoli in vista, e Giacomo figlio un po' ritardato, ricevono le tavole della legge dal dio Pdor, figlio di Kmer che tra lampi e tuoni emerge dal fondo di una montagna e sa leggere «nel passato nel presente e nel congiuntivo». Presa di mira anche la polizia con la scenetta Busto Garolfo Cops: una telefonata al capitan Giovanni sveglia nel cuore della notte il poliziotto modello Giacomo, di simpatie leghiste, che si arrabbia a morte quando sente odore di pasta alle sarde e ascolta le note di una canzone napoletana, e il debosciato Aldo, cui il capo minaccia il trasferimento a Bergamo altissima. Ma sarà proprio lui a irrompere a una festa organizzata dal sindaco di Milano Gabriele Albertini e a sparare a bruciapelo in fronte al primo cittadino.

Non poteva mancare nemmeno la satira sulla sanità e sui medici, ecco allora l'anestesista che spara il curaro con la cerbottana, dopo averci provato con la ninna-nanna, il chirurgo con la mano poco ferma che si fa chiamare Parkinson, ma che all' anagrafe fa Alzhaimer, l'assistente che starnutisce perchè allergico alla materia grigia. E il paziente? Morto, mentre i medici pensano già alla partita a squash.

LETTERATURA

Morta Marion Zimmer Bradley Inventò «Le nebbie di Avalon»

WASHINGTON Marion Zimmer Bradley è morta, stroncata da un infarto, in California. La scrittrice americana, diventata popolarissima grazie a «Le nebbie di Avalon», un romanzo sul mito di re Artù rivisitato in chiave femminista, aveva 69 anni.

Nella sua prolifica carriera letteraria, Marion Zimmer Bradley (*nella foto*) era già famosa come scrittrice di fantascienza. Aveva, infatti, pubblicato ventun romanzi, tra cui quelli, popolari, della serie «Darkover», creata in seguito al best seller «The Plant Savers» su un pianeta colonizzato dai terrestri. Poi, nel 1983, è arrivato «Le nebbie di Avalon», che le ha procurato fama e gloria. E una schiera consistente di fan sparsi in tutto il mondo.

La Zimmer Bradley era riuscita a ripetere quel momento magico, dal punto di vista creativo e di vendite, nel 1987 con «The Firebrand», la storia della guerra di Troia, vista dalla prospettiva della profetessa Cassandra.

Recentemente, in Italia era uscito uno dei suoi romanzi più recenti, «Le rovine di Isis», pubblicato da Fanucci. In cui rielaborava un tema caro alla fantascienza, anche cinematografica. Quello, cioè, di un ribaltamento dei ruoli nella conduzione politica e militare della società.

Nel libro, un giovane archeologo riceveva il permesso di sbarcare sul pianeta Isis per studiare le rovine di una civiltà misteriosa, ormai scomparsa. In quel mondo, dove vivono le menti più brillanti dell'Unità, domina un matriarcato particolare. Una sorta di nazifemminismo. Un'altra delle inquietanti, immaginarie deviazioni dalla realtà quotidiana inventate dalla Zimmer Bradley.

CINEMA Le vendite dell'indumento intimo alle stelle grazie a «Eyes Wide Shut»

La sottoveste di Nicole a ruba

LONDRA L'attenzione del pubblico maschile di «Eyes Wide Shut» si accende nel momento in cui Nicole Kidman (*nella foto in una scena con il marito Tom Cruise*) se la toglie, ma quella delle spettatrici è già sveglia quando ce l'ha ancora addosso: per questo, le vendite della sottoveste mostrata dall' attrice australiana crescono di pari passo col successo al botteghino del film-testamento di Stanley Kubrick, presentato il mese scorso al Festival del cinema di Venezia e a giorni sui grandi schermi italiani.

Ad accorgersene è stata la ditta svizzera Hanro che produce la canottiera e che ha visto l'articolo - inserito tra i tanti nel suo catalogo - divenire uno «strumento di seduzione». Dopo le prime proiezioni a New York, la sottoveste ha avuto un boom di richieste e il fenomeno s'è ripetuto allo sbarco di «Eyes Wide Shut» in Regno Unito, Francia e Germania.

«La cosa sorprendente - ha spiegato al tabloid londinese "Express" Nicole Legaye, portavoce della Hanro - è che questo abito di cotone egiziano non è un prodotto nuovo nè un modello diverso dai precedenti». Ha perfino un prezzo contenuto: in Francia l'indumento intimo è venduto a circa 60 mila lire.

Il segreto del successo della sottoveste è forse legato al fatto che la Kidman la porta in una scena di intense confessioni sessuali al marito (nella fiction e nella realtà) Tom Cruise.

«Ciò - spiega Legaye - l'ha caricata di emozioni nella mente delle nostre clienti. Di certo Nicole conosceva l'articolo e le piaceva: perciò lo ha scelto per il film. E' il pubblico a fare il resto, senza che noi ne approfittiamo».

E così, dopo tanta attesa, dopo tanto mistero, «Eyes Wide Shut» riesce a fare ancora notizia. Magari in una maniera che non farebbe proprio felice Stanley Kubrick, che ha sempre evitato di fare questo tipo di pubblicità ai suoi film.

IN GALLERIA

«Artisti in... comune» al Padiglione Arac del Giardino pubblico

De Visintini: ritratti di luce Svara, paesaggi dell'anima

TRIESTE *Sono volti dagli sguardi intensi, eppure, nello stesso tempo, lontani, fuori dal tempo, da ogni luogo. Sono figure di donne e di uomini che assumono il valore di forma i «Ritratti in bianco nero» realizzati da* **Fabio de Visintini**, *ed esposti al Teatro Miela in una mostra curata da Adriano Perini. Immagini in cui il soggetto diventa l'elemento di una ricerca all'interno del linguaggio del mezzo fotografico, luoghi in cui la luce modella la forma umana astraendola dalla realtà. Sono linee curve, incontri di diagonali, calibrati giochi di pieni e di vuoti all'interno di una composizione. Ecco allora il risuonare delle curve nel ritratto di «Anja», ed ecco ancora il complesso gioco di equilibri nell'immagine che ritrae Cristina Lipanje e Marco Puntin, in cui la bicromia del fondo che taglia simmetricamente la composizione viene contrastata dal gioco degli sguardi. E ancora l'indagine sugli elementi linguistici si accentua là dove l'artista si concentra sul dettaglio, su un profilo, un cappello, sulle labbra di una donna. Per dire come l'occhio possa percepire e trasformare a suo piacimento la realtà.*

Gioca sul simpatico titolo la mostra **«Artisti... in comune»** *che nello spazio del Padiglione Arac raccoglie le opere di quattro artisti molto diversi nelle scelte espressive che hanno appunto «in comune» il fatto di lavorare nell'Amministrazione comunale triestina. Si incontrano così i lavori di Paolo Marigonda la cui scelta appare legata a un uso della figurazione trattata con tecniche diverse che prediligono l'ambito grafico e che rivelano una mano esperta nel riprodurre i soggetti con dovizia di particolari nei paesaggi, con una tratto libero, veloce nelle opere più recenti, nei ritratti e nudi femminili. Un tratto che appare invece in primissimo piano quando si passa alle opere di Federico Fumolo, in cui il segno veloce, gestuale, si accompagna a una sapiente resa coloristica che dà all'opera un fermo equilibrio. Dalla pittura si ritrova poi un altro mezzo espressivo nei lavori di Mario Zorzenoni e Giovanni Curò che utilizzano la fotografia; nei lavori di Zorzenoni ritroviamo la scelta del reportage, della storia raccontata per immagini che dicono di una terra, l'Africa, e della vita dei suoi abitanti, con immagini emozionanti che raggiungono effetti di lirismo poetico nella resa paesaggistica, nelle fotografie di Giovanni Curò si passa a un uso del mezzo che predilige le pose in interno, nella scelta di soggetti femminili che appaiono trasfigurati nell'icona di conturbanti e moderne amazzoni.*

Il colore e la luce si incontrano felicemente nella pittura di **Desidero Svara** (nella foto in basso, il particolare di un'opera) *che espone nella Sala dell'Albo Pretorio i suoi «Paysages de l'ame - Paesaggi dell'anima». Sono opere in cui il dato pittorico trasmette il risultato di una ricerca che mira a unire il proprio personalissimo sentire, con il medium prescelto; così, se da un lato questi dipinti «aerei», «aperti», sembrano trasmettere un elemento di profonda comunione con i luoghi, con le emozioni dettati dai momenti, dagli incontri, dall'altro lato questi lavori dimostrano la notevole ricerca sul piano tecnico, per giungere a una resa luministica di enorme potenza, a un uso del colore che diviene, nella sua matericità, leggero, quasi impalpabile. Lo stesso tratto di un'esperienza soggettiva sembrano trasmettere i dipinti di* **Loretta Berdini** *racchiusi nella mostra «Anastasys», allestita all'Hotel Savoia per il Movimento Arte Intuitiva. Anche qui troviamo come mezzo di espressione privilegiato la pittura la quale però utilizza una commistione di linguaggi: ecco allora comparire nel delinearsi del racconto l'uso della parola scritta, quasi in un'unione simbiotica tra pittura e poesia, oppure comparire sulla tela l'elemento materico che riempie di significato il significante pittorico.*

Appaiono come segnali, frammenti di un pensiero veloce i lavori che **Emiliano Bazzanella** (in alto, un'opera) *presenta alla galleria Rettori Tribbio 2; sono la trasfigurazione di un universo complesso che accentua la sua complessità (o la esplicita) con l'utilizzo di una tecnica mista e la giustapposizione, sulla superficie, dei linguaggi più disparati, su diversi livelli di comunicazione. Nello stesso spazio espositivo si incontrano anche i dipinti di* **Laura Grusovin** *caratterizzati da una pittura al contempo rigorosa e sensibile che rivela grande perizia tecnica la quale si esplica in una calibrata resa compositiva e in un delicatissimo uso del colore.*

Ancora il colore è il protagonista dei lavori che **Valentina Cosciani Bonivento** *espone alla libreria «In der tat», i quali risultano come intense illustrazioni di un racconto reale e terribile. La storia è quella dell'Olocausto raccontata ne «La cantica dei fiumi blindati», e le immagini ne evidenziano i tratti drammatici nella scelta e l'uso dei colori del fuoco, nel reiterarsi quasi ossessivo di forme stilizzate di uomini senza volto, di larve, di fantasmi dell'essere. Infine uno spaccato delle diverse declinazioni della pittura paesaggistica operata da numerosi artisti in Friuli-Venezia Giulia si può ritrovare nella mostra allestita nella sala espositiva del palazzo della Regione che raccoglie un vasto numero di opere di artisti noti, come ad esempio Sivini, Cassetti, Brumati, Carà Ponte, Olivia Siauss o Mirella Shott Sbisà, accanto a molti altri che con le più svariate tecniche e scelte espressive si concentrano sul dato ambientale.*

Enrica Cappuccio

TEATRO Dall'8 al 10 ottobre, a Udine, una tre giorni sul rapporto tra le lingue regionali e la drammaturgia

Il nuovo che avanza parla in dialetto

Fra gli ospiti della manifestazione, Ovadia, Paolini e Giovanna Marini

UDINE La città di Udine e il Friuli-Venezia Giulia hanno tutte le carte in regola per diventare il primo osservatorio nazionale sul rapporto esistente tra le lingue regionali d'Italia e la drammaturgia contemporanea. È questa l'idea di fondo del progetto di ricerca intitolato «Il teatro delle lingue, le lingue del teatro», messo in cantiere dal Teatro Club Udine insieme all'Ente regionale teatrale che, in forza di un protocollo d'intèsa con il ministero della Pubblica istruzione, ne hanno affidato il compimento alla storica Angela Felice e allo studioso e critico Mario Brandolin.

I due esperti hanno tradotto l'intuizione iniziale nella realtà di un grande convegno nazionale che, costellato di happening e spettacoli, si terrà nel capoluogo friulano tra l'8 e il 10 ottobre. La presenza di autori e attori tra i più noti e amati dal pubblico odierno, è la logica conseguenza del fatto che, sottolineano gli organizzatori, larga parte del migliore teatro contemporaneo in Italia trae vitalità e popolarità proprio dall'uso dei dialetti e delle lingue regionali. Così, della parte «spettacolare» di questa due giorni udinese patrocinata dall'Ente teatrale italiano e dalla Regione, saranno protagonisti gli interpreti di quello straordinario fenomeno di «rinascenza» della drammaturgia nostrana che passa attraverso il recupero «colto» e ragionato degli idiomi propri e delle parlate di cui la Penisola è ricca: si va dal toscano di Ugo Chiti al siciliano di Spiro Scimone e Franco Scaldati, dal napoletano di Ruggero Cappuccio al veneto di Marco Paolini, dall'yiddish di Moni Ovadia al piemontese di Antonio Tarantino. Questi e altri attori, tra cui i giovani e promettenti Enzo Alaimo, Michela Lucenti, Alessandro Berti, daranno vita all'happening di sabato 9 ottobre (auditorium Zanon), con una passerella di esercitazioni sul campo. Il giorno precedente, invece, spazio alla riflessione teorica nella sede di palazzo Antonini, con gli apporti dei professori Franca Angelini (La Sapienza di Roma) e Claudio Meldolesi (Dams), seguiti dalle relazioni di quotati critici come Renata Molinari e Antonio Calbi, e dagli interventi di altri docenti universitari come Giovanni Frau e Gianpaolo Gri di Udine e Franco Brevini di Cosenza. A metà della prima giornata (8 ottobre) un incontro con le esperienze del Teatro dei giovani e del Centro di ricerca teatrale di Lubiana, e al termine uno spettacolo-concerto di Giovanna Marini, (ore 21). Grande attenzione anche per la lingua friulana, al centro di un vero e proprio «exploit» in ambito teatrale.

Tra i protagonisti dell'incontro con il Friuli in programma per il 9 ottobre, la Civica accademia Nico Pepe, il Teatro Incerto, il Teatrino del Rifo, l'Accademia degli sventati, l'Associazione teatrale friulana e Leonardo Zanier. Il convegno si concluderà con due spettacoli: il primo è «In exitu» di Giovanni Testori (sabato 9, ore 21), allestito dalla compagnia milanese Extramondo; il secondo il giorno dopo allo Zanon da una compagnia studentesca di Oristano che proporrà una versione del «Cantico dei cantici» in lingua sarda.

Alberto Rochira

Giovanna Marini protagonista di uno spettacolo-concerto

APPUNTAMENTI

Stagione sinfonica d'autunno domani sera al Teatro Verdi

TRIESTE Domani alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'autunno concerto diretto da Alain Lombard con il pianista Jean Claude Pennetier.

Domani alle 21, alla chiesa di San Giovanni in Tuba (Duino), per la rassegna «Note del Timavo», concerto dei chitarristi Adriano Del Sal e Marco De Biasi. Ingrsso libero.

Sabato alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i Random.

Sabato alle 20.30, alla chiesa di Santa Teresa (via Manzoni), concerto dell'organista Enrico Perrini e del trombettista Giuseppe Minin. Ingresso libero.

Giovedì alle 21, in piazza dell'Unità, per il Barcolana Festival, serata musicale con Sud Sound System e Africa Unite (venerdì Carmen Consoli, *nella foto*, Reggae National Ticket, Giuliano Palma and the Bluebeaters; sabato Elio e le Storie tese e Quintorigo).

Venerdì 8 ottobre al Teatro Cristallo s'inaugura la stagione di prosa della Contrada con la prima nazionale di «El serpente de l'Olimpia», una nuova commedia di Roberto Damiani incentrata su Angelo Cecchelin.

Venerdì 8 ottobre, alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno concerto diretto da Manuel Barrueco.

Martedì 12 ottobre alla Sala Tripcovich s'inaugura la stagione di prosa del teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con lo spettacolo «Opera 1999» di Goran Bregovic e della Weddings and Funerals Band. Voce di Omero Antonutti.

GORIZIA Sabato alle 20.45, al Kulturni Dom, per la rassegna «Non ci resta che... ridere!», la compagnia Astichello di Vicenza presenta «Quel fiol de un can de un gato», di Renato Abbo. Regia di Aldo Zordan.

UDINE Domenica alle 17.30, nella Pieve di Sant'Andrea Apostolo a Venzone, Progetto Bach.

VENETO Sabato alle 21, al palasport di Bassano, concerto degli Ultra.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Riccardo Fogli.

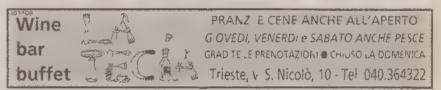
CONCERTO Calorosissimi applausi per il giovane organista inglese nella cattedrale di San Giusto

Bannister, tocco morbido ed elegante

TRIESTE Non capita tutti i giorni di poter assistere a un concerto d'organo che contempli nel programma anche un'improvvisazione elaborata dal solista su un tema dato poco innanzi, perché la capacità di improvvisare, ovvero quello stato di concentrazione tale da far prevalere lo spirito sulla meccanica del corpo, non si impara a scuola. Perciò in questo senso il concerto di lunedì a San Giusto costituiva una ghiotta occasione che il pubblico non si è lasciata scappare, essendo protagonista il giovane organista e compositore londinese Peter Bannister, pluripremiato in numerose competizioni internazionali di improvvisazione. Stimolante la sequela di brani che Bannister ha suonato senza soluzione di continuità, convincendo tanto nel repertorio tradizionale (Bach e Franck) quanto in quello contemporaneo (Alain e MacMillan). Tocco morbido ed elegante, agilità espressiva e suoni estremamente puliti caratterizzano il magistero di Bannister, nemico dei facili effetti e delle sonorità sovrabbondanti.

Scorrono, così, i tre brani di Bach, come la «Fuga sopra il Magnificat Bwv 733», perfetta nell'equilibrio tastiere-pedali, il corale «Nun komm, der Heiden Heiland Bwv 659» dalla quieta bellezza, e l'impervio contrappunto n. 11 dall'« Arte della Fuga», dall'efficace incastro di voci. Grande sentimento e colori ricercati poi, nella romantica «Prière op. 20» di Franck, così come nel delicato «Postlude pour un office de complies» di Jehan Alain, mentre il disegno melodico di «Gaudeamus in loci pace» del contemporaneo James MacMillan prende vita dalle particolarità di suono ottenute con l'impiego di registri solitamente poco sfruttati. Di notevole effetto anche il trittico biblico «The Tree of Life» composto dallo stesso Bannister, ispiratosi ad alcuni passi della Sacra Scrittura sulla vita eterna sottolineati con risonanze ancestrali modulate dal pedale e confluite in oasi melodiche di rarefatta bellezza.

Gran finale con l'attesa improvvisazione sul tema gregoriano dell'antifona «Da pacem Domine» intonato da Marco Sofianopulo e magistralmente sviluppato da Peter Bannister, che il pubblico ha premiato con calorosissimi applausi.

Patrizia Ferialdi

CINEMA Esce domani in 476 sale il film di Enrico Vanzina e Neri Parenti

Folli, sfegatati, in pratica «Tifosi»

Nel cast, oltre a Boldi e Abatantuono, anche Maradona

ROMA *Massimo Boldi* (nella foto), *Enzo Iacchetti, Diego Abatantuono, Christian De Sica, Maurizio Mattioli, Nino D'Angelo. Ecco la squadra completa di «Tifosi», sfegatati e tutti proprio nel ruolo che nella vita hanno gradito, in quanto a scelta di bandiera per cui urlare. Tutti, fatta «eccezzziune» veramente, per Abatantuono che - in questo film, ordito dalla Filmauro per centrare un sicuro gol ai botteghini (esce domani in 476 sale) - non si scalmana per il suo Milan del cuore, ma per la Juve.*

«Sono un attore, mi presto a qualunque cosa - si difende il rinverdito terrunciello - e, in tutta la mia carriera, ho fatto di peggio: sono stato assassino, e pure interista, proprio in "Ecceziunale veramente". Comunque è chiaro: qui sono l'unico che ci capisce davvero qualche cosa di calcio».

«La mia non è un'operazione furba ma solo intelligente: far cinema è un'operazione di marketing. E noi, con questo film, abbiamo focalizzato uno degli aspetti più socializzanti per l'Italia, perchè il nostro Paese è per davvero nel pallone. Di "Tifosi" però sono così fiero che, pur avendo l'anno scorso evitato di farlo, mi è rivenuta la voglia di presentare il mio prodotto alla stampa», spiega molto soddisfatto De Laurentiis, un tifoso anche lui che - per non essere da meno d'ogni degno produttore - cerca da anni di comprarsi il Napoli, la squadra per cui tiene. Per ora gli è andata buca, ma li aspetta al varco. «Ho offerto 120 miliardi per averla - conferma - però la voglio senza debiti o pendenze. E questo ancora non riescono a garantirmelo».

Scritto da Enrico Vanzina (giallorosso) e diretto da Neri Parenti (fiorentino, e chissà come mai si sorvola alla grande sulla squadra di Cecchi Gori...), il film, nato con il solo scopo di far ridere, vanta anche la presenza di Maradona che, nel ruolo di se stesso, ha contribuito non poco, a quanto dice De Laurentiis, al peso del budget del film, costato 15 miliardi.

«L'idea di coinvolgerlo mi era venuta l'anno scorso - dice il produttore - l'ho visto uscire da un albergo e ho pensato di proporgli uno spot per "Paparazzi". Ma le estenuanti trattative con il suo muro labirintico di collaboratori ci hanno frenato. Quest'anno ci ho riprovato e, quando stavo per demordere, mi hanno chiamato a New York per dirmi che stava arrivando».

Ed è arrivato, recitando cinque giorni con Nino D'Angelo che in questo film è un ladruncolo napoletano che va a rubare proprio a casa del famoso calciatore. Scene girate, è ovvio, non a Napoli (sarebbe stato impossibile contenere i suoi fan), ma a Roma. «E tutto è andato benissimo - dice Parenti - a parte il fatto che, non essendo un attore, credeva di aver finito subito dopo aver detto la battuta del copione. Ma la scena più bella è stata quando, emozionati, abbiamo girato lo spot in cui più o meno tutti giocano con lui a calcio. "Lo potevo fermare!", mi è venuto a dire Iacchetti esaltatissimo».

E dopo questa breve, godereccia parentesi calcistica, oltre al puntuale prodotto natalizio, Abatantuono girerà «Metronotte», giallo diretto da Francesco Calogero, tratto dal libro di un vero metronotte di Lucca; Boldi farà uno show in tv, per Canale 5; Iacchetti è già tornato a razzo a «Striscia la notizia»; De Sica si prepara al me *musical «Un americano a Parigi»,ntre Mattioli riprenderà «Rugantino».*

RASSEGNA Al Settembre cameristico

I raffinati equilibri del Quartetto Agorà

TRIESTE Un buon complesso strumentale si riconosce fin dal primo accordo che intona; così è stato anche al penultimo concerto del Settembre cameristico, affidato agli archetti del quartetto Agorà, che si è valso anche della collaborazione della pianista triestina Alessia Zucca. È bastato l'attacco del quartetto in do magg. «Kaiserquartett» di Haydn per far capire che ci si trovava di fronte a una formazione affidabile, dotata al suo interno di una grande compattezza di suono e di un'invidiabile intesa reciproca tra i suoi elementi. Il quartetto Agorà, formatosi alla scuola del grande Franco Rossi, ha posto le basi del fondamentale affiatamento reciproco sul rapporto di parentela che unisce i suoi componenti e favorisce una migliore qualità dell'impegno comune. Emmanuele Baldini, Simona Cavuoto, Thomas Cavuoto e Marco Ferri hanno realizzato nel capolavoro di Haydn l'ideale obiettivo della conversazione tra strumenti, nella quale nessuno ha un ruolo subordinato. Nel repertorio classico questa formazione può vantare un suono curato nei minimi particolari, un'espressione che indulge sapientemente al sentimentale e un fraseggio denso, che non conosce cedimenti. Di fronte al gran numero di esecuzioni che di questi raffinati equilibri classici non risparmiano che le note, non si può che salutare con entusiasmo la grazia dell'espressione di un gruppo che ne sa cogliere l'intensità emotiva, restituendo all'ascoltatore momenti di sincera commozione.

Con un brusco salto temporale si è poi passati all'interessante movimento di quartetto con pianoforte in la min. di Gustav Mahler. Tre note dall'accento doloroso, ripetute insistentemente, fanno da filo conduttore alla pagina giovanile dagli esiti alterni, nella quale la parte pianistica si spinge spesso verso la zona grave della tastiera compromettendo, nonostante l'energico impulso dato dall'esecutrice, la sua efficacia nel rapporto con gli archi, mentre la zona centrale si confonde nell'insieme.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M.o Alain Lombard - pianista Yean-Claude Pennetier - venerdì 1 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 3 ottobre ore **18** (turno B). Prenotazioni e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Fadedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Presentazione al pubblico della Stagione lirica e di balletto 1999/2000, sabato 2 ottobre, ore **17.30**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Austin Powers la spia che ci provava». Il film che ha fatto ridere tutta l'America! Da domani: «Eyes wide shut» di Kubrick.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Tutto su mia madre» di Almodovar. Premiato al Festival di Cannes. 2.a settimana di successo. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Fra i giganti» di Sam Miller, con Pete Postlethwaite. La nuova divertentissima commedia dall'autore di «Full monty». Solo oggi. Da domani: «Eyes wide shut».

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.30, 20, 22.15:** «Star Wars - episodio I - La minaccia fantasma». Dts digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pazzi in Alabama». Il debutto nella regia di Antonio Banderas, con Melanie Griffith. Da domani: «Tifosi».

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Sodomia no stop».

NAZIONALE 1. 15.15, 17.35, 20, 22.20: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». In esclusiva in questo cinema con il nuovo sistema digitale Dts-Es (Extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Gioco a due» (The Thomas Crown Affair). Con Pierce Brosnan e René Russo. Lo incastrerà per amore o per denaro?

NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia». Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 15.55, 17.55, 20, 22.15: «Instinct» (Istinto primordiale) con A. Hopkins. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «E il vento ci porterà via» di Abbas Kiarostami, vincitore del premio per la miglior regia al festival del cinema di Venezia.

CAPITOL. Oggi ultimo giorno **16.30, 18.20:** «Wild Wild West». **20.30, 22.10:** «Halloween 20 anni dopo». V.m. 14.

UDINE

TEATRO NUOVO G. da UDINE. Campagna abbonamenti: fino al 2.10.99. Tel. 0432/248419. Orario biglietteria: 9-13 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 13). Dal 25 settembre al 2 ottobre nuovi abbonamenti. Biglietteria chiusa: 3 ottobre 1999.

PREMIO CANDONI – ARTA TERME PER LA NUOVA DRAMMATURGIA 1999 XXIX EDIZIONE: Teatro S. Giorgio 1-2-3 ottobre. 1 ottobre, ore **21**, apertura; a seguire la Compagnia Scimone Sframali presenta «La festa», di Spiro Scimone. Ingresso libero. Informazioni: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/504765.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Il tredicesimo piano».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 6 ottobre p.v.; dal 9 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.30: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18.15, 20.15, 22.15: «Austin Powers - La spia che ci provava», con Mike Myers.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Gioco a due» con Pierce Brosnan e René Russo.

Sala Gialla. 17.30, 19.45, 22: «Pazzi in Alabama», con Melanie Griffith. Regia di Antonio Banderas.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.30, 20, 22.30:** «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Tutto su mia madre», di Pedro Almodovar. Ingresso lire 7000.

Al via stasera, su Raidue, la serie tv diretta dal regista triestino Gianni Lepre

Una saga di fine secolo

Passioni e vendette nel cuore del capitalismo italiano

Gli ascolti tivù

Il Milan di Coppa fa volare Italia 1

ROMA Il calcio della Champions Leaugue fa volare gli ascolti di Italia 1. La partita Milan-Hertha Berlino ottiene infatti 6.456.000 telespettatori, share del 24.01%, maggior ascolto tra i programmi di lunga durata del prime time, mentre fra quelli di breve durata è «Striscia la notizia», su Canale 5, a ottenere il miglior ascolto con 8.131.000, share del 30.31%. Buon esordio invece, sempre su Canale 5, per la prima delle due puntate del film-tv «L'arca di Noè», che ha nel suo staff ben quattro premi Oscar: la fiction si è infatti attestata a 4.119.000 telespettatori, share del 15.71%.

ROMA La saga familiare e industriale di un gruppo a capo di una grande azienda, la cui storia attraversa tutto il secolo: «Fine secolo» è appunto la serie tv diretta dal regista triestino Gianni Lepre (in onda da oggi, su Raidue, in prima serata), che racconta l'ultimo atto della storia dei Rinaldi, la lotta senza esclusione di colpi per il controllo dell'azienda. Nel corso delle sei puntate di «Fine secolo», il pubblico assisterà alle passioni, gli odi, gli amori e le vendette consumate a Ravenna, nel cuore di quel capitalismo provinciale che è alla base del miracolo dell'economia italiana. Una resa dei conti tra generazioni sulla quale pesa tutto il secolo che sta per finire, con i suoi segreti e i suoi crimini sepolti nella memoria.

A fare da cornice alla vicenda è un tragico fatto di cronaca: l'omicidio di una ragazza. Sul delitto indagano i commissari Luca Magni, interpretato da Fabrizio Contri e dalla criminologa Giulia Cairo, interpretata da Anna Kanakis *(nella foto)*. La serie, il cui soggetto e sceneggiatura sono stati scritti da Mimmo Rafele e Andrea Purgatori, si avvale di un folto cast di attori di teatro: Lino Capolicchio, Pino Micol, Arnoldo Foà, Sergio Fantoni, Emi-

lio Bonucci, Paola Quattrini, Anna Melato e Mirco Petrini.

Lo sceneggiatore Mimmo Rafele, alla presentazione del serial a Viale Mazzini, ha precisato che «Anche se tutti possono pensare che questa sia la storia dei Gardini, scrivendo la sceneggiatura nessuno ha pensato a quella vicenda, anche se - ha aggiunto - quando si scrive su una grande famiglia industriale, gli spunti dalla realtà sono diversi».

Anche Stefano Munafò, direttore di Raifiction, ha sottolineato che si tratta di una storia basata sulla «Fantasia e su fatti irreali. Ci sono solo allusioni a episodi apparsi sui giornali negli ultimi anni».

Anna Kanakis, per calarsi nei panni della criminologa, ha detto di essersi «impegnata molto fisicamente». «Ho dovuto imparare a sparare con la Polizia - ha raccontato - ho seguito corsi di Aikido e imparato le tecniche di indagine da funzionari della Criminalpol». L'attrice, che presto lavorerà ancora con la Rai in una fiction a lunga serialità (di cui non ha voluto anticipare nulla), ha sparato a zero contro il cinema italiano che «Mostra l'Italietta, pensa troppo a raccontare le autobiografie dei registi, ed è poco esportabile».

OGGI IN TV

«Il principe delle maree» su Tmc

Lei ha un'infanzia su cui far luce

Fra i film da segnalare:

«**Il principe delle maree**» ('91), di Barbra Streisand, con Barbra Streisand *(nella foto)* e Nick Nolte (Tmc, ore 20.30). Una psicanalista sta curando una donna che ha tentato il suicidio. Chiama allora il fratello della donna per far luce sulla loro infanzia.

«**Basic Instinct**» ('92), di Paul Verhoeven, con Sharon Stone e Michael Douglas (Retequattro, ore 20.35). Un uono viene ucciso durante un amplesso. I sospetti ricadono su una scrittrice.

Raitre, ore 23.25

Nuove «Sfide» per Velasco

E Julio Velasco approda in tv. L'ex direttore della Lazio ed ex direttore tecnico della nazionale di pallavolo sarà infatti consulente e guida - una sua intervista a tema farà da collante ai filmati della trasmissione - della nuova edizione di «Sfide», che quest'anno avrà un occhio particolarmente attento a sport e società. Il programma, che ha come autori Simona Ercolani e Giovanni Filippetto, partirà con il tema della vittoria, cui seguiranno, l'errore, la fantasia e il record. Trentasei puntate monotematiche con circa una dozzina di filmati montati a ritmo frenetico e intramezzati da interviste e reportage. Nella prima puntata, dedicata alla vittoria, si sentiranno le opinioni sul tema di campioni come Dino Zoff, Marco Tardelli e la campionesse di sci Di Centa, mentre nella seconda - che avrà come tema l'errore - ci sarà un'intervista esclusiva a Christian Vieri che parlerà del suo rimpianto di non aver vinto lo scudetto e della sua volontà di sposarsi per «fare tanti piccoli Vieri», cui seguirà un intervento di Giancarlo Caselli, neodirettore dell'amministrazione penitenziaria, che si intratterrà sul delicato tema dell'errore giudiziario.

Canale 5, ore 23.15

«Tifosi» da Costanzo

Al «Maurizio Costanzo Show» saranno ospiti i protagonisti del film «Tifosi», Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono e Nino D'Angelo. Si parlerà poi di tifoseria con i giornalisti sportivi, Michele Plastino e Massimo De Luca, con il direttore di «Tuttosport», Xavier Jacovelli, con l'allenatrice Carolina Morace e il comico Maurizio Ferrini.

Canale 5, ore 18.40

La De Rossi a «Passaparola»

A «Passaparola» le due squadre in gara ospiteranno fra gli altri Barbara De Rossi, Gioele Dix, Alessandro Cecchi Paone e Emanuela Folliero.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CHE TEMPO FA
- **6.40** UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
- **7.00** TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- **7.05** RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
- **8.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 FLASH
- **9.35** LINEA VERDE - METEO VERDE
- **9.40** STAR TREK. Telefilm.
- **11.30** TG1
- **11.35** REMINGTON STEELE. Telefilm.
- **12.25** CHE TEMPO FA
- **12.30** TG1 FLASH
- **12.35** MATLOCK. Telefilm.
- **13.30** TELEGIORNALE
- **13.55** TG1 ECONOMIA
- **14.05** NICK E GINO. Film (commedia '88). Di Robert Young. Con Ray Liotta, Tom Hulce.
- **16.05** SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
- **17.45** OGGI AL PARLAMENTO
- **17.55** PRIMA DEL TG
- **18.00** TG1
- **18.10** PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
- **18.35** IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
- **19.25** CHE TEMPO FA
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.25** CALCIO COPPA UEFA: JUVENTUS - OMONIA NICOSIA
- **22.25** CALCIO COPPA UEFA: VITORIA SETUBAL-ROMA
- **23.15** TG1 (NELL'INTERVALLO DELLA PARTITA)
- **0.25** TG1 NOTTE
- **0.45** STAMPA OGGI
- **0.50** AGENDA - CHE TEMPO FA
- **1.00** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- **1.30** SOTTOVOCE: TOMMASO ZANELLO. Con Gigi Marzullo.
- **2.00** I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
- **2.40** LE AVVENTURE DI MARY READ. Film (avventura '61). Di Umberto Lenzi. Con Lisa Gastoni, Jerome Courtland.
- **4.05** SOTTO LE STELLE. Con Christian De Sica.
- **5.10** CERCANDO, CERCANDO...
- **5.30** TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- **6.10** AVVOCATO DEI MINORI. Telefilm.
- **7.00** TARZAN. Telefilm.
- **7.45** GO CART MATTINA
- **9.45** MARKUS MELTHIN - MEDICO DELLE DONNE. Telefilm.
- **10.35** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI. Con Benedetta Buccellatto e Ludgero Fortes.
- **10.50** TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- **11.10** METEO 2
- **11.15** TG2 MATTINA
- **11.30** ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- **12.00** I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** DOPO PRANZO POP
- **14.05** FRIENDS. Telefilm.
- **14.30** BALDINI E SIMONI. Telefilm.
- **15.05** HUNTER. Telefilm.
- **16.00** LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
- **16.30** TG2 FLASH
- **17.10** LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
- **17.30** TG2 FLASH
- **17.35** METEO 2
- **18.00** SAN PIETRO, LA FABBRICA DI DIO
- **19.15** BENEDIZIONE DELLA BASILICA DI SAN PIETRO
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.50** FINE SECOLO (PRIMA PARTE). Film tv (drammatico '99). Di Gianni Lepre. Con Emilio Bonucci, Lino Capolicchio, Anna Kanakis.
- **22.40** SAN PIETRO, LA FABBRICA DI DIO
- **23.45** TG2 NOTTE
- **0.20** OGGI AL PARLAMENTO
- **0.30** METEO 2
- **0.35** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.40** LA LEGGE E' LEGGE. Film (commedia '58). Di Christian Jaque. Con Toto', Fermandel.
- **2.05** RAINOTTE
- **2.10** L'ITALIA INTERROGA
- **2.15** COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
- **2.25** SPUTA IL ROSPO
- **2.35** PUNTI DI SVISTA
- **2.50** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

- **6.00** RAI NEWS 24 MORNING NEWS
- **8.35** RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
- **8.55** RAI EDUCATIONAL AFORISMI
- **9.00** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
- **9.25** RAI EDUCATIONAL PULSAR
- **9.50** RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
- **10.00** FAMOSI PER QUINDICI MINUTI
- **10.10** LA DONNA DELLA DOMENICA. Film (giallo '75). Con Marcello Mastroianni, Jaqueline Bisset.
- **12.00** T3 DA MILANO
- **12.30** MILLE LIRE AL MESE. Film (commedia '38). Con Alida Valli, Umberto Melnati.
- **14.00** T3 REGIONALI
- **14.20** T3
- **14.50** T3 LEONARDO
- **15.00** LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- **15.55** RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- **16.00** VOLLEY FEMM.LE: XV TORNEO INT.LE CITTA' DI SANREMO
- **16.30** CICLISMO: GIRO PROVINCIA DI LUCCA - III TAPPA
- **16.55** CALCIO COPPA UEFA: BOLOGNA - ZENIT SAN PIETROBURGO
- **18.00** T3 METEO (NELL'INTERVALLO DELLA PARTITA)
- **19.00** T3 REGIONALI
- **20.00** RAI SPORT 3
- **20.10** BLOB
- **20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- **20.50** PRESUNTO INNOCENTE. Film (giallo '90). Con Harrison Ford, Raul Julia.
- **23.00** T3
- **23.15** T3 REGIONALI
- **23.25** SFIDE
- **0.30** T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
- **1.10** SMAU TV
- **1.25** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- **1.30** RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** PRIMORSKA POJE 1999
- **20.30** T3
- **20.50** ALPI GIULIE - RIFUGI (replica)

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.45** LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
- **8.55** VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
- **10.05** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- **12.05** UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Dolce omicidio"
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.10** VIVERE. Telenovela.
- **14.40** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **16.00** DANIELLE STEEL: C'ERA UNA VOLTA UNA PRINCIPESSA. Film tv (drammatico '95). Di Richard Colla. Con Melissa Gilbert, Bruce Boxleitner.
- **18.00** VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
- **18.40** PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- **20.00** TG5
- **20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
- **21.00** L'ARCA DI NOE' - 2A E ULTIMA PARTE. Film tv. Di John Irvin. Con Jon Voight, Mary Steenburgen.
- **22.45** FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
- **23.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
- **2.00** LA CASA DELL'ANIMA (R)
- **2.20** HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Il tacchino da fiuto"
- **3.10** VIVERE BENE CON NOI (R)
- **4.15** TG5 (R)
- **4.45** VERISSIMO (R)
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **6.35** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.30** MC GYVER. Telefilm. "La madonna e' scomparsa"
- **10.30** MAGNUM P.I.. Telefilm. "Disperso in azione"
- **11.30** RENEGADE. Telefilm. "Scambio di favori"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **12.50** FATTI E MISFATTI
- **13.00** LA TATA. Telefilm. "La festa della debuttante"
- **13.30** DRAGON BALL
- **14.00** I SIMPSON
- **14.30** BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Infanzia rubata" - 1a parte
- **15.00** SPIN CITY. Telefilm. "Sindaco per un giorno"
- **15.30** SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Eva contro Eva"
- **16.00** CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
- **16.30** PESCA LA TUA CARTA SAKURA
- **17.00** PRENDI IL VOLO E VAI
- **17.30** BAYWATCH. Telefilm. "L'uomo ideale"
- **18.30** L.A. HEAT. Telefilm. "Il lutto di Elettra"
- **19.30** STUDIO APERTO
- **19.57** STUDIO SPORT
- **20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
- **20.45** METEORE. Con Gene Gnocchi, Giorgio Mastrota e Alessia Merz.
- **23.05** LE IENE. Con Simona Ventura.
- **0.00** BARRACUDA (R)
- **0.30** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **0.45** STUDIO SPORT
- **1.00** ITALIA 1 SPORT MOTORI
- **1.10** FRASIER. Telefilm. "Svenduto"
- **1.35** INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Cupido colpisce ancora"
- **2.05** ZANZIBAR. Telefilm. "O la va' o la spacca"
- **2.35** BABY SITTER. Telefilm. "L'arte del baratto"
- **3.00** KARAOKE (R)
- **3.25** NON E' LA RAI
- **4.35** COLLEGE. Telefilm. "Addio al celibato"
- **5.20** HIGHLANDER. Telefilm. "La pozione magica"
- **6.05** L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "La confessione"

RETE4

- **6.00** AMANTI. Telenovela.
- **7.45** VALENTINA. Telenovela.
- **8.15** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.35** PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- **8.40** CELESTE. Telenovela.
- **9.45** LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- **10.45** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- **15.00** SENTIERI. Telenovela.
- **16.00** ACCADDE UN'ESTATE. Film (commedia '64). Di Delmer Daves. Con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi.
- **18.00** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- **18.55** TG4
- **19.30** LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Le vittime"
- **20.35** BASIC INSTINCT. Film (thriller '92). Di Paul Verhoeven. Con Sharon Stone, Michael Douglas.
- **23.15** IL DECISIONISTA. Film (drammatico '97). Di Mauro Cappelloni. Con G. Tognazzi, M.G. Cucinotta.
- **1.10** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **1.30** LA MOGLIE DI FRANKENSTEIN. Film (orrore '35). Di James Whale. Con Boris Karloff, Colin Clive.
- **2.30** PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
- **2.35** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **2.55** CASTA DIVA. Film (biografico '54). Di Carmine Gallone. Con Antonella Lualdi, Maurice Ronet, Nadia Gray.
- **4.40** LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
- **5.30** I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

- **7.05** AMORI E BACI. Telefilm.
- **7.30** CLUB HAWAII. Telefilm.
- **8.00** AMORI E BACI. Telefilm.
- **8.30** CLUB HAWAII. Telefilm.
- **8.55** TELEGIORNALE
- **9.00** DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- **9.05** IL ROMANZO DI MILDRED. Film (drammatico '45). Di Michal Curtiz. Con Joan Crawford, Zachary Scott, Eve Arden.
- **10.00** TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
- **11.35** TOMA. Telefilm.
- **12.30** TMC SPORT
- **12.45** TELEGIORNALE
- **13.05** IL SANTO (R). Telefilm.
- **14.00** CONVOGLIO VERSO L'IGNOTO. Film (guerra '42). Di Lloyd Bacon. Con Humphrey Bogart, Raymond Massy.
- **16.40** BERSAGLIO UMANO. Film (poliziesco '61). Di Edward Cahn. Con John Evans, Ronald Foster.
- **18.30** ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
- **19.45** TELEGIORNALE
- **20.10** TMC SPORT
- **20.30** IL PRINCIPE DELLE MAREE. Film (drammatico '91). Di Barbra Streisand. Con Barbra Streisand, Nick Nolte.
- **23.20** TELEGIORNALE
- **23.45** IL PRINCIPE DELLE MAREE (SECONDO SPETTACOLO). Film (drammatico '91). Di Barbra Streisand. Con Barbra Streisand, Nick Nolte.
- **2.30** METEO
- **2.45** CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- **6.45** AGGUATO SUL FONDO. Film. Di Archie Mayo. Con Tyrone Power, Ann Baxter.
- **8.30** DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
- **9.00** REPORTERS ALLA RIBALTA
- **10.30** DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
- **11.00** 400MILA DOLLARI SULL'ASSO.... Film.
- **12.30** AMARE TRIESTE
- **12.45** MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DI P.P.I.
- **13.15** IL NOTIZIARIO
- **13.30** MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
- **16.30** DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
- **17.00** IL NOTIZIARIO
- **17.30** REPORTER ALLA RIBALTA
- **19.00** DRIVE
- **19.15** IL NOTIZIARIO
- **20.30** OBIETTIVO REGIONE
- **21.00** ZIBALDONE GOLOSO
- **21.30** PRIMA DELLE PIAZZE
- **22.00** NAVIGARE IN RETE...
- **22.45** IL NOTIZIARIO
- **23.35** OBIETTIVO REGIONE
- **24.00** TRIESTE PROVINCIA ASSIEME
- **0.50** DRIVE
- **1.00** IL NOTIZIARIO
- **1.45** FILM. Film.
- **3.30** DA ISTANBUL PER UCCIDERE. Film.
- **5.00** IL NOTIZIARIO
- **5.45** AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.

TELEFRIULI

- **6.03** TELEGIORNALE F.V.G.
- **6.37** TELEFRIULI SPORT
- **6.45** METEO - BORSA E CAMBI
- **6.50** IL NOSTRO D(I)ARIO
- **7.00** DITELO A TELEFRIULI
- **7.10** VIDEOBIT
- **7.30** ANIMALI E NATURA. Documenti.
- **11.15** CAPE REBEL. Telenovela.
- **12.15** PERSONAGGI E OPINIONI
- **12.45** IN DI' DI VUE'
- **13.00** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **13.30** TG CONTATTO
- **17.00** TG CONTATTO
- **17.50** CAPE REBEL. Telenovela.
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.34** TELEFRIULI SPORT
- **19.42** METEO - BORSA E CAMBI
- **19.50** IL NOSTRO D(I)ARIO
- **20.00** DITELO A TELEFRIULI
- **20.10** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **20.15** OBIETTIVO REGIONE
- **20.30** CALCIO COPPA UEFA: AALBORG - UDINESE
- **23.05** TELEGIORNALE F.V.G.
- **23.40** TELEFRIULI SPORT
- **23.50** METEO - BORSA E CAMBI
- **23.55** IL NOSTRO D(I)ARIO
- **0.10** DITELO A TELEFRIULI
- **0.15** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **0.20** OBIETTIVO REGIONE
- **0.55** BIKINI BEACH PARTY
- **1.45** WEEK END DI MORTE. Film (giallo '86).

RETE A

- **6.00** MTV WAKEUP!
- **10.00** TGA - MATTINO
- **10.10** PURE MORNING
- **12.25** TGA FLASH
- **12.30** MTV EASY
- **14.00** DANCE FLOOR CHART
- **15.00** MAD 4 HITS
- **17.00** SELECT MTV
- **18.45** TGA - SERA
- **19.00** MTV EASY
- **20.00** DANCE FLOOR CHART
- **21.00** BEAVIS & BUTTHEAD
- **21.30** CELEBRITY DEATH MATCH
- **22.00** DARIA
- **22.30** KITCHEN. Con Andrea Pezzi.
- **23.30** JENNY MC CARTHY SHOW
- **24.00** BRAND: NEW
- **1.00** MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

- **6.30** TNE GIORNALE
- **7.00** VIRTUA FIGHTER
- **7.30** CHARLIE BROWN
- **13.00** JTV - JUNIOR TV
- **18.30** STANLIO & OLLIO
- **19.00** TNE GIORNALE
- **19.30** VIRTUA FIGHTER
- **19.30** FREGOE
- **19.45** VIRTUA FIGHTER
- **20.15** CHARLIE BROWN
- **20.30** STANLIO & OLLIO
- **21.00** RISI E BISI
- **22.30** MOTORING
- **23.00** TNE GIORNALE
- **23.30** FREGOE

TELEPORDENONE

- **7.00** TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
- **8.00** CARTONI ANIMATI
- **9.00** CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- **9.30** CARTONI ANIMATI
- **12.00** VIDEOSHOPPING
- **12.30** CANZONI ED EMOZIONI
- **13.00** VERDE A NORD EST
- **14.00** CARTONI ANIMATI
- **14.30** CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- **15.00** CARTONI ANIMATI
- **18.00** VIDEOSHOPPING
- **19.15** TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
- **20.15** VIDEOSHOPPING
- **20.30** DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
- **21.00** BEST TARGET
- **22.05** VIDEO SHOPPING
- **22.30** TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
- **23.30** VIDEO SHOPPING
- **0.00** SHOW EROTICO NOTTURNO
- **1.00** TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
- **2.00** SHOW EROTICO NOTTURNO
- **3.00** THE BOX - JUKE BOX

TMC2

- **7.00** RISVEGLI
- **8.00** CLIP TO CLIP
- **10.00** VIDEO DEDICA
- **10.15** IL MEGLIO DI "PROTEZIONE ZERO".
- **12.00** ARRIVANO I NOSTRI (R)
- **13.20** CLIP TO CLIP
- **13.40** VIDEO DEDICA
- **14.00** FLASH - TG
- **14.05** 1+1+1=3
- **14.30** CLIP TO CLIP
- **15.25** SHOW CASE
- **16.00** VIDEO DEDICA
- **16.15** SQUILIBRI
- **16.25** COLORADIO
- **18.00** VIDEO DEDICA
- **18.15** COLORADIO
- **18.50** SQUILIBRI
- **19.00** FLASH - TG
- **19.05** ARRIVANO I NOSTRI
- **20.30** POLTERGEIST III. Telefilm.
- **22.25** DESPERADIO
- **23.00** TMC2 SPORT
- **23.10** TMC2 SPORT - MAGAZINE
- **24.00** DESPERADIO
- **1.00** SQUILIBRI
- **1.15** SHOW CASE
- **1.45** L.O.V.E. - I VIDEO OLTRE
- **2.45** NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

- **7.00** NEWS LINE 16/9
- **7.30** SASUKE
- **8.00** CITY HUNTER
- **8.30** ANDIAMO AL CINEMA
- **8.45** MATTINATA CON...
- **11.45** NEWS LINE 16/9
- **12.00** TOP MODELS. Telenovela.
- **13.00** SASUKE
- **13.30** KEN IL GUERRIERO
- **14.00** CITY HUNTER
- **14.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE 16/9
- **16.00** ANDIAMO AL CINEMA
- **16.30** POMERIGGIO CON...
- **17.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **18.00** UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE 16/9
- **19.35** SAMPEI
- **20.05** ARRIVANO I VOSTRI
- **20.20** CITY HUNTER
- **20.50** CRIMINE D'AMORE. Film tv (drammatico '92).
- **22.50** SEVEN SHOW
- **23.30** VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
- **24.00** NEWS LINE 16/9
- **0.15** ANDIAMO AL CINEMA
- **0.30** INDAGINE OLTRE LA VITA. Film tv (fantastico '94).
- **2.30** SPECIALE SPETTACOLO
- **2.40** NEWS LINE 16/9
- **2.55** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.30** CARTOMANZIA
- **15.30** CARTONI ANIMATI
- **17.00** CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- **17.30** TG NEWS
- **18.00** CONTAINER
- **18.20** CRAZY DANCE
- **18.55** A FESTA DO BRASIL
- **19.05** ITALIA OH!
- **19.15** CRAZY DANCE
- **20.00** TG ROSA
- **20.30** FILM. Film.
- **22.30** ISIDE
- **24.00** SUDIGIRI
- **0.30** SKIPPER
- **1.00** PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

- **15.00** BUON POMERIGGIO
- **15:05** DOCUMENTARIO. Documenti.
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** LE FAVOLE DI ESOPO
- **16.30** GLI INFILTRATI. Telefilm.
- **17.30** DOCUMENTARIO. Documenti.
- **18.00** NORDESTATE
- **19.30** NOTIZIE DA NORDEST
- **19.45** TG 2000
- **20.00** LE FAVOLE DI ESOPO
- **20.30** UOMINI D'OGGI
- **21.00** NORDESTATE
- **22.30** NOTIZIE DA NORDEST
- **22.45** TG 2000
- **23.00** GLI INFILTRATI. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6 10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7 20: GR Regione; 8.00: GR1; 9.00. GR1 Baobab, mattine d'estate; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 14 00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 16 00: GR1 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.40: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19 40: GR1 Zapping; 20.40: Calcio Coppa UEFA; 22.45: Bolmare; 23.05: All' ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma; 8 30: GR2; 8.45: Oltre il confine; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10 20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40. Se telefonando...; 11.54. Mezzogiorno con Ron; 12.10 Il cammello di Radiodue, 12 30 GR2; 13.00: Quota 2000, 13.30: GR2; 14 15: Soltanto il cielo li domino'; 14.45: Fuori giri, 15.00: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basta!; 19 30. GR2; 20 00 Il cammello d. Radiodue; 21 30: Futura; 21.30: Suoni e Ultrasuoni, 22.30: GR2; 24: Boogie Nights; 3.00. Solo musica; 5.00: Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Incontro con Kronos Quartet; 10.00: La pagina degli spettacoli; 10.20: Il Giudizio Universale; 10 45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.40: Piccoli esercizi di memoria, 13 00. La Barcaccia; 13.45: GR3; 13.55: Calma di mare; 16.00: Farhrenheit· Libri e Lettori; 18.45: GR3; 19 00: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cento Lire; 20.30: Vetrina della stagione musicale; 23.20: Storie alla radio, 24. Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18 30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr, 7.20 Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30 La fiaba, 8. Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Genti d'Istria· Istria gea mea; 8.50: Soft music; 9 15: Libro aperto; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45 Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Diagonali culturali; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Dal mondo della musica; 18: Qui Gorizia, segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19 20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «+Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 e 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17 15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività. 7 15: Discopiù. 7 30 Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45. Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12 40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30)

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart

Radio Amore

Dalle 0 00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9 05, 10 05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9 05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21 05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

PUGNI ROSA

La figlia di Mohammed Alì ha scelto di seguire le orme paterne e di darsi al pugilato professionistico. Laila Alì, 21 anni, esordirà l'8 ottobre nello Stato di New York in un match di quattro round contro un'altra neo-professionista, April Fowler. Mohammed Alì non ha ancora decise se assisterà al match. Nè lui, nè la terza delle sue quattro mogli sono entusiasti di questa scelta.

OGGI IN TV

16.00 Raitre: Volley Femm.le: XV Torneo Int.le Citta' di Sanremo
16.30 Raitre: Ciclismo: Giro Provincia di Lucca - III tappa
16.55 Raitre: Calcio Coppa UEFA: Bologna - Zenit San Pietroburgo
19.00 Telequattro: Drive
20.25 Raiuno: Calcio Coppa UEFA: Juventus - Omonia Nicosia
20.30 Telepordenone: Due ruote con bagaglio appresso
20.40 Radiouno: Calcio Coppa UEFA
22.25 Raiuno: Calcio Coppa UEFA: Vitoria Setubal-Roma
23.25 Raitre: Sfide
23.40 Telefriuli: Telefriuli Sport
24.00 R. Azzurra: Sudigiri
24.30 Rete Azzurra: Skipper
24.45 Italia 1: Studio sport
24.50 Telequattro: Drive

RIECCO RONALDO

È finita 2-2 l'amichevole che ieri l'Inter ha sostenuto a Meda (C2): per i nerazzurri reti di Recoba e Cauet. Davanti a 5000 persone, non è stata un' Inter brillante. Marcello Lippi ha mandato in campo i giocatori meno impegnati finora, ma ha regalato al pubblico anche Ronaldo, Baggio e l'esordiente Jugovic. Il Fenomeno ha regalato alcuni sprazzi di belle giocate.

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Goleada di Salas e soci che dilagano nella ripresa contro il Maribor

Lazio, una macchina da gol

Una coraggiosa Fiorentina non va oltre il pareggio a Stoccolma

Lazio 4
Maribor 0

MARCATORI: st 12' Inzaghi, 13' Conceicao, 25' e 31' Salas.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Mihajlovic (26' st Almeyda), Pancaro, Lombardo (22' pt Veron), Stankovic (1' st Salas), Sensini, Conceicao, Mancini, Inzaghi. All. Eriksson.
MARIBOR: Simeunovic, Cipi, Galic, Vugdalic, Zidan (35' st Pregelj), Djuranovic, Seslar, Karic, Simundza (1' st Sarkezi), Balajic, Bozgo (23' st Filipovic). All. Prasnikar.
ARBITRO: Cortez Batista (Portogallo).
NOTE: Angoli: 7-1 per la Lazio. Espulso: Cipi al 19' del pt per doppia ammonizione (entrambe per gioco falloso). Ammoniti: Pancaro.

ROMA La Lazio soffre un tempo ma poi travolge il Maribor calando un poker che non ammette repliche. Gli sloveni, costretti a giocare 70 minuti in dieci per la sciocca espulsione di Cipi, vengono puniti nella ripresa dai gol di Simone Inzaghi, Conceicao e Salas, il matador che ha cambiato volto alla gara entrando al 46'. E ora, con 7 punti dopo 3 gare, i biancocelsti hanno già in tasca la qualificazione agli ottavi.

Gli sloveni si difendono con molto ordine. La prima grande occasione dell'incontro arriva al 13', quando Mancini imbecca con con un perfetto assist Simone Inzaghi, rapido a cercare la botta immediata che si va a infrangere sulla traversa a Simeunovic battuto. Il portiere sloveno viene salvato dalla buona sorte anche tre minuti più tardi quando, su un preciso traversone da sinistra, Lombardo, tutto solo al centro dell'area, manca di un soffio il tocco a botta sicura. Al 20' episodio fondamentale nell'economia della gara: Cipi, già ammonito, commette un brutto fallo nei confronti di Inzaghi e si becca l'inevitabile cartellino rosso. Con il Maribor ridotto in dieci sembra che il gol per la Lazio debba arrivare con facilità, ma l'attenta disposizione tattica degli sloveni lascia pochi varchi all'attacco biancoceleste.

Eriksson evidentemente si rende conto che serve qualcosa di più all'attacco biancoceleste per sfruttare la sua superiorità numerica e in avvio di ripresa il «matador» Salas prende il posto dell'opaco Stankovic. Finalmente i padroni di casa iniziano a spingere sull'acceleratore. A cavallo del quarto d'ora, la Lazio trova l'uno-due che stende il Maribor e decide la partita. Il protagonista è il portoghese Conceicao: sul suo tiro da posizione decentrata irrompe Simone Inzaghi che spedisce in gol da due passi, sessanta secondi dopo è lui stesso a infilare Simeunovic con un gran tiro di destro da un paio di metri dentro l'area. Sbloccata la situazione, la strada per la squadra di Eriksson si fa tutta in discesa e sale in cattedra Salas: nel giro di cinque minuti, tra il 70' e il 75', il cileno «mata» due volte gli sloveni, prima sfruttando un fantastico esterno destro di Mancini e poi un preciso traversone di Simone Inzaghi. Calato il poker, la Lazio inizia a pensare al Milan.

I RISULTATI

COSI' IERI
Girone A: Lazio-Maribor 4-0, Bayer Leverkusen-Dinamo 1-1 Kiev. La classifica: Lazio 7, Bayer Leverkusen 4, Maribor 3, Dinamo Kiev 1.
Girone B: Barcellona-Arsenal 1-1, Alk Solna-Fiorentina 0-0. La classifica: Barcellona 7, Arsenal 5, Fiorentina 2, Alk Solna. 1
Girone C: Rosenborg-Borussia 2-2, Boavista-Feyenoord 1-1. La classifica: Rosenborg e Borussia 5, Feyenoord 3, Boavista 1.
Girone D: Croatia-Sturm Graz 3-0, Manchester-Marsiglia 2-1. La classifica: Manchester 7, Marsiglia 6, Croatia 4, Sturm Graz 0.
Girone E: Real Madrid-Porto 3-1, Olympiakos-Molde 3-1.
Girone F: Psv Eindhoven 0-1, Bayer Monaco-Valencia 1-1
Girone G: Bordeaux-Spartak Mosca 2-1, Sparta Praga-Willem II 4-0.
Girone H: Milan-Hertha Berlino 1-1, Chelsea-Galatasaray 1-0.

Una fuga di Lombardo, uscito poi per infortunio.

Aik Solna 0
Fiorentina 0

AIK SOLNA: Asper, Kjolo, Ljung, Brundin, Gustafsson, Tjernstrom, Ola Andersson (10' st Corneliusson) Nordin, Lagerlof, Andreas Andersson, Novakovic. All. Stuart Baxter.
FIORENTINA: Toldo, Repka, Padalino, Pierini, Di Livio (16' st Bressan), Cois (45' st Rossitto), Rui Costa, Heinrich, Chiesa, Batistuta, Mijatovic (27' st Balbo). All. Giovanni Trapattoni.
ARBITRO: Benko (Austria).
NOTE: Angoli: 5-5. Ammoniti: Bressan per gioco falloso, Repka per gioco scorretto, Novakovic e Batistuta per proteste. Spettatori: 30.000 circa.

STOCCOLMA La Fiorentina ci ha provato a tornare in corsa cercando la vittoria in casa dell'Aik Solna con coraggio e convinzione ma alla fine ha dovuto accontentarsi di uno striminzito pareggio che non serve a nessuna delle due contendenti. E' purtroppo un periodo in cui l'artiglieria pesante dei viola spara a salve, fatica ad arrivare in porta. Ma non vanno disconosciuti i meriti degli svedesi, un complesso molto compatto e ben disposto in campo. Giusto il pari. Fiorentina aggressiva fin dai primi minuti con Bati-gol al centro assistito da Mijatovic e Chiesa. Il croato a sinistra crea parecchi grattacapi agli svedesi. I viola però si arenano negli ultimi venti metri nonostante il gran prodigarsi di Batistuta, il quale al 28' cattura di testa un traversone di Chiesa ma non inquadra bene la porta. Tre minuti dopo Asper non blocca un violento destro di Chiesa e per poco il centravanti viola non ne approfitta.

Le poche iniziative offensive dell'Aik Solna partono tutte dai piedi di Novakovic. Il finale del primo tempo è comunque dei padroni di casa: Padalino e soci riescono a tenere gli attaccanti distanti da Toldo.

Nella ripresa le due squadre si allungano e le difese si aprono, anche perchè sia Fiorentina che Solna avvertono l'esigenza di rischiare di più. Ne guadagna di conseguenza lo spettacolo con frequenti rovesciamenti di fronte. Al 6' Novakovic centra per Andersson la cui deviazione sotto misura è molto alta. E' poi la volta della formazione del Trap: su una punizione tagliata di Rui Costa interviene in spaccata Padalino che centra la traversa. L'Aik Solna è molto pericoloso sulle palle alte: un tentativo di Ljung non ha fortuna. I viola, non tutti a posto fisicamente, cedono metri con il passare del tempo. Il Trap toglie Mijatovic e gioca la carta Balbo. Il nuovo entrato gira subito di destra su cross di Chiesa sfiorando il palo. Le ultime opportunità sono per Lagerlof che non aggancia davanti a Toldo e di Rui Costa con un bolide da fuori area.

Totocalcio e Totosei: le colonne vincenti

ROMA Questa la colonna vincente del Totocalcio europeo (turno infrasettimanale):

X 1 X X X X 1 X 2 1 X X 1

Il montepremi è di lire 1.239.430.404.

Questa invece la colonna vincente del Totosei:

M-0, 0-0, 1-1, 1-1, 2-1, 1-1

Montepremi di lire 173.130.084.

Le quote del Totocalcio e del Totosei saranno rese note soltanto stamane.

COPPA UEFA Jorgensen e Bisgaard stasera in campo ad Aalborg

Udinese alla «danese» per attutire l'impatto

UDINE Due ore e mezza esatte di volo. Poi, prima di mezzogiorno, lo sbarco ad Aalborg. Temperatura mite: quasi caldo, visto che è fine settembre e che si è in cima allo Jutland. L'Udinese ha dribblato anche lo sciopero dei controllori di volo ed è arrivata puntuale in Danimarca. Lassù, l'attenzione di tutti è per Martin Jorgensen e per Morten Bisgaard. E proprio a loro due, ai danesi in bianconero, Luigi De Canio si affiderà questa sera per strappare ai biancorossi dell'Aalborg il biglietto per il passaggio al secondo turno di Coppa Uefa. Due settimane fa in Friuli i bianconeri vinsero 1-0: un vantaggio troppo risicato per considerare agevole il return match di questa sera. (E paradossalmente proprio le squadre che rischiano di più, Udinese, appunto, e Parma, rimangono al buio per quanto riguarda la tv: nessuno ha comprato i diritti, ci sarà giusto una sintesi in seconda serata su Eurosport e un programma su TeleFriuli. E perfino la radiocronaca Rai non è confermata.)

Dunque, De Canio sembra intenzionato a confermare questa sera la stessa formazione che domenica ha pareggiato (ma avrebbe meritato di vincere) contro la Fiorentina. Dovrebbe rimanere fuori Tomas Locatelli, non ancora recuperato al meglio. E invece fiducia a Jorgensen e a Bisgaard, anche per motivi, come dire, psicologici: si gioca in casa loro, ed entrambi ci tengono da pazzi a fare bella figura.

Ma che partita sarà? Lo spiegava, prima di partire, Stefano Fiore, autore, domenica, del gol del pareggio: «Se ripeteremo il primo tempo della gara d'andata o se giocheremo come contro la Fiorentina saremo noi a passare il turno. Non ci sono dubbi. Però, non dovremo chiuderci. La partita, tatticamente, non avrà segreti, anche se, ovvio, l'iniziativa spetterà ai nostri avversari».

E dopo che questa mattina la società attenderà la decisione del tribunale di Udine in merito all'istanza di commissariamento avanzata a suo tempo dall'ex presidente Mazza (per dribblare la quale sabato scorso è stato nominato un nuovo vertice societario), questa sera si giocherà davanti a non più di dodicimila spettatori (tanti ne può ospitare lo stadio di Aalborg) tra i quali non mancheranno alcune centinaia di tifosi bianconeri: alcuni pullman organizzati dai club, due aerei charter (uno, lo stesso della squadra, è partito ieri, l'altro si leverà in volo questa mattina da Ronchi), molti tifosi sciolti in auto per i quali il problema maggiore non è stato decidere di affrontare i quasi millecinquecento chilometri del viaggio ma riuscire a trovare i biglietti.

Guido Barella

COSÌ IN CAMPO
(Telefriuli, 20.35)

AALBORG (4-3-3): 1 Nielsen, 18 Priske, 15 Matovac, 3 Baelum, 13 Jessen, 14 Andersson, 7 Solbakken, 6 Gaarde, 8 Oper, 11 Frederiksen, 25 Strandli (20 Winde, 4 Kruger,10 Rasmussen, 24 Tranberg, 22 Gaardsoe, 2 Thomsen, 19 Hangaard). All. Backe.
UDINESE (3-4-3): 1 Turci, 6 Gargo, 15 Zanchi, 4 Bertotto, 23 Bisgaard, 16 Giannichedda, 7 Fiore, 19 Jorgensen, 29 Margiotta, 11 Poggi, 20 Muzzi (12 Renard, 5 Sottil, 8 Van der Vegt, 24 Pizarro, 10 Locatelli, 28 Warley, 9 Sosa). All. Luigi De Canio.
ARBITRO: Dani Koren (Israele).

Parma e Malesani: serve una vittoria contro l'esonero

Kryvyi-Parma (2-3) La trasferta in Ucraina è decisiva per il Parma che solo un mese fa sognava di disputare e vincere, assieme allo scudetto, la Champions League. Malesani vi arriva con l'acqua alla gola perchè se perde sarà difficile salvare il posto. E il caso-Buffon non aiuta a portare serenità. Per la sfida con il Kryvbas mancano Benarrivo, Stanic e Ortega per problemi fisici, Fuser e Lassissi, rimasti a casa per una settimana di allenamento-tipo. Dunque formazione scontata, con Walem al posto di Ortega, Serena e Vanoli sulla fasce, Di Vaio in attacco con Crespo (Amoroso dovrebbe entrare più tardi); dietro il solo dubbio tra Torrisi e Sartor.

Bologna-Zenit (3-0) Con la qualificazione già in tasca, il Bologna farebbe volentieri a meno della gara di oggi. Soprattutto perchè Buso ha pochi giocatori a disposizione. E in più pesa il momentaccio in campionato. In attacco Buso farà esordire il giovane Cipriani che probabilmente darà fiato a Signori. **Raitre 17.**

Juventus-O.Nicosia (5-2) Una partita «vivace», per dimenticare la brutta sconfitta di Lecce e per «onorare il pubblico di Palermo», che oggi riempirà la Favorita. E' quanto chiede Ancelotti alla Juve nella gara di oggi, una formalità. Spazio al turn-over: in porta Rampulla ma Ancelotti (che non si cura della contestazione dei tifosi) difende a spada tratta il criticatissimo Van der Sar. Cambia in blocco anche la difesa: fuori Ferrara, Montero e Iuliano, dentro Birindelli, Tudor Mirkovic. A centrocampo, i posti lasciati liberi da Davids e Oliseh saranno presi da Bachini, schierato sulla fascia destra, e Zambrotta, a sinistra. **Raiuno 20.30.**

V.Setubal-Roma (0-7) La Roma si presenta in Portogallo con le seconde schiere: fuori Cafu, Totti, Montella, Tommasi, ci sarà la possibilità di vedere all'opera gran parte della rosa. In particolare il provino serve a tre giocatori: Di Francesco, Fabio Junior e Gurenko.

Raiuno 22.30

Mercato: l'argentino Martin Palermo alla corte di Eriksson

BUENOS AIRES Il nazionale argentino Martin Palermo passerà alla Lazio per circa 25 miliardi di lire. Lo ha annunciato ierii ad una radio di Buenos Aires il procuratore dell'attaccante del Boca Juniors Gustavo Mascardi, che ha anticipato che l'accordo potrebbe essere concluso «entro domani». Mascardi ha parlato di un contratto di cinque anni per un compenso annuo di 2 milioni di dollari (circa 3 miliardi e 700 milioni di lire). «Ho detto a Palermo dell'interesse della Lazio - ha affermato il procuratore alla radio La Red - e lui ha accettato le condizioni del trasferimento. Mi ha detto che non vuole perdere questa opportunità di giocare in Italia».

Kennet Andersson, come previsto, è tornato al Bologna. Ceduto in estate alla Lazio con una valutazione di circa 10 miliardi, è rientrato in rossoblù più o meno per la stessa cifra.

SERIE C2

Triestina: oggi amichevole al «Grezar» (ore 16) con il Trieste Calcio - Una giornata di squalifica al difensore Furlanetto

Micciola: «Mi metto al servizio della squadra»

TRIESTE «Sono un attaccante da almeno dieci gol a stagione»: questo il primo biglietto da visita esibito da Francesco Micciola ('68), l'ultimo acquisto della Triestina. Ieri pomeriggio il giocatore era ancora impegnato a imballare scatoloni e chiudere valigie. «E' un trasloco faticoso perchè mi trasferisco con tutta la famiglia», ha detto il foggiano Micciola. Dovrebbe comunque essere qui già oggi per le visite mediche e per salutare i nuovi compagni. L'affare è stato definito ieri sera con il procuratore del giocatore e il diesse del Gualdo. C'è quindi anche la firma. «La Triestina mi aveva contattato già lo scorso giugno ma il Gualdo inizialmente non voleva cedermi. Io invece ero stanco di stare lì, mi mancavano ormai stimoli. Avevo proprio bisogno di cambiare aria. Per questo motivo ho subito detto sì a Fioretti. Per me girare non è un problema nel corso della mia carriera ho cambiato otto squadre rimanendo sempre al Sud. Sono sicuro di aver fatto la scelta giusta: la città è bella, la società seria e la squadra molto forte. Con tutti quei nomi importanti...Criniti, ad esempio, mi pare sia un lusso per la C2».

Micciola è una prima punta come Provitali ma i due potrebbero anche coesistere perchè non hanno le stesse caratteristiche. «Sono essenzialmente - spiega la punta - un uomo d'area di rigore che cerca spesso lo scambio con i compagni. Una delle mie principali doti è la rapidità, ma avrete modo di giudicarmi dopo avermi visto all'opera. Il mio primo proposito è di mettermi al servizio della squadra». Unico neo la carta d'identità che va alzare la già elevata età media della squadra ma certi attaccanti più invecchiano e più segnano. Nell'odierna, ultima giornata di mercato la società alabardata dovrebbe restare alla finestra: ha già raggiunto il suo obiettivo. Peccato che Micciola domenica non possa giocare, visto che Provitali lamenta ancora un po' di dolore al polpaccio. Sono fermi ai box anche Beltrame (adduttori) e Gubellini che ha un ginocchio gonfio. E' stata comunque confermata l'amichevole odierna (stadio «Grezar», ore 16) con il Trieste Calcio di Orlando, ex compagno di squadra di Costantini (quest'ultimo stasera parteciperà al programma sportivo di «TeleSerenissima» dalle 20.25). Domenica con il Mestre non ci sarà Furlanetto che è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo. La soluzione più logica a questo punto dovrebbe essere quella che prevede lo spostamento al centro di Vecchiato, autore di una buona prestazione come centrale a Cittadella. Di Dio e Scotti i due terzini. Ma in caso di emergenza l'allenatore ora sa di avere un'opzione in più: Pasa difatti a Castel San Pietro ha interpretato il ruolo di regista difensivo con grande dignità e tranquillità. Del resto in seno all'Alabarda ci sono già due precedenti illustri di giocatori che a fine carriera hanno arretrato il loro raggio d'azione. Alludiamo a Sgarbossa e a Bordin.

Lunedì scorso c'è stato anche un incontro tra la dirigenza alabardata (Fioretti e Vendramini) e i componenti del Centro di coordinamento. Dopo una riunione che si è protratta fino a notte pare che società e tifoseria siano sempre meno distanti.

Maurizio Cattaruzza

Francesco Micciola proviene dal Gualdo.

IN BREVE

Ulivieri contestato a Cagliari

CAGLIARI Atmosfera mesta nel Cagliari alla ripresa degli allenamenti dopo l'esonero di Oscar Washington Tabarez e l'arrivo di Renzo Ulivieri. I giocatori non hanno ancora superato lo choc della decisione del presidente Massimo Cellino, arrivata martedì a tarda sera subito dopo la fine dell' allenamento. La conferma di questo clima di disagio è venuta dalle prime parole da allenatore del Cagliari di Ulivieri che è stato subito contestato dai tifosi. «Ho trovato un po' di tristezza. I ragazzi mi hanno detto di essere molto attaccati a Tabarez. Credo che questo sia un atteggiamento positivo da parte della squadra, hanno dimostrato grande sensibilità e dal punto di vista umano». Anche la Salernitana ha cambiato tecnico: Cagni al posto di Cadregari.

Davids, dopo l'intervento sarà in campo tra un mese

TORINO Fra poco più di un mese Edgard Davids dovrebbe tornare in campo. Il medico della società bianconera, Riccardo Agricola, di ritorno dalla clinica privata di Nantes in cui il calciatore è stato operato lunedì, ha confermato i tempi di ripresa a suo tempo già previsti. Nel '95 Davids era già stato operato ad Amsterdam per un glaucoma all'occhio sinistro.

Trasferimento di Anelka: un'indagine della Fifa

LONDRA Il caso Anelka torna a far parlare. La Fifa potrebbe riaprire il dossier sul controverso trasferimento dall'Arsenal al Real Madrid. A riaccendere la questione è stata la trascrizione di una conversazione registrata e pubblicata ieri dal quotidiano inglese The Mirror, in cui il club spagnolo avrebbe avvicinato il giocatore in modo illegale.

BASKET SERIE A1 Al presidente della Pall. Trieste non spaventa l'ultimo posto in classifica, anzi è più fiducioso che mai

Pacorini: «La squadra non si tocca»

Nessun intervento sul mercato e fiducia (vera) a Banchi - Zanzi, il «play» della società

TRIESTE Zero punti in tre partite. Ultimo posto nella classifica della tanto attesa A1. Ma Federico Pacorini (foto), presidente della Pall. Trieste non si scompone.

Presidente, come inizio non è male?

Non mi aspettavo di perdere le prime tre partite e forse non meritiamo questa classifica. In tutte le gare la squadra ha retto bene gli avversari. La differenza l'hanno fatta i particolari.

Uno di questi è la mancanza di personalità?

E' una squadra che indubbiamente ha bisogno di rodaggio, ma non è un discorso tecnico. Non credo ci siano lacune.

Vuol dire che nonostante tre sconfitte, la Pall. Trieste è una squadra competitiva e che non sono stati commessi errori di allestimento e gestione della squadra?

E' così. Nessun errore. A cominciare dall'allenatore: il giudizio che abbiamo su Banchi è ottimo.

In una squadra in crisi di risultati quando il presidente attesta la stima al tecnico, nove volte su dieci lo esonera...

Lo so, ma la mia conosciuta estraneità all'ambiente sportivo garantisce che quando dico che ho fiducia nel tecnico vuol dire che ho fiducia e basta.

Anche nel caso di un poker di sconfitte?

La prossima partita (domenica a Chiarbola contro Reggio Emilia ndr) è importante ma non decisiva. Sarebbe un errore mettere troppa pressione sulla squadra e sul tecnico. Le sfide decisive saranno più avanti. Ci penseremo.

Ha parlato con Banchi?

Non io personalmente ma la società è molto vicina a lui e alla squadra. Con i coach e Mario Steffè c'è un clima assolutamente positivo.

Avete parlato di tornare sul mercato?

Non c'è bisogno di intervenire. Semmai faremo il punto a gennaio.

Questione di budget?

L'abbiamo sempre detto che il rispetto del bilancio è fondamentale, ma non è questo il punto. Noi riteniamo che la squadra sia competitiva così com'è, ma prima di valutare eventuali rinforzi bisogna finire il rodaggio. Ci vuole un po' di pazienza.

Come lo diciamo ai tifosi?

Spero che il pubblico si ricordi sempre delle difficoltà che abbiamo superato nei mesi scorsi e delle circostanze in cui abbiamo operato sul mercato. Comunque colgo l'occasione di scusarmi per i disagi sopportati nella campagna abbonamenti. Con il nuovo palasport tutto andrà a posto.

Sarà anche un presidente atipico, ma di basket è un intenditore. In questo senso chi sono tra i suoi giocatori le sorprese positive e negative?

Positive Rowan e Maric. Negativa McRae, ma negativa non è il termine giusto. Il suo valore non è in discussione, potrà esprimersi al meglio solo quando tutta la squadra avrà trovato un'intesa maggiore.

Scusi la brutalità della domanda: ma chi comanda nella Pall. Trieste?

Come in qualsiasi azienda comanda la proprietà: la Mipa degli imprenditori Zanzi, Cossutta e Samer.

E come è gestita invece?

Siamo un gruppo di imprenditori molto affiatati, abituati a frequentarsi anche e soprattutto per aspetti esterni al basket.

Quasi una squadra...

Sì

E chi è il play?

Direi Zanzi: il suo interessamento alla società negli ultimi tempi è notevolmente aumentato.

Roberto Covaz

Reggiani senza Moore Squalifica confermata

TRIESTE La Bipop domenica a Chiarbola non avrà il suo tiratore più affidabile, lo statunitense Tracy Moore. La Disciplinare ieri ha infatti confermato la squalifica per due giornate respingendo il ricorso reggiano.

Coppa Italia: Bianchi affonda l'Apu Gorizia

GORIZIA La New Wash Montichiari si è aggiudicata gara-1 del terzo turno di Coppa Italia contro la Apu Gorizia con il finale di 90-77 (primo tempo 50-38). Gli ospiti hanno legittimato il successo con l'ex triestino Dacio Bianchi in serata di grazia, autore di 31 punti e inafferrabile per la difesa goriziana. Nelle file degli isontini, che hanno lottato fino a 3' dalla sirena, hanno pesato le assenze di Tonut e De Piccoli e l'infortunio occorso al 10' della ripresa al play Giacomi. Domenica a Montichiari il ritorno.

Eurolega: Paf travolgente, oggi Varese e Treviso

BOLOGNA La Paf Bologna ha battuto ieri sera l'Efes Istanbul 76-56 (25-27) nell'anticipo della seconda giornata del girone D della prima fase di Eurolega. Paf: Jaric (0/2, 0/2), Myers 23 (4/9, 1/7), Galanda 15 (5/8, 1/2), Fucka 8 (3/4), Gay, Karnishovas 2 (1/1, 0/1), Basile 17 (4/7 da tre), Vrankovic 9 (4/4), Pilutti 2 (1/1, 0/2), Ruggeri (0/2). Oggi saranno in campo la Benetton a Barcellona e Varese che ospiterà l'Ulker Instanbul.

SERIE B FEMMINILE

Sulla strada della Ginnastica il rullo compressore Trudi

TRIESTE Con l'ufficializzazione del forfait della Red System Mortegliano e con l'incognita legata al nome della squadra eventualmente ripescata al suo posto, parte nel fine settimana il campionato di serie B femminile.

Sette squadre ai nastri di partenza, un gruppo che si darà battaglia fino alla seconda settimana di gennaio quando, al termine della fase di qualificazione, le prime quattro classificate accederanno alla poule promozione mentre le restanti squadre cercheranno di evitare la retrocessione negli appositi play-out. Favorita indiscussa del girone A la Trudi Udine, la formazione che sotto le cure del direttore sportivo Conti si è data un gran daffare sul mercato allestendo un organico di prim'ordine. All'ossatura già competitiva della scorsa stagione la società friulana ha aggiunto i tasselli mancanti pescando le giocatrici in grado di farle fare il salto di qualità. Persa Martiradonna, la triestina sbarcata in serie A1 ad Alessandria a rimpolpare il nucleo delle giuliane presenti nel massimo campionato, la Trudi ha tesserato il play Mazzilli e, sotto canestro, l'ex Sgt Isa Gori.

Anche la Ginnastica Triestina, nonostante la rinuncia al pivot titolare, sembra bene attrezzata. Il ritorno a casa di Alessia Varesano ha fatto guadagnare alla compagine del nuovo tecnico Franco Milan velocità e pericolosità nelle conclusioni da tre punti anche se l'acquisto più importante per dare peso sotto le plance potrebbe essere quello di Francesca Destradi, l'ex Interclub Muggia che da qualche giorno si sta allenando con la formazione biancoceleste.

Poche novità in casa del Codroipo, squadra invariata rispetto allo scorso anno con l'inserimento di David al posto di Scutari, cambio tecnico in casa della Scame Monfalcone dove al posto di Mauro Stoch è arrivato Beretta. Una Scame rinforzata che potrà disputare un buon campionato avendo colmato le lacune sotto i tabelloni con il tesseramento di Rozzini e Picotti. Giovane, ma potenzialmente temibile, anche il Concordia Sagittaria di Paolo Ravalico, formazione che punta decisamente ai play-off e che, alla rosa dell'altro campionato, ha aggiunto, proveniente da Verona, Tesolin. Sulla carta temibile anche Marghera (il Roncaglia dell'anno passato), rinforzatasi nonostante la perdita di Cedolini, più debole il Murano, una delle squadre destinate a lottare per non retrocedere.

Lorenzo Gatto

IL CASO Magri (Fipav) a rapporto

La réclame del volley offende la Federcalcio Maretta in giunta Coni

ROMA Stamane si presenterà idealmente con il ramoscello d'ulivo in mano. Parliamo del presidente della Federazione pallavolo, Carlo Magri atteso oggi in giunta Coni, tra gli altri, dal presidente del Coni, Gianni Petrucci, e da Luciano Nizzola, leader della Federcalcio.

Magri rappresenta quel movimento che martedì scorso, presentando il campionato di A al via sabato, l'ha fatta grossa, con una campagna di stampa di discutibile effetto. Lo slogan di impatto, accompagnato da una scena di fondo molto particolare, una foto che illustra violenza in un campo di calcio, dice «Sei sicuro che questo sia ancora sport?». Con la conseguente conclusione: «Cambia sport, vieni al volley».

Inevitabili le reazioni a catena. Petrucci ha espresso stupore: «Non è saggio paragonarsi ad altre discipline, anche se si gode di una situazione di base favorevole, un bel grado di civiltà nei palazzetti». Più seccato Nizzola che ha coinvolto del problema l'intera Giunta «perchè non può essere questo il dialogo tra persone che siedono attorno allo stesso tavolo.»

Per il creativo della campagna, Aldo Blasi «il messaggio va visto in positivo, abbiamo deciso di lanciare una campagna sociale contro la violenza, ed i palazzetti rappresentano un traguardo ideale, sotto questo punto di vista, per tutte le famiglie».

Magri ha messo le mani avanti, spiegando che di questo pastrocchio non ha particolari responsabilità: «E un' idea della Lega e non di tutte le società. Trovo questo messaggio non perfetto e forse anche sbagliato. Ma la Lega parla per i 12 club che rappresentano il massimo campionato, la Fipav invece è il veicolo di 22mila società, base compresa».

IN BREVE

Pallanuoto: l'Italia verso le semifinali di Coppa del Mondo

SYDNEY Vola il Settebello in Coppa del mondo. Dopo aver liquidato l' Ungheria, la nazionale italiana di pallanuoto ha centrato il bis contro la Grecia, sconfitta per 6-5. Il punteggio tuttavia non deve ingannare: gli azzurri hanno dominato la partita (sbagliando anche un rigore con Silipo sullo 0-0), dal primo all' ultimo minuto e gli ellenici sono riusciti ad avvicinarsi solo a quattro secondi dal termine con Afroudakis, a partita già finita.

CICLISMO

Provincia di Lucca Tappa a De Jongh Bettini resta leader

BORGO A MOZZANO Il livornese Paolo Bettini, ben protetto dalla Mapei Quick Step, ha conservato la maglia blu di leader della classifica dopo la seconda tappa del giro della Provincia di Lucca, la Castelnuovo Garfagnana-Borgo a Mozzano, vinta in volata dall' olandese De Jongh. Un protagonista un po' scomodo per il ct azzurro Antonio Fusi, che ha indicato il nome di Bettini fra le due riserve della Nazionale per i mondiali del 10 ottobre. Il toscano appare invece in grande condizione.

GINNASTICA

Nazionale in partenza per Tijen Jin

Bremini gioiello azzurro ai Mondiali in Cina sognando Sydney 2000

TRIESTE Sarà Martina Bremini, la portacolori dell'Artistica 81 di Trieste, la punta di diamante azzurra ai Mondiali assoluti di artistica femminile.

Martina Bremini.

Alla vigilia della partenza per i Mondiali di Tijen Jiin, in Cina, i responsabili tecnici della Federginnastica hanno sciolto il riserbo sulla squadra che rappresenterà l'Italia nelle gare iridate. Partiranno per la Cina, oltre alla triestina dell'Artistica '81, Irene Castelli, Monica Bergamelli e Francesca Morotti (Brixia Brescia), la romana Alice Capitani (Ccf Balduina), Adriana Crisci (Pro Novara), Federica Spadone (Gal Lissone) ed Elena Olivetti (La Fenice Roma). Di queste otto ginnaste sei scenderanno in gara e cinque gareggeranno ai singoli attrezzi.

La Bremini, neo campionessa italiana assoluta, forte in tutti gli attrezzi, grintosa e freddissima in gara, Martina inseguirà una qualificazione olimpica a squadre che l'Italia non è mai riuscita a conquistare. Alle Olimpiadi del '72, infatti, quando l'Italia dell'artistica femminile gareggiò per l'ultima volta come team, non esistevano ancora le qualificazioni. Poi, sino ai Mondiali dello scorso anno, l'Italia è andata più o meno vicino al 12.o posto, il piazzamento minimo per la qualificazione olimpica, fallendo sempre l'obiettivo.

La squadra che l'Italia schiererà ai mondiali di quest'anno, però, potrebbe farcela. Bremini, Crisci, Bergamelli e Castelli sono quattro atlete di assoluto rilievo internazionale e anche la Olivetti, bloccata a primavera per un intervento chirurgico, potrebbe dire la sua.

Il mondiale femminile inizierà il 9 ottobre con la prova a squadre. Le azzurre punteranno anche alla qualificazione tra le migliori 36 per giocarsi, due giorni dopo, il titolo assoluto e quello ai quattro attrezzi.

an.p.

LA TRIS

Zildry protagonista alle Cascine

FIRENZE Tris sul chilometro e mezzo oggi alle Cascine. Nutrito il numero dei partecipanti (20) e corsa ricca d'incertezza. Zildry non è mal situato al peso e potrebbe essere il cavallo da battere. Anche l'esperto Mukagor, Eastwood Hall e Marvi Cherub bene in corsa. **Corsa Tris,** 44 milioni, m. 1500 in pista grande. 1) Distant Wyvern (62 Di Stasio); 2) Via Palestro (62 D. Vargiu); 3) Purple Cap (59 Herrera); 4) Run for You (59 Verricelli); 5) Eastwood Hall (58 1/2 Tellini); 6) Marvi Cherub (58 Muzzi); 7) Mukagor (58 Jovine); 8) Woterland (58 Tasende); 9) Donbri (57 1/2 Sorrentino); 10) Zildry (57 1/2 Landi); 11) Favignana (56 1/2 Pasquale); 12) Challenger (55 1/2 Foglia); 13) Love Me Tender (55 1/2 M. Vargiu); 14) Golden Land (55 Fiocchi); 15) Gin Fizz (54 Corrias); 16) Not Way (53 Rossi); 17) Laurier (52 1/2 Zedde); 18) Bello di Roma (51 Diaz); 19) Hux Han (51 Freda); 20) Sweet William (51 Belli). **I nostri favoriti.** Base: 10) Zildry. 5) Eastwood Hall. 7) Mukagor. Aggiunte: 6) Marvi Cherub. 2) Via Palestro. 11) Favignana.

TRIS: 9-15-18. La combinazione Tris di ieri 9-15-18 ha pagato 2.638.900 lire ai 1053 vincitori.

VELA

SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA-GRIGNANO
TRIESTE
COPPA D'AUTUNNO
BARCOLANA

Nella Minitransat secondo naufragio, salvato Paltrinieri

MILANO La Marina spagnola ha salvato anche Stefano Paltrinieri, il secondo velista italiano naufragato ieri nel corso della Minitransat.

Com'era per altro già avvenuto ieri mattina per Francesco Pelizza, anche l'altro pomeriggio, alle 17.30, un elicottero della Marina spagnola ha recuperato nell' oceano Atlantico Stefano Paltrinieri, che in precedenza aveva lanciato il segnale d'allarme.

Paltrinieri è stato recuperato in buone condizioni di salute e portato rapidamente sulla costa spagnola a bordo di un elicottero.

·10 Proseguono le iscrizioni che hanno raggiunto quota 284 - Tra i pretendenti alla vittoria anche il campione mondiale Ims

Fanatic va sul sicuro: ingaggiato Bressani

Presentate a Milano la regata e il cartellone delle manifestazioni collaterali

TRIESTE Terza giornata, ieri, per iscriversi alla Barcolana, e i partecipanti, in perfetta sintonia con l'anno scorso, sono già 284. Tra gli iscritti, al momento, nessun scafo di rilievo ma solo tanti appassionati della regata, per la maggior parte, ancora, triestini, visto che la prima ondata di «foresti» e prevista per il fine settimana, quando molte imbarcazioni giungeranno in città per partecipare alla prova generale, la regata Bernetti organizzata dalla Società Pietas Julia, il cui numero di iscritti sta lievitando.

Ma torniamo alla Barcolana. La notizia sportiva del giorno è legata a uno dei timonieri più titolati della città, Lorenzo Bressani, che è stato ingaggiato dall'armatore del Fanatic sponsorizzato dalla Pfizer (e in senso lato dal Viagra, come già annunciato). «Un Fanatic - ha dichiarato il timoniere triestino - che ha ancora la voglia e la possibilità di sfidare gli scafi più nuovi e sulla carta pronti a vincere», questo grazie alla cura dimagrante (che a quanto pare quest'anno va di moda tra le barche competitive) che ha permesso di perdere, addirittura, 300 kg, sufficienti a garantire andature più veloci con poco vento. Lorenzo Bressani - vincitore del titolo mondiale IMS per gli scafi 40 piedi - dovrà vedersela non solo con gli avversari, ma anche con il suo braccio destro, in ripresa dopo una seria frattura.

Intanto ieri è stata anche la giornata della presentazione ufficiale, a Milano (oltre che in Croazia, nel municipio di Fiume), della regata e soprattutto delle manifestazioni collaterali, come il Barcolana Festival, una serie di concerti gratuiti che si svolgeranno in piazza Unità tra il giovedì e il sabato precedenti alla regata. E stata preannunciata un'altra conferenza stampa, che si svolgerà sabato alle 11.15 in piazza Unità, dove verranno resi noti tutti gli eventi - sportivi e non - legati alla regata.

fr.c.

Iniziativa di Omnitel in collaborazione con Il Piccolo per seguire la regata sul telefono cellulare

In arrivo Soldini, figlio permettendo

TRIESTE Alla Barcolana ci sarà anche Giovanni Soldini. Parteciperà alla regata a bordo di una super imbarcazione, che porterà anche Elio e le Storie Tese e Claudio Gardossi, il velista solitario triestino, ma non solo. Sabato 9 ottobre il fuoriclasse delle regate in solitaria visiterà nel pomeriggio l'ospedale Burlo Garofolo, nella speranza, in questa maniera, di sensibilizzare la gente su un particolare settore di studio dell'ospedale triestino, le malattie rare dei bambini. Nella conferenza stampa che si è tenuta ieri a Milano Soldini ha confermato la sua presenza al Burlo, anche se tutta la sua partecipazione alla Barcolana è legata a una questione del tutto privata. Il velista, infatti, è in attesa del secondo figlio, che dovrebbe nascere intorno al 20 ottobre. Già padre di Martina Ondina, Soldini parteciperà alla regata con una mano al timone e l'altra pronta a rispondere al telefono, nel caso in cui il bambino decida di nascere anticipando i tempi. Con oltre 1500 imbarcazioni in gara non sarà facile identificare lo scafo che ospiterà Soldini: solo un indizio, per adesso, è stato fornito alla stampa. Lo scafo di Soldini e compagnia sarà sponsorizzato dal motore di ricerca Virgilio.it che punta l'immagine sul doppio senso di navigare: in mare e in Internet.

Oltre a Soldini, l'edizione di quest'anno della Barcolana consentirà, grazie a un servizio dedicato ai clienti Omnitel e realizzato in collaborazione con «Il Piccolo», di avere in tempo reale le informazioni relative alla regata, semplicemente inviando un breve messaggio di testo (Sms, Short message service) al numero breve 2006 digitando la parola chiave «Barcolana On». Già da giovedì 7 ottobre, inoltre, sarà possibile ricevere il programma e gli orari dei concerti legati al Barcolana Festival. In questo caso la parola chiave è «Festival». Alla semplicità di utilizzo e al valore aggiunto del servizio si aggiunge anche la convenienza: chi attiva il servizio sul suo telefonino riceverà infatti tutte le informazioni, i commenti e le posizioni dei primi concorrenti gratuitamente. «La tecnologia Omnitel al servizio della Barcolana - si legge in una nota - conferma la possibilità di comunicare in un modo più libero e veloce grazie ai brevi messaggi di testo che hanno dato vita a un nuovo modo di comunicare».

fr.c.

Giovanni Soldini

CAMPIONATO EUROPEO-ITALIANO UFO Ieri la stazzatura, oggi la prima gara

E Muggia perde una «g»

TRIESTE Giornata di stazze e misurazioni prima della prima prova al Campionato Europeo di UFO a Muggia. Operazione noiosa ma fondamentale per una regata di barche che hanno il loro punto di forza nella rigida monotipia. Nessun problema, tranne una «g» in meno in «Muggia» nel timbro apposto dagli stazzatori e qualche sforzo degli equipaggi per rientrare nel limite massimo di peso complessivo di 460 chili. L'effetto raddrizzante di sei o sette persone schierate sul bordo sopravento è determinante per la velocità di bolina nei lati controvento del percorso (bastone o triangolo a seconda delle condizioni) ed essere sul limite è un bel vantaggio.

Delle 21 barche che oggi, alle 11, prenderanno il via per la prima delle otto prove previste le speranze triestine poggiano su di un nutrito gruppo di velisti. Gabri Benussi e Rufo Bressani, cervelli di Italspurghi (*nella foto*), reduci da vittorie a Giri d'Italia, Mondiali IMS e ne più ne ha più ne metta. Benussi rappresenta parte dell'equipaggio di TuttaTrieste! come Rapida, con quattro quinti a bordo (Stopani, il finanziere Riboli, Sferza e Neri). Gianfranco Noè, dipendente dello sponsor, deve tenerne alto il nome su Cattivik, Michele Paoletti (lui ex Fiamme Gialle) su Marrakesh Express, e poi Furio Benussi, Schaffer, Ferluga, Suban.

Se la dovranno vedere con i grandi nomi della vela italiana, lo storico veneziano Dodo Gorla, il rampante gardesano Nicola Celon, gli «svizzeri» Tiziano Nava e Flavio Favini, l'italo-croato in lizza per le Olimpiadi in Finn Nenad Viali. Le premesse per delle bellissime regate ci sono, non resta che sperare nel vento.

Riccardo Poli

ATLETICA Agli Italiani di duathlon primo posto della Tauceri e secondo del marito, Maurizio De Ponte

Oro e argento in «famiglia»

La campionessa triestina ha ripetuto il grande exploit del '97

Gli «sposini del duathlon» si sono scatenati. Succede, infatti, che ai Campionati italiani di duathlon svoltisi a Zibido (Milano) Valentina Tauceri ha vestito per la seconda volta il tricolore, mentre suo marito, Maurizio De Ponte, è tornato a casa con un argento. De Ponte, dopo aver tirato per tutta la corsa, si è visto scavalcare in dirittura d'arrivo dal campione uscente Alessandro Alessandri, che si è così confermato campione d'Italia. Il secondo posto di De Ponte equivale a un grande risultato. Grande, invece, l'exploit della Tauceri. Dopo aver viaggiato nel gruppo di testa nella frazione in bici, la «mammina volante» ha innestato la quinta in quella di corsa, lasciandosi dietro la Ravizza e la campionessa uscente Gastaldo. Una vittoria tranquilla per la Tauceri, che bissa il successo colto nel '97 e la conferma in qualità di migliore specialista italiana della storia del duathlon. Ma il fine settimana di gioie della famiglia più titolata di Trieste non si è fermato a Zibido. Prima di indossare i colori della Silca Ultralight, sabato la Tauceri aveva vestito quelli usuali dell'Industriali Conegliano, andando a vincere a manetta la «Corsa internazionale di Conegliano», gara valida quale ultima prova del «Grand prix Strade d'Italia». Un successo che conferma Valentina anche ai vertici nazionali dell'atletica. La Tauceri si è involata sui 4,8 chilometri del percorso con la slovena Jovornik, bruciata poi sugli ultimi 200 metri della volata. Terza la russa Faizoulina.

Alessandro Ravalico

Valentina Tauceri

Coppa Italia: Cus dodicesimo
Over 45: Ruzzier mondiale

MODENA Il Cus Trieste femminile raccoglie un 12° posto alle finali di Coppa Italia svoltesi a Modena, confermando così la buona posizione dei societari di una settimana fa. I migliori risultati per le gialloblù sono scaturiti dagli ostacoli alti e dal giavellotto, competizioni vinte da altre due triestine battenti bandiera Sisport Torino. Nei 100 h tutto facile per Margaret Macchiut, prima in 13"74, mentre la cussina Gabriella Gregori è finita quarta in 14'20. Nel giavellotto successo scontato per Claudia Coslovich (54,28); terza con un buon 48,89, la portacolori del Cus Trieste Elisabetta Marin. Sempre afflitta da problemi muscolari, anche a Modena si è sacrificata la lunghista Arianna Zivez, quarta alla fine con un confortante 5,82.

A Modena dettano legge Macchiut e Coslovich
Triathlon a Cologna: Mervar e Kraskovic campioni provinciali

TRIATHLON Giuliano Mervar e Clio Kraskovic sono i nuovi campioni provinciali di triathlon ragazzi e ragazze. Il risultato è arrivato dopo la quarta e ultima prova disputatasi al «Draghicchio» di Cologna. Nella sua ultima tappa, la specialità dell'atletica leggera ha visto misurarsi i giovani atleti nelle discipline del salto in lungo, giavellottino e due chilometri di marcia. I vincitori di tappa sono risultati Nicolas Zimmerman e Martina Costanza, entrambi della Fincantieri Trieste. Classifica finale. Ragazzi: 1) Mervar (Act), 3781; 2) Zimmerman (Fincantieri), 3389; 3) Stelli (Act), 3368; 4) Crosilla (San Giacomo), 3130; 5) Ulcigrai (Act), 3109. Ragazze: 1) Kraskovic (Finc.), 5991; 2) Pasian (Bor), 5166; 3) Palanga (Act), 4971; 4) Deticek (Act), 4824; 5) Piccini (Bor), 4790.

OVER 45 Nella riunione di chiusura della stagione di atletica tenutasi a Celje, il triestino Fabio Ruzzier ha stabilito il nuovo record mondiale «over 45» nella tre chilometri di marcia su pista. Il marciatore della Carisparmio Gorizia aveva già abbassato a Capodistria il record dell'americano Gary Null, ma la mancanza di un cronometraggio ufficiale ne aveva annullato gli sforzi. In Slovenia, davanti ai giudici della Federazione d'oltreconfine, Ruzzier ha fatto fermare il cronometro sul tempo di 12'51"08. Sempre nel meeting di Celje, quinto posto per Bruno Bisiani (San Giacomo), mentre la gara femminile ha visto il trionfo della friulana (con i colori dell'Alvis Bassano) Irene Accaino, prima in 16'54"10.

PISTA A sessant'anni suonati Claudio Sterpin non smette di stupire. L'atleta del Marathon Club Alabarda Uoei ha corso l'ennesima 24 ore. Stavolta con i colori della nazionale azzurra nel corso dei «Campionati europei di 24 ore di corsa su pista '99» svoltasi a San Giovanni Lupatoto nel corso della «Lupatotissima». Su 45 iscritti agli Europei, Sterpin è riuscito a lasciarne per strada quasi la metà, classificandosi 23° grazie ai 159 chilometri percorsi. Accanto alla 24 ore, la «Lupatosissima '99» si è disputata anche una 100 chilometri in pista con impegnato l'altro portacolori del Marathon, Sergio Ruzzier, giunto terzo con il tempo di 9h40'. Ritirato l'altro triestino Emilio Starz.

Alessandro Ravalico

Dopo il 20.o posto alla maratona di Siviglia, Silvana sarà in gara domenica ai Mondiali

Trampuz stella australiana

Silvana Trampuz dopo la buona prestazione ai mondiali di Siviglia, difendendo i colori dell'Australia, dove è giunta 20.a nella maratona sarà ora impegnata a Palermo ai Mondiali di mezza maratona che si svolgeranno domenica. Anche in questa occasione gareggerà per la nazionale del Paese dei canguri. Silvana Trampuz si è trasferita da Trieste a Gorizia dopo il matrimonio. La fondista ha gareggiato con diverse società italiane ma nonostante i buoni risultati non era mai stata apprezzata dallo staff azzurro. Ora, presentatasi la possibilità di vestire la maglia dell'Australia, suo paese d'origine, ha accettato l'invito.

La sua prima uscita a Siviglia è stata positiva anche perché è stata l'unica italiana a tagliare il traguardo. Ora cercherà di ripetersi a Palermo. «Non so se riuscirò ad arrivare tra le prime – dice – ma ce la metterò tutta». Silvana Trampuz, in vista della maratonina di Palermo, ha partecipato a una corsa su strada a Conegliano giungendo quinta. «Era la prima gara dopo Siviglia – dice – e sono soddisfatta. È stata una corsa molto veloce sulla distanza di 5 chilometri».

a.g.

TENNISTAVOLO

Serie A: Li Ji «fulmina» il triestino Mersi del Treviso

Prima giornata di campionato disastrosa per il Duomofolgore Treviso, la squadra di **serie A maschile** in cui gioca il triestino Cristian Mersi. Il team veneto è stato travolto per 6 a 3 dal Bologna Fortidudo. La differenza l'ha fatta il velocissimo Li Ji, un professionista cinese piazzato al numero 28 del ranking mondiale: Li Ji ha battuto con un secco 2 a 0 Mersi, non permettendogli mai di entrare in partita, e poi ha avuto la meglio anche su bulgaro del team veneto. Sul 4 a 3 l'incontro è stato deciso dai doppi: le coppie del Duomofolgore, anche se competitive, non ce l'hanno fatta ad avere la meglio sugli emiliani.

Nella **serie B femminile** risultati a due facce dai team triestini. Il Fincantieri, con Marzia Pann e Cristina Butelli, ha vinto con un secco 5 a 0 sul Kurtatsch di Bolzano mentre il Kras Avalon, con Irena Rustja e Jasmin Kralj, si è dovuto arrendere- per 5 a 0- al Tramin di Termeno.

Nella **serie B2 maschile** vittoria per 5 a 4 del Kras di Simoneta, Qiang e Bertolotti sul Bozen Raika, un team fortissimo ma che, in questa prima giornata del campionato, non ha potuto contare sull'apporto dello straniero. Vittoria anche dell'ArciAzzurra, vincente per 5 a 3 sul Villazzano di Trento. Tre punti sono venuti dal capitano Paolo Vecchiato e due da Armando Leghissa. Soddisfacente la prova di Petronio.

Nel campionato di **serie C1 femminile** vittoria facile facile del Kras A di Ridolfi, Blasone e Vidoni sul Kras B di Sardo e Gerebizza. L'incontro- molto combattuto per alcuni set- si è concluso sul 5 a 0. Sconfitte di misura le ragazze dell'ArciAzzurra, Ussai e Coceancicg, battute dal Sarmeola per 3 a 2.

Anna Pugliese

Festa di buon augurio nella sala degli Azzurri

«Festa beneaugurante»: s'intitola così l'appuntamento d'inizio stagione che si svolgerà nella sala azzurra della mostra fotografica permanente allestita al «Nereo Rocco» oggi, con inizio alle 18, con la partecipazione delle tre maggiori squadre e degli atleti azzurri che attualmente rappresentano lo sport a Trieste.

CALCIO DILETTANTI Prima e Seconda categoria

Opicina: è subito exploit
Primorec solo in vetta

Prisco al Ponziana: attacco più forte Monfalcone «cattivo»

Colpo grosso del Ponziana, che per rinforzare l'attacco ha ingaggiato ieri Stefano Prisco, classe '73, l'anno scorso al Muggia.

GIUDICE Il Monfalcone dovrà giocare a ranghi rimaneggiati, domenica prossima. Il giudice sportivo regionale, infatti, ha appiedato per un turno ben tre elementi della formazione bisiaca, Fierro, Masutti e Ortolano. Una giornata di stop nel campionato di Eccellenza anche per Zucca della Cormonese e Amadio del Fontanafredda.

In Promozione salteranno due turni Iacumin (Aquileia), Pividori (Centro Sedia) e Papagno (Ponziana), uno Degrassi (Gradese). In Prima categoria il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Malusa (Vesna), per una giornata Zelle (Zaule Rabuiese).

Per quanto riguarda la Seconda categoria, infine, fermati per due domeniche Milan (Vermegliano), Zamar (Azzurra), Piticco (Varmo) e Moretti (Piedimonte). Sconteranno invece un turno Castellano (Porpetto), Candussi (Pro Fiumicello), Fabrizio (Staranzano), Del Torre (Lavarian), Bernardis (Medea) e Gregoricchio (Risanese).

È del giovane Opicina targato Massai l'impresa della Seconda giornata del girone C del campionato di Prima categoria. Opposta a una Pro Romans sulla carta favorita la compagine dell'altipiano ha strappato un successo difficile da pronosticare (3-1) mettendo in mostra un gioco brillante ed efficace.

«Alla vigilia di questa gara – commenta il tecnico Massai – non avevo buone sensazioni. Come già in altre occasioni la squadra non si presentava al completo, con una difesa davvero tutta da inventare. Nonostante questo i ragazzi si sono comportati bene, hanno giocato di squadra portando a casa un risultato che ci dà grande morale».

Prestazione positiva e deciso passo avanti anche per il Vesna, uscito indenne dalla trasferta di Farra d'Isonzo. Il 2-2 ottenuto contro la Pro consente alla formazione di Milos Tul di muovere la classifica e incamerare il primo punto della stagione. «Abbiamo disputato 45' da grande squadra – racconta il ds della società Gianni Di Benedetto –, nel corso dei quali c'eravamo portati sul 2-0 dominando in lungo e in largo. Nella ripresa avevamo la situazione sotto controllo poi la pioggia ha spento la luce. Credo – conclude Di Benedetto – che per il volume e la qualità del gioco espresso avremmo meritato di incamerare i tre punti».

È durata poco più di un quarto d'ora la verve del Portuale, fermato sullo 0-0 da un compatto Sovodnje. «Siamo partiti bene – commenta Ramani – ma ci siamo seduti troppo presto. Per portare a casa i tre punti ci sarebbe stato bisogno di maggior continuità».

Pari casalingo anche per lo Zaule, fermato sull'1-1 dal San Lorenzo. Una gara dai due volti quella disputata dai ragazzi di Musolino i quali, dopo un primo tempo scialbo, sono riusciti a cambiare marcia rimontando il gol di svantaggio subìto nell'arco della prima frazione e sfiorando il gol della vittoria.

CLASSIFICA GIRONE C: Mladost 6; San Lorenzo, Juventina, Ruda, Pro Cervignano e Isonzo 4; Opicina e Mariano 3; Portuale e Zaule 2; San Canzian, Vesna, Sovodnje, Pro Farra e Pro Romans 1; Fincantieri 0.

lo.ga.

Il Primorec festeggia il primato solitario nella classifica del girone D del campionato di Seconda categoria dopo il convincente successo casalingo (2-0) ottenuto a spese dello Staranzano. «Una partita dura – commenta l'allenatore Corona – giocata al cospetto di un buon avversario. Abbiamo sofferto per un tempo, poi siamo venuti fuori alla distanza meritando la vittoria».

Pareggio in trasferta per l'Edile Adriatica fermata 0-0 sul campo dell'Azzurra. «Una mezza delusione – afferma il tecnico Podgornik –. Se puntiamo alla promozione, se vogliamo avere ambizioni d'altra classifica, dobbiamo imparare a essere più cinici e riuscire a ottenere il massimo da queste partite». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Giorgio Curzolo al termine del 2-2 ottenuto dal Chiarbola sul campo del Villanova.

«Stavamo controllando la gara – commenta il tecnico del Chiarbola – quando, in vantaggio di un gol, abbiamo avuto 5' di smarrimento. Ci siamo ripresi in tempo però per centrare il pari e guadagnare un punto».

Concentrate tutte nel primo quarto d'ora di gara le emozioni di Moraro-Campanelle, un 2-2 che soddisfa Allegretto. «Dopo un inizio disastroso – sottolinea il tecnico triestino – che ci ha visto subire due gol in 5', abbiamo avuto una grande reazione. Penso che il pari ci stia anche se, con i tre punti, non avremmo rubato nulla».

Pari casalingo del Breg, fermato sullo 0-0 dal Medea. «Alla vigilia – commenta Bisloslavo – ero preoccupato per le difficoltà di una gara che, vista la forza del Medea, ci vedeva sfavoriti. Al termine della gara c'è un po' di rammarico perché si poteva portare a casa i tre punti».

Seconda battuta d'arresto consecutiva per la Roianese, fermata in casa da un concreto Villa. «Ci mancavano tanti titolari – sottolinea il presidente Cumin – maeppure abbiamo fatto un passo avanti rispetto alla prima giornata».

CLASSIFICA GIRONE D: Primorec 6; Edile, Medea, Villa, Vermegliano 4; Staranzano 3; Campanelle, Piedimonte, Medeuzza, Moraro e Villanova 2; Fogliano, Azzurra, Chiarbola e Breg 1; Roianese 0.

Lorenzo Gatto